RAPPORTO ANNUALE SAI

SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

anci

MINISTERO DELL'INTERNO

SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO

CITTALIA fondazione anci

XXIV Edizione

RAPPORTO ANNUALE SAI

SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

anci

MINISTERO DELL'INTERNO

24° RAPPORTO ANNUALE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il presente Rapporto è stato realizzato con i dati e le informazioni riferite al 31.12.2025

Direzione:

Virginia Costa – Responsabile del Servizio Centrale SAI

Camilla Orlandi – Responsabile Dipartimento Immigrazione Anci

Federica Raschellà – Direttrice Fondazione Cittalia

Redazione a cura di:

Monia Giovannetti - Responsabile Dipartimento Dati Statistici e Studi Tematici di Cittalia

Maria Silvia Olivieri - Servizio Centrale SAI

Progetto grafico e impaginazione - M&C Management & Consulting, Roma

Stampa -

ISBN 978-88-6306-068-3

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C119002

INDICE

PREFAZIONE.....7

PRESENTAZIONE.....11

CAPITOLO 1 LE CARATTERISTICHE DELLA RETE SAI.....17

1.1 PROGETTI E POSTI DI ACCOGLIENZA NEL SAI.....21

1.1.1 LE PROGETTUALITÀ.....21

1.1.2 I POSTI.....23

1.2 GLI ENTI LOCALI DELLA RETE SAI.....32

1.2.1 ENTI LOCALI TITOLARI.....32

1.2.2 COMUNI TITOLARI DI PROGETTUALITÀ SAI.....36

1.2.3 IL CONTRIBUTO AL SAI DEI PICCOLI COMUNI E DELLE AREE INTERNE.....38

1.2.4 COMUNI COINVOLTI NEL SAI O INTERESSATI DALLA RETE.....41

1.3 LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DEL SAI.....47

1.4 GLI ENTI ATTUATORI DEL SAI.....49

1.5 GLI OPERATORI DEL SAI 50

1.5.1 GLI OPERATORI NELLE PROGETTUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA ORDINARIA E DM-DS.....50

1.5.2 GLI OPERATORI NEI PROGETTI SAI IN FAVORE DI MSNA.....53

CAPITOLO 2 IL PROFILO DEI BENEFICIARI ACCOLTI NELLA RETE SAI.....57

2.1 L'EVOLUZIONE DEI BENEFICIARI ACCOLTI.....61

2.2 LA PRESENZA FEMMINILE.....64

2.3 L'ETÀ DELLE PERSONE ACCOLTE.....67

2.3.1 ETÀ E GENERE.....68

2.3.2 ETÀ E TIPOLOGIE D'ACCOGLIENZA.....70

2.4 NAZIONALITÀ.....72

2.4.1 NAZIONALITÀ E GENERE.....80

2.4.2 NAZIONALITÀ E MINORI, IN FAMIGLIA E NON ACCOMPAGNATI.....84

2.5 MOTIVI DI SOGGIORNO....87

2.6 I BENEFICIARI CON BISOGNI SPECIFICI....90

2.6.1 I MSNA CON BISOGNI SPECIFICI....92

2.7 MOTIVI DI USCITA DAI PROGETTI....93

CAPITOLO 3 I PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI....97

3.1 PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI NELLE PROGETTUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA ORDINARIA E DM/DS....99

3.1.1 MAPPATURA DEL TERRITORIO, LAVORO DI RETE, DIALOGO CON LE AZIENDE....100

3.1.2 LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO....102

3.1.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE, TIROCINI FORMATIVI, INSERIMENTO LAVORATIVO....104

3.2 PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI NELLE PROGETTUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)....117

3.2.1 UNA PRESA IN CARICO COMPLESSIVA....117

3.2.2 MAPPATURA DEL TERRITORIO, LAVORO DI RETE, DIALOGO CON LE AZIENDE....118

3.2.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE....120

CAPITOLO 4 ATLANTE TERRITORIALE DELLA RETE SAI....127

4.1 LE MACROAREE TERRITORIALI: PROGETTI E POSTI ATTIVI....129

4.1.1 LE REGIONI: PROGETTI E POSTI ATTIVI....131

4.1.2 LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE PER TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA....133

4.2 MAPPE REGIONALI....139

PIEMONTE....140

VALLE D'AOSTA....142

LOMBARDIA....144

TRENTINO ALTO-ADIGE....146

VENETO....148

FRIULI VENEZIA GIULIA....150

LIGURIA....152

EMILIA ROMAGNA....154

TOSCANA....156
UMBRIA....158
MARCHE....160
LAZIO....162
ABRUZZO....164
MOLISE....166
CAMPANIA....168
PUGLIA....170
BASILICATA....172
CALABRIA....174
SICILIA....176
SARDEGNA....178
ITALIA....180

PREFAZIONE

PREFAZIONE

di MATTEO PIANTEDOSI

Ministro dell'Interno

Il Rapporto 2025 restituisce una fotografia preziosa del Sistema di Accoglienza e Integrazione, dando evidenza non solo dei significativi dati numerici – progetti attivi, posti in accoglienza, comuni coinvolti, beneficiari – ma soprattutto della dimensione sociale su cui questo impatta.

In termini meramente statistici, l'evoluzione storica racconta di un incremento costante dei posti finanziati, passati da circa 1.600 unità nel 2002 a oltre 44.200 nel 2025, grazie soprattutto all'ampliamento della rete intervenuto tra il 2014 ed il 2018 e, poi, dal 2021 al 2025, laddove il sistema ha dimostrato di saper rispondere alle emergenze migratorie, in particolare nella congiuntura dell'emergenza nordafricana e della crisi Ucraina e Afghana.

Parliamo dunque di una rete che in 20 anni è cresciuta in misura esponenziale, diventando parte integrante del territorio, con ben 730 enti titolari coinvolti nel 2025, distribuiti tra comuni, unioni di comuni, province e altri enti pubblici.

Si tratta, perlopiù, di piccoli comuni, con meno di 15.000 abitanti, di cui la metà sotto i 5.000. Strutturalmente il sistema si caratterizza per la forte presenza di centri nelle aree interne, dove si colloca il 23,4% dei comuni SAI. Per altro verso, appare significativo che il 93% dei grandi comuni, con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, aderisce alla rete. Tutte queste realtà, insieme, garantiscono una copertura capillare sul territorio nazionale, favorendo l'inclusione e l'accoglienza diffusa.

Il SAI si configura, infatti, come uno strumento integrato di inclusione sociale, lavorativa e territoriale, con attività orientate alla promozione dell'autonomia, della legalità e della coesione sociale. È una rete ormai consolidata e specializzata in questo ruolo: delle 867 progettualità finanziate nel 2025, il 44% sono attive da oltre 10 anni.

Nel 2025 il SAI ha accolto oltre 55.700 beneficiari, di cui circa 10.000 MSNA e 1.000 persone con disagio mentale e/o disabilità. Nello stesso anno sono usciti dal SAI circa 19.300 beneficiari: il 62% ha concluso il percorso di accoglienza. Un dato, questo, che evidenzia un miglioramento della capacità di accompagnamento verso l'autonomia, grazie alle attività di orientamento e ai percorsi personalizzati di inserimento socioeconomico. Il 33,8% dei beneficiari adulti ha trovato lavoro nel 2025.

È un sistema che produce, dunque, un impatto di grande valore, sia sui beneficiari accolti, sia sui territori coinvolti nell'accoglienza. Per garantire il funzionamento della rete, sono stati coinvolti, infatti, 538 enti attuatori e 25.000 operatori con competenze multidisciplinari (assistenti sociali, educatori, mediatori, psicologi). Circa la metà di questi ha potuto fruire di percorsi di formazione volti a valorizzare le proprie competenze professionali. La collaborazione tra enti pubblici ed enti del privato sociale rafforza le capacità professionali della rete e la co-responsabilità nella gestione delle strategie a livello locale.

Dall'altro lato, la presenza dei beneficiari nel territorio rafforza il tessuto sociale e culturale; aiuta a contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, divenuti ormai fenomeni strutturali del nostro Paese, soprattutto nelle aree interne.

Assicurare l'operatività del SAI diventa ancora più importante nel quadro dell'attuazione del Patto europeo per l'asilo e la migrazione, alla luce della necessità di garantire la presa in carico di coloro che, nei brevi termini ormai previsti per la definizione delle procedure accelerate di frontiera, otterranno il riconoscimento della protezione.

Anche a tal fine si auspica di poter, in tempi rapidi, incrementare ulteriormente la capienza del SAI per tutte le categorie di beneficiari, allargando, al contempo, la platea degli Enti locali coinvolti nella rete.

Per quanto riguarda in particolare l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, le politiche di welfare a livello locale attraverso il SAI continueranno a essere supportate attraverso lo stanziamento di risorse adeguate, ferme restando le forme di accoglienza sussidiarie garantite dalle Prefetture o dai Comuni in via diretta nelle situazioni di emergenza.

Anche in tale ottica, il Ministero dell'interno sta portando avanti specifiche progettualità finalizzate ad analizzare i costi relativi alla gestione dell'accoglienza dei msna, e definire i fabbisogni necessari ad assicurare la sostenibilità della rete.

Un ultimo cenno va fatto al tema delle vulnerabilità che caratterizzano le persone portatrici di patologie fisiche o psichiche, le quali necessitano di una presa in carico specializzata e, non di rado, continuativa. La necessità di assicurare un'accoglienza adeguata ai bisogni specifici rilevati richiede la massima sinergia tra gli Enti istituzionalmente chiamati ad erogare servizi di natura socio-sanitaria. L'efficace collaborazione multilivello tra le articolazioni del Ministero dell'interno, gli Enti locali e le Regioni, anche mediante il supporto dei progetti FAMI-salute, rappresenta l'unica strada possibile per garantire, da un lato, l'esercizio dei diritti sociali da parte di coloro che hanno titolo a permanere sul territorio nazionale e, dall'altro lato, uno strumento di governance irrinunciabile in un'ottica di sostenibilità e di prevenzione dei fenomeni di disagio sociale.

PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

di GIANGUIDO D'ALBERTO

Sindaco di Teramo e delegato all'immigrazione e alle politiche per l'integrazione e laccoglienza dell'ANCI

Che anno è stato per la rete SAI questo 2025 è ben descritto, ancora una volta, dai dati che restituiamo al Paese con il Rapporto annuale.

Potremmo definire il 2025 come un anno "in continuità espansiva" rispetto all'anno precedente. La rete infatti continua a crescere, in tutte le sue dimensioni.

Cresce il numero di posti disponibili, avvicinandosi ai 45mila posti finanziati, con un aumento di oltre l'8%. Aumenta il numero di Comuni coinvolti, che arriva a 1991, di cui ben 1100 piccoli Comuni. In crescita anche il numero di strutture, che arriva a 6749, per la stragrande maggioranza organizzate in appartamenti di civile abitazione.

Cresce, coerentemente, il numero di persone accolte, che nel 2025 è pari a 55.779. Una persona su quattro è di genere femminile, una su quattro ha meno di 18 anni. Sono numeri importanti, dietro ai quali si celano storie di resilienza, di desiderio di affrancamento, ma anche di fatica quotidiana e di crescenti vulnerabilità. Abbiamo voluto dare ancora più spazio, in questa edizione del Rapporto, al racconto di alcune di queste storie, attraverso la descrizione di casi concreti e pratiche gestionali virtuose.

È corretto parametrare il valore di questi dati non solo in assoluto, ma dentro la cornice di contesto, che restituisce un dibattito (non solo nazionale) sempre più polarizzato sulle tematiche dell'accoglienza, contesti geopolitici sempre più incerti, e condizioni economiche e amministrative sempre più precarie.

Alcuni fattori di precarizzazione richiamati nella prefazione al Rapporto del 2024 sono infatti ancora da risolvere, ai quali si aggiunge l'imminente attuazione del Patto Europeo Migrazioni, di cui non conosciamo ancora i profili attuativi ma che, è facile ipotizzare, darà luogo all'esigenza di una nuova riorganizzazione.

Il Ministero dell'Interno ha già reso nota l'intenzione di procedere, in attuazione del Patto, ad un ulteriore significativo ampliamento del SAI, per ogni categoria di accoglienza, soprattutto, ma non solo, nella sua funzione di tutela delle vulnerabilità.

L'ulteriore ampliamento dei Comuni aderenti e dei posti disponibili, nel quadro di contesto descritto sopra, è la sfida che dovremo affrontare nel prossimo futuro, garantendo al contempo piena sostenibilità alla rete già attiva.

Una sfida che siamo certi di poter affrontare con serenità perché, nonostante tutto, i Comuni non si sono mai tirati indietro. Lo osserviamo ogni qualvolta vengono pubblicati nuovi avvisi di ampliamento: le istanze presentate dai Comuni sono sempre largamente superiori ai finanziamenti disponibili.

Si tratta di un vero e proprio "patrimonio di motivazione", non certo basato su considerazioni astratte, bensì orientato da pragmatismo e volontà di fare il bene dei territori amministrati: la consapevolezza sperimentata giorno dopo giorno della capacità dei progetti di rispondere, attraverso il lavoro qualificato di 25.000 operatori attivi tramite i 583 enti attuatori, tanto alle fragilità quanto alla domanda di lavoro qualificato da parte delle imprese del territorio, che sempre più spesso si rivolgono ai progetti SAI alla ricerca di lavoratori qualificati e motivati. Così come risulta centrale la capacità dei progetti SAI di essere, a differenza di altri modelli di accoglienza, presidio di legalità e sicurezza.

Come ANCI, abbiamo particolarmente a cuore questo patrimonio motivazionale, che sappiamo essere tutt'altro che scontato. Per questo richiamiamo sempre, e torniamo a farlo qui, l'esigenza di un *sistema di alleanze* sempre più solido, capillare e concreto con tutte le agenzie pubbliche, nazionali e territoriali, la cui collaborazione in ambiti cruciali quali l'inserimento lavorativo, la presa in carico sanitaria, l'accesso alla casa, l'accesso alla documentazione amministrativa in tempi accettabili è *conditio sine qua non* per il buon esito dei percorsi di autonomia delle persone accolte in SAI.

Risorse complementari, tavoli locali di collaborazione, ascolto attento e continuo alle priorità che i Comuni evidenziano sono, nel quadro incerto che abbiamo davanti, indispensabili per mantenere ed anzi rafforzare la centralità del SAI non solo come modello nazionale ed europeo ma anche come presidio irrinunciabile di civiltà.

Principali evidenze SAI 2025: rete, progetti, posti e beneficiari accolti

LA RETE DI ACCOGLIENZA

- **Nel corso del 2025 sono state 867 le progettualità finanziate nell'anno e il 44,3% di queste risulta attiva da oltre 10 anni.**

- **44.209 i posti finanziati (+8,3% rispetto al 2024) di cui 3.786 finanziati tra marzo e giugno 2025.**

- **41.289 i posti di accoglienza attivi alla fine dell'anno (+6,7% rispetto al 2024): 33.885 i posti dedicati all'accoglienza ordinaria, 6.646 per minori non accompagnati e 758 quelli destinati a beneficiari con bisogni specifici di carattere sanitario (DM/DS).**

- **1.991 i Comuni legati alla Rete SAI, in qualità di titolari di almeno una progettualità SAI ovvero come Comuni sede di struttura o Comuni facenti parte di una aggregazione territoriale. Una rete capillare sul territorio nazionale composta da oltre 1.100 piccoli Comuni e dal 93% dei grandi Comuni italiani con oltre 100.000 abitanti.**

- **6.749 gli appartamenti utilizzati per l'accoglienza: la miglior soluzione per la realizzazione del percorso di inclusione sociale.**

- **538 gli enti attuatori a cui è affidata dagli enti locali la realizzazione delle attività e dei servizi previsti dal SAI.**

- **25.000 operatrici e operatori, di enti locali ed enti attuatori, coinvolti nelle attività e nei servizi del SAI.**

- **Oltre 12.600 le operatrici e gli operatori che hanno fruito di un sistema di formazione continua dedicata, mirata a valorizzare il patrimonio professionale di tutti coloro che agiscono/operano nel SAI.**

LE PERSONE ACCOLTE

- **55.779 i beneficiari accolti nel corso del 2025.**

- **Quasi il 90% delle persone accolte ha meno di 41 anni, di cui 14.829 i minori complessivamente accolti (in famiglia e non accompagnati).**

- **Il 26,2% delle persone accolte è di genere femminile.**

- **19.307 i beneficiari usciti dal SAI: il 61,6% ha portato a conclusione il proprio personale progetto di accoglienza con un avanzato percorso di inserimento socio-economico e il 34,6% ha autonomamente scelto di uscire dal Sistema in anticipo rispetto ai tempi programmati. Per l'1% si è previsto l'inserimento in strutture specializzate di tipo sanitario.**

- **Sono circa 9.500 i beneficiari titolari di permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale, accolti nel SAI in condizioni di vulnerabilità; 8.598 i titolari di protezione sussidiaria e 8.293 quelli per protezione speciale; 8.104 le persone con lo status di rifugiato e 3.560 i titolari di protezione temporanea. Oltre 6.000 i beneficiari presenti nel SAI per minore età.**

- **Anche nel 2025 si è prestata particolare attenzione ai beneficiari accolti nella Rete SAI con bisogni specifici di presa in carico, legati a condizioni di vulnerabilità personale o di fragilità. I beneficiari vittime di tortura e/o violenze hanno rappresentato il 3,5% del totale, quelli con problemi di disagio mentale il 3,8%, le vittime di tratta il 3,2%, le persone in situazioni di disabilità (2,6%). Seguono i beneficiari con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata (2,3%), i beneficiari vittime di sfruttamento lavorativo (0,9%) e i beneficiari LGBTQIA+ (0,6%). Nel caso della popolazione femminile accolta, le percentuali tendono ad aumentare, soprattutto per le donne vittime di tratta (7,9%) e di tortura o violenza (5,9%); le donne sole in stato di gravidanza sono il 3,4%.**

- **Tra i beneficiari di progettualità per minori stranieri non accompagnati il 3% dei beneficiari presenta un disagio mentale; il 2,6% è vittima di tratta o sospetta tale, quasi il 2% è vittima di tortura e/o di violenza e l'1,2% ha problematiche di salute. In particolare il 19,7% delle ragazze sole accolte rientra nel circuito della tratta, l'8,9% è vittima di tortura e/o violenza, il 2,6% manifesta un disagio mentale. L'11,5% delle ragazze accolte si trova in stato di gravidanza.**

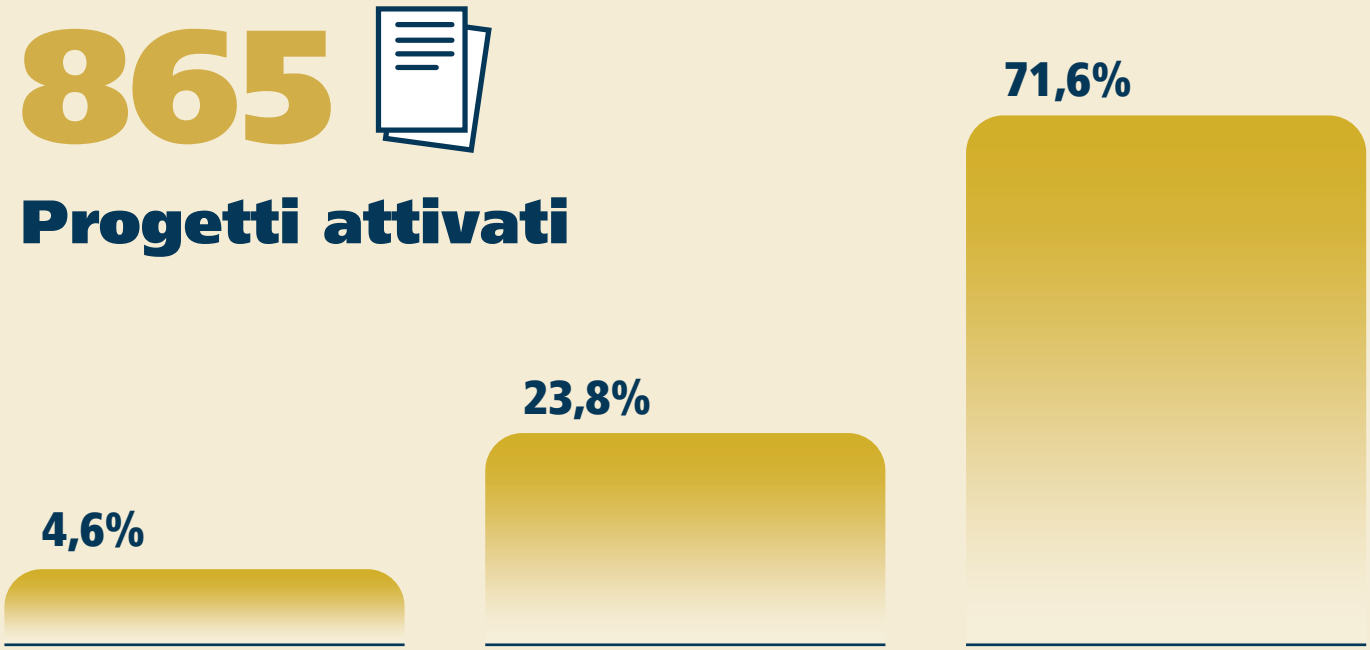
CAPITOLO 1

LE CARATTERISTICHE DELLA RETE SAI

1

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI 2025

865 Progetti attivati



40 Progetti per persone affette da disagio mentale e/o disabilità fisica

206 Progetti per minori stranieri non accompagnati

619 Progetti per categorie ordinarie

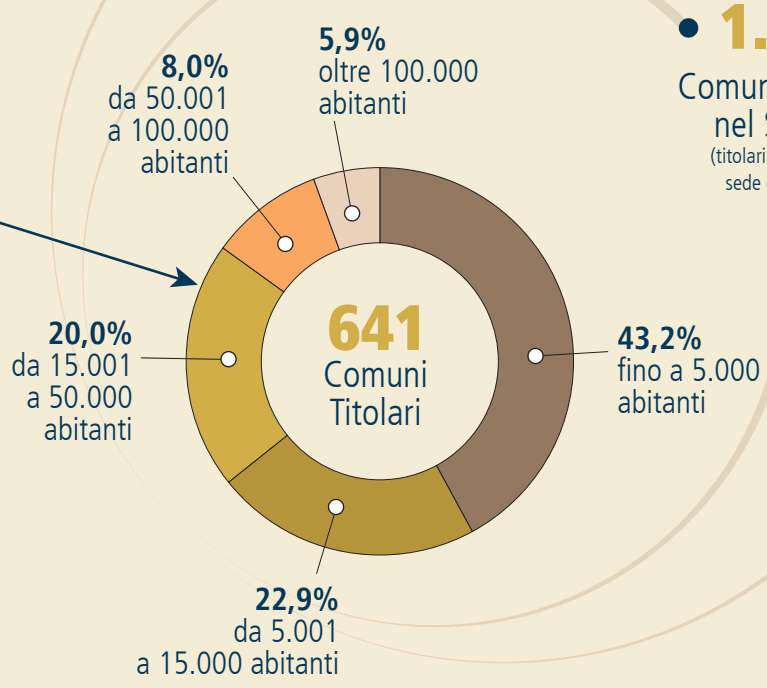
730 Enti Locali titolari di progetti attivati

641 Comuni

25 Unioni di Comuni/ Comunità montane

15 Province

49 Altri Enti



1.991 Comuni interessati dal Sistema
(titolari di progetto o sede di struttura o facenti parte di un'aggregazione territoriale titolare di progetto)

1.406 Comuni coinvolti nel Sistema
(titolari di progetto o sede di struttura)

41.289

Posti attivi

93,4% Tasso di attivazione posti

758 Posti per persone affette da disagio mentale e/o disabilità fisica

6.646 Posti per minori stranieri non accompagnati

33.885 Posti per categorie ordinarie

538 Enti attuatori

7.571 Strutture di accoglienza

~25.000 Figure professionali

coinvolte stabilmente o attraverso collaborazioni

1.1 PROGETTI E POSTI DI ACCOGLIENZA NEL SAI

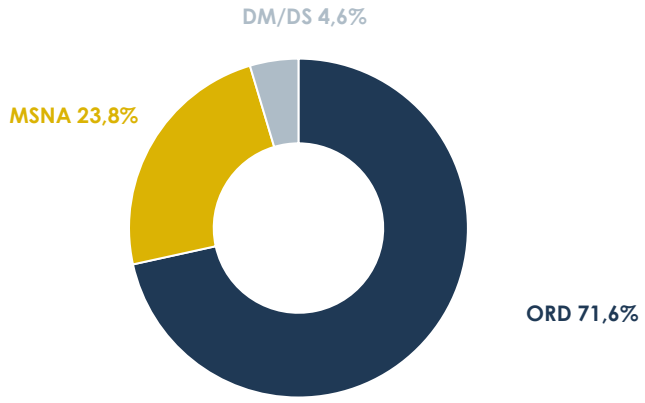
1.1.1 LE PROGETTUALITÀ

Nel corso dell'anno, tutte le **867 progettualità finanziate sono state attive**. Due soli Enti locali, non avendo presentato la domanda di prosecuzione per il triennio successivo, sono intervenuti accompagnando gradualmente all'uscita dal SAI i beneficiari presenti, soprattutto tra novembre e dicembre, in maniera tale da completare l'anno senza pendenze di presa in carico. Pertanto, al 31 dicembre **2025 le progettualità SAI attivate risultano complessivamente 865** ovvero il 99,8% delle finanziate.

Il Ministero dell'interno nel corso dell'anno ha previsto l'ampliamento della Rete: con il decreto ministeriale n. 12585 sono stati, infatti, finanziati ulteriori 1.000 posti per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e con un secondo decreto, in data 17 giugno 2025, sono state assegnate risorse per un ampliamento di 2.786 posti di accoglienza ordinaria. La particolarità di questo secondo decreto è consistita nell'aver previsto un finanziamento di soli sei mesi, con scadenza al 31 dicembre dello stesso anno, periodo necessario a far confluire nel SAI i cittadini ucraini precedentemente accolti nell'ambito del sistema prefettizio. Come si vedrà più avanti, questa iniziale limitazione temporale ha inciso sui processi di attivazione di posti.

Nel 2025, pertanto, si completa la progressiva riduzione della distanza tra le progettualità finanziate e quelle attivate, con un tasso di attivazione che passa dal **96,8%** nel 2023, al **99,2%** nel 2024, fino a raggiungere a dicembre 2025 il **99,8%**, praticamente – come spiegato sopra - la totalità della Rete (nel corso dell'anno era stato comunque pari al 100%).

Distribuzione delle progettualità SAI attivate per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori percentuali

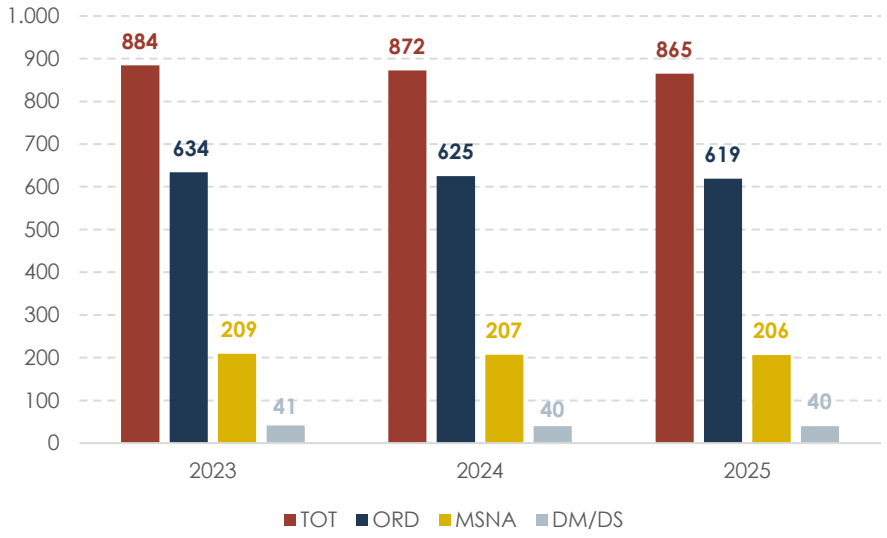


Per quanto riguarda, più nello specifico, la distribuzione delle progettualità SAI attive alla fine del 2025 per tipologia di accoglienza, non si osservano variazioni di rilievo rispetto ai due anni precedenti e la composizione della Rete si mantiene sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio. In particolare nel 2025:

- le progettualità per l'**accoglienza ordinaria (ORD)** sono **619**, pari al **71,6%** del totale;
- le progettualità per l'accoglienza dei **MSNA** sono **206**, pari al **23,8%** del totale;
- le progettualità destinate all'accoglienza di persone con **disagio**

mentale, disabilità o bisogni sanitari specifici (DM/DS) sono **40**, pari al **4,6%** del totale.

Distribuzione delle progettualità SAI attivate per tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti



UNA STORIA DI OLTRE VENTI ANNI: L'EVOLUZIONE DELLA RETE SAI (2001-2025)

In poco più di un ventennio, il SAI, quale rete di accoglienza diffusa a titolarità pubblica, è divenuta centrale nel sistema nazionale di asilo. Infatti, il numero degli Enti locali aderenti al SAI – delle loro progettualità di accoglienza e della complessiva capienza ricettiva – ha avuto negli anni un'evoluzione significativa. Se inizialmente l'impianto dell'allora denominato SPRAR poteva contare su un numero limitato di realtà territoriali coinvolte, nel tempo è notevolmente aumentata la capacità di accoglienza, raggiungendo una distribuzione territoriale sempre più omogenea e capillare. Come si vedrà più avanti, sebbene nel corso degli anni la crescita del numero di posti e di progettualità SAI non sia stata lineare (si sono, infatti, alternati momenti di allargamento a fasi di consolidamento), la tendenza è stata comunque di graduale e progressivo ampliamento della Rete.

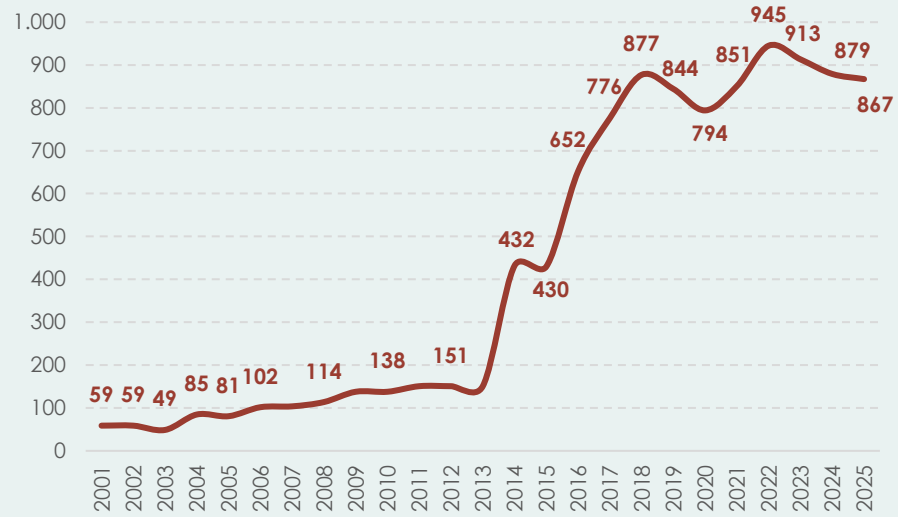
Il sistema pubblico di accoglienza italiano ha avuto origine nel 2001 con il Programma Nazionale Asilo (PNA) – istituito attraverso un protocollo d'intesa tra ANCI, Ministero dell'Interno e UNHCR – che in origine ha finanziato i servizi di accoglienza di 59 Enti locali. La legge Bossi-Fini del 2002 ha poi istituzionalizzato il PNA, fino ad allora temporaneo e con carattere di straordinarietà, trasformandolo nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Nei successivi dieci anni il Sistema è cresciuto in modo costante: si è passati dalle 59 progettualità del 2002 alle 151 negli anni 2012/2013. Nei successivi cinque anni (2014–2018), a seguito dell'"emergenza Nord-Africa" (c.d. ENA), il Sistema ha invece registrato un significativo ampliamento: nel 2014 le realtà territoriali del SAI si sono triplicate attestandosi a 432 unità, sono poi ulteriormente aumentate fino al numero complessivo di 652 nel 2016, per poi arrivare nel 2018 a quota 877. Un numero totale quasi sei volte maggiore rispetto a quello di soli cinque anni prima.

Nel periodo successivo 2019–2021 la Rete SAI ha avuto un andamento altalenante seppur in leggera crescita. Su questo ha inciso la concomitanza di più fattori. Da un lato non si deve dimenticare quanto l'emergenza sanitaria da Covid-19, abbia messo alla prova la tenuta operativa e amministrativa del Sistema di Accoglienza, i cui Enti locali e attuatori hanno dato dimostrazione di grandi capacità (e velocità) di reazione per reimpostare l'impianto organizzativo del Sistema, a fronte delle restrizioni che il periodo imponeva. Dall'altro, a partire dal 2019, diverse novità normative e amministrative (il nuovo decreto ministeriale con le linee guida del Sistema; il nuovo codice dei contratti pubblici; l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 113/2018) hanno determinato per il 2020 l'esigenza

di frazionare in semestri il finanziamento delle progettualità SAI. Nel contempo, una nuova normativa ha rinominato lo SPRAR in SIPROIMI, escludendone l'accesso ai richiedenti asilo. In questo periodo le progettualità del Sistema sono passate dalle 844 nel 2019 alle 794 di fine 2020. Successivamente – a seguito di due anni di sostanziale non incremento della Rete di accoglienza, se non per alcune progettualità in favore di minori stranieri non accompagnati – la crisi umanitaria in Afghanistan che ha raggiunto il suo apice nell'agosto 2021 e il già citato conflitto in Ucraina deflagrato nel febbraio 2022 hanno comportato la necessità di intervenire sul Sistema, rafforzandolo quantitativamente nella sua capacità ricettiva, soprattutto per la tipologia di accoglienza ordinaria e, nello specifico, con interventi rivolti ai nuclei familiari. Nel frattempo, con il decreto-legge n. 130/2020, il Sistema ha nuovamente cambiato nome, assumendo quello attuale di Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). Il punto di massimo della Rete è stato raggiunto (come visto sopra) a settembre 2022 con 945 progettualità, mentre nel triennio successivo, ad una flessione del numero di progetti, corrisponde, come vedremo in seguito, un aumento significativo dei posti.

Andamento annuale delle progettualità SAI. Anni 2001-2025. Valori assoluti



È importante evidenziare che **384 progettualità su 867 (il 44,3%) risultano finanziate da oltre 10 anni**. Questo dato rappresenta una chiara conferma della capacità del SAI di garantire continuità, stabilità e radicamento territoriale degli interventi, favorendo nel tempo la costruzione di competenze consolidate, reti locali efficaci e modelli di accoglienza progressivamente più qualificati. La durata pluriennale dei finanziamenti favorisce l'efficacia degli interventi e contribuisce a rafforzare la governance complessiva del sistema, la sua sostenibilità e la sua capacità di rispondere in modo strutturato e non emergenziale ai bisogni dei beneficiari.

1.1.2 I POSTI

Una distinzione tra posti finanziati e posti attivi è importante per leggere gli sforzi di intervento degli enti del SAI e la loro progressione. I posti finanziati sono, infatti, quelli per i quali il Ministero dell'Interno stanzia e assegna le risorse economiche necessarie. Per posti attivi si intendono, invece, i posti che l'ente locale titolare del SAI rende materialmente disponibili all'accoglienza, dopo aver espletato le procedure di evidenza pubblica per l'ente attuatore e a seguito del reperimento delle idonee strutture[1].

Alla fine del 2025 risultavano **attivati 41.289 posti di accoglienza**, a conferma della tendenza già rilevata per le progettualità SAI, ossia di una crescente

1 I posti attivi sono da considerarsi al netto di quei posti momentaneamente non utilizzabili a causa di problemi contingenti (per esempio, interventi di manutenzione, sostituzione del mobilio, sistemazione degli impianti, ecc.).

corrispondenza tra posti finanziati e posti effettivamente attivati nell'ultimo triennio. Nel 2025, infatti, a fronte di **44.209 posti finanziati**, quelli attivati rappresentano il **93,4%** del totale, su un valore leggermente inferiore al **94,8%** registrato nel 2024, ma comunque nettamente superiore all'**87,9%** del 2023.

L'alta percentuale di posti attivati nel 2025 rileva in maniera particolare, soprattutto se si considerano due elementi che hanno inciso sui processi di attivazione.

In primo luogo, come anticipato sopra, la pubblicazione di due decreti di finanziamento per l'ampliamento di posti, per l'accoglienza ordinaria (2.786 posti) e dei MSNA (1.000 posti), che sono stati pubblicati rispettivamente in data 17 giugno e 19 marzo 2025. Questo ha comportato che tutte le procedure di attivazione, sia di carattere amministrativo che operativo, si sono concentrate nel secondo semestre, portando con sé un rischio di prolungamento dei tempi oltre l'anno solare. Inoltre il decreto ministeriale n. 25940 del 17 giugno, relativo al finanziamento dei 2.786 posti di accoglienza ordinaria, ha avuto una iniziale copertura economica di soli sei mesi, fino al 31 dicembre dello stesso anno. Pertanto, l'incertezza di una proroga di finanziamento (risoltasi solo il 29 dicembre 2025 con appunto un ulteriore decreto, il n. 57751, che ha dato continuità di risorse per tutto l'anno successivo) ha complicato i passaggi di attivazione, soprattutto per quanto riguarda la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione a breve termine.

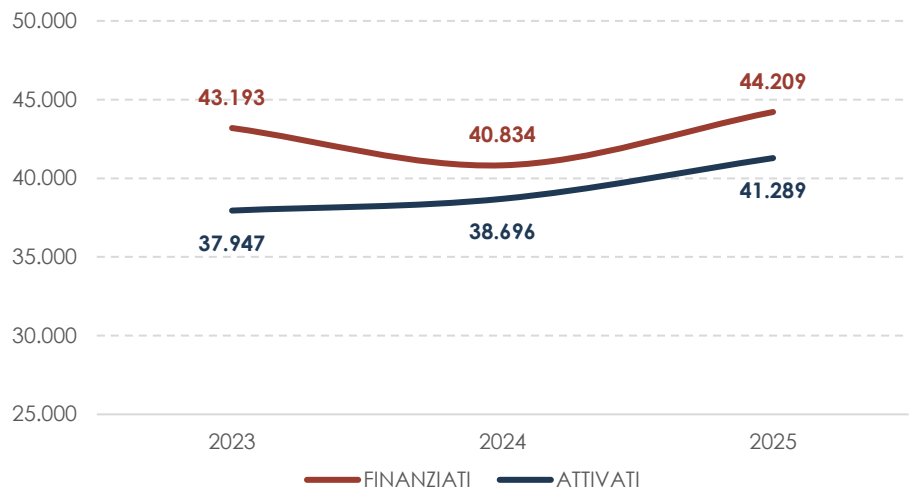
In seconda battuta non si può tralasciare un'ulteriore incertezza, questa volta caratterizzante progettualità e posti di accoglienza originariamente finanziati a partire dal 2022 e destinati alla popolazione ucraina in fuga dal conflitto. Infatti, per un totale di 2.190 posti di accoglienza si è avuta certezza di proroga del finanziamento anche per l'anno 2026 solamente il 29 dicembre 2025 con due altri decreti ministeriali (n. 57750 e 57752).

La frammentazione dei finanziamenti e l'incertezza sul lungo periodo sulla permanenza degli ultimi decreti sopra richiamati, hanno inciso notevolmente sui processi di attivazione, in termini anche di prospettive di stabilità e di consolidamento degli interventi di accoglienza. Inoltre, come evidenziano sempre gli enti del SAI, il reperimento degli immobili, sia come abitazioni all'uscita del SAI che come strutture di accoglienza a tutti gli effetti, rimane una questione aperta che accomuna le attività del SAI agli altri interventi di *welfare* locale. È, dunque, tenendo conto di tutti questi aspetti che devono essere sempre letti i dati relativi alla condizione dei posti di accoglienza e alla loro operatività.

Decreti di finanziamento della Rete SAI, anno 2025

Decreti di finanziamento	Contenuto del decreto
DM n. 57752 del 29 dicembre 2025	Proroga del finanziamento di 50 progettualità di accoglienza ordinaria (1.173 posti), originariamente finanziate nel 2022, a seguito del conflitto in Ucraina: finanziamento dal 01.01.2026 al 31.12.2026.
DM n. 57750 del 29 dicembre 2025	Proroga del finanziamento di 1.017 posti in ampliamento, originariamente finanziati per l'accoglienza di cittadini ucraini nel 2022: dal 01.01.2026 al 31.12.2026 in 44 progettualità di accoglienza ordinaria (886 posti); dal 01.01.2026 al 30.06.2026 in 7 progettualità di accoglienza ordinaria (131 posti), con termine di triennio di finanziamento in data 30.06.2026.
DM 57751 del 29 dicembre 2025	Proroga del finanziamento di 2.748 posti in ampliamento, originariamente finanziati per l'accoglienza di cittadini ucraini a giugno 2025 (DM n. 25940): dal 01.01.2026 al 31.12.2026 in 109 progettualità di accoglienza ordinaria (2.094 posti); dal 01.01.2026 al 30.06.2026 in 23 progettualità di accoglienza ordinaria (654 posti), con termine di triennio in data 30.06.2026.
DM 57101 del 23 dicembre 2025	Prosecuzione di 68 progettualità per MSNA, finanziate con le risorse del FAMI (1.218 posti), dal 01.01.2026 al 31.12.2026.
DM 53671 del 3 dicembre 2025	Prosecuzione di 376 progettualità (275 ORD - 77 MSNA - 24 DM/DS), per 24.479 posti (20.289 ORD – 3.839 MSNA – 351 DM/DS), dal 01.01.2026 al 31.12.2028.
DM 25940 del 17 giugno 2025	Ampliamento di 2.786 posti in 134 progettualità di accoglienza ordinaria (avviso del 24.01.2025), con finanziamento fino al 31.12.2025.
DM 24697 del 9 giugno 2025	Prosecuzione di 19 progettualità per MSNA, per 487 posti, con finanziamento dal 01.07.2025 al 30.06.2028.
DM 12585 del 19 marzo 2025	Ampliamento di 1.000 posti in 65 progettualità per MSNA (avviso del 07.08.2024), con finanziamento fino a naturale scadenza delle stesse progettualità interessate.

Andamento dei posti SAI finanziati e attivati – Anni 2023–2025. Valori assoluti



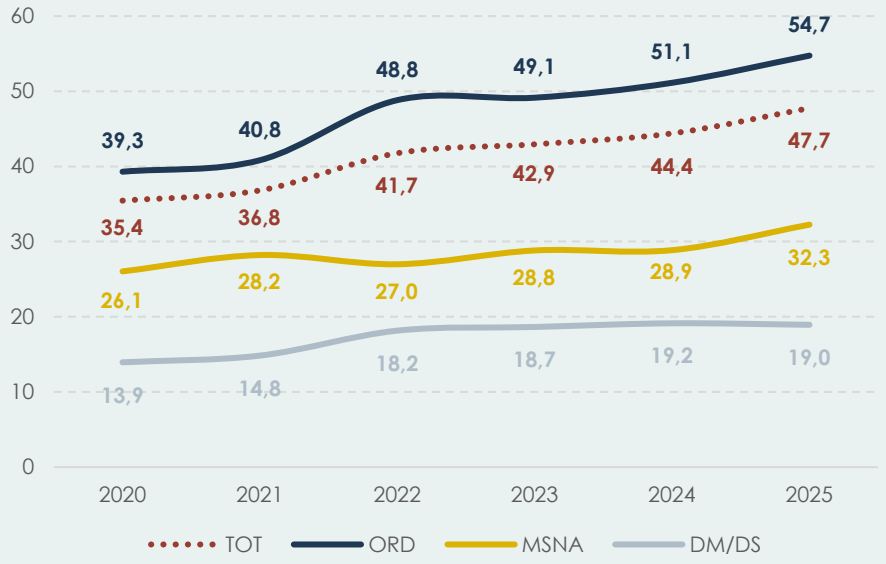
- **2023**: 43.193 posti SAI finanziati, di cui 37.947 attivati => il tasso di attivazione è pari all'**87,9%**;
- **2024**: 40.834 posti SAI finanziati, di cui 38.696 attivati => il tasso di attivazione è pari al **94,8%**;
- **2025**: 44.209 posti SAI finanziati, di cui 41.289 attivati => il tasso di attivazione è pari al **93,4%**.

I POSTI ATTIVI IN MEDIA PER PROGETTUALITÀ SAI (2020-2025)

L'andamento dei posti attivi per singola progettualità consente di osservare l'evoluzione della dimensione media delle progettualità SAI nel tempo. Dopo il progressivo incremento registrato negli anni precedenti, nel 2025 la dimensione media dei progetti risulta ulteriormente in crescita, raggiungendo **47,7 posti per progetto**, rispetto ai **44,4** del 2024 e ai **42,9** del 2023.

L'**accoglienza ordinaria** continua a presentare una dimensione media più elevata: nel 2025 raggiunge **54,7 posti per progetto**, a fronte dei **51,1** del 2024. I progetti per **MSNA** si attestano invece a **32,3 posti medi**, in aumento rispetto ai **28,9** del 2024, mentre quelli destinati a beneficiari con **disagio mentale, disabilità o bisogni sanitari specifici (DM/DS)** risultano sostanzialmente stabili, con una media di **19,0 posti per progetto**.

Posti attivi in media per progetto SAI. Anni 2020-2025. Valori medi



Per quanto riguarda la tipologia dei posti, nel 2025 oltre l'**82%** rientra nell'ambito dell'**accoglienza ordinaria**; il **16,1%** è destinato ai **minori stranieri non accompagnati** e il restante **1,8%** ai beneficiari con **bisogni specifici di carattere sanitario o sociosanitario (DM/DS)**.

In particolare:

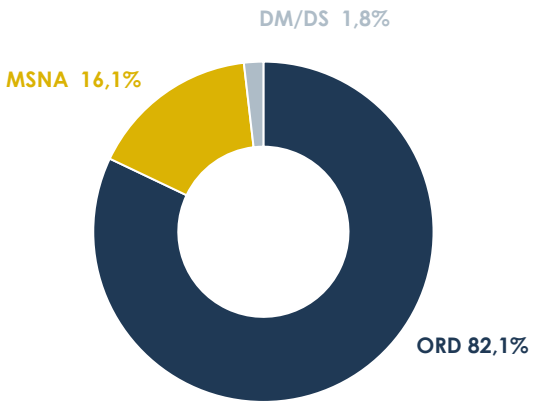
- i posti per l'**accoglienza ordinaria** sono **33.885;**
- i posti per l'accoglienza dei **MSNA** sono **6.646;**
- i posti destinati ai beneficiari con **disagio mentale, disabilità o bisogni sanitari specifici (DM/DS)** sono **758**.

Anche i tassi di attivazione dei posti per tipologia di accoglienza restituiscono un quadro complessivamente elevato, pur con un lieve ridimensionamento nel 2025 rispetto al 2024. Questo dipende da quanto sopra esposto e dalle **procedure di attivazione dei posti in ampliamento per MSNA (1.000) e per l'accoglienza ordinaria (2.786) che hanno potuto essere avviate solo nella seconda metà del 2025** in seguito all'attivazione del decreto del 17 giugno condizionandone le necessarie azioni amministrative e operative.

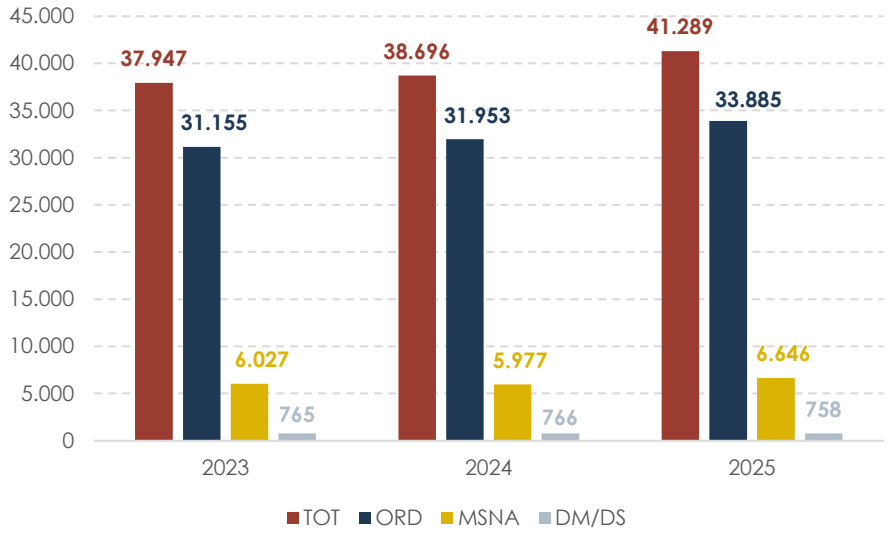
Nel dettaglio:

- per l'**accoglienza ordinaria** il tasso di attivazione è pari al **93,1%**;
- per l'accoglienza dei **MSNA** è pari al **94,6%**;
- per i posti destinati a beneficiari con **disagio mentale, disabilità o bisogni sanitari specifici (DM/DS)** raggiunge il **98,2%**.

Distribuzione dei posti SAI attivati per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione dei posti SAI attivati per tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti



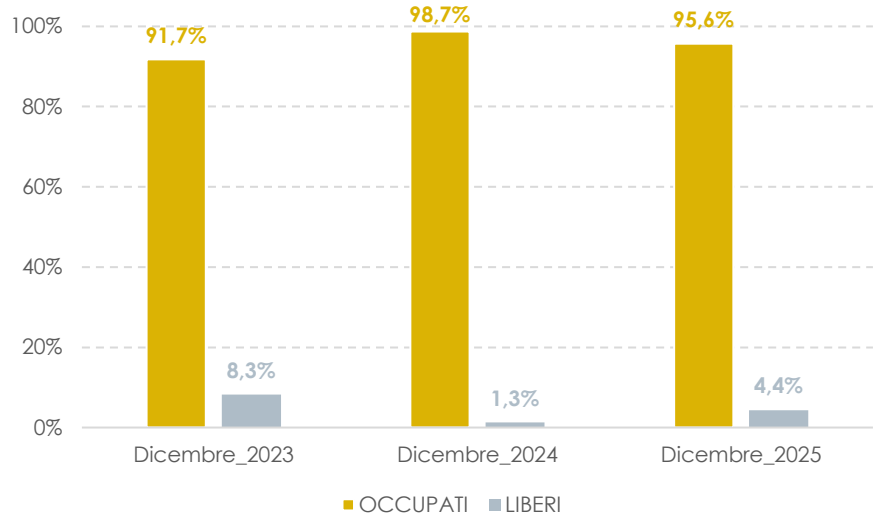
Tassi di attivazione dei posti SAI per tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025

Anno	Posti Accoglienza ORD	Posti Accoglienza MSNA	Posti Accoglienza DM/DS	Posti Totale
2023	86,0%	98,0%	96,0%	87,9%
2024	94,1%	98,0%	99,2%	94,8%
2025	93,1%	94,6%	98,2%	93,4%

L'analisi dello stato dei posti attivi, suddivisi tra occupati e liberi, fornisce un quadro puntuale della loro disponibilità effettiva. **I posti occupati** sono quelli per i quali sono stati predisposti o finalizzati inserimenti in accoglienza. **I posti liberi** sono la differenza tra quelli effettivamente attivi e quelli occupati. È bene ricordare che l'utilizzo dei posti fruibili è variabile e dipende dalle caratteristiche delle persone segnalate in relazione alla tipologia dei posti disponibili e alla loro connotazione.

Al **31 dicembre 2025**, i posti occupati sono **39.491**, pari al **95,6%** dei posti attivi, mentre i posti liberi ammontano a **1.798 unità**, ovvero il **4,4%** del totale. Anche nel 2025 il Sistema si conferma su livelli di occupazione elevati, con anche una maggiore presenza di posti temporaneamente disponibili.

Distribuzione dei posti SAI occupati e liberi. Anni 2023-2025. Valori percentuali



L'andamento mensile dei posti SAI attivi, occupati e liberi nel triennio 2023-2025 evidenzia **una crescita pressoché continua dei posti attivi**, che passano dai **34.909** di gennaio 2023 ai **41.289** di dicembre 2025. **Anche i posti occupati seguono una dinamica crescente**, passando da **33.244** a **39.491** nello stesso periodo. Più variabile risulta invece l'andamento dei posti liberi. In particolare:

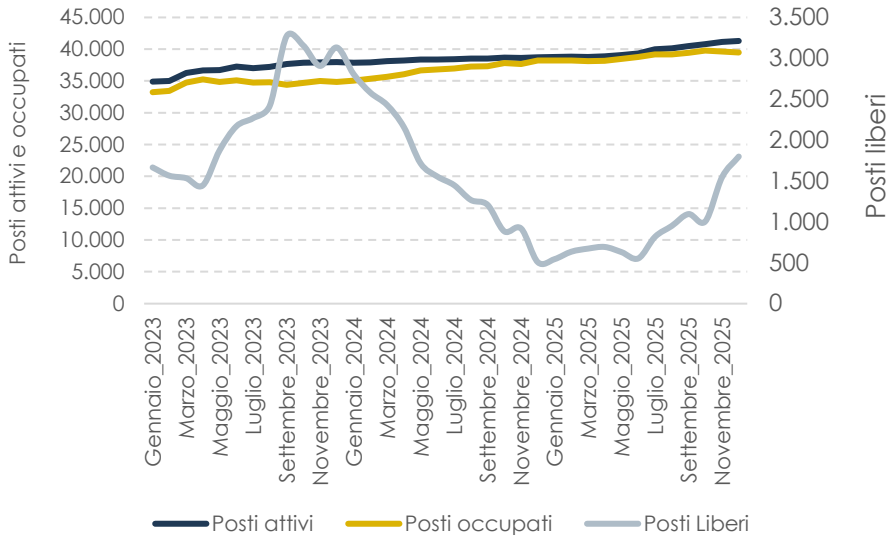
- **nei primi mesi del 2023** il tasso di occupazione dei posti attivi si mantiene su livelli elevati, compresi tra il **95,2%** e il **96,1%**;
- **tra maggio e dicembre 2023** si registra un ampliamento della distanza tra posti attivi e posti occupati, con un aumento dei posti liberi che raggiungono il valore massimo di **3.269** unità nel settembre 2023; nello stesso mese il tasso di occupazione scende al **91,3%**;
- **nel corso del 2024** la forbice tra posti attivi e posti occupati si riduce progressivamente: i posti liberi diminuiscono fino a **507** unità nel dicembre 2024 e il tasso di occupazione sale al **98,7%**, il valore più alto del triennio;
- **nel 2025** i posti attivi e i posti occupati continuano a crescere, ma nella parte finale dell'anno, soprattutto in relazione ai posti di recente attivazione, torna ad aumentare il numero dei posti liberi, che raggiungono **1.798** unità nel dicembre 2025, con un tasso di occupazione pari al **95,6%**

L'andamento del differenziale tra posti attivi e occupati dipende da molteplici fattori. Alcuni sono correlati ai flussi in ingresso e in uscita dei beneficiari dal Sistema, condizionati da: numerose segnalazioni concomitanti; necessità di intervenire come Sistema al termine di altre forme di accoglienza temporanea; contestuale conclusione di attività di accoglienza per gruppi numerosi. Allo stesso modo incidono anche fattori di carattere amministrativo e tra tutti rileva, alla fine del 2025, l'incertezza o proroga dei relativi finanziamenti per l'annualità successiva, i quali sono stati confermati solo negli ultimi giorni dell'anno in corso.

Distribuzione mensile dei posti SAI attivi, occupati e liberi – Anni 2023–2025 (valori assoluti)

Mese	Posti attivi	Posti occupati	Posti Liberi	Tasso di occupazione
Gennaio_2023	34.909	33.244	1.665	95,2%
Febbraio_2023	34.974	33.410	1.564	95,5%
Marzo_2023	36.275	34.741	1.534	95,8%
Aprile_2023	36.669	35.223	1.446	96,1%
Maggio_2023	36.701	34.827	1.874	94,9%
Giugno_2023	37.243	35.075	2.168	94,2%
Luglio_2023	37.028	34.761	2.267	93,9%
Agosto_2023	37.192	34.771	2.421	93,5%
Settembre_2023	37.636	34.367	3.269	91,3%
Ottobre_2023	37.844	34.689	3.155	91,7%
Novembre_2023	37.920	35.014	2.906	92,3%
Dicembre_2023	37.947	34.816	3.131	91,7%
Gennaio_2024	37.869	35.063	2.806	92,6%
Febbraio_2024	37.921	35.341	2.580	93,2%
Marzo_2024	38.089	35.661	2.428	93,6%
Aprile_2024	38.206	36.047	2.159	94,3%
Maggio_2024	38.357	36.642	1.715	95,5%
Giugno_2024	38.367	36.813	1.554	95,9%
Luglio_2024	38.393	36.944	1.449	96,2%
Agosto_2024	38.535	37.267	1.268	96,7%
Settembre_2024	38.517	37.309	1.208	96,9%
Ottobre_2024	38.687	37.803	884	97,7%
Novembre_2024	38.597	37.678	919	97,6%
Dicembre_2024	38.696	38.189	507	98,7%
Gennaio_2025	38.763	38.219	544	98,6%
Febbraio_2025	38.842	38.207	635	98,4%
Marzo_2025	38.775	38.102	673	98,3%
Aprile_2025	38.873	38.180	693	98,2%
Maggio_2025	39.084	38.454	630	98,4%
Giugno_2025	39.300	38.747	553	98,6%
Luglio_2025	39.970	39.153	817	98,0%
Agosto_2025	40.132	39.182	950	97,6%
Settembre_2025	40.498	39.403	1.095	97,3%
Ottobre_2025	40.780	39.775	1.005	97,5%
Novembre_2025	41.153	39.608	1.545	96,2%
Dicembre_2025	41.289	39.491	1.798	95,6%
Media 2023-2025	38.334	36.728	1.606	95,8%

Andamento mensile dei posti SAI attivi, occupati e liberi. Anni 2023-2025. Valori assoluti



L'EVOLUZIONE DEI POSTI FINANZIATI PER TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA NEGLI ULTIMI 12 ANNI

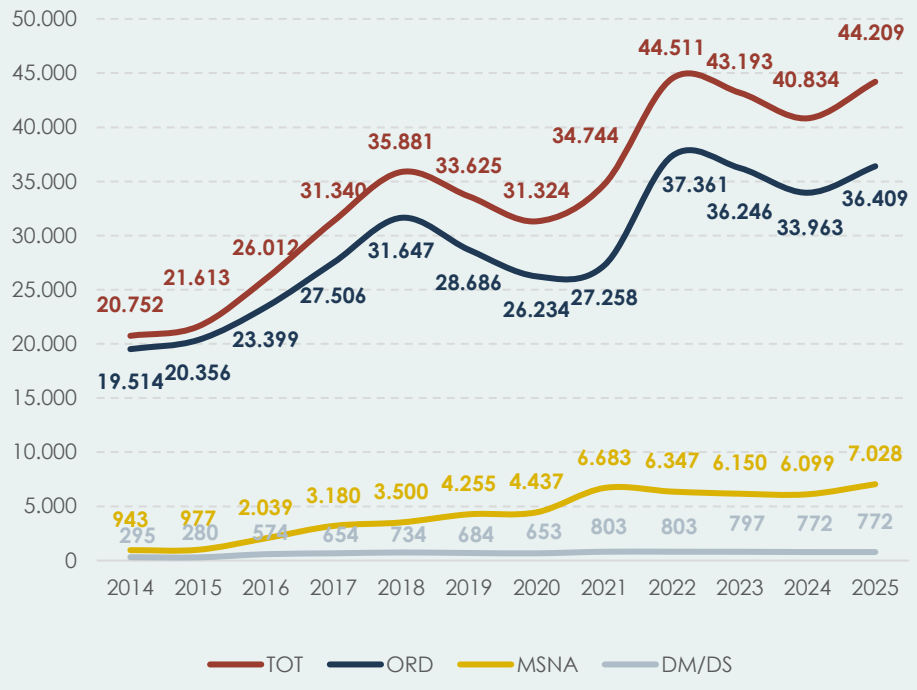
Il grafico sull'andamento dei posti finanziati nella Rete SAI tra il **2014** e il **2025** consente di osservare l'evoluzione delle diverse tipologie di accoglienza.

Posti SAI per l'accoglienza ordinaria: rappresentano il fulcro del sistema SAI, costituendo stabilmente la quota prevalente dei posti finanziati. Tra il 2014 e il 2018 hanno registrato una crescita costante, seguita da una contrazione nel biennio 2019-2020 e da una nuova forte espansione tra il 2021 e il 2022. Dopo la flessione osservata nel biennio successivo, nel 2025 i posti finanziati per l'accoglienza ordinaria tornano a crescere, raggiungendo **36.409** unità.

Posti SAI per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA): nel lungo periodo mostrano un andamento complessivamente crescente. Dopo il forte incremento registrato tra il 2014 e il 2021 (periodo durante il quale la normativa e le scelte politiche hanno individuato nel SAI il luogo in cui accogliere tutti i MSNA, a prescindere dal loro status giuridico), i posti finanziati per MSNA hanno evidenziato una lieve riduzione tra il 2022 e il 2024, per poi tornare a crescere nel 2025, quando raggiungono **7.028** unità, il valore più alto dell'intera serie considerata.

Posti SAI per l'accoglienza di persone con disabilità, disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata (DM-DS): questa tipologia di accoglienza ha seguito nel tempo un andamento più contenuto, ma comunque di progressivo consolidamento. Dai **295** posti del 2014 si arriva agli **803** del 2021 e del 2022; negli anni successivi si osserva una lieve riduzione, fino ai **772** posti finanziati nel 2025, su livelli comunque superiori a quelli del periodo precedente al 2021.

Evoluzione dei posti finanziati per tipologia di accoglienza nel SAI. Anni 2014-2025. Valori assoluti



1.2 GLI ENTI LOCALI DELLA RETE SAI

Il SAI è la Rete degli Enti locali che implementano servizi di accoglienza integrata, accedendo al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e alle eventuali ulteriori risorse a esso correlate, con la facoltà di avvalersi del supporto operativo delle realtà del privato sociale, i cosiddetti enti attuatori.

Gli Enti locali che partecipano alla Rete SAI possono essere:

- **titolari della progettualità SAI**, destinatari diretti dei finanziamenti pubblici e con la responsabilità amministrativa e operativa degli interventi realizzati. Gli stessi Enti locali possono essere titolari fino a tre progettualità SAI, una per ogni tipologia di accoglienza (Ordinaria; MSNA; DM/DS); ed è per questo che non c'è coincidenza tra numero di progettualità e numero di Enti locali titolari;

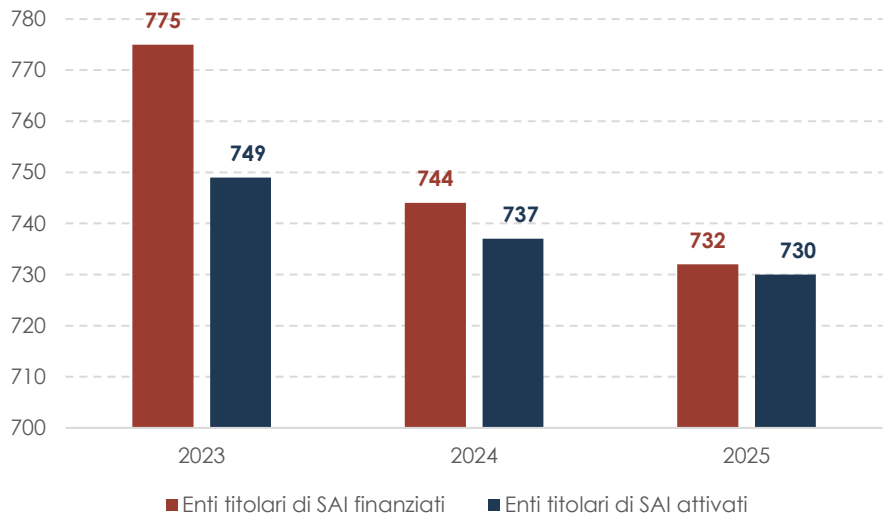
- **coinvolti dalla progettualità SAI**, in quanto Comuni partner dell'ente locale titolare del SAI e pertanto sedi di strutture di accoglienza oppure eroganti uno specifico servizio o con attività e azioni di supporto agli interventi dell'ente locale titolare;

- **interessati dalla progettualità SAI**, in quanto Comuni parte di Enti locali titolari di SAI che hanno una forma associata (Enti locali consortili quali Unioni di Comuni, Comunità Montane, Associazioni di Comuni, ecc.).

1.2.1 ENTI LOCALI TITOLARI

Negli ultimi tre anni la composizione e partecipazione attiva degli Enti locali titolari di SAI alla Rete sono state fortemente condizionate dalla frammentazione/temporaneità dei finanziamenti che hanno riguardato gli enti ammessi al Sistema a partire da settembre 2022, quando si è rafforzata la capienza della Rete per garantire accoglienza alla popolazione ucraina. Malgrado l'incertezza della proroga dei finanziamenti per dare continuità proprio a queste accoglienze e la complessità delle procedure di attivazione dei servizi di del SAI (che, si ricorda, essendo un sistema pubblico, deve sottostare alle norme amministrative che disciplinano l'operato dei soggetti pubblici) nel 2025 sono stati attivi tutti i 732 Enti locali titolari di SAI avevano progetti attivi. Tuttavia, nell'acquisire il dato alla fine di dicembre - come già anticipato sopra - due Enti locali risultano aver concluso prima della fine dell'anno le proprie progettualità e pertanto al 31 dicembre non risultavano più attivi come Enti locali titolari di progetti SAI.

Enti locali titolari di SAI, finanziati e attivati. Anni 2023-2025

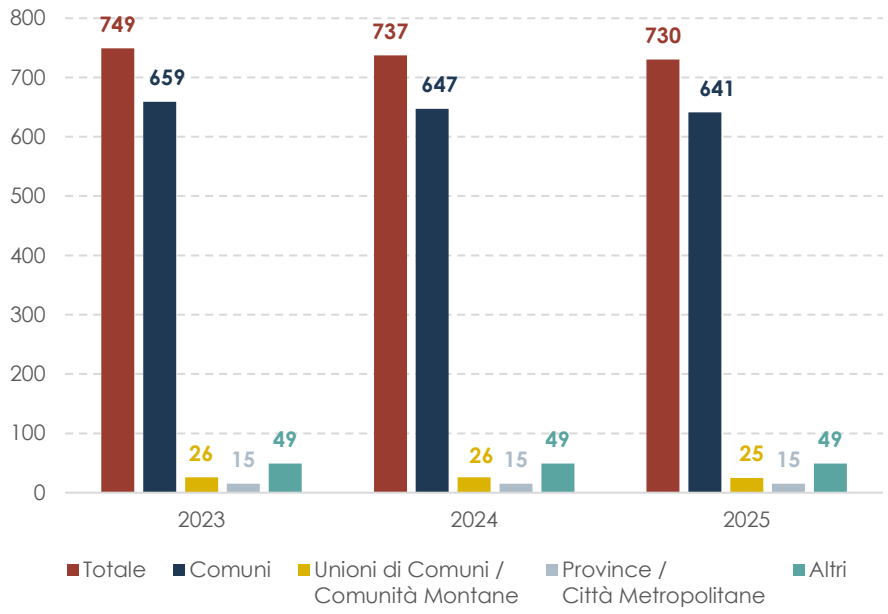


Tra gli enti titolari di SAI, i **Comuni** rappresentano anche nel 2025 la quota largamente prevalente degli enti che hanno attivato i servizi di accoglienza, pari all'**87,8%** del totale, in sostanziale continuità con l'**87,8%** del 2024 e l'**88,0%** del 2023. Le **Unioni di Comuni/Comunità Montane** passano da **26** nel 2023 e nel 2024 a **25** nel 2025, mentre le **Province/Città Metropolitane** restano stabili a **15** in tutto il triennio; anche gli **altri enti** si mantengono invariati a **49**. Nel complesso, la composizione per tipologia degli enti titolari attivati si conferma sostanzialmente stabile nel triennio, a fronte di una lieve riduzione del numero complessivo, che passa da **749** enti nel 2023 a **737** nel 2024 e a **730** alla fine dell'anno 2025.

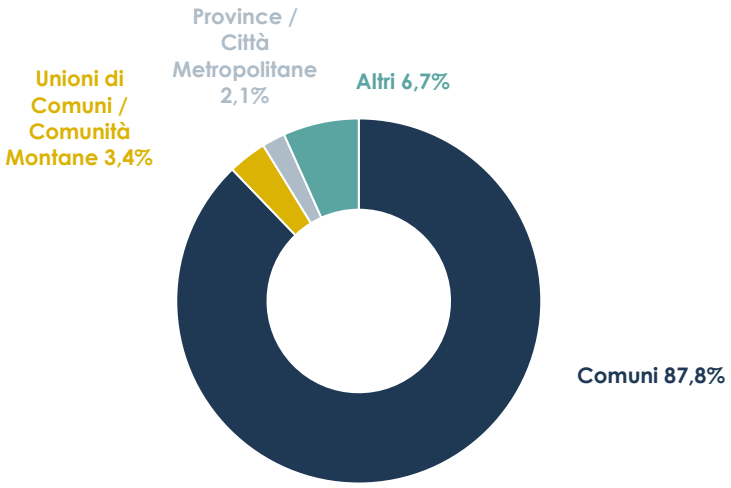
In valori assoluti, alla fine del 2025 gli Enti locali titolari di SAI attivati risultano essere:

- **641 Comuni**;
- **25 Unioni di Comuni/Comunità Montane**;
- **15 Province/Città Metropolitane**;
- **49 altri enti**.

Distribuzione degli Enti locali titolari di SAI attivi per tipologia. Anni 2023-2025. Valori assoluti



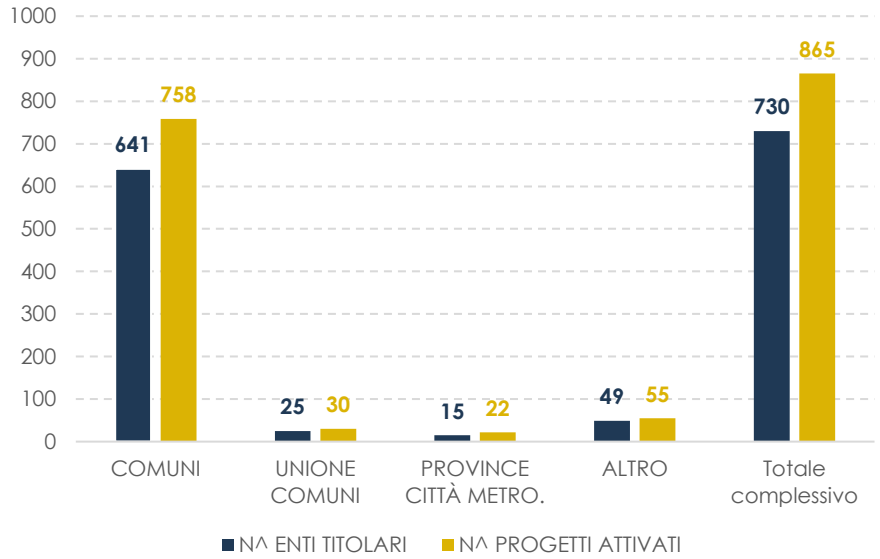
Distribuzione degli Enti locali titolari di SAI attivi per tipologia. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione degli enti titolari per tipologia e numero di SAI attivati. Anni 2023-2025. Valori assoluti

TIPOLOGIA DI ENTE TITOLARE	ENTI TITOLARI PER N. PROGETTI ATTIVATI			TOTALE ENTI TITOLARI	TOTALE PROGETTI ATTIVATI
	1	2	3		
ANNO 2025					
COMUNI	538	89	14	**641**	**758**
UNIONE COMUNI	21	3	1	**25**	**30**
PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE	10	3	2	**15**	**22**
ALTRI	43	6		**49**	**55**
TOTALE	**612**	**101**	**17**	**730**	**865**
ANNO 2024					
COMUNI	544	89	14	**647**	**764**
UNIONE COMUNI	22	3	1	**26**	**31**
PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE	10	3	2	**15**	**22**
ALTRI	43	6		**49**	**55**
TOTALE	**619**	**101**	**17**	**737**	**872**
ANNO 2023					
COMUNI	555	90	14	**659**	**777**
UNIONE COMUNI	21	4	1	**26**	**32**
PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE	10	3	2	**15**	**22**
ALTRI	45	4		**49**	**53**
TOTALE	**631**	**101**	**17**	**749**	**884**

Distribuzione degli enti titolari e delle progettualità attivate. Anno 2025. Valori assoluti



Come già evidenziato negli anni precedenti, gli Enti locali possono essere titolari di più progettualità SAI, fino a un massimo di tre, una per ciascuna tipologia di accoglienza: **ordinaria**, **MSNA** e **DM/DS**. Anche nel **2025** la maggior parte degli Enti locali è titolare di una sola progettualità attivata: si tratta di **612 enti**, pari all'**83,8%** del totale. Gli enti titolari di **due progettualità** sono **101** (**13,8%**), mentre quelli titolari di **tre progettualità** sono **17** (**2,3%**).

La presenza di diverse tipologie di accoglienza all'interno dello stesso Ente locale permette un approccio ancora più integrato – tra i vari servizi del SAI e tra questi e gli altri servizi presenti sul territorio – e facilita un intervento continuativo, particolarmente utile nelle situazioni di maggiore vulnerabilità o fragilità sociale. Per esempio, si pensi ai giovani adulti appena maggiorenni che necessitano di proseguire il loro percorso di integrazione e che, quindi, possono essere seguiti da un SAI per l'accoglienza ordinaria dopo essere stati inclusi in un progetto specifico per MSNA. Inoltre, è utile considerare anche le persone che inizialmente sono state accolte in servizi SAI con competenze particolari sul disagio mentale, le quali hanno l'opportunità di completare il loro progetto di inclusione sociale in un contesto di accoglienza ordinaria. In questi casi, che si verificano frequentemente nell'attività quotidiana del SAI, i processi di supporto e inclusione dei beneficiari possono trarre beneficio dalla continuità nel medesimo territorio di accoglienza, il che contribuisce a rendere più sostenibili i percorsi individuali di integrazione delle persone accolte.

Alla fine del 2025, ai 730 enti titolari risultanti attivi a dicembre corrispondono complessivamente 865 progettualità attivate. In particolare, i 641 Comuni titolari per 758 progettualità, le 25 Unioni di Comuni/Comunità Montane per 30 progettualità, le 15 Province/Città Metropolitane ne attivano 22, mentre i 49 altri enti risultano titolari di 55 progettualità. Anche sotto questo profilo, la configurazione della Rete si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al biennio precedente.

1.2.2 COMUNI TITOLARI DI PROGETTUALITÀ SAI

La Rete SAI si conferma un modello di accoglienza diffusa e adattabile, capace di misurarsi con territori molto diversi tra loro. Nel triennio 2023–2025, il numero dei Comuni titolari di progettualità SAI attive si riduce lievemente, passando da 659 nel 2023 a 647 nel 2024 fino a 641 nel 2025. Nello stesso periodo, tuttavia, i posti attivi aumentano in modo rilevante, passando da 32.167 a 32.761 fino a raggiungere 35.277 unità nel 2025. Il dato segnala che, pur a fronte di una lieve contrazione del numero di Comuni titolari, la capacità d'accoglienza della Rete continua a rafforzarsi.

Una delle caratteristiche principali del SAI resta l'eterogeneità degli Enti locali che compongono la Rete. Grandi città, centri di media dimensione e piccoli Comuni condividono obiettivi, strumenti e impianto metodologico del Sistema, adattandoli alle caratteristiche dei rispettivi contesti territoriali. È proprio questa capacità di coniugare un quadro comune di regole e servizi con la specificità dei territori a costituire uno degli elementi più rilevanti del modello SAI, che costruisce percorsi di accoglienza non solo persona per persona, ma anche territorio per territorio.

Anche nel 2025, la maggior parte dei Comuni titolari di progettualità attive presenta una ridotta dimensione demografica: **il 43,2%** ha meno di **5.000 abitanti**, in lieve aumento rispetto al 42,7% del 2024 e al 42,6% del 2023. In questi piccoli centri si concentra il **25,1% dei posti attivi**, pari a **8.841** unità, in crescita rispetto ai 7.584 del 2024 e ai 7.532 del 2023. Il dato conferma il ruolo ormai strutturale dei piccoli Comuni nella Rete SAI, non solo in termini di diffusione progettuale, ma anche sul piano della capacità effettiva di accoglienza.

I Comuni con popolazione compresa **tra 5.001 e 15.000** abitanti rappresentano il **22,9%** del totale nel 2025 e mettono a disposizione il **15,0%** dei posti attivi, pari a 5.279 unità. Rispetto al 2024, diminuisce leggermente il numero dei Comuni titolari, ma cresce quello dei posti attivi. I Comuni tra **15.001 e 50.000** abitanti restano sostanzialmente stabili nel loro peso complessivo: rappresentano il **20,0%** del totale e garantiscono il **19,1%** dei posti, pari a 6.725 unità. Più contenuta risulta invece la presenza dei Comuni tra **50.001 e 100.000** abitanti, che nel 2025 sono **51** e assicurano il **12,4%** dei posti attivi.

Le città con **oltre 100.000** abitanti, pur rappresentando solo il **5,9%** dei Comuni titolari, continuano a garantire una quota molto rilevante dell'accoglienza complessiva. Nel 2025 i posti attivi in questa classe dimensionale raggiungono **quota 10.062, pari al 28,5%** del totale, in aumento rispetto ai 9.490 del 2024 e ai 9.165 del 2023. Si conferma così una distribuzione in cui i piccoli Comuni esprimono una quota molto ampia della progettualità, mentre le grandi città continuano a sostenere una parte consistente della capacità ricettiva della Rete di accoglienza SAI.

Nel complesso, i dati del triennio confermano l'equilibrio del modello SAI, capace di mantenere una diffusione capillare nei contesti di minore dimensione senza rinunciare a una presenza significativa nei poli urbani maggiori. L'accoglienza si distribuisce così in modo coerente con la struttura e con la capacità dei territori, combinando radicamento locale e tenuta complessiva del sistema.

Distribuzione dei posti SAI attivi e dei Comuni titolari per ampiezza demografica Anni 2023–2025. Valori assoluti e percentuali

AMPIEZZA DEMOGRAFICA	NUMERO COMUNI		NUMERO POSTI ATTIVI	
	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %
ANNO 2025				
fino a 5.000 abitanti	277	43,2%	8.841	25,1%
5.001 - 15.000 abitanti	147	22,9%	5.279	15,0%
15.001 - 50.000 abitanti	128	20,0%	6.725	19,1%
50.001 - 100.000 abitanti	51	8,0%	4.370	12,4%
oltre 100.000 abitanti	38	5,9%	10.062	28,5%
TOTALE	**641**	**100,0%**	**35.277**	**100,0%**
ANNO 2024				
fino a 5.000 abitanti	276	42,7%	7.584	23,1%
5.001 - 15.000 abitanti	149	23,0%	5.098	15,6%
15.001 - 50.000 abitanti	130	20,1%	6.340	19,4%
50.001 - 100.000 abitanti	54	8,3%	4.249	13,0%
oltre 100.000 abitanti	38	5,9%	9.490	29,0%
TOTALE	**647**	**100,0%**	**32.761**	**100,0%**
ANNO 2023				
fino a 5.000 abitanti	281	42,6%	7.532	23,4%
5.001 - 15.000 abitanti	154	23,4%	5.140	16,0%
15.001 - 50.000 abitanti	132	20,0%	6.154	19,1%
50.001 - 100.000 abitanti	54	8,2%	4.176	13,0%
oltre 100.000 abitanti	38	5,8%	9.165	28,5%
TOTALE	**659**	**100,0%**	**32.167**	**100,0%**

1.2.3 IL CONTRIBUTO AL SAI DEI PICCOLI COMUNI E DELLE AREE INTERNE

Nel 2025 la Rete SAI conferma la propria diffusione capillare, grazie al coinvolgimento di Comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale e molto spesso di piccola dimensione. Una delle peculiarità del Sistema risiede proprio nella partecipazione alla rete di accoglienza di Enti locali molto diversi tra loro per ampiezza demografica e caratteristiche territoriali. All'interno del SAI, i servizi di accoglienza integrata sono realizzati tanto dalle grandi città e dai Comuni capoluogo quanto dai centri di media dimensione e dai piccoli Comuni dell'entroterra. Tutte queste realtà operano secondo le medesime **Linee guida del Sistema** e condividono obiettivi e strumenti comuni, adattandoli però alle specificità dei propri territori.

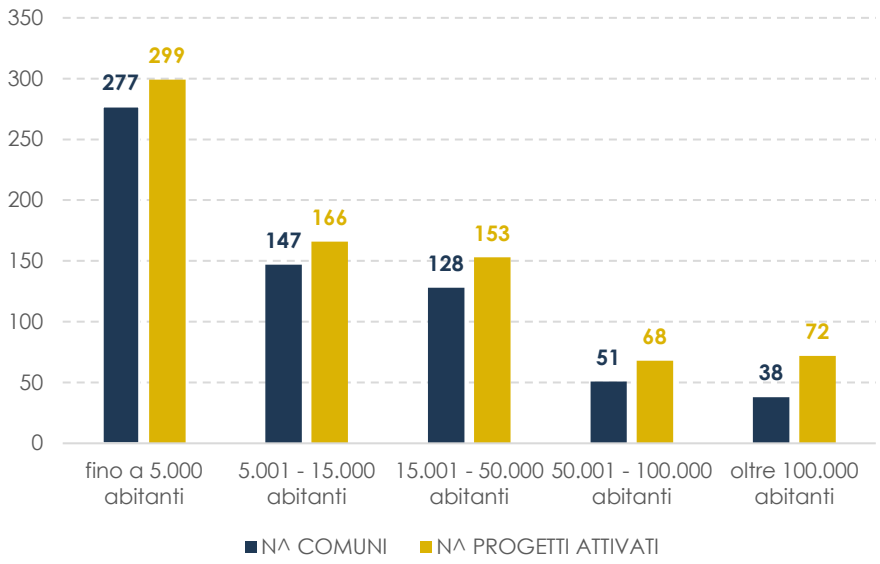
Come illustrato in precedenza, tra i **641 Comuni titolari** della Rete SAI, **277** hanno meno di **5.000 abitanti**: si tratta della fascia demografica più rappresentata, pari al **43,2%** del totale. Questi piccoli Comuni attivano **299 progettualità** e mettono a disposizione **8.841 posti attivi**, pari al **25,1%** della capienza complessiva. Il loro peso resta dunque particolarmente rilevante, non solo in termini di diffusione della Rete, ma anche sul piano della capacità effettiva di accoglienza.

Il confronto con i Comuni più grandi conferma una configurazione ormai tipica del modello SAI. I **38 Comuni** con oltre **100.000 abitanti**, pur rappresentando solo il **5,9%** del totale dei titolari, garantiscono **10.062 posti attivi**, pari al **28,5%** del totale. Si conferma quindi una distribuzione nella quale i piccoli Comuni esprimono una quota molto ampia della progettualità, mentre i grandi centri urbani sostengono una parte molto consistente della capacità ricettiva complessiva.

Distribuzione dei Comuni, delle progettualità e dei posti SAI attivati secondo l'ampiezza demografica dei Comuni. Anno 2025. Valori assoluti

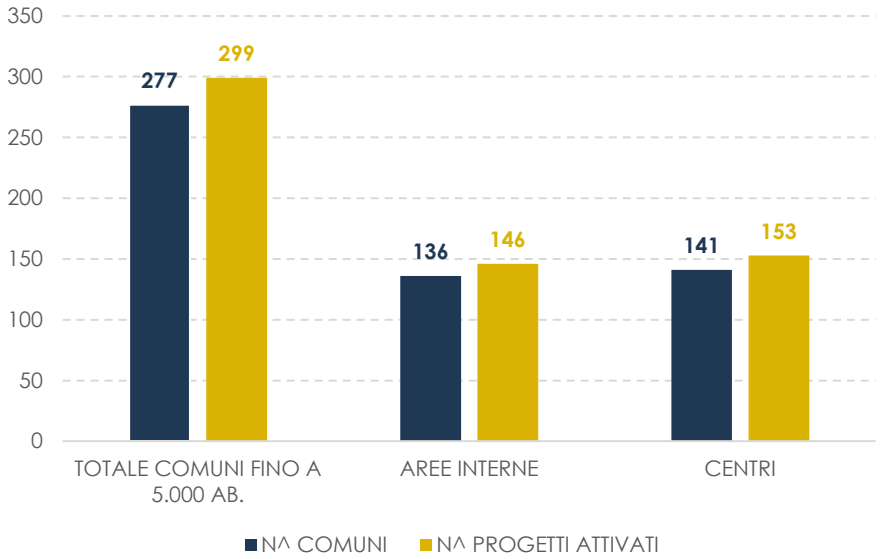
Ampiezza demografica dei Comuni	Comuni	Progetti Attivati	Posti Attivati
fino a 5.000 abitanti	277	299	8.841
5.001 - 15.000 abitanti	147	166	5.279
15.001 - 50.000 abitanti	128	153	6.725
50.001 - 100.000 abitanti	51	68	4.370
oltre 100.000 abitanti	38	72	10.062
Totale complessivo	**641**	**758**	**35.277**

Distribuzione delle progettualità SAI attivate e dei Comuni secondo l'ampiezza demografica. Anno 2025. Valori assoluti



Più articolato appare nel 2025 il dato relativo alla collocazione territoriale dei piccoli Comuni. Tra i **277 titolari** con meno di **5.000 abitanti**, **136** si trovano nelle **aree interne** e **141** nei **centri**. Non si osserva dunque una netta prevalenza dei piccoli Comuni delle aree interne, ma una distribuzione pressoché equilibrata. Tuttavia, i piccoli Comuni situati nelle aree interne continuano a svolgere un ruolo significativo: attivano **146 progettualità** e mettono a disposizione **4.745 posti**, pari a oltre la metà della capienza complessiva riferita ai Comuni di minore dimensione. Il dato conferma che il SAI continua a rappresentare uno strumento importante anche per territori fragili, segnati da spopolamento, minore accessibilità ai servizi e distanza dai principali assi infrastrutturali.

Distribuzione dei piccoli Comuni e delle progettualità SAI attivate secondo la tipologia di area territoriale. Anno 2025. Valori assoluti



La partecipazione dei piccoli Comuni delle aree interne è diffusa sull'intero territorio nazionale, ma resta particolarmente visibile nel **Mezzogiorno**. Nel **2025**, **Campania** e **Calabria** sono le regioni che presentano il maggior numero di piccoli Comuni delle aree interne titolari di progettualità SAI, rispettivamente con **37** e **29** Comuni. In Campania questi enti gestiscono **39 progettualità** e mettono a disposizione **1.469 posti attivi**; in Calabria i piccoli Comuni delle aree interne attivano **31 progettualità** per un totale di **949 posti**. Da sole, Campania e Calabria concentrano dunque poco più della metà dei posti attivi localizzati nei piccoli Comuni delle aree interne.

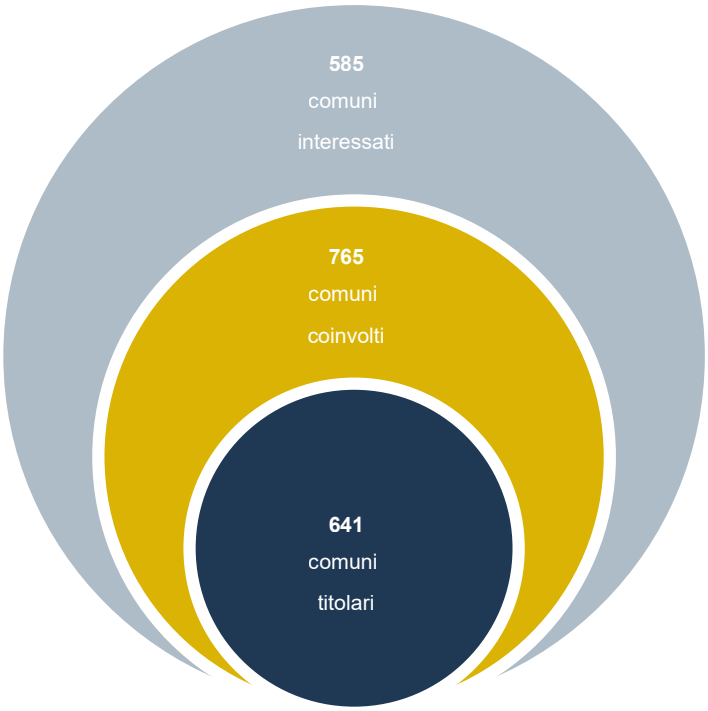
Anche nel **2025**, dunque, la Rete SAI conferma la propria capacità di combinare **diffusione territoriale** e **articolazione dell'offerta**: da un lato, una forte presenza nei piccoli Comuni, dall'altro, una significativa capacità d'accoglienza nei centri urbani maggiori. È proprio questo equilibrio tra radicamento locale e tenuta complessiva del sistema a costituire uno degli elementi più solidi del modello di **accoglienza diffusa**.

Distribuzione dei piccoli Comuni, delle progettualità e dei posti SAI attivati secondo la tipologia di area territoriale e la Regione. Anno 2025. Valori assoluti

REGIONE	COMUNI TITOLARI			PROGETTI ATTIVATI			POSTI ATTIVATI		
	Aree Interne	Centri	Totale	Aree Interne	Centri	Totale	Aree Interne	Centri	Totale
Abruzzo	4	7	11	5	9	14	99	149	248
Basilicata	12	9	21	13	10	23	281	181	462
Calabria	29	46	75	31	49	80	949	1.337	2.286
Campania	37	22	59	39	24	63	1.469	693	2.162
Emilia-Romagna	1	0	1	1	0	1	22	0	22
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	3	6	9	3	6	9	75	190	265
Liguria	2	2	4	2	2	4	61	32	93
Lombardia	0	5	5	0	6	6	0	230	230
Marche	0	5	5	0	5	5	0	154	154
Molise	18	4	22	18	4	22	516	152	668
Piemonte	0	10	10	0	10	10	0	273	273
Puglia	10	8	18	13	10	23	445	211	656
Sardegna	0	2	2	0	2	2	0	22	22
Sicilia	17	10	27	18	11	29	737	382	1.119
Toscana	2	1	3	2	1	3	54	30	84
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	2	2	0	2	2	0	38	38
Valle d'Aosta	1	0	1	1	0	1	37	0	37
Veneto	0	2	2	0	2	2	0	22	22
Totale complessivo	**136**	**141**	**277**	**146**	**153**	**299**	**4.745**	**4.096**	**8.841**

1.2.4 COMUNI COINVOLTI NEL SAI O INTERESSATI DALLA RETE

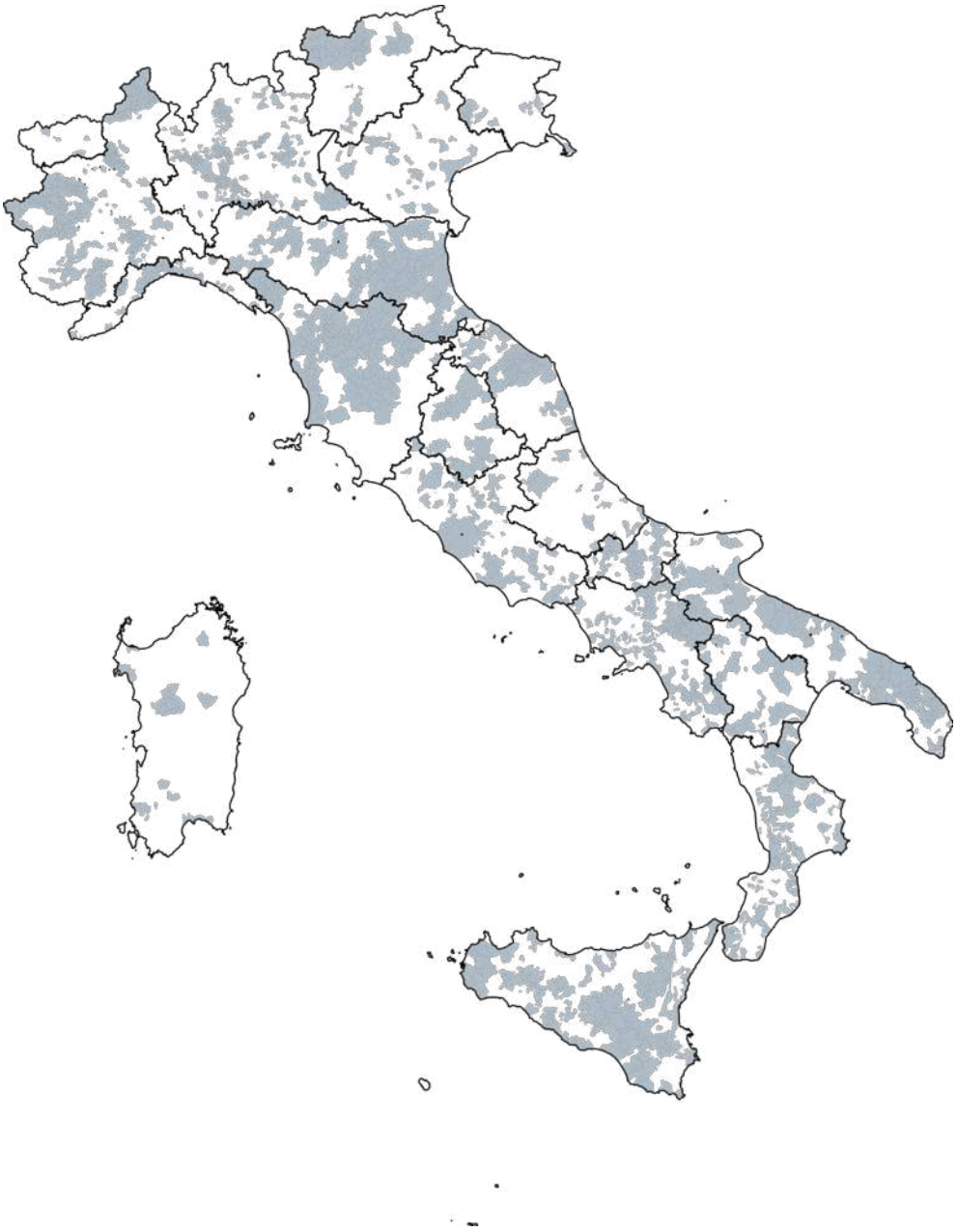
La Rete SAI è il frutto di un progressivo e consolidato protagonismo degli Enti locali che non riguarda solo i titolari di progettualità, ma coinvolge un numero più ampio di altri Comuni, che sono direttamente coinvolti o interessati dalla Rete.



1.991 comuni riconducibili alla Rete SAI

Alla fine del **2025**, infatti, accanto ai **641 Comuni titolari** di almeno una progettualità attiva, si contano **765 Comuni** partner dell'ente titolare, in quanto sede di almeno una struttura SAI di accoglienza ovvero luogo di erogazione di uno o più servizi, nonché ulteriori **585 Comuni** parte di Enti locali in forma associata o consortile titolari di SAI, come Unioni di Comuni, Comunità montane, Distretti sociosanitari e Ambiti territoriali. Nel complesso, i Comuni che, a vario titolo, partecipano alla Rete SAI nel **2025** sono dunque **1.991**, pari a circa un quarto dei Comuni italiani (quasi 400 in più rispetto al 2020).

Comuni riconducibili alla Rete SAI. Anno 2025



Distribuzione dei Comuni partecipanti alla Rete SAI e della relativa popolazione secondo la tipologia, l'ampiezza demografica e la tipologia di area territoriale. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

CARATTERISTICHE COMUNI	NUMERO COMUNI		POP. RESIDENTE	
	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %
TIPOLOGIA COMUNI				
Titolari	641	32,2%	21.857.897	68,2%
Sede di struttura	765	38,4%	8.141.389	25,4%
Riconducibili	585	29,4%	2.060.422	6,4%
AMPIEZZA DEMOGRAFICA				
fino a 5.000 abitanti	1.107	55,6%	2.146.186	6,7%
5.001 - 15.000 abitanti	488	24,5%	4.282.153	13,4%
15.001 - 50.000 abitanti	285	14,3%	7.479.052	23,3%
50.001 - 100.000 abitanti	70	3,5%	4.828.948	15,1%
oltre 100.000 abitanti	41	2,1%	13.323.369	41,6%
LOCALIZZAZIONE AREA				
Aree Interne	466	23,4%	1.714.659	5,3%
Centri	1.525	76,6%	30.345.049	94,7%
TIPOLOGIA AREA				
Aree rurali intermedie o con problemi di sviluppo	1.499	75,3%	10.348.989	32,3%
Poli urbani o ad agricoltura intensiva e specializzata	492	24,7%	21.710.719	67,7%
TOTALE COMUNI	**1.991**	**100%**	**32.059.708**	**100%**

La tabella riassuntiva sopra riportata consente uno sguardo interessante sulla "morfologia" della Rete SAI. Analizzando le caratteristiche dei Comuni che complessivamente vi partecipano, emerge con chiarezza la forte connotazione territoriale del Sistema. **L'80,1%** dei Comuni ha meno di **15.000 abitanti**, con una netta prevalenza dei centri più piccoli: **1.107 Comuni**, pari al **55,6%**, hanno meno di **5.000 abitanti**, mentre **488** si collocano nella fascia tra **5.001** e **15.000 abitanti** (**24,5%**). Si tratta di un dato che conferma il forte radicamento del SAI nei contesti di minore dimensione demografica.

Resta inoltre significativa la presenza nella Rete di **41 Comuni con oltre 100.000 abitanti**, ovvero il 93% dei Comuni della stessa fascia demografica a livello nazionale, che pur rappresentando solo il **2,1%** del totale dei Comuni riconducibili al SAI, concentrano una quota molto rilevante della popolazione residente coinvolta, pari al **41,6%.**

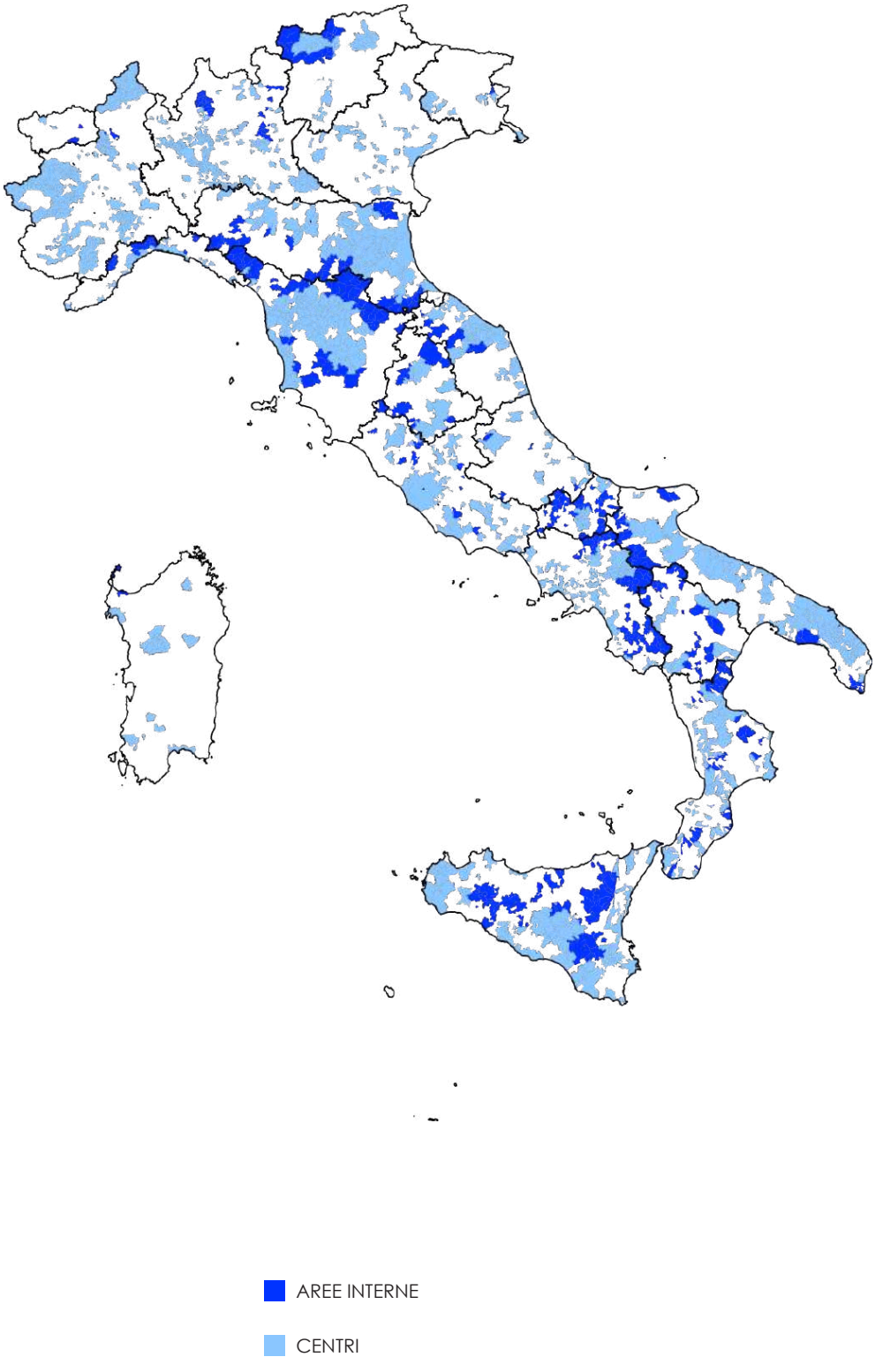
Dal punto di vista geografico, nel **2025** i Comuni riconducibili alla Rete SAI collocati nelle **aree interne** sono **466**, pari al **23,4%** del totale, mentre i **centri** sono **1.525** (**76,6%**). Pur non essendo maggioritari, i Comuni delle aree interne continuano a rappresentare una componente significativa della Rete, soprattutto se letti in relazione alla minore popolazione residente che li caratterizza: in questi territori vive, infatti, solo il **5,3%** della popolazione complessivamente interessata dal SAI.

Ancora più marcata è la presenza della Rete nelle **aree rurali intermedie o con problemi di sviluppo**, che comprendono **1.499 Comuni**, pari al **75,3%** del totale.

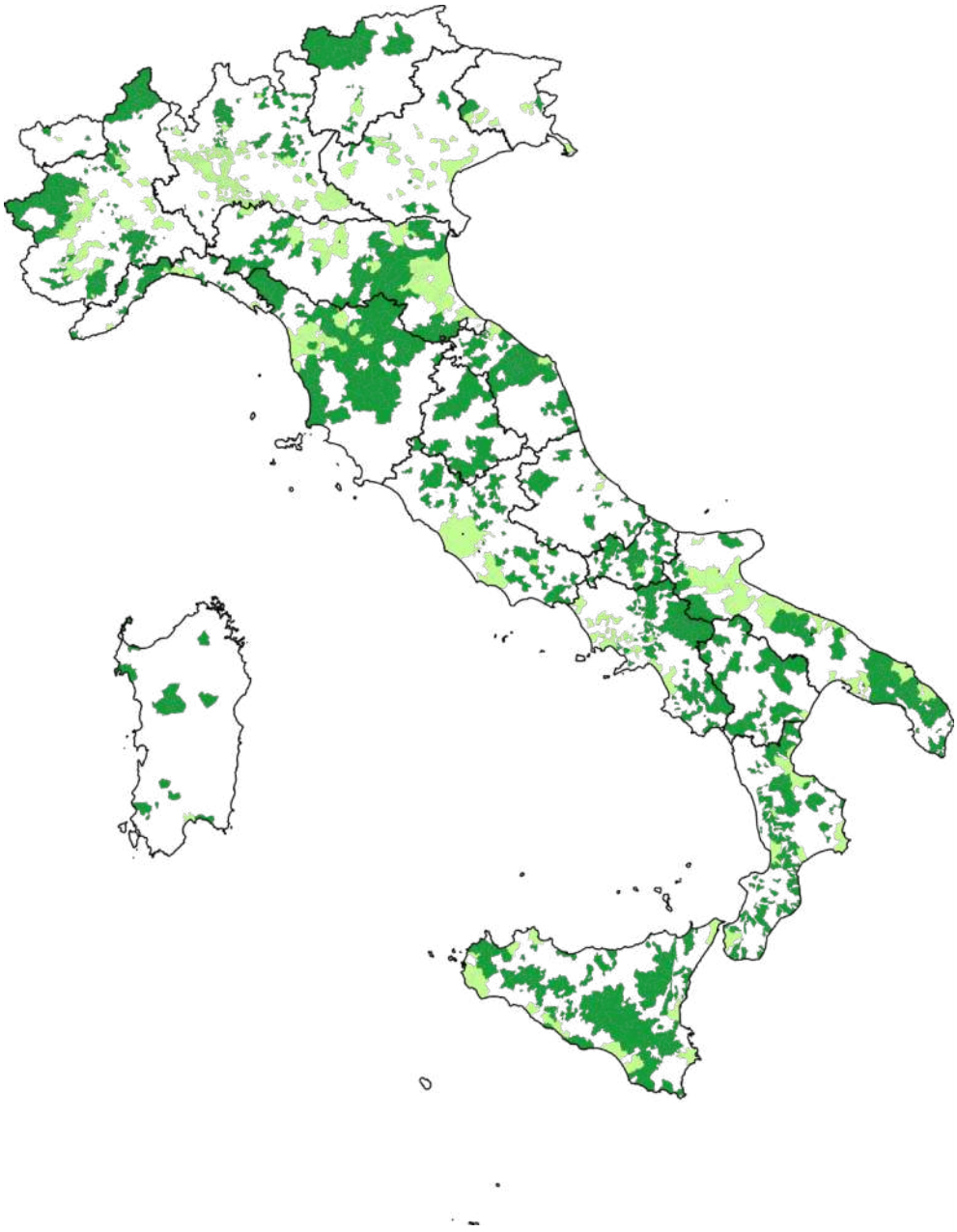
La partecipazione al SAI da parte dei piccoli Comuni e di quelli situati in aree interne evidenzia come il Sistema di Accoglienza e Integrazione non solo sia ampiamente diffuso, ma si radichi anche in contesti meno popolati, spesso periferici o marginali. In queste aree, frequentemente al di fuori delle rotte migratorie tradizionali, il SAI rappresenta una scelta consapevole che tiene conto delle capacità delle singole realtà locali di supportare misure di accoglienza ben definite e strutturate. È proprio in questi territori che si percepisce maggiormente come il SAI faccia parte integrante del welfare locale. Nei piccoli Comuni e nelle aree interne, infatti, il SAI mostra il suo potenziale come risorsa strategica, capace di produrre effetti positivi non solo per i beneficiari, ma anche per le comunità locali, attraverso il potenziamento dei servizi, la creazione di reti di supporto e il rafforzamento della coesione sociale.

Nel complesso, il quadro del 2025 consolida le tendenze già emerse negli anni precedenti, evidenziando un modello solido e capillare che vede nelle grandi città l'architrave del Sistema, mentre i piccoli Comuni, le aree interne e i contesti rurali costituiscono il reticolo territoriale che consente una diffusione capillare degli interventi e dei servizi di accoglienza a livello nazionale.

Comuni riconducibili alla Rete SAI per localizzazione area. Anno 2025



Comuni riconducibili alla Rete SAI per tipologia di area. Anno 2025



1.3 LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DEL SAI

Nel prevedere l'accoglienza nelle progettualità SAI, gli Enti locali devono considerare le caratteristiche specifiche dei beneficiari (singoli o nuclei familiari, uomini o donne, donne sole con minori, minori stranieri non accompagnati o persone con particolari vulnerabilità), predisponendo strutture adeguate, situate in centri abitati o in aree ben servite dai trasporti pubblici o privati. Le strutture del SAI hanno sempre una funzione socio-educativa e – a prescindere dalle specificità delle persone accolte, anche se con bisogni specifici o esigenze sanitarie specialistiche – non hanno mai una connotazione socio-sanitaria.

A seconda della capacità ricettiva e dell'organizzazione adottata, si distinguono diverse tipologie di strutture:

- appartamenti (di proprietà dell'ente o in locazione);
- comunità alloggio, casa famiglia;
- centri collettivi di piccole dimensioni (non più di 15 persone);
- centri collettivi di medie dimensioni (da 15 a 30 persone);
- centri collettivi di grandi dimensioni (oltre 30 persone).

Gli appartamenti (e, in subordine, i centri collettivi di piccole dimensioni), civili abitazioni a tutti gli effetti, **si confermano come la soluzione più funzionale alla realizzazione degli obiettivi del SAI, poiché consentono di coniugare misure di presa in carico con il supporto ai percorsi di autonomia**.

I centri collettivi di medie e grandi dimensioni (residuali nel SAI) sono caratterizzati da una maggiore presenza degli operatori, ai quali fanno capo le attività di gestione della struttura e dell'organizzazione delle attività, sebbene vengano adottate metodologie tali da favorire la partecipazione attiva dei beneficiari.

Le strutture destinate ai minori stranieri non accompagnati sono soggette a specifiche disposizioni di funzionamento, autorizzazione e accreditamento, previste dalla norma a livello nazionale e regionale.

Nel 2025 si conferma il prevalere netto dell'accoglienza in appartamenti, che rappresentano **6.749** strutture, pari all'**89,1%** del totale. Il dato percentuale è stabile rispetto al 2024, ma in valori assoluti segna un incremento rilevante rispetto alle **5.706** strutture registrate l'anno precedente e alle **6.613** del 2023. Malgrado le oggettive difficoltà a reperire gli appartamenti – difficoltà che riguardano il SAI come anche gli altri servizi residenziali del welfare locale – e sebbene la loro gestione comporti uno sforzo rilevante da parte delle équipe SAI, chiamate a intervenire con attività di educazione all'abitare e di mediazione condominiale e tra gli stessi coinquilini, **gli enti del SAI confermano la scelta degli appartamenti quale soluzione abitativa più idonea a perseguire gli obiettivi del SAI**.

Le **comunità alloggio e case famiglia** sono **415**, pari al **5,5%** del totale, in aumento rispetto al 2024 (**363**), ma ancora su livelli inferiori a quelli del 2023 (**475**). I **centri collettivi medio-piccoli** sono **296** (**3,9%**), anch'essi in crescita rispetto al 2024 (**253**), pur restando al di sotto del dato del 2023 (**320**). I **centri collettivi medio-grandi** si attestano a **66** unità (**0,9%**), tornando su valori prossimi a quelli del 2023 (**68**) e superiori a quelli del 2024 (**52**).

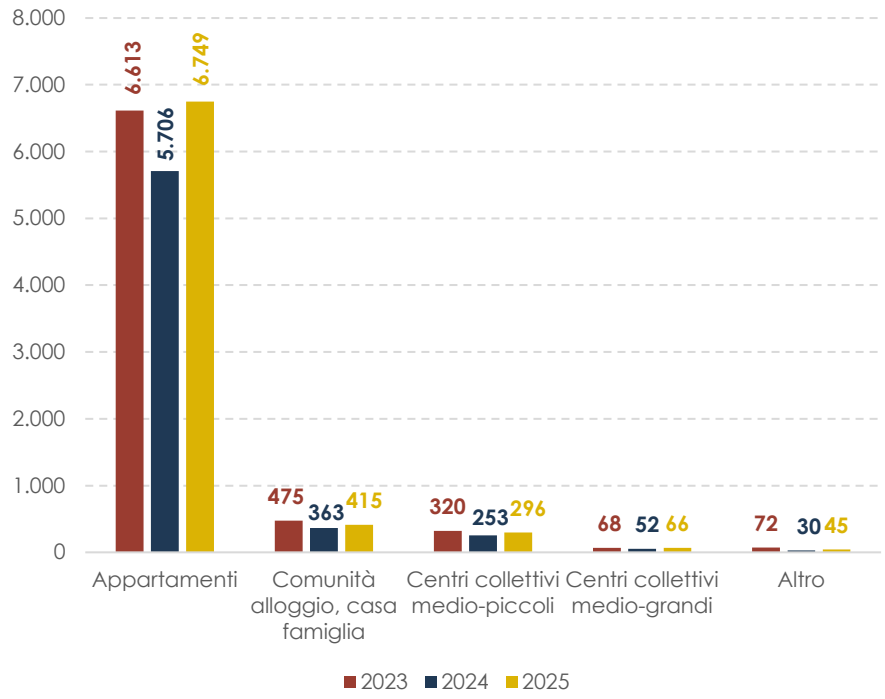
Complessivamente, nel 2025 le strutture di accoglienza del SAI sono **7.571**, a

fronte delle **6.404** del 2024 e delle **7.548** del 2023.

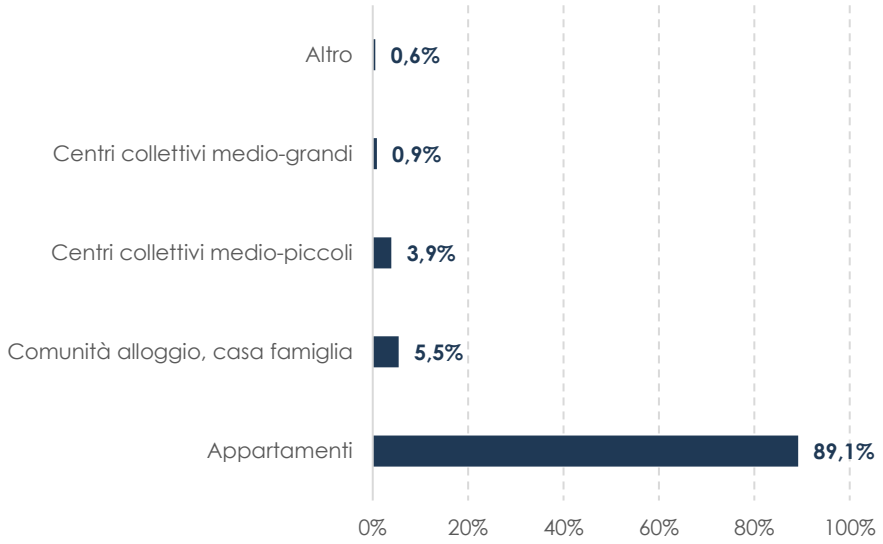
Distribuzione delle strutture di accoglienza del SAI. Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

Tipologia di Struttura	2023		2024		2025	
	v.ass.	%	v.ass.	%	v.ass.	%
Appartamenti	6.613	87,6%	5.706	89,1%	6.749	89,1%
Comunità alloggio, casa famiglia	475	6,3%	363	5,7%	415	5,5%
Centri collettivi medio-piccoli	320	4,2%	253	4,0%	296	3,9%
Centri collettivi medio-grandi	68	0,9%	52	0,8%	66	0,9%
Altro	72	1,0%	30	0,5%	45	0,6%
Totale	**7.548**	**100,0%**	**6.404**	**100,0%**	**7.571**	**100,0%**

Distribuzione delle strutture di accoglienza SAI. Anni 2023-2025. Valori assoluti



Distribuzione delle strutture di accoglienza del SAI. Anno 2025. Valori percentuali



1.4 GLI ENTI ATTUATORI DEL SAI

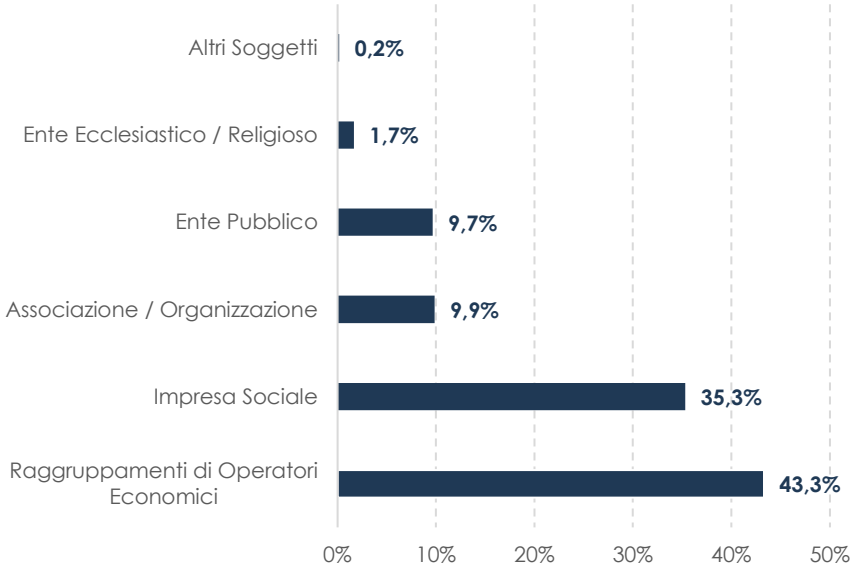
Fermo restando che **gli Enti locali titolari delle progettualità SAI sono i responsabili dei servizi di accoglienza offerti** - rispetto ai quali, dunque, mantengono una costante azione di monitoraggio - per l'erogazione degli stessi servizi **oltre il 90%** di essi **si avvale del supporto di realtà del privato sociale, i cosiddetti "enti attuatori del SAI"**.

Tali enti sono individuati mediante le procedure di selezione disciplinate dalla normativa di riferimento, cui gli enti pubblici devono attenersi. Enti locali ed enti attuatori operano nel SAI in maniera congiunta, secondo un approccio di co-responsabilità, vale a dire con la condivisione degli obiettivi da perseguire, secondo la consapevolezza e il riconoscimento delle rispettive prerogative e degli ambiti di azione. Enti locali ed enti attuatori adottano le modalità di intervento e di collaborazione più idonee rispetto alle loro peculiarità specifiche e ai territori su cui agiscono, anche nell'ottica di sviluppare e rafforzare le reti territoriali di riferimento.

Considerando che un singolo ente attuatore può intervenire nell'operatività di più progettualità SAI, **nel 2025 i soggetti attivi risultano complessivamente 538**. Anche nel 2025, le due forme prevalenti tra i soggetti attuatori sono il raggruppamento di operatori economici, che rappresenta il 43,3% del totale, e le singole imprese sociali, pari al 35,3%. Seguono, a distanza, le associazioni e organizzazioni (9,9%), gli enti pubblici (9,7%) e gli enti ecclesiastici e religiosi (1,7%).

A tal proposito è interessante osservare che solo cinque anni prima, ovvero nel 2020, i soggetti attuatori dei progetti SAI erano 383 di cui buona parte di Imprese sociali (55,1%) e di Associazioni (18,5%), mentre i raggruppamenti di operatori economici rappresentavano solo il 3,7% degli enti attuatori coinvolti nelle progettualità SAI.

Distribuzione degli Enti attuatori del SAI. Anno 2025. Valori percentuali



1.5 GLI OPERATORI DEL SAI

Le progettualità della Rete SAI si avvalgono del contributo di circa **25.000 operatori, sia dell'ente locale che dell'ente attuatore, riconducibili a diverse figure professionali,** coinvolte stabilmente o attraverso collaborazioni attivate in base alle esigenze contingenti. L'organizzazione si fonda su équipe multidisciplinari in grado di garantire un accompagnamento personalizzato, adattato ai contesti locali e alla pluralità di background delle persone accolte.

Tra le competenze coinvolte rientrano quelle di assistenti sociali, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, esperti legali, figure socioassistenziali e sanitarie, oltre a competenze amministrative, di coordinamento e supervisione. Come indicato nel Manuale operativo del SAI, il mandato degli operatori prevede un approccio olistico e integrato, centrato sulla presa in carico complessiva della singola persona e sull'attivazione delle sue risorse individuali.

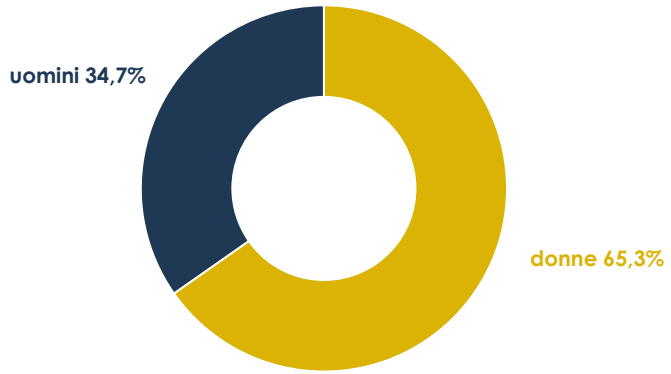
Tale impostazione risulta particolarmente rilevante nei confronti di persone che presentano condizioni di vulnerabilità, come vittime di violenza, tratta o torture, persone con traumi legati al viaggio o in situazioni di disagio psichico, e nel caso dei minori stranieri non accompagnati.

1.5.1 GLI OPERATORI NELLE PROGETTUALITA' PER L'ACCOGLIENZA ORDINARIA E DM-DS

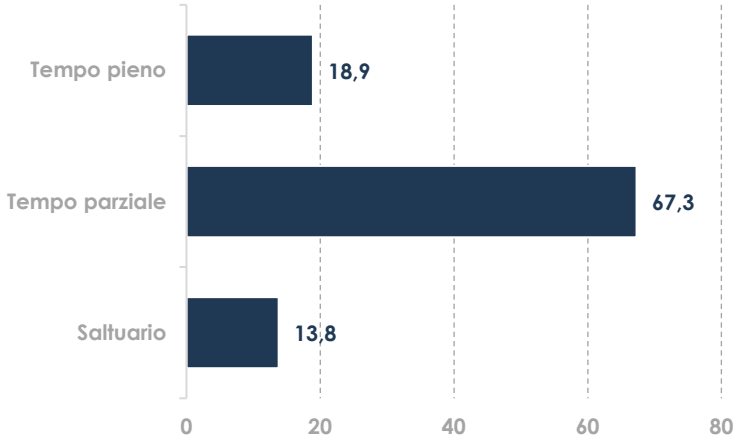
Nelle progettualità SAI per l'accoglienza ordinaria e DM-DS sono impiegati quasi **18mila operatori, personale dell'ente locale e dell'ente attuatore.**. Il personale si conferma composto in prevalenza da donne, pari al **65,3%,** mentre gli uomini rappresentano il **34,7%.** Sul piano contrattuale, la quota più ampia del personale è inquadrata con contratto a **tempo indeterminato**, pari al **59,7%.** Il **14,9%** ha un contratto a tempo determinato, mentre le forme di consulenza o collaborazione rappresentano il **22,9%** e le altre forme contrattuali il **2,6%.** Il quadro restituisce una presenza occupazionale in larga parte stabile, pur accompagnata da una componente rilevante di rapporti flessibili o professionali, coerente con la varietà delle funzioni richieste nei progetti di accoglienza.

La modalità di impiego più diffusa è il **tempo parziale**, che riguarda il **67,3%** degli operatori; seguono il **tempo pieno**, con il **18,9%,** e l'attività occasionale pari al **13,8%.**

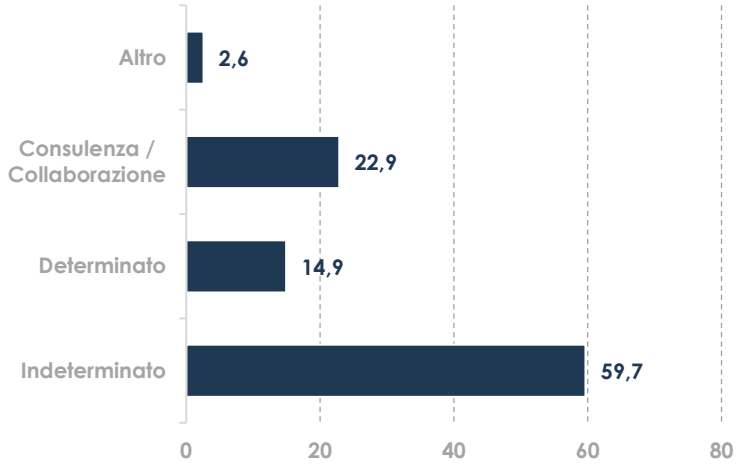
Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria/DMDS per genere. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria/DMDS per la durata del contratto. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria/DMDS per tipologia di contratto. Anno 2025. Valori percentuali



Le mansioni più rappresentate sono **l'operatore dell'accoglienza** — inteso sia come operatore di riferimento per l'intero percorso del singolo beneficiario, sia come referente per il servizio di accoglienza materiale — con il **15,1%**, il **personale amministrativo**, pari al **14,8%**, e i **mediatori linguistico-culturali**, pari al **12,1%**. Seguono gli **operatori per l'integrazione**, con l'**8,0%**, e i **coordinatori di équipe**, pari al **5,8%**.

Nelle progettualità SAI sono inoltre coinvolte figure professionali specifiche, quali **assistenti sociali**, pari al **5,5%**, **operatori legali**, pari al **5,4%**, **psicologi**, pari al **5,3%**, ed **educatori**, pari al **4,6%**. Le altre figure rilevate comprendono supervisori, operatori O.S.S., operatori O.S.A. e altri profili professionali.

Rispetto al genere, nei valori assoluti **le donne risultano maggioritarie in tutte le principali mansioni e figure professionali** impiegate nelle progettualità di accoglienza. Considerando però la distribuzione percentuale interna a ciascun genere, emergono alcune differenze. Tra gli uomini assumono un peso proporzionalmente più elevato gli **operatori dell'accoglienza**, pari al **18,5%** contro il **13,4%** delle donne, e i **mediatori**, pari al **15,5%** contro il **10,3%**. Tra le donne risultano invece più rappresentate le figure con competenze sociali, educative e psicologiche: **assistenti sociali**, pari al **7,6%** contro l'**1,4%** degli uomini; **psicologhe**, pari al **6,6%** contro il **2,6%**; **educatrici**, pari al **5,8%** contro il **2,4%**.

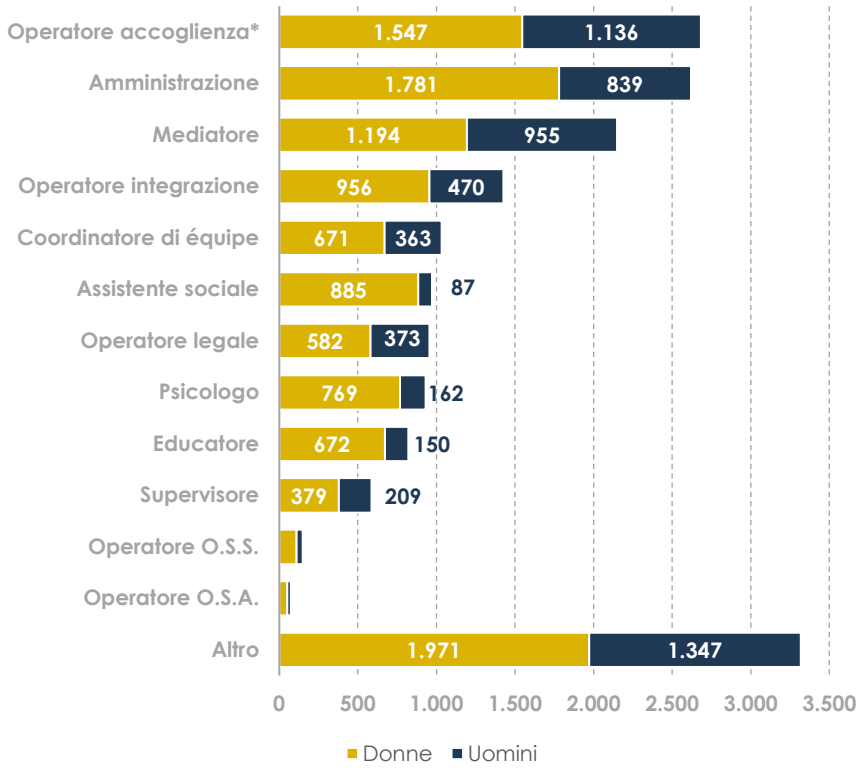
Il personale è composto per la grande maggioranza da cittadini italiani (88,4%) seppur il restante 11,6%, ovvero una componente non trascurabile, sia di cittadinanza straniera.

Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria/DMDS per figura professionale e genere. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

Figure professionali e mansioni	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operatore accoglienza*	1.547	13,4	1.136	18,5	2.683	15,1
Amministrazione	1.781	15,4	839	13,6	2.620	14,8
Mediatore	1.194	10,3	955	15,5	2.149	12,1
Operatore integrazione	956	8,3	470	7,6	1.426	8,0
Coordinatore di équipe	671	5,8	363	5,9	1.034	5,8
Assistente sociale	885	7,6	87	1,4	972	5,5
Operatore legale	582	5,0	373	6,1	955	5,4
Psicologo	769	6,6	162	2,6	931	5,3
Educatore	672	5,8	150	2,4	822	4,6
Supervisore	379	3,3	209	3,4	588	3,3
Operatore O.S.S.	110	1,0	40	0,6	150	0,8
Operatore O.S.A.	52	0,4	23	0,4	75	0,4
Altro	1.971	17,0	1.347	21,9	3.318	18,7
Totale	**11.569**	**100,00**	**6.154**	**100,0**	**17.723**	**100,0**

** Per operatore dell'accoglienza si intende sia la figura di riferimento per l'intero percorso di presa in carico del singolo beneficiario, sia il referente per il servizio di accoglienza materiale.*

Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria/ DMDS per figura professionale e genere. Anno 2025. Valori assoluti



1.5.2 GLI OPERATORI NEI PROGETTI SAI IN FAVORE DI MSNA

L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) nell'ambito della **Rete SAI** rappresenta la modalità più tutelante di presa in carico, in quanto inserita in una rete consolidata, fondata su interventi specifici regolati da **Linee guida condivise** e da un **quadro normativo multilivello** — internazionale, nazionale e regionale — che riconosce e valorizza il diritto alla protezione dei minori.

La presa in carico dei **MSNA** è effettuata da **équipe multidisciplinari**, formate da personale ,di ente locale e di ente attuatore, con competenze eterogenee e qualificate, in grado di costruire **percorsi individualizzati** coerenti con i bisogni, le aspettative e le vulnerabilità dei minori accolti.

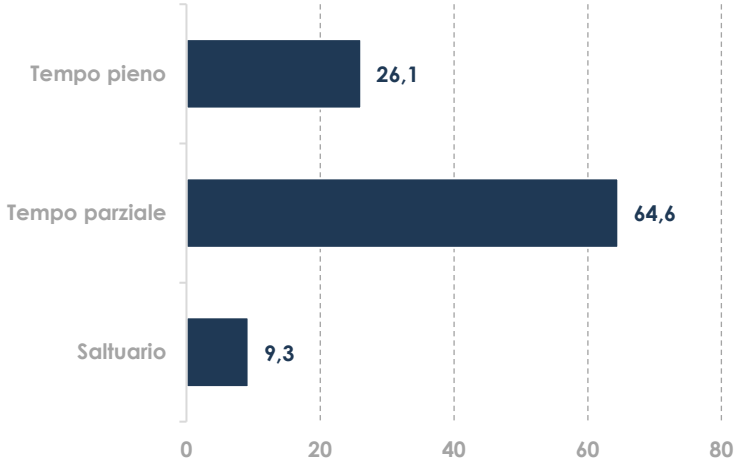
Complessivamente, nel 2025 sono stati impiegati 7.067 operatori nei servizi dedicati ai **MSNA**. La figura professionale più presente è quella dell'**educatore**, pari al **22,1%** del totale. Seguono gli **operatori dell'accoglienza**, con il **12,7%**, il **personale amministrativo**, con il **9,5%**, i **mediatori linguistico-culturali**, pari all'**8,7%**, e i **coordinatori di équipe**, con il **6,0%**.

Nelle progettualità SAI per MSNA sono inoltre coinvolte figure con competenze specifiche, quali **assistenti sociali** (**4,8%**), **psicologi** (**4,5%**), **operatori per l'integrazione** (**4,4%**) ed **esperti legali** (**4,1%**). Le restanti figure — tra cui **supervisori**, **operatori O.S.S.**, **operatori O.S.A.** e altri profili — rappresentano complessivamente il **23,2%** del personale impiegato.

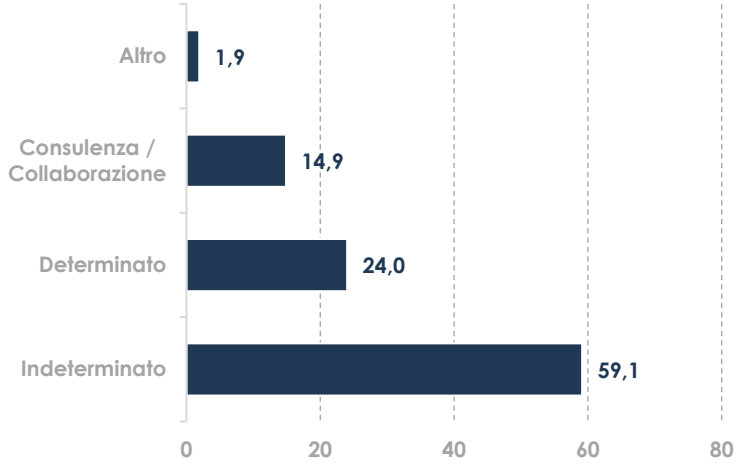
La maggior parte del personale lavora a **tempo parziale**, con una quota pari al **64,6%**. Il **26,1%** è impiegato a **tempo pieno**, mentre il **9,3%** lavora in maniera **saltuaria**, sulla base delle esigenze specifiche di intervento.

Sul piano contrattuale, la quota più ampia del personale è assunta con contratto a **tempo indeterminato**, pari al **59,1%**. Il **24,0%** ha un contratto a **tempo determinato**, mentre le forme di **consulenza o collaborazione** rappresentano il **14,9%**. Le altre forme contrattuali incidono per l'**1,9%**.

Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per MSNA per la durata del contratto. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per MSNA per tipologia di contratto. Anno 2025. Valori percentuali

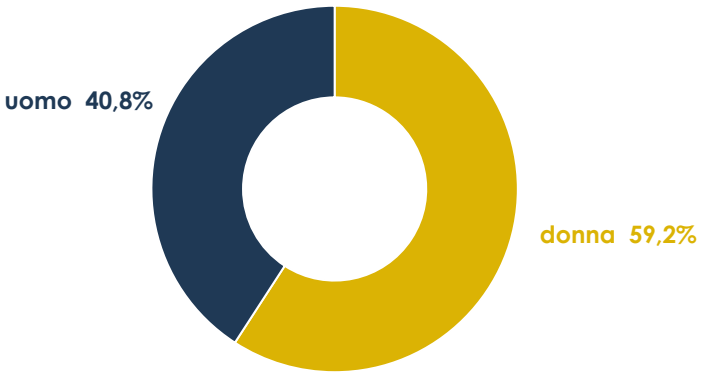


Con riferimento al genere, anche nei servizi SAI dedicati ai MSNA si conferma una prevalenza di personale femminile: le donne rappresentano il **59,2%** degli operatori, mentre gli uomini sono il **40,8%**. In valori assoluti, si contano **4.181 donne** e **2.886 uomini**.

La presenza femminile è particolarmente rilevante in alcune figure professionali, tra cui **educatrici** (**1.075 donne** a fronte di **485 uomini**), **assistenti sociali** (**309** contro **30**), **psicologhe** (**249** contro **69**) e personale di **amministrazione** (**437** contro **237**). Si rileva invece una maggiore presenza maschile tra i **mediatori linguistico-culturali**, con **423 uomini** rispetto a **193 donne**, e tra gli **operatori dell'accoglienza**, con **540 uomini** a fronte di **361 donne**.

La grande maggioranza del personale è di cittadinanza italiana (86,8%), mentre il 13,2% è di cittadinanza straniera.

Distribuzione del personale SAI nelle progettualità per MSNA per genere. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione del personale SAI nelle progettualità MSNA per figura professionale e genere. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

Figure professionali e mansioni	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Educatore	1.075	25,7	485	16,8	1.560	22,1
Operatore accoglienza*	361	8,6	540	18,7	901	12,7
Amministrazione	437	10,5	237	8,2	674	9,5
Mediatore	193	4,6	423	14,7	616	8,7
Coordinatore di équipe	290	6,9	132	4,6	422	6,0
Assistente sociale	309	7,4	30	1,0	339	4,8
Psicologo	249	6,0	69	2,4	318	4,5
Operatore integrazione	199	4,8	109	3,8	308	4,4
Esperto legale	171	4,1	121	4,2	292	4,1
Supervisore	115	2,8	82	2,8	197	2,8
Operatore O.S.S.	55	1,3	53	1,8	108	1,5
Operatore O.S.A.	64	1,5	39	1,4	103	1,5
Altro	663	15,9	566	19,6	1.229	17,4
Totale	**4.181**	**100,0**	**2.886**	**100,0**	**7.067**	**100,0**

** Per operatore dell'accoglienza si intende sia la figura di riferimento per l'intero percorso di presa in carico del singolo beneficiario, sia il referente per il servizio di accoglienza materiale.*

IL VALORE DELLE COMPETENZE NELLA RETE SAI: LA CENTRALITÀ DI UNA FORMAZIONE CONTINUA.

Ogni anno il Servizio Centrale organizza incontri formativi rivolti esclusivamente agli operatori e operatrici del SAI. I momenti di formazione – in presenza e online – sono occasioni per rafforzare le competenze del personale di Enti locali e di enti attuatori, nonché per allineare le diverse realtà territoriali del Sistema rispetto a comuni standard, metodologie e strumenti di intervento. La formazione è al tempo stesso una sede privilegiata per alimentare il senso di appartenenza alla Rete SAI da parte delle differenti progettualità del Sistema, favorendo lo scambio e il confronto diretto, nonché la circolazione di esperienze e vissuti, che così compongono una comunità di pratica allargata a livello nazionale.

Nel 2025, proprio per favorire queste dinamiche di confronto, la formazione in presenza – dedicata ai percorsi di inserimento socioeconomico dei beneficiari – ha previsto il coinvolgimento di alcuni operatori di comuni e di enti attuatori, che in aula hanno portato il proprio contributo e le testimonianze delle pratiche adottate per l'erogazione dei servizi e delle attività specifiche.

I momenti organizzati dal Servizio Centrale non esauriscono la formazione continua prevista per chi lavora all'interno del SAI. Nel corso del 2025, infatti, sono stati numerosi gli ulteriori incontri formativi – su tutto il territorio nazionale – ai quali hanno partecipato operatrici e operatori del Sistema.

Tipologia di formazione	Numero di operatori/trici partecipanti
Formazione in aula del Servizio Centrale su inserimento socioeconomico dei beneficiari (6 giornate)	535
Webinar di approfondimento del Servizio Centrale – più temi affrontati (3 webinar)	1.038
Incontri di formazione organizzati a livello locale (decine su tutto il territorio nazionale)	11.046

CAPITOLO 2

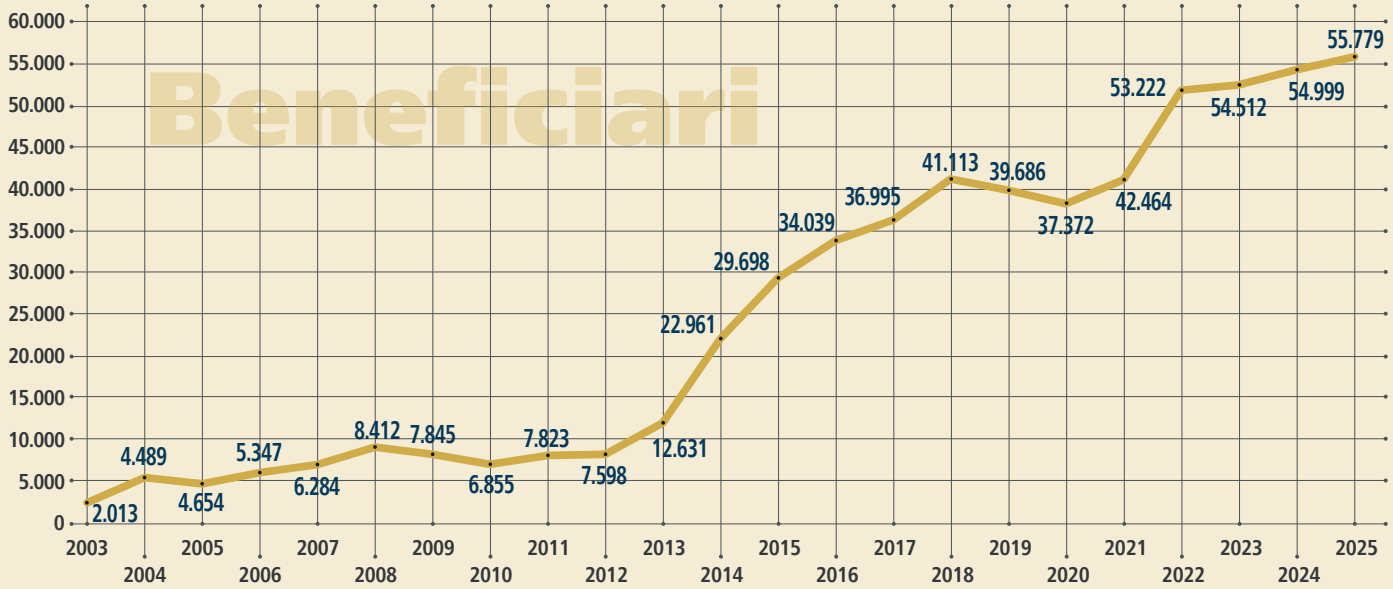
IL PROFILO DEI BENEFICIARI ACCOLTI NELLA RETE SAI

2

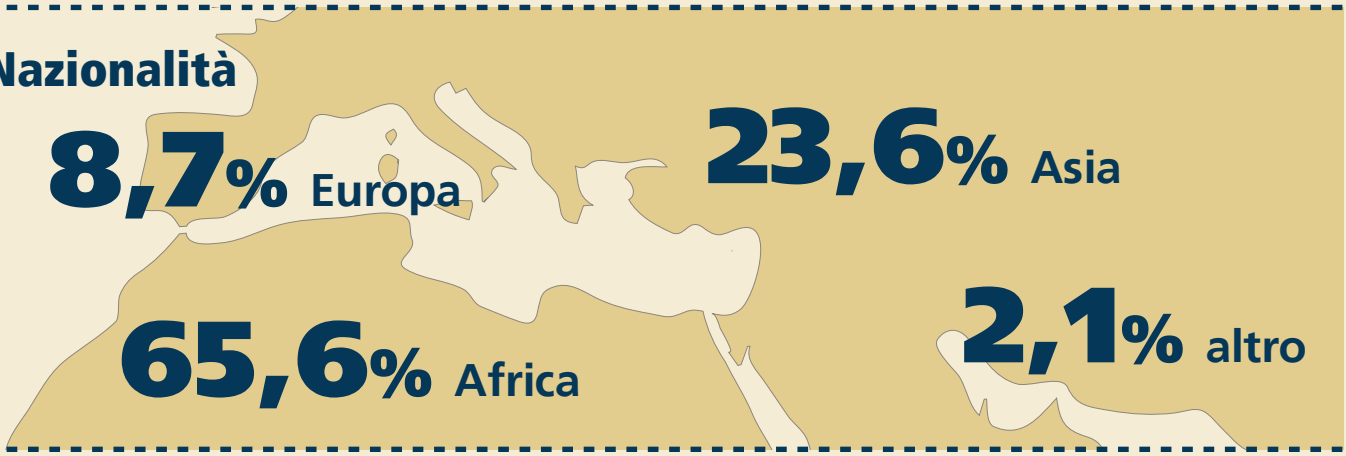
PROFILO DEI BENEFICIARI ACCOLTI NEL SAI NEL 2025

55.779
Beneficiari
+1,4% rispetto al 2024

Accoglienza ordinaria	80,1 %
Accoglienza di minori stranieri non accompagnati	18,1 %
Accoglienza di persone affette da disagio mentale e/o disabilità fisica	1,8 %

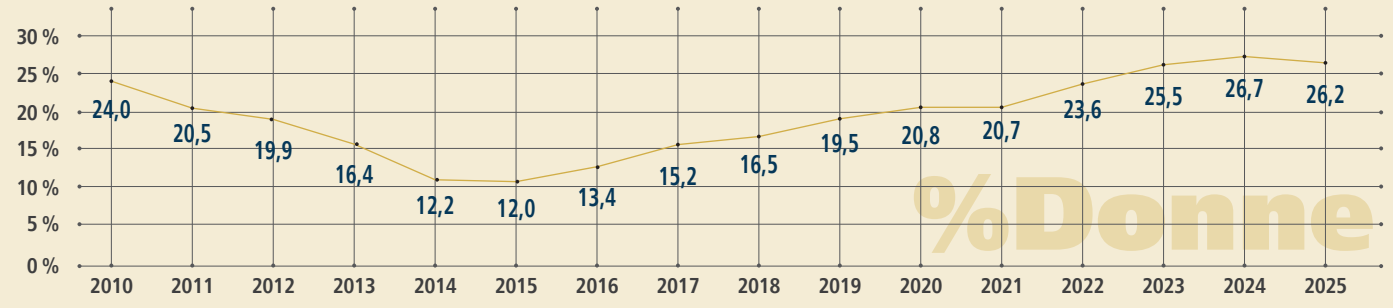


• Nazionalità

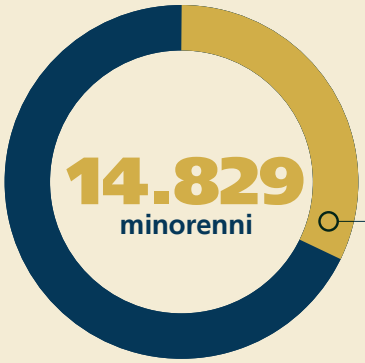


• Genere

73,8 % Uomini | 26,2 % Donne — −0,5% rispetto al 2024



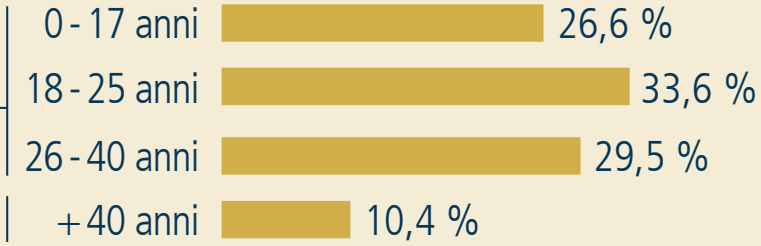
• Età



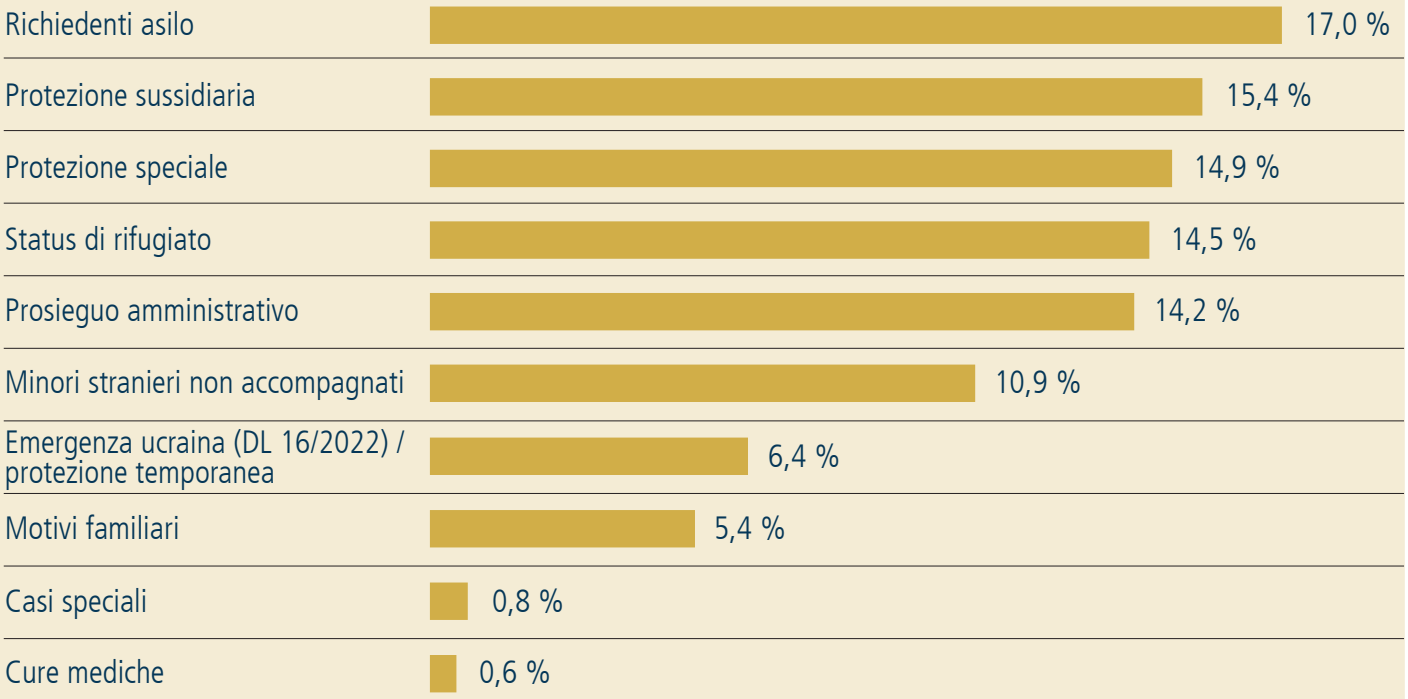
29,5%
non accompagnati

3,5% dei beneficiari ha subito violenze e/o torture

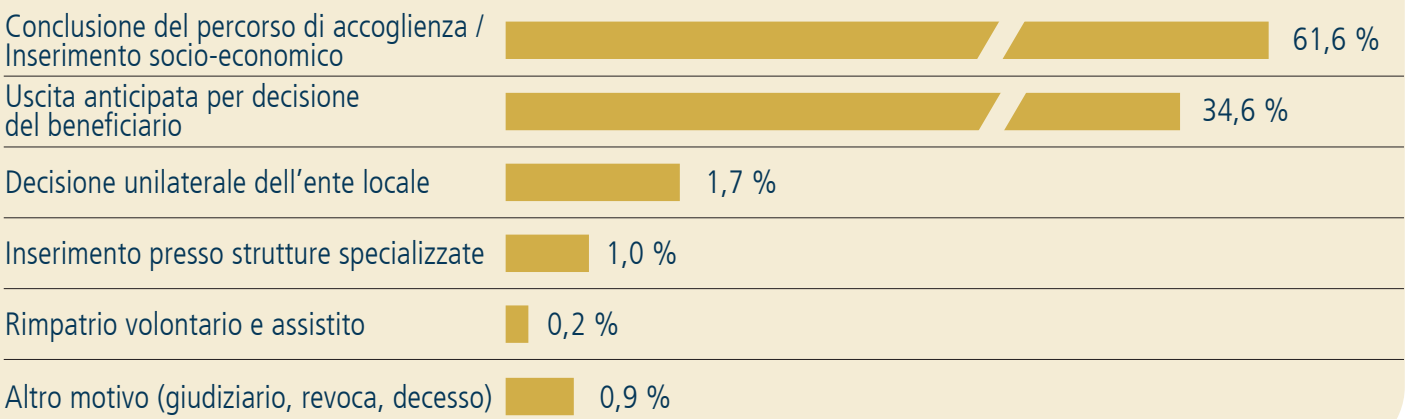
89,6%
dei beneficiari ha meno di 40 anni



• Motivi di soggiorno



• Modalità d'uscita



Nel corso di oltre vent'anni, la Rete SAI ha garantito accoglienza a decine di migliaia di persone migranti, modificando nel tempo la propria organizzazione per rispondere ai bisogni di una popolazione diversificata e in continua evoluzione. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione, oggi, si rivolge a destinatari molto diversi tra loro: persone titolari di una forma di protezione, minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo in condizioni di vulnerabilità.

I profili delle persone accolte rispecchiano le trasformazioni del fenomeno migratorio internazionale e in questo secondo capitolo si approfondiscono le caratteristiche delle persone accolte nella Rete SAI, cercando di restituire un'immagine complessiva di una popolazione ampia e composita con differenti esperienze, storie personali e aspettative per il futuro. L'analisi guarda all'andamento dei beneficiari nel tempo e si sofferma in particolare sui dati del 2025, utili per leggere e comprendere la complessità dei percorsi migratori diretti verso l'Italia e l'Europa.

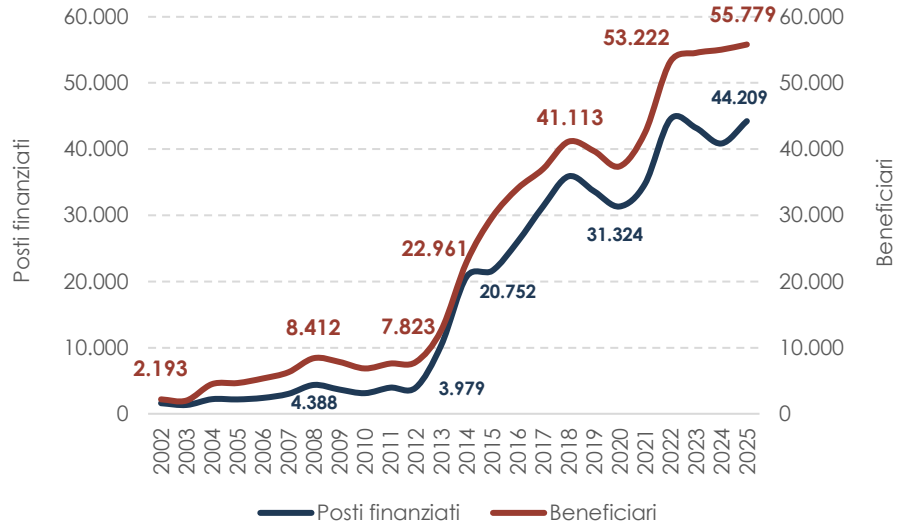
Sono quindi analizzati i principali aspetti sociodemografici — genere, età, Paese di origine e titolo di soggiorno — insieme alla ripartizione per tipologia di accoglienza. Una parte specifica è dedicata ai bisogni di accompagnamento e sostegno, soprattutto per i minori e per le persone in situazioni di vulnerabilità, concludendosi con l'esame dei percorsi di uscita dal SAI.

2.1 L'EVOLUZIONE DEI BENEFICIARI ACCOLTI

L'analisi dell'andamento numerico annuale dell'accoglienza dei beneficiari nel Sistema, osservata nel lungo periodo, continua a evidenziare una stretta correlazione con l'andamento dei posti disponibili nella rete, a conferma del rapporto strutturale tra capacità di accoglienza e numero di persone prese in carico. In altri termini, la possibilità del SAI di ampliare o consolidare la propria capienza si riflette direttamente sull'incremento del numero di beneficiari accolti nel corso dell'anno. La tendenza resta evidente lungo tutto il periodo considerato, con un andamento nel complesso parallelo tra i due indicatori, soprattutto – come appare ovvio – nelle fasi di maggiore crescita quantitativa del Sistema. Già nel 2024, il rapporto sottolineava questa relazione, leggendola come uno degli elementi chiave per interpretare l'evoluzione della rete.

Si specifica, inoltre, che nel corso del 2025, sono state 22.096 le nuove accoglienze predisposte nell'anno, sulla base dei posti di volta in volta disponibili e della compatibilità di questi con le singole esigenze di presa in carico delle persone segnalate.

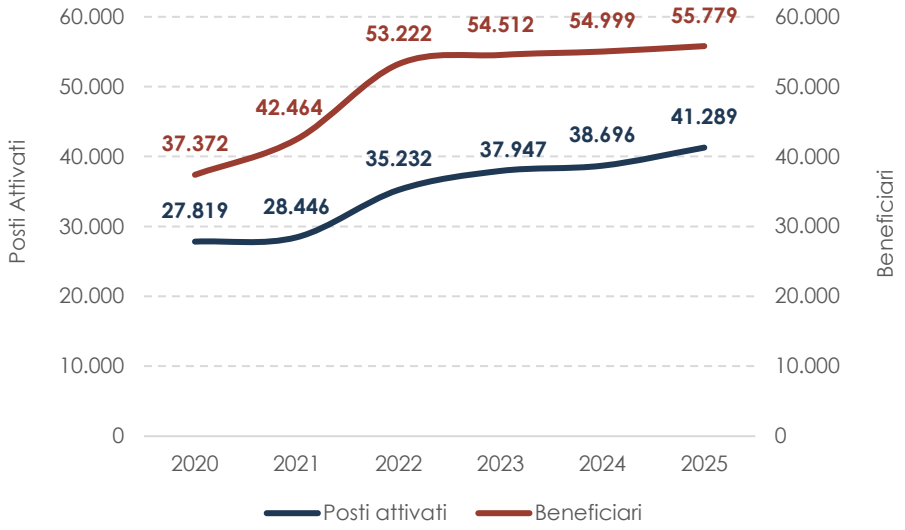
Andamento dei beneficiari e dei posti finanziati. Anni 2002-2025. Valori assoluti



Nel **2025** i beneficiari accolti nella rete SAI sono stati **55.779**, il valore più alto dell'intera serie storica considerata. Rispetto al **2024**, quando i beneficiari erano **54.999**, si registra un incremento del **+1,4%**. Il dato conferma, anche per l'ultimo anno, una rassicurante stabilità su livelli molto elevati, dopo la forte crescita registrata nel passaggio tra il 2021 e il 2022, quando il Sistema aveva superato per la prima volta la soglia dei 50 mila accolti. Nel lungo periodo, l'espansione del SAI appare ancora più evidente: da poco più di **2 mila beneficiari** nei primi anni Duemila si arriva nel 2025 a quasi **56 mila persone accolte**, a testimonianza del consolidamento progressivo della rete, della sua capillarità territoriale e della sua capacità di adattarsi ai mutamenti del contesto migratorio e istituzionale.

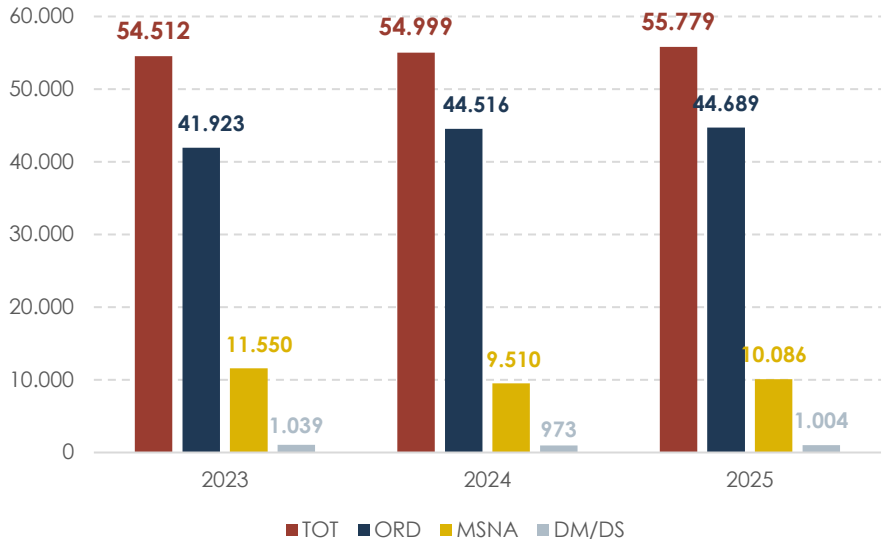
Anche per quanto riguarda la capacità di accoglienza, il 2025 mostra un rafforzamento del Sistema: a fronte di **44.209 posti finanziati**, alla fine dell'anno quelli **attivi** si sono attestati a **41.289**, in aumento rispetto ai **38.696** del 2024 e ai **37.947** del 2023. Si tratta di una tendenza particolarmente positiva, considerando che l'aumento di 1.000 posti per l'accoglienza di MSNA e di ulteriori 2.786 posti di accoglienza ordinaria - rispettivamente finanziati dal Ministero dell'Interno con decreti in data 19 marzo e 17 giugno 2025 – hanno avuto una fase di attivazione a partire dalla seconda metà dell'anno. Inoltre, sono altresì da considerare le incertezze di copertura finanziaria che nell'ultimo semestre del 2024 avevano caratterizzato le procedure di prosecuzione per i posti ampliati nel 2022, in favore dell'accoglienza della popolazione ucraina.

Andamento dei beneficiari e dei posti attivi. Anni 2020-2025. Valori assoluti

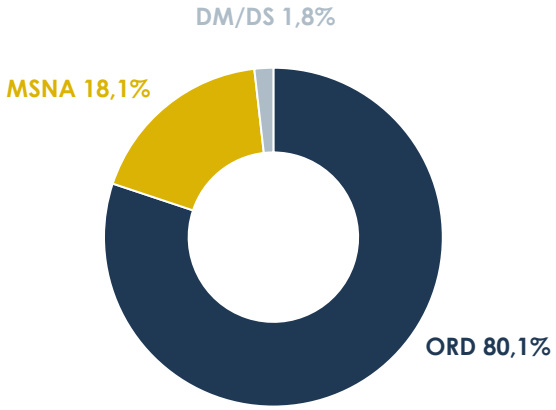


Oltre ai flussi complessivi, resta rilevante l'analisi della distribuzione dei beneficiari per tipologia di accoglienza. Nel **2025** la quota prevalente continua a riguardare le progettualità di **accoglienza ordinaria**, nei quali sono state accolte **44.689 persone**, pari all'**80,1%** del totale. I beneficiari inseriti nelle progettualità per **minori stranieri non accompagnati** sono **10.086**, pari al **18,1%**, mentre le accoglienze di persone con **disagio mentale e/o disabilità** sono **1.004**, pari all'**1,8%** del totale. Rispetto al 2024, l'accoglienza ordinaria cresce leggermente in valore assoluto, ma diminuisce di poco nel peso percentuale. Aumenta invece la quota dei MSNA, che passa dal 17,3% al 18,1%, anche in considerazione della graduale attivazione dei posti ampliati nell'anno precedente. Le progettualità per persone con disagio mentale o disabilità restano sostanzialmente stabili, confermandosi una componente numericamente costante del Sistema.

Distribuzione dei beneficiari per tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti



Distribuzione dei beneficiari per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori percentuali

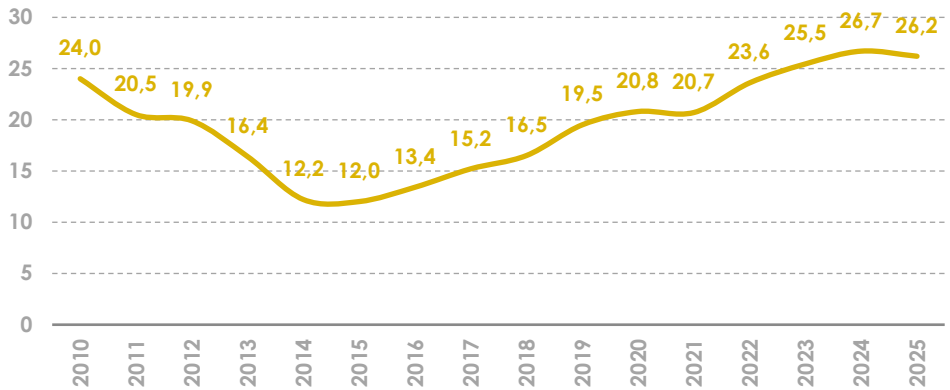


2.2 LA PRESENZA FEMMINILE

Nella rete del Sistema di Accoglienza e Integrazione la **componente femminile**, pur restando minoritaria, continua ad avere un peso significativo anche nel **2025**: le donne accolte sono state **14.635** e hanno rappresentato il **26,2%** del totale. Dopo la crescita registrata negli ultimi anni, il dato mostra una lieve diminuzione rispetto al 26,7% del 2024 (-49 in termini assoluti), senza però modificare il quadro complessivo di una presenza femminile ormai rilevante all'interno del SAI.

Questo dato riflette anche la presenza stabile di nuclei familiari nelle misure di accoglienza ordinaria, che costituiscono il principale ambito in cui si concentra la componente femminile del Sistema. La tendenza si pone in continuità con gli anni precedenti, durante i quali il SAI ha garantito accoglienza a nuclei familiari (spesso monoparentali) arrivati in Italia dalle arre di conflitto in Ucraina, nonché attraverso evacuazioni ed esfiltrazioni umanitarie, programmi di ingresso protetto come il Resettlement e corridoi umanitari. In questi percorsi, spesso riconducibili agli "ingressi protetti", la presenza di donne all'interno dei nuclei familiari accolti è sempre stata particolarmente significativa.

Incidenza della componente femminile rispetto al totale dei beneficiari. Anni 2010-2025. Valori percentuali



Con riferimento alle tipologie di accoglienza, in quella **ordinaria** la componente femminile rappresenta nel 2025 il **31,4%** dei beneficiari, in lieve diminuzione rispetto al **31,7%** del 2024, ma ancora superiore al **31,1%** rilevato nel 2023. In termini assoluti, le beneficiarie accolte passano da **14.111** nel 2024 a **14.043** nel 2025.

Nelle progettualità dedicate a persone con **disagio mentale e/o esigenze sanitarie specifiche (DM-DS)** la presenza femminile si attesta invece al **29,8%**, in lieve aumento rispetto al **29,3%** dell'anno precedente e al **28,8%** del 2023. In questo ambito, le donne accolte passano da **285** nel 2024 a **299** nel 2025, confermando una componente quantitativamente contenuta, ma relativamente stabile nel tempo. **Rispetto a tale andamento c'è anche da rilevare negli ultimi anni un rafforzamento delle équipe SAI dedicate a queste specifiche prese in carico, con una crescita di competenze in termini di attività di supporto e riabilitazione, nonché di accompagnamento nei percorsi di inclusione sociale.**

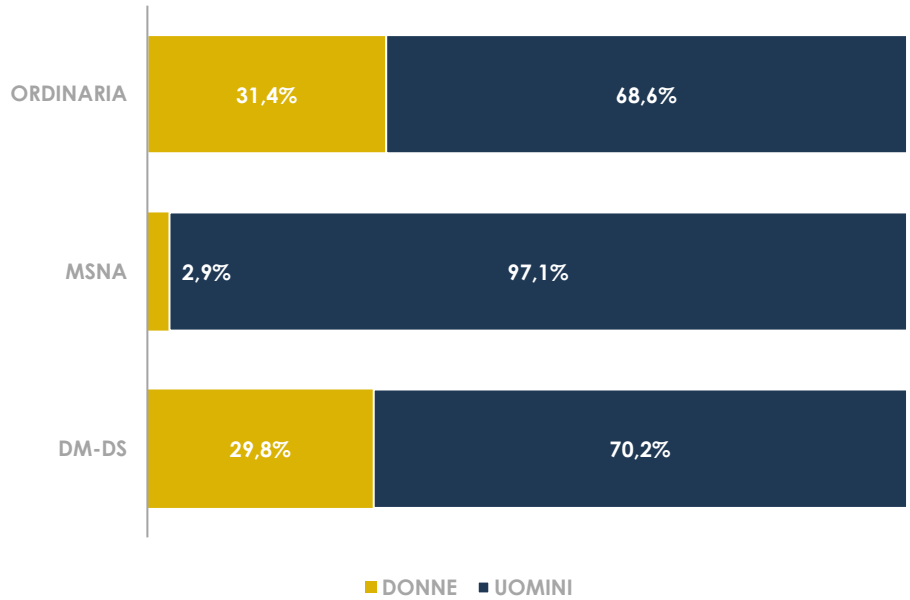
Per quanto riguarda, infine, le progettualità in favore dei **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**, le presenze femminili, in linea con le caratteristiche del fenomeno in Italia, restano assolutamente residuali: nel **2025** le ragazze accolte sono **293**, pari al **2,9%** del totale dei beneficiari inseriti in questa tipologia di accoglienza. Il dato è sostanzialmente in linea con il **3,0%** del 2024, ma inferiore al **4,5%** registrato nel 2023. Anche nel 2025, dunque, la popolazione dei MSNA accolti nel SAI si conferma quasi interamente maschile.

Sebbene contenuta, la presenza di minori non accompagnate risulta particolarmente rilevante alla luce delle **condizioni di vulnerabilità e fragilità personale** che caratterizzano molte delle ragazze prese in carico dal SAI. Si consideri, infatti, che il 19,7% delle ragazze accolte in un SAI per MSNA è vittima di tratta, o potenziale tale, e che l'8,9% ha subito una forma di tortura e/o violenza. Sono percentuali che evidenziano la particolare delicatezza della presa in carico in queste situazioni, anche in relazione ad altri elementi di vulnerabilità che spesso vi si associano: il 2,6% delle ragazze accolte presenta problemi di disagio mentale e l'11,5% è in stato di gravidanza. Tutto questo comporta l'esigenza che gli operatori del SAI accompagnino le misure ordinarie di accoglienza con interventi specifici e rafforzino ulteriormente la rete dei servizi territoriali, così da sostenere un approccio multidimensionale adeguato alla complessità dei bisogni.

Distribuzione dei beneficiari per genere e tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

TIPOLOGIA ACCOGLIENZA	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
2025						
ORDINARIA	14.043	31,4%	30.646	68,6%	44.689	**100,0%**
MSNA	293	2,9%	9.793	97,1%	10.086	**100,0%**
DM-DS	299	29,8%	705	70,2%	1.004	**100,0%**
TOTALE	**14.635**	**26,2%**	**41.144**	**73,8%**	**55.779**	100,0%
2024						
ORDINARIA	14.111	31,7%	30.405	68,3%	**44.516**	**100,0%**
MSNA	288	3,0%	9.222	97,0%	**9.510**	**100,0%**
DM-DS	285	29,3%	688	70,7%	**973**	**100,0%**
TOTALE	**14.684**	**26,7%**	**40.315**	**73,3%**	**54.999**	100,0%
2023						
ORDINARIA	13.056	31,1%	28.867	68,9%	**41.923**	**100,0%**
MSNA	519	4,5%	11.031	95,5%	**11.550**	**100,0%**
DM-DS	299	28,8%	740	71,2%	**1.039**	**100,0%**
TOTALE	**13.874**	**25,5%**	**40.638**	**74,5%**	**54.512**	100,0%

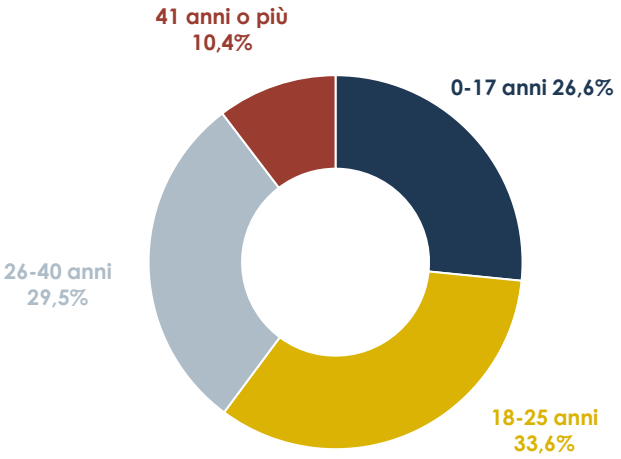
Distribuzione dei beneficiari per genere e tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori percentuali



2.3 L'ETÀ DELLE PERSONE ACCOLTE

Da anni la popolazione del Sistema di Accoglienza e Integrazione si caratterizza per una struttura anagrafica marcatamente giovane. Anche nel **2025**, infatti, quasi il **90%** delle persone accolte ha meno di **41 anni**. Più precisamente, i beneficiari con età compresa tra **0 e 17 anni** sono **14.829** e rappresentano il **26,6%** del totale; quelli tra **18 e 25 anni** sono **18.730** (**33,6%**); la fascia **26-40 anni** conta **16.444** persone (**29,5%**); infine, i beneficiari con **41 anni o più** sono **5.776**, pari al **10,4%** del totale.

Distribuzione dei beneficiari per classi d'età. Anno 2025. Valori percentuali



Rispetto al triennio precedente, la distribuzione per età mantiene un profilo complessivamente stabile nelle sue caratteristiche di fondo, ma presenta alcune variazioni che meritano attenzione.

In primo luogo, nel **2025 la classe 18-25 anni diventa la più numerosa, superando sia la fascia 26-40 anni sia quella dei minori**: si passa infatti dai **17.188** beneficiari del 2024 ai **18.730** del 2025, con un'incidenza che cresce dal **31,3%** al **33,6%**.

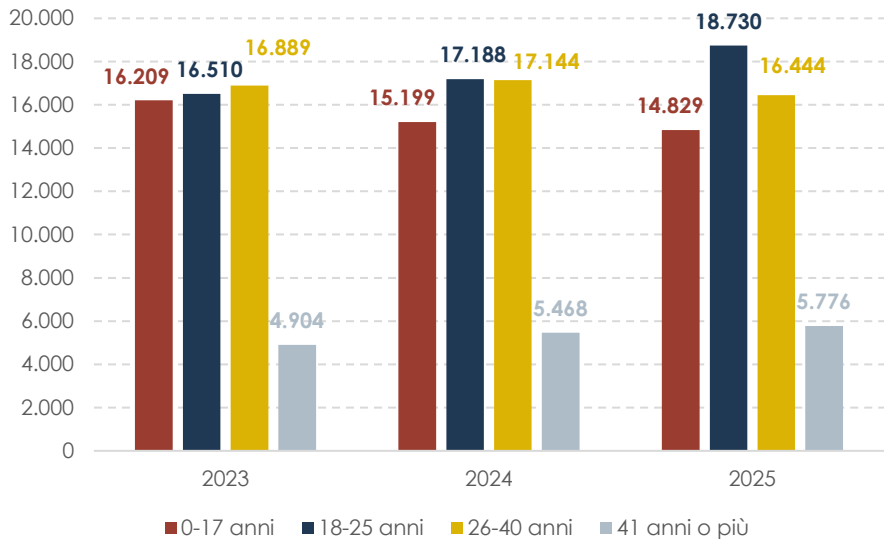
La fascia **26-40 anni**, che nel 2023 e nel 2024 rappresentava una quota sostanzialmente stabile attorno al 31%, scende invece a **16.444** beneficiari, pari al **29,5%**.

Anche i minori complessivamente accolti diminuiscono, passando da **15.199** nel 2024 a **14.829** nel 2025, con una flessione dell'incidenza percentuale dal **27,6%** al **26,6%**.

La classe degli **over 40**, infine, continua il lieve incremento già osservato negli anni precedenti, passando da **5.468** persone nel 2024 a **5.776** nel 2025, e dal **9,9%** al **10,4%** del totale.

La giovane età della popolazione del SAI comporta che sovente le persone accolte abbiano iniziato il proprio viaggio migratorio senza aver completato un percorso scolastico nel proprio Paese d'origine, né avendo potuto fare o portare avanti esperienze professionali. Il loro bagaglio formativo è maturato durante la migrazione e dalle esperienze in tale contesto vissute, come per esempio la permanenza in Libia. Questo inevitabilmente falsa gli strumenti personali acquisiti, comportando un importante lavoro da parte delle équipe SAI nell'impostare i singoli percorsi di inclusione sociale, secondo i tempi previsti dal Sistema.

Distribuzione dei beneficiari per classi d'età. Anni 2023-2025. Valori assoluti



2.3.1 ETÀ E GENERE

L'incrocio tra età e genere conferma, anche nel **2025,** due dinamiche già emerse negli anni precedenti, ovvero quando si evidenziava innanzitutto la forte prevalenza maschile tra i giovani adulti e un maggiore equilibrio nelle età più mature. Infatti, se si osservano le percentuali per fascia d'età (% di riga), i beneficiari di sesso maschile risultano nettamente prevalenti tra i **18-25 anni**, dove raggiungono il **91,8%**, in aumento rispetto al **90,3%** del 2024.

Il divario si riduce sensibilmente tra gli **over 40**, fascia nella quale gli uomini sono il **52,5%** e le donne il **47,5%**; si tratta della classe d'età in cui la distribuzione per genere appare più equilibrata. Tra i **minori** e nella classe **26-40 anni**, la componente femminile continua invece a rappresentare circa un terzo dei beneficiari, attestandosi rispettivamente al **34,3%** e al **32,0%**.

Invertendo la prospettiva e calcolando le percentuali per genere (% di colonna), le beneficiarie accolte nel SAI nel **2025** si concentrano soprattutto nelle fasce **26-40 anni** (**36,0%**) e **0-17 anni** (**34,8%**); segue la componente delle donne con **41 anni o più**, pari al **18,7%**, mentre le giovani tra **18 e 25 anni** rappresentano soltanto il **10,5%** del totale delle accolte.

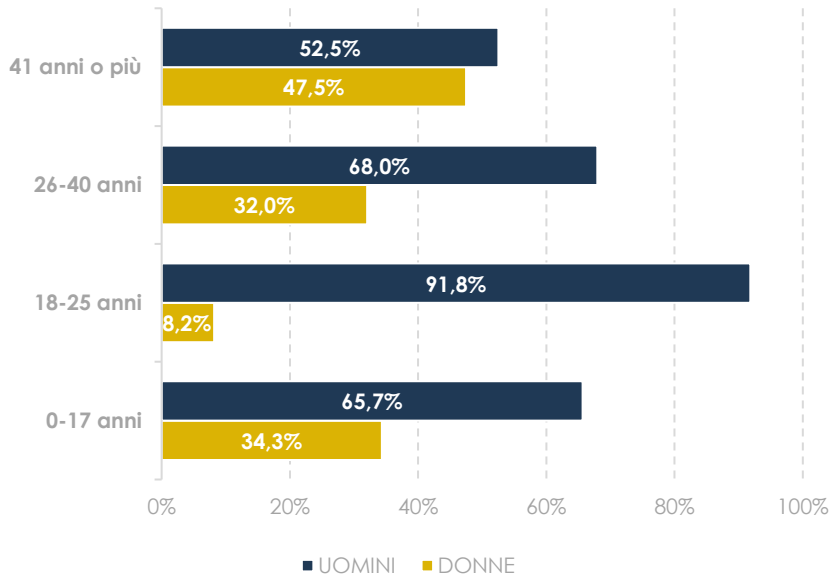
Tra gli uomini, invece, la concentrazione più elevata continua a registrarsi nella fascia **18-25 anni**, che raccoglie il **41,8%** dei beneficiari di sesso maschile, confermando e rafforzando quanto già osservato nel 2024 (**38,5%**). Seguono i **26-40 anni** con il **27,2%**, i **minori** con il **23,7%** e, infine, gli **over 40** con il **7,4%**.

Anche questa seconda lettura resta quindi coerente con il quadro già descritto nel Rapporto 2024, pur mostrando nel 2025 una polarizzazione ancora più marcata della componente maschile nella fascia dei giovani adulti.

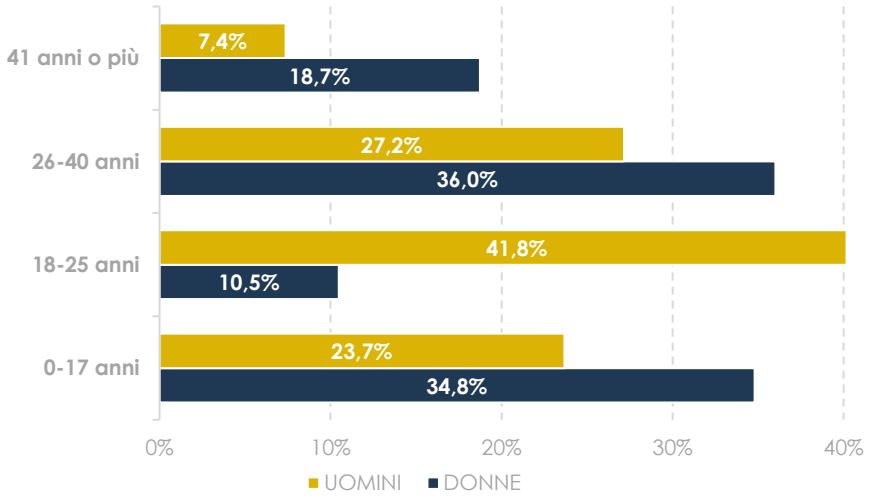
Distribuzione dei beneficiari per genere e classi d'età. Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

CLASSI ETÀ	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	v.ass.	% riga	% colonna	v.ass.	% riga	% colonna	v.ass.	% riga	% colonna
2025									
0-17 anni	5.091	34,3%	34,8%	9.738	65,7%	23,7%	**14.829**	**100,0%**	**26,6%**
18-25 anni	1.533	8,2%	10,5%	17.197	91,8%	41,8%	**18.730**	**100,0%**	**33,6%**
26-40 anni	5.269	32,0%	36,0%	11.175	68,0%	27,2%	**16.444**	**100,0%**	**29,5%**
41 anni o più	2.742	47,5%	18,7%	3.034	52,5%	7,4%	**5.776**	**100,0%**	**10,4%**
TOTALE	**14.635**	**26,2%**	**100,0%**	**41.144**	**73,8%**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**	**100,0%**
2024									
0-17 anni	5.151	33,9%	35,1%	10.048	66,1%	24,9%	**15.199**	**100,0%**	**27,6%**
18-25 anni	1.671	9,7%	11,4%	15.517	90,3%	38,5%	**17.188**	**100,0%**	**31,3%**
26-40 anni	5.413	31,6%	36,9%	11.731	68,4%	29,1%	**17.144**	**100,0%**	**31,2%**
41 anni o più	2.449	44,8%	16,7%	3.019	55,2%	7,5%	**5.468**	**100,0%**	**9,9%**
TOTALE	**14.684**	**26,7%**	**100,0%**	**40.315**	**73,3%**	**100,0%**	**54.999**	**100,0%**	**100,0%**
2023									
0-17 anni	4.976	30,7%	35,9%	11.233	69,3%	27,6%	**16.209**	**100,0%**	**29,7%**
18-25 anni	1.695	10,3%	12,2%	14.815	89,7%	36,5%	**16.510**	**100,0%**	**30,3%**
26-40 anni	5.122	30,3%	36,9%	11.767	69,7%	29,0%	**16.889**	**100,0%**	**31,0%**
41 anni o più	2.081	42,4%	15,0%	2.823	57,6%	6,9%	**4.904**	**100,0%**	**9,0%**
TOTALE	**13.874**	**25,5%**	**100,0%**	**40.638**	**74,5%**	**100,0%**	**54.512**	**100,0%**	**100,0%**

Distribuzione dei beneficiari per genere e classi d'età. Anno 2025. Valori percentuali (di riga – incidenza percentuale sul totale degli accolti nella specifica fascia di età)



Distribuzione dei beneficiari per genere e classi d'età. Anno 2025. Valori percentuali (di colonna – incidenza percentuale sugli accolti per genere)



2.3.2 ETÀ E TIPOLOGIE D'ACCOGLIENZA

Nel triennio in esame (**2023-2025**), l'incrocio tra le classi di età e le tipologie di accoglienza non evidenzia cambiamenti strutturali, ma conferma alcune dinamiche ormai consolidate.

In tutte le fasce d'età superiori ai 25 anni, la quasi totalità dei beneficiari continua a essere presente in progettualità di accoglienza **ordinaria**, destinata sia a persone singole che famiglie: nel **2025,** la quota raggiunge il **97,1%** tra i **26-40 anni** e il **95,8%** tra le persone con **41 anni o più**.

Anche tra i beneficiari di età compresa tra **18 e 25 anni** prevale l'accoglienza ordinaria, che interessa **12.854 persone**, pari al **68,6%** della classe; mentre le progettualità per **MSNA** – in virtù della possibilità di accogliere anche i ragazzi fino a sei mesi dopo il compimento della maggiore età o destinatari di un prosieguo amministrativo – accolgono **5.706 giovani**, pari al **30,5%**. La componente di SAI per **DM-DS** resta residuale in tutte le classi d'età, pur mostrando un'incidenza più marcata nelle fasce adulte, soprattutto tra i **26-40 anni** e gli **over 40**.

L'elemento più rilevante continua, tuttavia, a riguardare la popolazione con meno di **18 anni** accolta nel Sistema tra cui prevalgono i **minori in famiglia**. Anche nel **2025**, infatti, la maggioranza dei minorenni accolti nel SAI è inserita in progettualità **ordinarie**: si tratta di **10.334 beneficiari**, pari al **69,7%** del totale dei minori accolti. Nella rete SAI per MSNA i minorenni accolti sono 4.370, corrispondenti al 29,5% dell'intera popolazione SAI tra gli 0 e il 17 anni mentre i beneficiari minori accolti in progettualità DM-DS sono 125, pari allo 0,8%.

Con riferimento specifico alle misure di accoglienza del SAI per MSNA si evidenzia che il 43,3% è di età compresa tra gli 0 e i 17 anni, e il 56,6% è neomaggiorenne, ovvero perlopiù giovani che al raggiungimento della maggiore età permangono nel Sistema fino a ulteriori 6 mesi dal compimento della maggiore età.

La lettura di questi dati richiede di considerare le caratteristiche specifiche dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Come già evidenziato negli anni passati, ai fini dell'inserimento nel SAI, molto spesso vengono segnalati al Servizio Centrale i ragazzi vicini al compimento dei 18 anni. Di conseguenza, molti beneficiari entrano nel Sistema ancora minorenni,

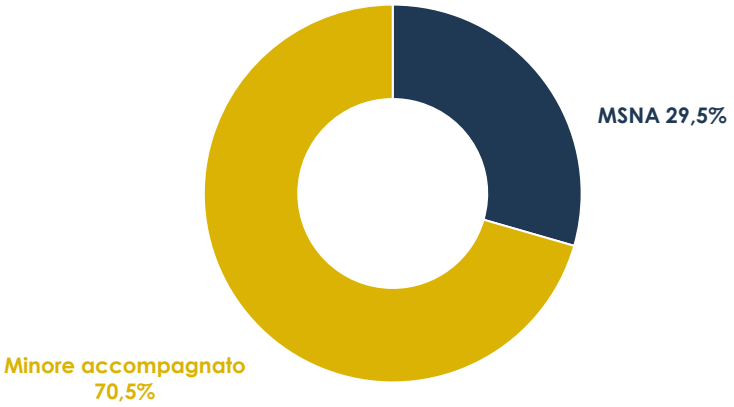
ma svolgono una parte significativa del loro percorso come neomaggiorenni.

A questo si aggiunge la possibilità - come già detto - prevista dalle Linee guida del Sistema, di rimanere fino a ulteriori sei mesi nelle stesse progettualità per MSNA dopo il raggiungimento della maggiore età. Tale aspetto contribuisce a spiegare sia l'incidenza elevata della fascia di età standardizzata per l'intera Rete SAI "18-25 anni" (21 anni è termine massimo previsto nei decreti di prosieguo amministrativo) nelle progettualità dedicate ai minori non accompagnati, sia la concentrazione dei beneficiari MSNA nelle età più vicine ai 18 anni.

La possibilità di prosieguo amministrativo resta, quindi, un elemento rilevante per interpretare i dati relativi all'età e alla tipologia di accoglienza. Quando disposto dal Tribunale per i Minorenni, questo strumento consente di proseguire la presa in carico del ragazzo anche dopo la maggiore età, indirizzandolo però verso progetti ordinari, più adatti alla fase successiva del percorso di autonomia.

In questo senso, una maggiore incidenza percentuale della fascia d'età più alta nelle progettualità per l'accoglienza dei MSNA e, nel contempo, di età più giovani nell'accoglienza ordinaria riflettono anche un accompagnamento progressivo verso l'età adulta e verso le soluzioni più coerenti con il consolidamento dell'autonomia personale. Se da un lato, infatti, alcuni Tribunali e servizi sociali propendono nel dare continuità alla presa in carico dei neomaggiorenni negli stessi contesti dove sono arrivati da minori, in altri casi il trasferimento dei ragazzi in SAI per adulti viene colto come un'importante occasione di crescita, soprattutto là dove lo stesso Comune sia titolare di entrambe le tipologie di accoglienza.

Distribuzione dei beneficiari minorenni per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori percentuali

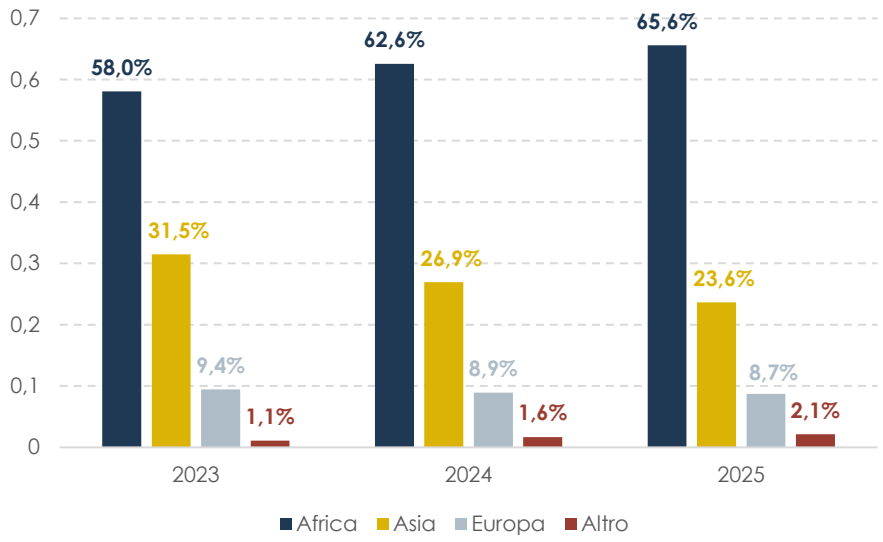


2.4 NAZIONALITÀ

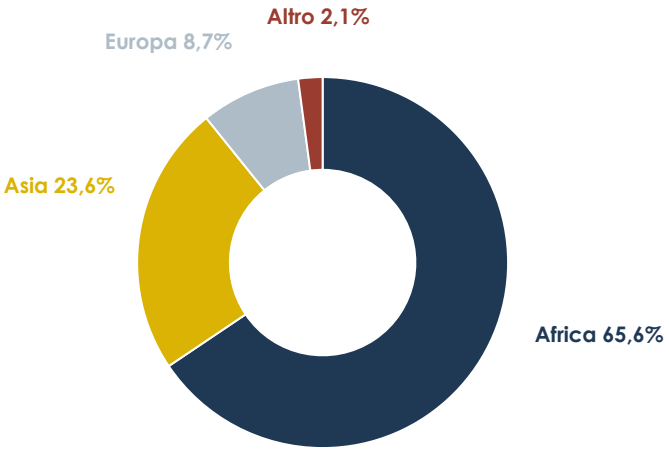
Nel **2025** la composizione per provenienza geografica dei beneficiari accolti nella rete SAI conferma la netta prevalenza di persone originarie del continente **africano**, che rappresentano il **65,6%** del totale, pari a **36.577 beneficiari**. Si rafforza così una tendenza già evidente negli anni precedenti: nel **2023** l'incidenza dell'Africa era pari al **58,0%**, salita al **62,6%** nel **2024**, fino a raggiungere nel 2025 quasi due terzi del totale degli accolti.

Parallelamente, continua a ridursi il peso relativo delle provenienze **asiatiche**, che passano dal **31,5%** del 2023 al **26,9%** del 2024 e al **23,6%** del 2025, e di quelle **europee**, che scendono dal **9,4%** all'**8,7%** nello stesso periodo. Residuale, pur in lieve crescita, resta infine la quota riferita alle **Americhe** e alle provenienze non specificate, che nel complesso raggiungono circa il **2,1%** del totale nel 2025.

Distribuzione dei beneficiari per continente. Anni 2023–2025. Valori percentuali



Distribuzione dei beneficiari per continente. Anno 2025. Valori percentuali



All'interno della componente africana prevalgono nettamente i beneficiari provenienti dall'**Africa occidentale**, che nel **2025** sono **22.908** e rappresentano da soli il **41,1%** del totale complessivo degli accolti. Seguono i beneficiari originari dall'**Africa settentrionale**, pari a **10.791** persone e al **19,3%** del totale. Molto più contenute restano, invece, le incidenze dell'**Africa orientale** (**2,6%**) e dell'**Africa centrale** (**2,5%**). Nell'ambito asiatico continua a prevalere l'**Asia meridionale**, che nel 2025 raccoglie il **18,9%** dei beneficiari accolti, pur in riduzione rispetto al **22,9%** del 2024 e al **28,0%** del 2023. Tra le provenienze europee, infine, la componente principale resta quella dell'**Europa orientale**, pari al **7,4%** del totale.

Beneficiari per continente e area geografica. Anni 2023–2025. Valori assoluti e percentuali

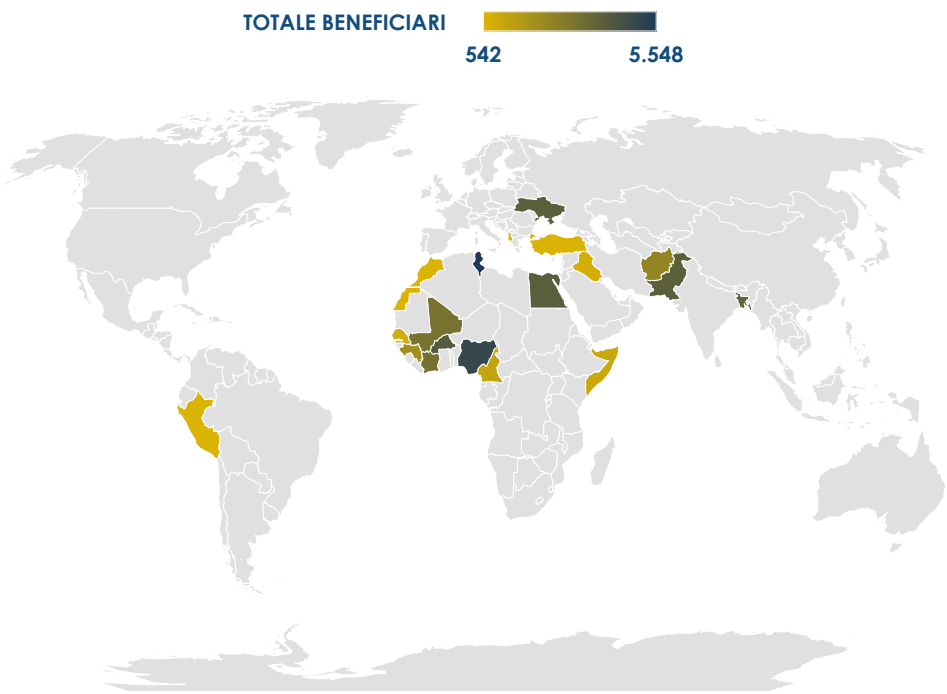
Area Territoriale	2023		2024		2025	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
Africa	**31.644**	**58,0%**	**34.407**	**62,6%**	**36.577**	**65,6%**
Africa centrale	1.124	2,1%	1.329	2,4%	1.419	2,5%
Africa meridionale		0,0%	4	0,0%	12	0,0%
Africa occidentale	18.957	34,8%	21.131	38,4%	22.908	41,1%
Africa orientale	2.537	4,7%	1.781	3,2%	1.447	2,6%
Africa settentrionale	9.026	16,6%	10.162	18,5%	10.791	19,3%
Americhe	**522**	**1,0%**	**851**	**1,5%**	**1.131**	**2,0%**
Asia	**17.146**	**31,5%**	**14.803**	**26,9%**	**13.185**	**23,6%**
Asia centrale	11	0,0%	24	0,0%	59	0,1%
Asia meridionale	15.237	28,0%	12.622	22,9%	10.517	18,9%
Asia occidentale	1.852	3,4%	2.052	3,7%	2.431	4,4%
Asia orientale	32	0,1%	90	0,2%	167	0,3%
Asia sudorientale	14	0,0%	15	0,0%	11	0,0%
Europa	**5.147**	**9,4%**	**4.887**	**8,9%**	**4.838**	**8,7%**
Europa meridionale	1.000	1,8%	839	1,5%	730	1,3%
Europa occidentale	8	0,0%	7	0,0%	4	0,0%
Europa orientale	4.135	7,6%	4.039	7,3%	4.102	7,4%
Europa settentrionale	4	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
Oceania	**7**	**0,0%**	**7**	**0,0%**		**0,0%**
Apolide / Non specificata	**46**	**0,1%**	**44**	**0,1%**	**48**	**0,1%**
Totale	**54.512**	**100,0%**	**54.999**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

Le persone accolte nel SAI continuano a provenire da un quadro nazionale molto articolato, ma il peso maggiore si concentra in un numero relativamente contenuto di Paesi. Nel **2025,** le prime venti nazionalità assommano oltre il **90%** dei beneficiari accolti nella rete. A differenza del **2024**, quando il primo Paese di origine era la **Nigeria** con **6.061 beneficiari** pari all'**11,0%** del totale, nel **2025,** coerentemente con i flussi di richiedenti protezione internazionale degli ultimi anni in Italia**,** il primo posto passa alla **Tunisia**, con **5.548 beneficiari** e un'incidenza pari al **9,9%.** La **Nigeria** scende al secondo posto con **4.934** persone accolte, pari all'**8,8%**, confermando una flessione già visibile rispetto all'anno precedente. Al terzo posto si colloca il **Burkina Faso**, che prosegue la crescita registrata nel 2024 e raggiunge **4.104 beneficiari**, pari al **7,4%** del totale. Seguono **Egitto** e **Ucraina**, entrambi con un'incidenza del **7,2%**, quindi **Pakistan** (**7,1%**) e **Bangladesh** (**6,9%**). Restano inoltre molto consistenti le presenze provenienti da **Gambia** (**5,9%**), **Costa d'Avorio** (**5,8%**) e **Mali** (**5,8%**), mentre **Afghanistan** (**4,4%**) e **Guinea** (**3,7%**) si collocano immediatamente dopo. Con quote più contenute, ma ormai consolidate, compaiono anche **Camerun** (**2,1%**), **Somalia** (**1,8%**), **Senegal** e **Iraq** (entrambi **1,4%**), oltre a **Turchia**, **Albania**, **Marocco** e **Perù**, tutti con valori attorno all'**1%.**

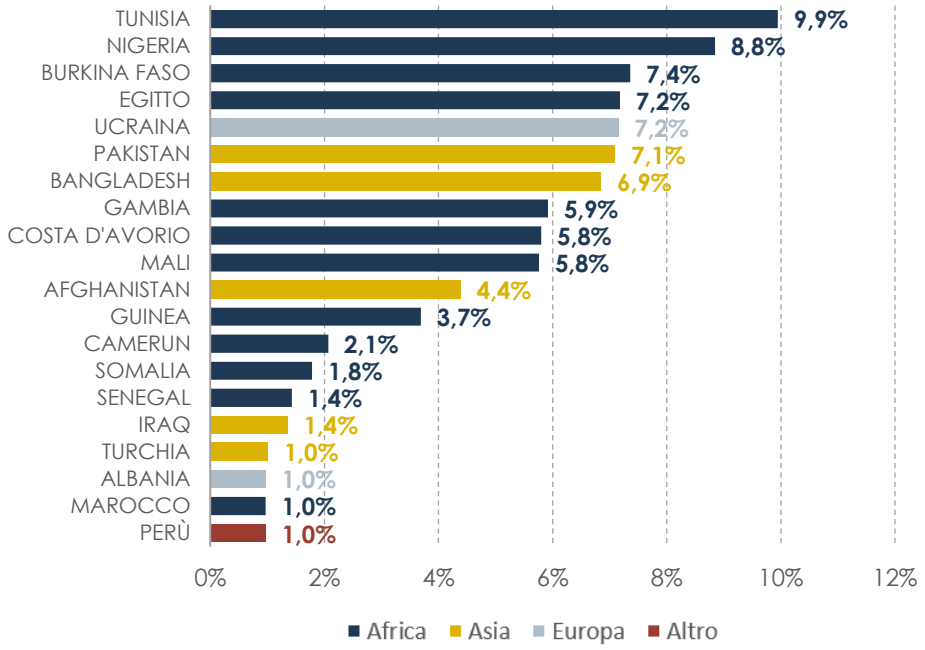
Beneficiari secondo le principali nazionalità. Anni 2023–2025. Valori assoluti e percentuali

Paese	2023		2024		2025	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
TUNISIA	4.066	7,5%	5.599	10,2%	5.548	9,9%
NIGERIA	7.121	13,1%	6.061	11,0%	4.934	8,8%
BURKINA FASO	697	1,3%	2.805	5,1%	4.104	7,4%
EGITTO	3.788	6,9%	3.336	6,1%	4.004	7,2%
UCRAINA	4.030	7,4%	3.919	7,1%	3.989	7,2%
PAKISTAN	4.886	9,0%	4.436	8,1%	3.958	7,1%
BANGLADESH	4.929	9,0%	4.020	7,3%	3.821	6,9%
GAMBIA	2.328	4,3%	2.985	5,4%	3.301	5,9%
COSTA D'AVORIO	2.543	4,7%	2.879	5,2%	3.235	5,8%
MALI	2.024	3,7%	2.440	4,4%	3.213	5,8%
AFGHANISTAN	5.203	9,5%	3.947	7,2%	2.450	4,4%
GUINEA	1.725	3,2%	1.791	3,3%	2.058	3,7%
CAMERUN	874	1,6%	1.058	1,9%	1.153	2,1%
SOMALIA	2.026	3,7%	1.323	2,4%	995	1,8%
SENEGAL	941	1,7%	816	1,5%	796	1,4%
IRAQ	525	1,0%	588	1,1%	757	1,4%
TURCHIA	440	0,8%	514	0,9%	564	1,0%
ALBANIA	835	1,5%	625	1,1%	542	1,0%
MAROCCO	529	1,0%	509	0,9%	542	1,0%
PERÙ	121	0,2%	368	0,7%	542	1,0%
ALTRA NAZIONE	4.881	9,0%	4.980	9,1%	5.273	9,5%
TOTALE	**54.512**	**100,0%**	**54.999**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

Distribuzione dei beneficiari secondo le principali nazionalità. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione dei beneficiari secondo le principali nazionalità e il continente. Anno 2025. Valori percentuali



Rispetto al **2024**, il quadro delle principali nazionalità evidenzia alcune variazioni di rilievo. Oltre al sorpasso della **Tunisia** sulla **Nigeria**, si osserva una crescita particolarmente marcata del **Burkina Faso**, che passa dal **5,1%** al **7,4%** del totale, e un aumento dell'**Egitto**, che dal **6,1%** sale al **7,2%.** Crescono anche **Mali**, **Gambia** e **Costa d'Avorio**, confermando il rafforzamento delle provenienze dell'Africa occidentale. Al contrario, si riduce in modo evidente l'incidenza dell'**Afghanistan**, che passa dal **7,2%** del 2024 al **4,4%** del 2025, così come diminuisce, seppure più moderatamente, il peso di **Pakistan** e

Bangladesh. Nel complesso, il profilo delle provenienze del 2025 restituisce un'ulteriore accentuazione della componente africana e una ricomposizione interna delle principali nazionalità accolte.

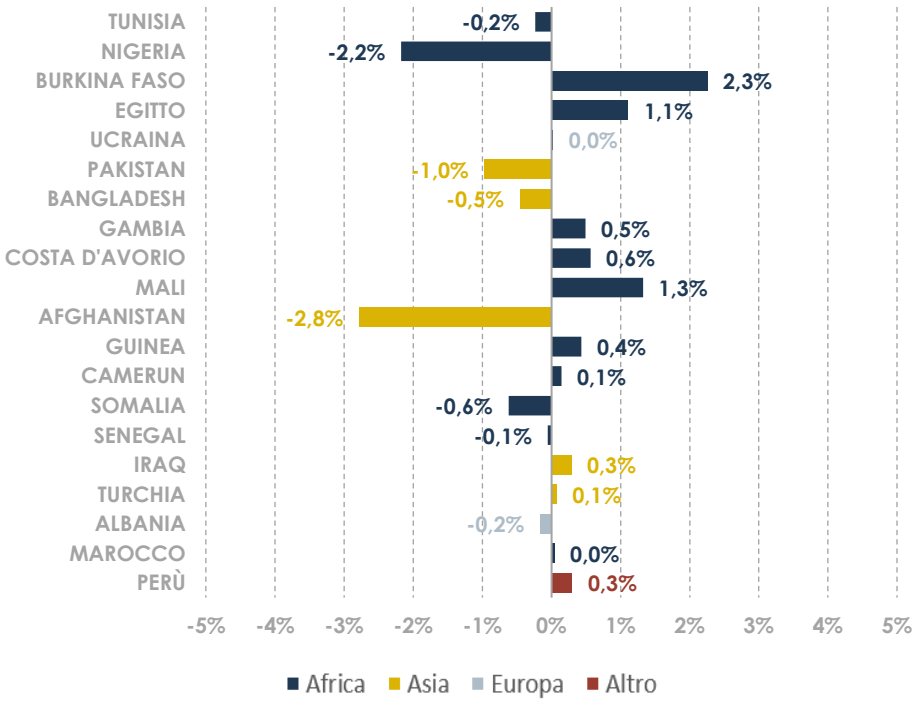
FOCUS BURKINA FASO

I beneficiari del SAI provenienti dal Burkina Faso (4.104 nel totale) nel 2025 hanno continuato a crescere: nel 2023 rappresentavano l'1,3% degli accolti, il 5,1% nel 2024 e quindi il 7,4% nel 2025, passando dalla diciassettesima posizione tra le nazionalità della popolazione SAI, alla terza. Se poi si guarda alla sola componente maschile, il Burkina Faso diventa nel 2025 la prima nazionalità, con il 9,7% degli uomini accolti. In termini percentuali, il 97,2% dei beneficiari provenienti dal Burkina Faso sono di genere maschile, il 93,9% è accolto all'interno delle progettualità ordinarie e DM-DS (il restante 6,1% nei progetti per MSNA), l'82,7% è titolare di protezione sussidiaria.

Secondo le informazioni condivise dalle agenzie internazionali, in Burkina Faso si sta verificando una gravissima crisi umanitaria, concentrata soprattutto nella regione del Sahel centrale. Nell'ambito di un violento conflitto interno si registrano attacchi di gruppi armati contro i civili, esecuzioni sommarie, violenza di genere e attacchi a scuole e strutture sanitarie. Gli sfollati interni nel 2025 hanno superato i 2 milioni di persone, mentre circa 1 milione e cento sono le persone che hanno abbandonato il Paese.

In Italia nel 2025 sono state circa 11.400 le domande di asilo presentate da persone provenienti dal Burkina Faso, collocando il Paese tra i primi cinque con popolazione richiedente protezione internazionale in Italia. Infatti, sebbene nel 2025 il numero complessivo delle domande di asilo abbia avuto una flessione del 16,2% rispetto all'anno precedente, i richiedenti burkinabè hanno mantenuto una crescita costante (nel 2024 erano circa 10.500).

Differenze percentuali dei beneficiari secondo le principali nazionalità e il continente. Anni 2024-2025



La distribuzione per provenienza varia anche in relazione alle diverse **tipologie di accoglienza**. Nella **accoglienza ordinaria** prevalgono i beneficiari provenienti dall'**Africa**, che nel **2025** rappresentano il **62,2%** del totale della categoria, seguiti dall'**Asia** (**25,4%**) e dall'**Europa** (**9,8%**). In questa tipologia, le principali nazionalità sono **Nigeria** (**10,5%**), **Tunisia** (**10,2%**), **Ucraina** (**8,8%**), **Burkina Faso** (**8,6%**) e **Pakistan** (**7,5%**).

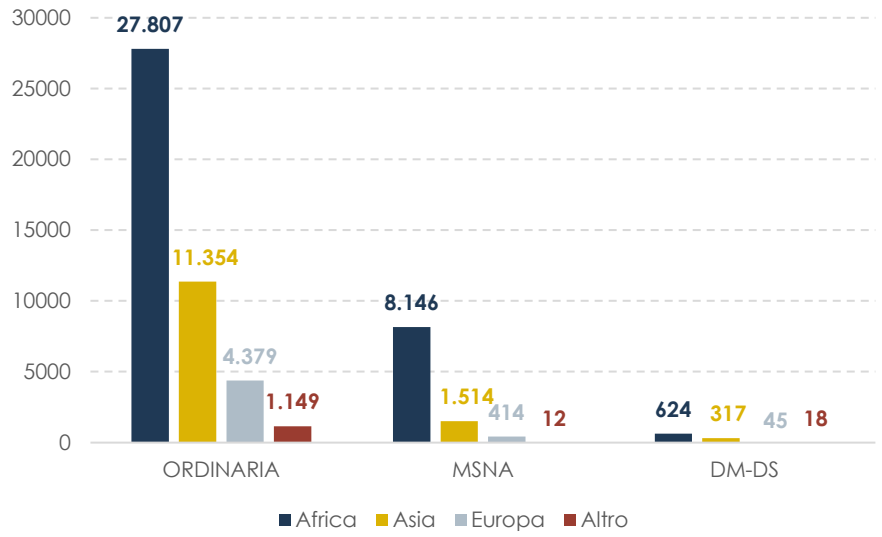
Nella rete SAI per **minori stranieri non accompagnati**, invece, la concentrazione delle provenienze africane è ancora più marcata: l'**80,8%** dei beneficiari proviene infatti dall'Africa, mentre l'Asia si attesta al **15,0%** e l'Europa al **4,1%** (da Albania e Kosovo). In questo ambito prevalgono nettamente **Egitto** (**25,4%**) e **Gambia** (**16,1%**), seguiti da **Bangladesh** (**9,1%**), **Guinea** (**8,8%**) e **Tunisia** (**8,7%**).

Nelle progettualità **DM-DS**, infine, pur permanendo una prevalenza africana (**62,2%**), si osserva una presenza di persone provenienti dall'area **asiatica** relativamente più elevata (**31,6%**), superiore a quella registrata nelle altre tipologie di accoglienza; in questo ambito le nazionalità più rappresentate sono **Nigeria** (13,2%), **Tunisia** (12,1%), **Pakistan** (11,7%) e **Bangladesh** (11,0%).

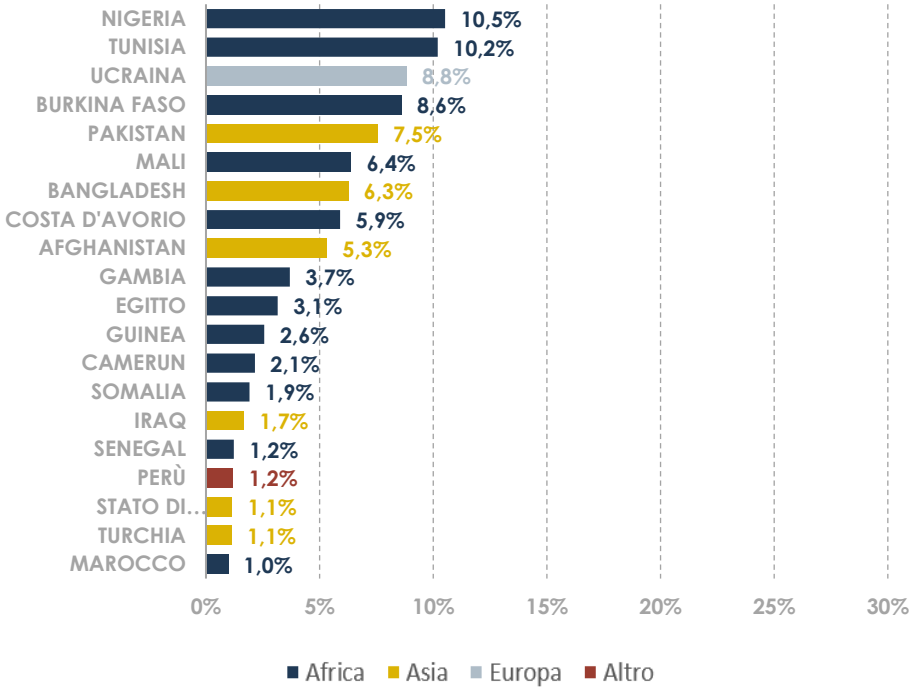
Beneficiari per continente, area geografica e tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

Area geografica	ORDINARIA		MSNA		DM-DS		TOTALE	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
Africa	**27.807**	**62,2%**	**8.146**	**80,8%**	**624**	**62,2%**	**36.577**	**65,6%**
Africa centrale	1.201	2,7%	177	1,8%	41	4,1%	1.419	2,5%
Africa meridionale	12	0,0%		0,0%		0,0%	12	0,0%
Africa occidentale	18.354	41,1%	4.217	41,8%	337	33,6%	22.908	41,1%
Africa orientale	1.201	2,7%	193	1,9%	53	5,3%	1.447	2,6%
Africa settentrionale	7.039	15,8%	3.559	35,3%	193	19,2%	10.791	19,3%
Americhe	**1.106**	**2,5%**	**9**	**0,1%**	**16**	**1,6%**	**1.131**	**2,0%**
Asia	**11.354**	**25,4%**	**1.514**	**15,0%**	**317**	**31,6%**	**13.185**	**23,6%**
Asia centrale	54	0,1%		0,0%	5	0,5%	59	0,1%
Asia meridionale	8.813	19,7%	1.437	14,2%	267	26,6%	10.517	18,9%
Asia occidentale	2.313	5,2%	76	0,8%	42	4,2%	2.431	4,4%
Asia orientale	164	0,4%	1	0,0%	2	0,2%	167	0,3%
Asia sudorientale	10	0,0%		0,0%	1	0,1%	11	0,0%
Europa	**4.379**	**9,8%**	**414**	**4,1%**	**45**	**4,5%**	**4.838**	**8,7%**
Europa meridionale	323	0,7%	403	4,0%	4	0,4%	730	1,3%
Europa occidentale	4	0,0%		0,0%		0,0%	4	0,0%
Europa orientale	4.050	9,1%	11	0,1%	41	4,1%	4.102	7,4%
Europa settentrionale	2	0,0%		0,0%		0,0%	2	0,0%
Oceania		**0,0%**		**0,0%**		**0,0%**		**0,0%**
Apolide / Non specificata	**43**	**0,1%**	**3**	**0,0%**	**2**	**0,2%**	**48**	**0,1%**
Totale	**44.689**	**100,0%**	**10.086**	**100,0%**	**1.004**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

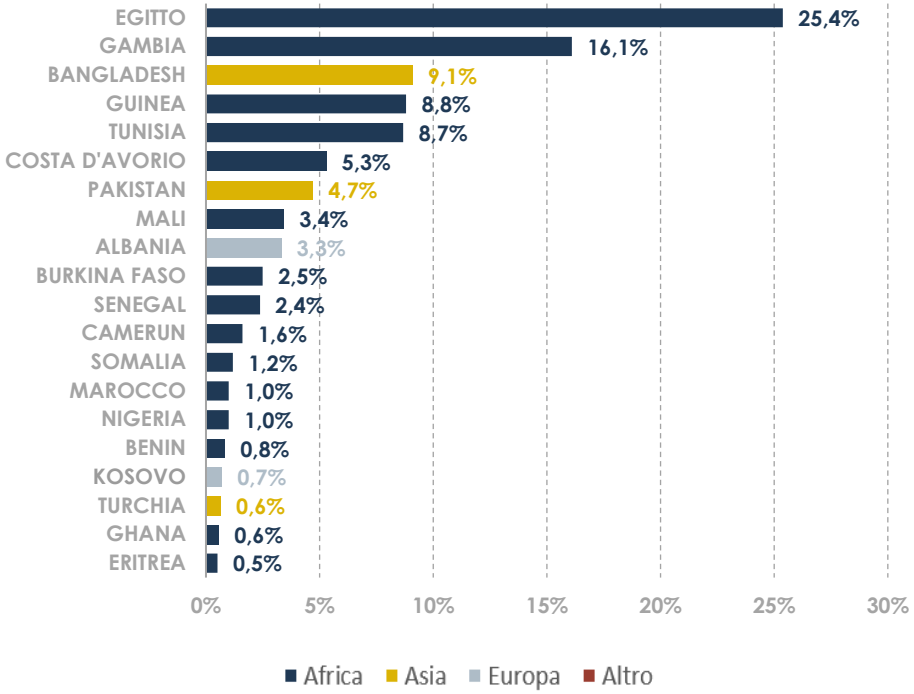
Distribuzione dei beneficiari per continente e tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti



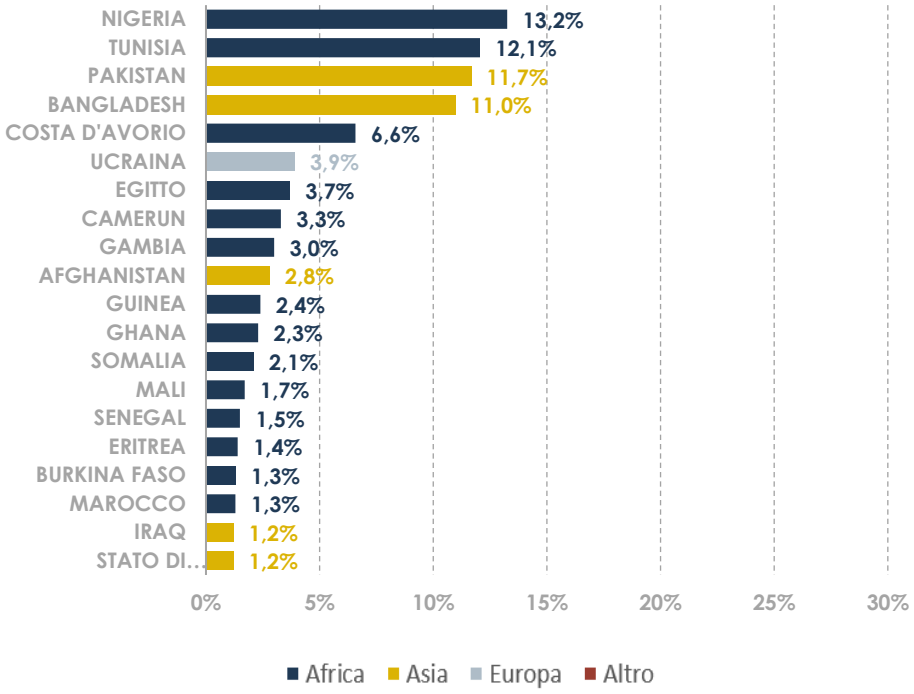
Distribuzione dei beneficiari per nazione e continente. Progettualità per accoglienza ordinaria. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione dei beneficiari per nazione e continente. Progettualità per MSNA. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione dei beneficiari per nazione e continente. Progettualità per DM-DS. Anno 2025. Valori percentuali



2.4.1 NAZIONALITÀ E GENERE

L'analisi congiunta di nazionalità e genere conferma anche nel **2025** una distribuzione fortemente differenziata tra beneficiarie e beneficiari accolti nella Rete SAI.

Se si osserva la composizione per grandi aree geografiche, tra la popolazione femminile prevalgono le provenienze dall'**Africa**, che rappresentano il **59,1%** delle accolte, seguite dall'**Europa** (**18,5%**) e dall'**Asia** (**17,8%**); più contenuta, ma non irrilevante, la quota proveniente dalle **Americhe**, pari al **4,5%**. Tra la componente maschile, invece, la concentrazione è ancora più marcata sulle provenienze africane, che raggiungono il **67,9%**, mentre l'**Asia** si attesta al **25,7%** e l'**Europa** scende al **5,2%**.

Ne emerge, anche per il 2025, un profilo femminile relativamente più diversificato dal punto di vista geografico, con una componente europea sensibilmente più consistente rispetto considerando l'incidenza delle donne ucraine. Infatti, osservando le principali nazionalità delle **beneficiarie**, nel **2025** il primo Paese di origine si conferma la **Nigeria**, che raccoglie il **18,2%** del totale delle donne accolte. Segue l'**Ucraina**, con il **17,0%** e dalla quale sono state accolte prevalentemente donne sole o con nuclei monoparentali; mentre al terzo posto si colloca la **Tunisia** con il **13,4%** e a seguire la **Costa d'Avorio** (**9,6%**) e l'**Afghanistan** (**6,0%**). Nel loro insieme, queste cinque nazionalità rappresentano quasi i due terzi delle beneficiarie accolte nella rete. Al di sotto di questa prima fascia, ma comunque con presenze non trascurabili, si collocano **Camerun** (**3,1%**), **Pakistan** (**2,4%**), **Perù** (**2,3%**), **Guinea** (**2,1%**), nonché **Iraq** e **Palestina** (entrambi **1,9%**). Con riferimento alle donne palestinesi si tratta in particolari di madri o altre parenti che hanno accompagnato i minori, trasferiti in Italia per ricevere cure mediche.

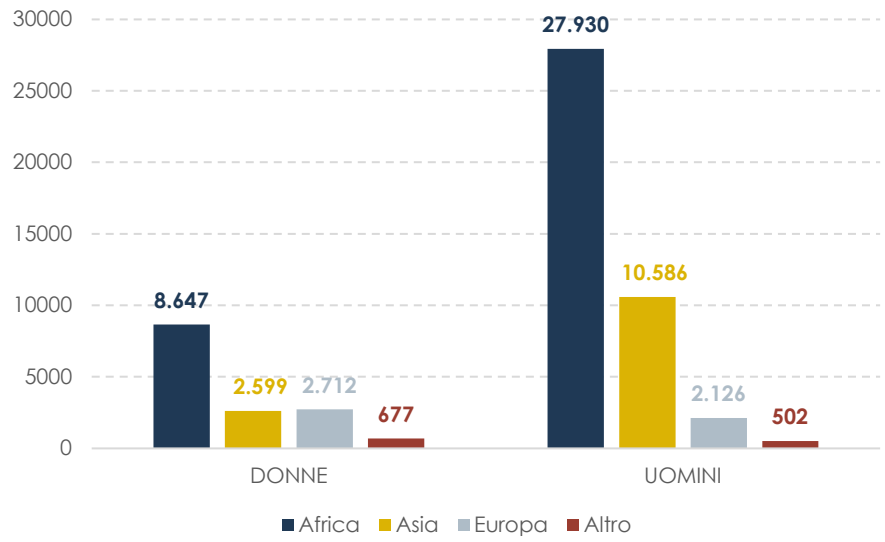
Per i **beneficiari uomini**, la distribuzione appare invece più nettamente concentrata su provenienze africane e asiatiche. Nel **2025** il primo Paese di origine è il **Burkina Faso** con il **9,7%** del totale maschile, seguito da **Egitto** (**9,4%**), **Bangladesh** (**9,1%**), **Pakistan** (**8,8%**) e **Tunisia** (**8,7%**). A seguire **Gambia** (**7,8%**), **Mali** (**7,4%**), **Nigeria** (**5,5%**), **Costa d'Avorio** (**4,4%**) e **Guinea** (**4,2%**), mentre l'**Afghanistan** si attesta al **3,8%** e l'**Ucraina** al **3,6%**. Le prime cinque nazionalità maschili assommano da sole quasi il **46%** del totale degli uomini accolti, restituendo un profilo più concentrato rispetto a quello osservato tra le donne.

Il confronto tra uomini e donne mette in evidenza alcuni elementi di particolare interesse. La **Nigeria** continua a rappresentare una provenienza molto rilevante per entrambi i generi, ma mantiene un peso decisamente più elevato tra le donne. L'**Ucraina** presenta una forte caratterizzazione femminile, coerente con la composizione dei flussi e delle accoglienze a partire dal 2022, anno di inizio del conflitto. Anche l'**Afghanistan** continua a incidere maggiormente tra le beneficiarie rispetto a quanto si osserva tra gli uomini, in continuità con quanto già registrato negli anni precedenti e in parte legato ai programmi di ingressi protetti e alle evacuazioni umanitarie. Al contrario, in Paesi come **Bangladesh**, **Pakistan**, **Egitto**, **Gambia** e **Mali**, la presenza femminile resta molto contenuta e la componente maschile risulta nettamente prevalente.

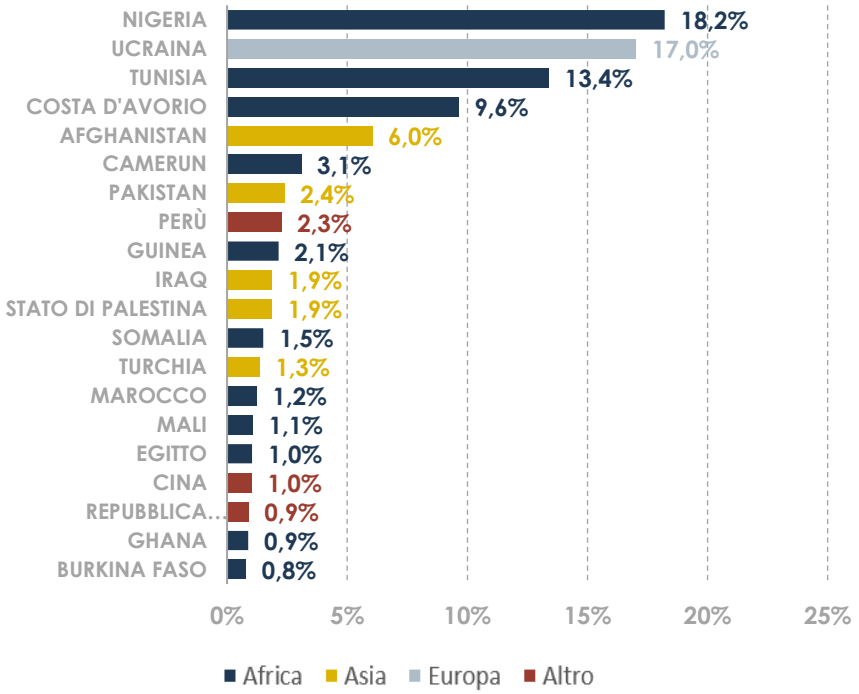
Beneficiari per continente, area geografica e genere. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

Area geografica	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
Africa	**8.647**	**59,1%**	**27.930**	**67,9%**	**36.577**	**65,6%**
Africa centrale	561	3,8%	858	2,1%	1.419	2,5%
Africa meridionale	7	0,0%	5	0,0%	12	0,0%
Africa occidentale	5.125	35,0%	17.783	43,2%	22.908	41,1%
Africa orientale	458	3,1%	989	2,4%	1.447	2,6%
Africa settentrionale	2.496	17,1%	8.295	20,2%	10.791	19,3%
Americhe	**658**	**4,5%**	**473**	**1,1%**	**1.131**	**2,0%**
Asia	**2.599**	**17,8%**	**10.586**	**25,7%**	**13.185**	**23,6%**
Asia centrale	32	0,2%	27	0,1%	59	0,1%
Asia meridionale	1.431	9,8%	9.086	22,1%	10.517	18,9%
Asia occidentale	982	6,7%	1.449	3,5%	2.431	4,4%
Asia orientale	147	1,0%	20	0,0%	167	0,3%
Asia sudorientale	7	0,0%	4	0,0%	11	0,0%
Europa	**2.712**	**18,5%**	**2.126**	**5,2%**	**4.838**	**8,7%**
Europa meridionale	153	1,0%	577	1,4%	730	1,3%
Europa occidentale	3	0,0%	1	0,0%	4	0,0%
Europa orientale	2.556	17,5%	1.546	3,8%	4.102	7,4%
Europa settentrionale	0	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
Oceania		**0,0%**		**0,0%**		**0,0%**
Apolide / Non specificata	**19**	**0,1%**	**29**	**0,1%**	**48**	**0,1%**
Totale	**14.635**	**100,0%**	**41.144**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

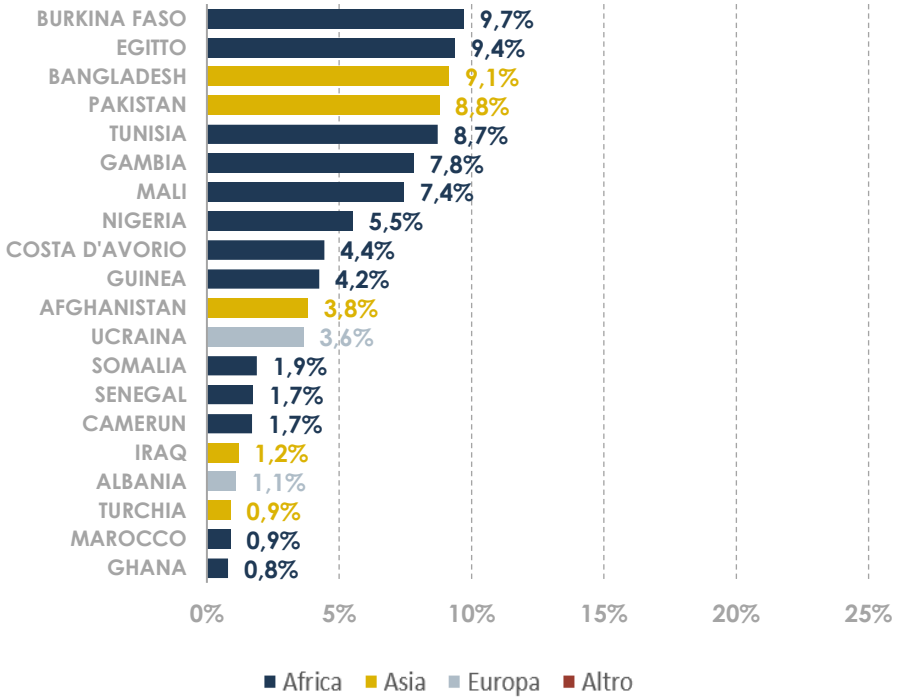
Distribuzione dei beneficiari per continente e genere. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione delle beneficiarie per nazione e continente. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione dei beneficiari di sesso maschile per nazione e continente. Anno 2025. Valori percentuali



Se si restringe l'analisi ai beneficiari inseriti nelle progettualità per MSNA, la distribuzione per genere presenta una caratterizzazione molto netta. Nel 2025, i beneficiari accolti in questa tipologia progettuale sono 10.086, di cui 9.793 maschi e 293 femmine: la componente maschile rappresenta quindi il 97,1% del totale, mentre quella femminile si ferma al 2,9%.

Come precedentemente sottolineato, la graduatoria complessiva delle nazionalità è fortemente segnata dalle principali provenienze africane e asiatiche. Tra i beneficiari maschi, che determinano larga parte della distribuzione complessiva, prevale l'Egitto con il 26,1%, seguito dal Gambia (16,5%), dal Bangladesh (9,3%), dalla Guinea (8,8%) e dalla Tunisia (8,6%). Si conferma quindi un profilo molto concentrato: le prime cinque nazionalità raccolgono da sole quasi il 70% dei maschi inseriti nelle progettualità per MSNA.

La componente femminile, pur numericamente molto contenuta, presenta una distribuzione diversa. Le principali nazionalità sono Eritrea (13,0% delle femmine), Costa d'Avorio (12,6%), Tunisia e Nigeria (11,9% ciascuna), seguite da Guinea e Somalia (9,6% ciascuna). Il dato va letto con cautela, perché si riferisce a soli 293 casi, ma segnala una composizione femminile diversa d a quella maschile.

Osservando la composizione interna delle singole nazionalità, la prevalenza maschile è quasi assoluta in molti dei principali Paesi di origine: l'Egitto e il Bangladesh registrano una quota maschile pari al 99,9%, il Gambia al 99,3%, il Pakistan al 99,8% e il Burkina Faso al 99,2%. Fanno eccezione alcune collettività numericamente più contenute o con una maggiore presenza femminile, come l'Eritrea, dove le femmine rappresentano il 76,0%, la Nigeria (35,0%) e la Somalia (23,5%).

Nel complesso, il dato conferma che, nelle progettualità per MSNA, la differenziazione di genere non riguarda solo la diversa incidenza numerica tra maschi e femmine, ma anche la composizione delle provenienze: i maschi risultano concentrati soprattutto in Egitto, Gambia, Bangladesh, Guinea e Tunisia, mentre tra le femmine assumono maggiore rilievo Eritrea, Costa d'Avorio, Nigeria, Tunisia, Guinea e Somalia.

Beneficiari inseriti nelle progettualità per MSNA per principali nazionalità e genere. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

NAZIONE	2025			2025			2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
EGITTO	2.557	3	2.560	26,1	1,0	25,4	99,9	0,1	100,0
GAMBIA	1.611	12	1.623	16,5	4,1	16,1	99,3	0,7	100,0
BANGLADESH	914	1	915	9,3	0,3	9,1	99,9	0,1	100,0
GUINEA	860	28	888	8,8	9,6	8,8	96,8	3,2	100,0
TUNISIA	839	35	874	8,6	11,9	8,7	96,0	4,0	100,0
COSTA D'AVORIO	496	37	533	5,1	12,6	5,3	93,1	6,9	100,0
PAKISTAN	473	1	474	4,8	0,3	4,7	99,8	0,2	100,0
MALI	329	16	345	3,4	5,5	3,4	95,4	4,6	100,0
ALBANIA	330	3	333	3,4	1,0	3,3	99,1	0,9	100,0
BURKINA FASO	249	2	251	2,5	0,7	2,5	99,2	0,8	100,0
SENEGAL	235	4	239	2,4	1,4	2,4	98,3	1,7	100,0
CAMERUN	148	13	161	1,5	4,4	1,6	91,9	8,1	100,0
SOMALIA	91	28	119	0,9	9,6	1,2	76,5	23,5	100,0
MAROCCO	97	3	100	1,0	1,0	1,0	97,0	3,0	100,0
NIGERIA	65	35	100	0,7	11,9	1,0	65,0	35,0	100,0
BENIN	82	1	83	0,8	0,3	0,8	98,8	1,2	100,0
COSSOVO	69	0	69	0,7	0,0	0,7	100,0	0,0	100,0
TURCHIA	64	0	64	0,7	0,0	0,6	100,0	0,0	100,0
GHANA	54	2	56	0,6	0,7	0,6	96,4	3,6	100,0
ERITREA	12	38	50	0,1	13,0	0,5	24,0	76,0	100,0
ALTRA NAZIONE	218	31	249	2,2	10,6	2,5	87,6	12,4	100,0
Totale	**9.793**	**293**	**10.086**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**97,1**	**2,9**	**100,0**

2.4.2 NAZIONALITÀ E MINORI, IN FAMIGLIA E NON ACCOMPAGNATI

Con riferimento ai soli **minori accolti** complessivamente accolti nella Rete SAI (sia in famiglia che non accompagnati) nel **2025**, la distribuzione per area geografica conferma la prevalenza delle provenienze **africane**, che riguardano **9.833 minori**, pari al **66,3%** del totale dei beneficiari con meno di 18 anni. Seguono l'**Asia**, con **2.756 minori** (**18,6%**), e l'**Europa**, con **1.784** presenze (**12,0%**). Più contenuta risulta la quota proveniente dalle **Americhe**, pari a **429 minori** (**2,9%**), mentre le posizioni apolidi o non specificate rappresentano lo **0,2%**.

Rispetto alla composizione complessiva della popolazione accolta, tra i minori si osserva un'incidenza leggermente più elevata delle provenienze africane (**66,3%** contro **65,6%**) ed europee (**12,0%** contro **8,7%**), mentre il peso dell'Asia risulta più contenuto (**18,6%** contro **23,6%**).

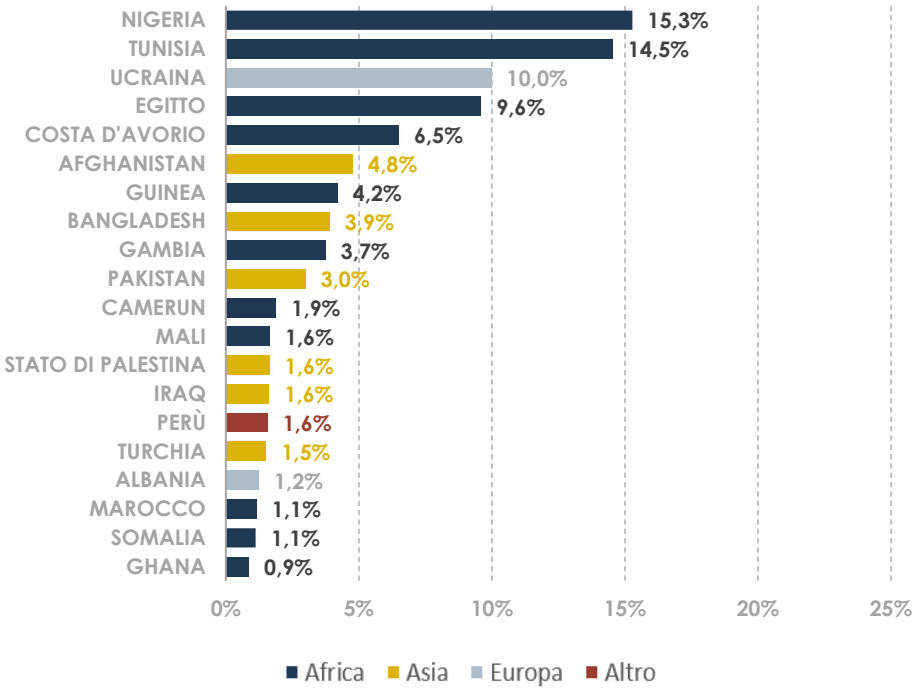
All'interno della componente africana prevalgono nettamente i minori provenienti dall'**Africa occidentale**, che rappresentano il **34,8%** del totale dei minori accolti, seguiti da quelli dell'**Africa settentrionale**, pari al **26,7%**. Nell'ambito europeo, la quasi totalità dei minori proviene dall'**Europa orientale** (**10,2%**), mentre nell'area asiatica prevalgono l'**Asia meridionale** (**12,0%**) e l'**Asia occidentale** (**6,4%**).

Beneficiari minorenni per continente e area geografica. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

Area geografica	MINORENNI		TOTALE	
	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
Africa	**9.833**	**66,3%**	**36.577**	**65,6%**
Africa centrale	356	2,4%	1.419	2,5%
Africa meridionale	4	0,0%	12	0,0%
Africa occidentale	5.163	34,8%	22.908	41,1%
Africa orientale	352	2,4%	1.447	2,6%
Africa settentrionale	3.958	26,7%	10.791	19,3%
Americhe	**429**	**2,9%**	**1.131**	**2,0%**
Asia	**2.756**	**18,6%**	**13.185**	**23,6%**
Asia centrale	30	0,2%	59	0,1%
Asia meridionale	1.774	12,0%	10.517	18,9%
Asia occidentale	942	6,4%	2.431	4,4%
Asia orientale	7	0,0%	167	0,3%
Asia sudorientale	3	0,0%	11	0,0%
Europa	**1.784**	**12,0%**	**4.838**	**8,7%**
Europa meridionale	262	1,8%	730	1,3%
Europa occidentale	4	0,0%	4	0,0%
Europa orientale	1.517	10,2%	4.102	7,4%
Europa settentrionale	1	0,0%	2	0,0%
Oceania		**0,0%**		**0,0%**
Apolide / Non specificata	**27**	**0,2%**	**48**	**0,1%**
Totale	**14.829**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

Osservando le singole nazionalità, nel 2025 il primo Paese di origine nella totalità dei minori accolti nel SAI è la **Nigeria**, con il **15,3%** del totale, seguita dalla **Tunisia (14,5%)**, dall'**Ucraina (10,0%)**, dall'**Egitto (9,6%)** e dalla **Costa d'Avorio (6,5%)**. Tra le principali nazionalità vi sono, inoltre, l'Afghanistan (4,8%), la Guinea (4,2%), il Bangladesh (3,9%), il Gambia (3,7%) e il Pakistan (3,0%). Seguono, con quote più contenute ma comunque rilevanti, Camerun, Mali, Stato di Palestina, Iraq, Perù, Turchia, Albania, Marocco, Somalia e Ghana.

Distribuzione dei minori per nazione e continente. Anno 2025. Valori percentuali



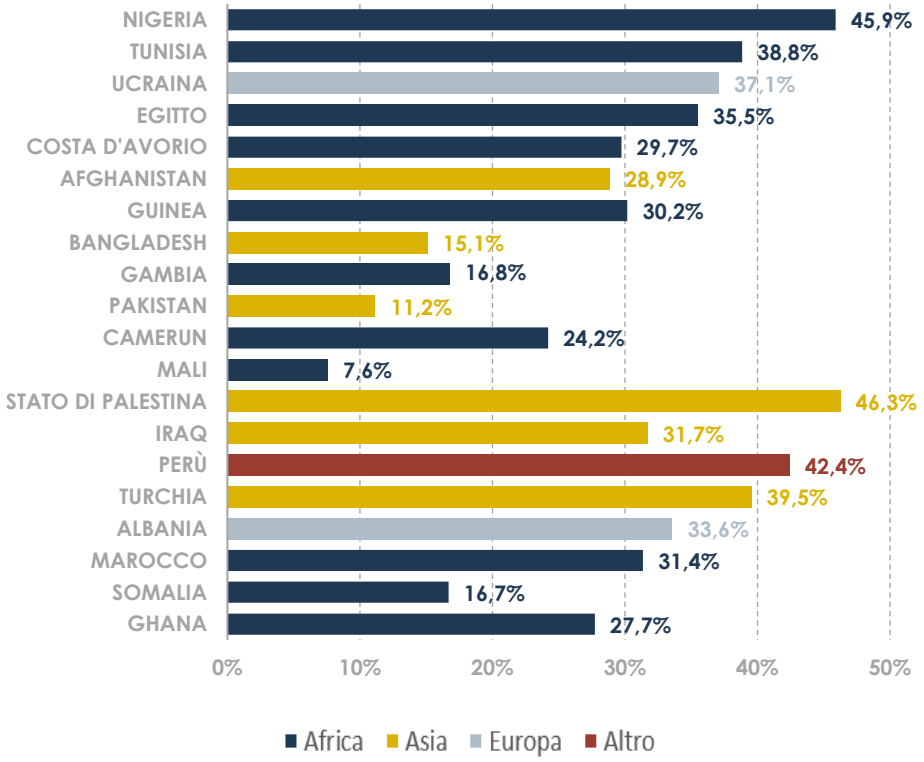
Se si osserva invece l'incidenza dei minori all'interno delle singole collettività nazionali accolte nella rete, emergono differenze significative. Nel **2025** i minori rappresentano il **45,9%** dei beneficiari nigeriani, il **38,8%** dei tunisini, il **37,1%** degli ucraini e il **35,5%** degli egiziani. Quote elevate si registrano anche tra i beneficiari provenienti dalla **Costa d'Avorio** (**29,7%**), dall'**Afghanistan** (**28,9%**) e dalla **Guinea** (**30,2%**). Ancora più alta è l'incidenza dei minori in alcune collettività numericamente più contenute, come lo **Stato di Palestina** (**46,3%**), dal quale sono stati accolti bambini e ragazzini con necessità di cure mediche, il **Perù** (**42,4%**) e la **Turchia** (**39,5%**). Al contrario, tra i beneficiari provenienti da Paesi come **Bangladesh** (**15,1%**), **Pakistan** (**11,2%**) e **Mali** (**7,6%**), la componente minorile risulta molto più ridotta.

Come già sottolineato, se si restringe l'osservazione ai **beneficiari inseriti nelle progettualità per MSNA**, il profilo delle provenienze cambia in modo netto rispetto al totale dei minori accolti nella rete SAI, che comprende anche i minori in famiglia. In questo caso, la concentrazione africana è molto più marcata: l'**80,8%** dei beneficiari proviene dall'**Africa**, mentre l'**Asia** si attesta al **15,0%** e l'**Europa** al **4,1%**.

La graduatoria per nazionalità conferma questa maggiore concentrazione. Il primo Paese di origine è l'**Egitto**, che da solo rappresenta **un quarto** dei beneficiari inseriti nelle progettualità per MSNA (**25,4%**). Segue il **Gambia** con il **16,1%**. A distanza si collocano **Bangladesh** (**9,1%**), **Guinea** (**8,8%**) e **Tunisia** (**8,7%**). Le prime cinque nazionalità raccolgono complessivamente il **68,1%** dei beneficiari, confermando una distribuzione più concentrata rispetto a quella osservata tra i minori accolti nel complesso.

Seguono, con quote più contenute, **Costa d'Avorio** (**5,3%**), **Pakistan** (**4,7%**), **Mali** (**3,4%**) e **Albania** (**3,3%**). La presenza europea risulta quindi residuale ed è riconducibile soprattutto ad **Albania** e **Kosovo**. Rispetto al quadro dei minori complessivi, emerge inoltre il diverso peso di alcune nazionalità: l'**Ucraina**, rilevante tra i minori accolti in famiglia, non compare tra le principali provenienze dei beneficiari inseriti nei progetti MSNA; al contrario, **Egitto**, **Gambia**, **Guinea** e **Bangladesh** assumono un ruolo molto più centrale.

Incidenza dei minori all'interno delle principali nazioni. Anno 2025. Valori percentuali



2.5 MOTIVI DI SOGGIORNO

Nel **2025,** la distribuzione dei beneficiari accolti nella rete SAI per motivo di soggiorno conferma un quadro articolato, in cui nessuna componente raggiunge, da sola, una quota nettamente prevalente.

La motivazione più frequente resta quella legata alla **richiesta di asilo**, che riguarda **9.462 beneficiari**, pari al **17,0%** del totale. Seguono i titolari di **protezione sussidiaria** (**8.598 persone** pari al **15,4%**), di **protezione speciale** (**8.293** pari al **14,9%**) e coloro ai quali è stato riconosciuto lo **status di rifugiato** (**8.104** beneficiari pari al **14,5%**). I neomaggiorenni per i quali è stato disposto l'affidamento ai servizi sociali (c.d. **prosieguo amministrativo** ex art. 13, l. 47/2017) e dunque, beneficiari, che possono proseguire il loro percorso di accoglienza nel SAI fino alla conclusione della misura ordinata dal Tribunale per i minorenni, a prescindere dalla tipologia di permesso di soggiorno posseduto, sono **7.904 beneficiari**, pari al **14,2%.** Più contenuta, ma ancora rilevante, la quota **dei motivi legati ad un permesso per minore età**, pari a **6.061 persone** (**10,9%**). Seguono i beneficiari con **protezione temporanea / emergenza Ucraina** (**6,4%**) e quelli con titolo per **motivi familiari** (**5,4%**), mentre risultano residuali i **casi speciali** (**0,8%**) e i titoli per **cure mediche** (**0,6%**).

FOCUS - IL PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Nel 2025 risulta rilevante la crescita dell'istituto del prosieguo amministrativo, che nel giro di due anni è passa da 3.965 beneficiari interessati a 7.904, quasi raddoppiando il proprio peso sul totale. È un andamento da cui consegue una presenza significativa, all'interno della rete SAI, di giovani neomaggiorenni accompagnati nella prosecuzione del proprio percorso di accoglienza e autonomia anche dopo il compimento dei 18 anni.

Questo ha, dunque, comportato nel tempo la necessità di tarare gli interventi delle équipe multidisciplinari di tutte le progettualità SAI (non solo dedicate ai MSNA) proprio sul target specifico dei neomaggiorenni destinatari di un decreto del Tribunale di prosieguo amministrativo. L'obiettivo è garantire continuità educativa e reale avanzamento verso l'autonomia, evitando che la permanenza prolungata in comunità per minori, salvo particolari fragilità, rallenti la transizione all'età adulta. Per questo motivo, con l'obiettivo di accompagnarli gradualmente alla vita adulta, i ragazzi – una volta divenuti maggiorenni - vengono generalmente spostati in appartamenti appositamente dedicati nelle stesse progettualità SAI per minori ovvero trasferiti in SAI per l'accoglienza ordinaria, di cui è spesso titolare il medesimo ente locale.

Il cambio normativo introdotto dalla legge n. 173/2020 ha consentito inoltre l'ingresso nella Rete SAI (in accoglienza ordinaria o DM/DS) di neomaggiorenni in prosieguo provenienti da strutture esterne al Sistema.

Gli enti del SAI sottolineano come i vari passaggi e trasferimenti – all'interno della medesima progettualità, da un SAI all'altro, dall'esterno verso il SAI – richiedano una regia di continuità: condivisione del PEI aggiornato; chiara individuazione del servizio sociale responsabile (di norma quello del periodo di minore età), scambio documentale tempestivo; definizione di ruoli e responsabilità tra enti SAI e, quando coinvolti, gli altri servizi esterni alla rete. In assenza di procedure di handover si creano lacune di comunicazione e rischi di deresponsabilizzazione; all'opposto, una presa in carico concertata amplia il lavoro di rete e rafforza le competenze degli operatori.

È bene ricordare che i ragazzi non sono obbligati ad aderire al dispositivo: alcuni possono rifiutare sin dall'inizio o interrompere il percorso in itinere. In questi casi spesso manca un adeguato lavoro di condivisione con il giovane, che non comprende appieno il significato e le opportunità del provvedimento, percepito come vincolante. Ne derivano atteggiamenti di scarsa collaborazione, permanenze vissute come imposte o, nei casi più critici, condotte oppositive e abbandoni improvvisi.

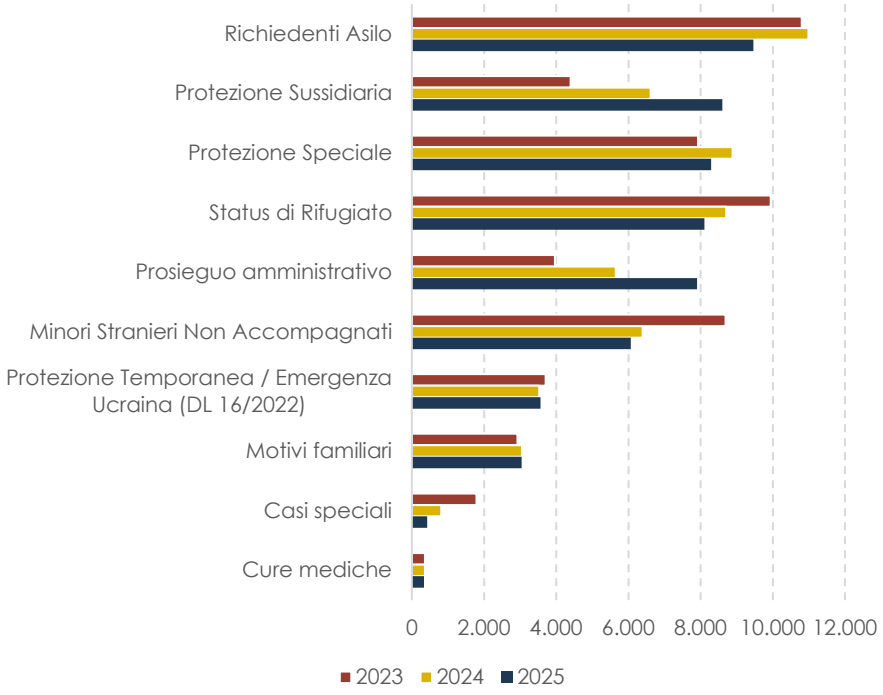
I servizi sociali che operano nel SAI evidenziano, dunque, la possibilità di utilizzare lo strumento in maniera flessibile, attenendosi alle disposizioni del giudice ma proponendo, se necessario, modifiche e aggiornamenti, informando tempestivamente l'Autorità giudiziaria. Questa flessibilità ha reso possibile, per esempio, il trasferimento dei neomaggiorenni nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria, calibrando meglio le attività a loro favore, orientandole più efficacemente all'autonomia e liberando al contempo posti nei SAI per MSNA che, altrimenti, sarebbero stati saturati fino al compimento del ventunesimo anno. Tuttavia, accanto a questi esiti positivi, gli enti del SAI rilevano criticità ricorrenti: decreti di prosieguo emessi senza un confronto effettivo con i servizi territoriali o senza un'adeguata informazione dei ragazzi; interpretazioni restrittive da parte di alcuni Tribunali, che talvolta negano il prosieguo nonostante le richieste motivate dei servizi; tempi molto lunghi nell'emissione dei decreti, con fasi di incertezza che complicano i percorsi di regolarizzazione, soprattutto per chi arriva a ridosso dei 18 anni senza un titolo di soggiorno da minore.

Rispetto al **2024**, si osservano alcune variazioni significative. I **richiedenti asilo** diminuiscono da **10.990** a **9.462** beneficiari, passando dal **20,0%** al **17,0%** del totale. Si riduce anche il peso della **protezione speciale**, che scende dal **16,2%** al **14,9%**, e dello **status di rifugiato**, che passa dal **15,8%** al **14,5%**. In aumento risultano invece la **protezione sussidiaria**, che cresce dal **12,0%** al **15,4%**, e soprattutto il **prosieguo amministrativo**, che passa dal **10,3%** al **14,2%** con un incremento particolarmente evidente anche in valori assoluti. La quota dei permessi per **minore età** rilasciati a MSNA scende dall'**11,6%** al **10,9%**, mentre la **protezione temporanea** legata all'emergenza ucraina resta sostanzialmente stabile al **6,4%**. In ulteriore diminuzione risultano infine i **casi speciali**, che passano dall'**1,5%** allo **0,8%**. Il confronto con il **2023** rende ancora più evidente il progressivo riequilibrio interno tra le diverse tipologie di titolo di soggiorno. Due anni prima, infatti, il quadro appariva più polarizzato: i **richiedenti asilo** rappresentavano, infatti, il **19,8%** del totale, lo **status di rifugiato** il **18,2%** e i **MSNA** il **15,9%**, mentre la **protezione sussidiaria** si fermava all'**8,1%** e il **prosieguo amministrativo** al **7,3%**.

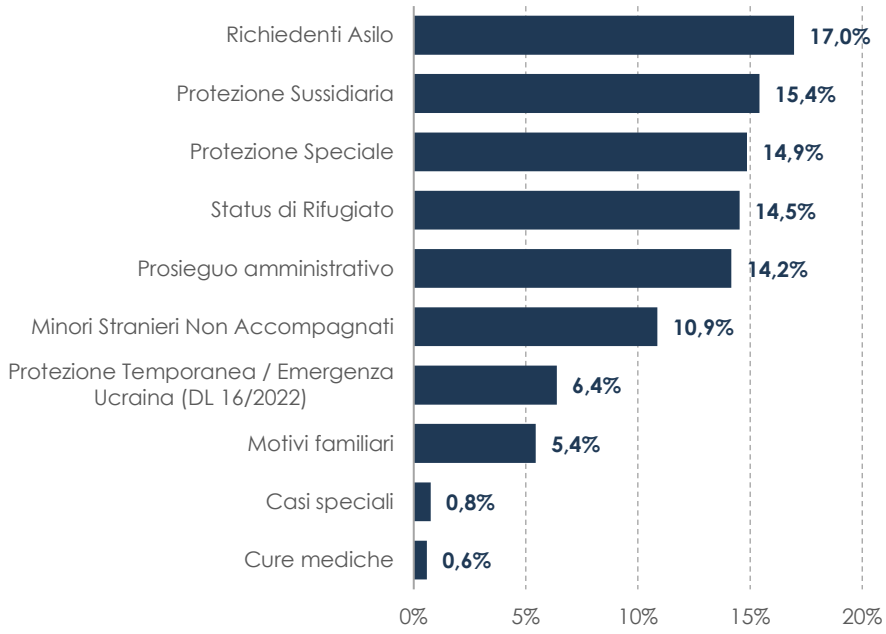
Beneficiari per motivo di soggiorno.
Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

Motivo di Soggiorno	2023		2024		2025	
	v.ass.	%	v.ass.	%	v.ass.	%
Richiedenti Asilo	10.804	19,8%	10.990	20,0%	9.462	17,0%
Protezione Sussidiaria	4.399	8,1%	6.617	12,0%	8.598	15,4%
Protezione Speciale	7.930	14,5%	8.887	16,2%	8.293	14,9%
Status di Rifugiato	9.939	18,2%	8.709	15,8%	8.104	14,5%
Prosieguo amministrativo	3.965	7,3%	5.651	10,3%	7.904	14,2%
Minori Stranieri Non Accompagnati	8.694	15,9%	6.396	11,6%	6.061	10,9%
Protezione Temporanea / Emergenza Ucraina (DL 16/2022)	3.703	6,8%	3.525	6,4%	3.560	6,4%
Motivi familiari	2.925	5,4%	3.047	5,5%	3.039	5,4%
Casi speciali	1.786	3,3%	816	1,5%	425	0,8%
Cure mediche	362	0,7%	360	0,7%	332	0,6%
Altro	5	0,0%	1	0,0%	1	0,0%
Totale	**54.512**	**100,0%**	**54.999**	**100,0%**	**55.779**	**100,0%**

Distribuzione dei beneficiari per motivo di soggiorno. Anni 2023-2025. Valori assoluti



Distribuzione dei beneficiari per motivo di soggiorno. Anno 2025. Valori percentuali



Nel leggere i dati relativi ai permessi di soggiorno, si tenga conto anche delle casistiche di bisogni specifici che riguardano le persone accolte nelle progettualità per accoglienza ordinaria e DM-DS. Come si vedrà nel paragrafo successivo, nel 2025 il 3,2% degli accolti risulta vittima di tratta, o potenziale tale, e la quota sale al 7,9% nel caso della popolazione femminile. Il lavoro di presa in carico di tali situazioni comporta inevitabilmente l'emersione delle stesse e le conseguenti procedure amministrative e legali necessarie a garantire una forma di protezione alle persone interessate.

Infine, preme evidenziare come nel caso di **minori stranieri non accompagnati 27 ragazzi sono stati inseriti nel SAI tramite il circuito penale minorile**. Si tratta di un dato piccolo – lo 0,3% degli accolti nel 2025 – tuttavia è di grande peso e rilievo, perché evidenzia con la giustizia minorile intraveda nel SAI la sede educativa idonea per seguire i ragazzi in un progetto di recupero.

2.6 I BENEFICIARI CON BISOGNI SPECIFICI

Tra i beneficiari accolti nella rete SAI è presente una quota non marginale di persone che richiedono una presa in carico rafforzata, in ragione di condizioni di vulnerabilità, fragilità personali anche temporanee, traumi pregressi o esperienze critiche vissute nel Paese di origine o lungo il percorso migratorio. Si tratta di situazioni che richiedono interventi mirati e continuativi, fondati sia sulla costruzione di una relazione di fiducia con gli operatori, sia sull'attivazione di raccordi stabili con i servizi territoriali, in una logica di supporto, cura e accompagnamento.

Nel 2025 il quadro dei principali **bisogni specifici** si conferma ampio e differenziato. Le situazioni riconducibili a **tortura e/o violenze** continuano a rappresentare una delle componenti più rilevanti, pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente: dal 4,0% del 2024 si passa infatti al **3,5%**. Su valori elevati si mantengono anche i beneficiari con problemi di **disagio mentale**, che si attestano al **3,8%**, in linea con il 3,9% del 2024, e che non riguardano esclusivamente i beneficiari accolti nelle progettualità specifiche per DM/DS. In crescita risultano invece i casi di **tratta**, o di potenziale tratta, che salgono dal 3,0% al **3,2%**, così come aumentano le situazioni di **disabilità**, anche temporanea, che passano dal 2,5% al **2,6%.** Più marcato è l'incremento dei **beneficiari con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata**, che crescono dall'1,7% al **2,3%,** anch'essi presenti anche in SAI per l'accoglienza ordinaria. Restano inoltre presenti, pur con incidenze più contenute, i beneficiari **vittime di sfruttamento lavorativo (0,9%),** le **donne sole in stato di gravidanza (0,9%)** e i beneficiari **LGBTQIA+ (0,6%)**.

Nel loro insieme, questi dati confermano la necessità di mantenere elevata l'attenzione sulla qualità e sulla flessibilità degli interventi di presa in carico. In presenza di bisogni specifici, infatti, l'accoglienza deve poter contare su strumenti adattabili, équipe capaci di leggere situazioni complesse e una rete territoriale in grado di sostenere percorsi differenziati.

Beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico. Anni 2016-2025. Valori percentuali (riferiti al totale dei beneficiari) – le vulnerabilità non sono mutuamente esclusive

Principali Esigenze Specifiche	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Beneficiari con problemi di disagio mentale	3,6	3,4	3,8	3,7	3,1	3,2	3,2	2,9	3,9	3,8
Beneficiari vittime di tortura e/o violenze	7,4	7,8	7,3	8,4	5,8	4,8	3,7	2,7	4,0	3,5
Beneficiari vittime di tratta	2,3	3,1	3,4	4,9	4,8	4,1	3,1	3,0	3,0	3,2
Beneficiari disabili anche temporanei	1,3	1,6	1,5	1,6	1,7	1,7	1,7	1,9	2,5	2,6
Beneficiari con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata	3,4	3,2	2,6	2,5	2,3	2,3	1,7	1,6	1,7	2,3
Beneficiari vittime di sfruttamento lavorativo*	-	-	-	-	-	-	0,5	0,4	0,9	0,9
Beneficiarie sole in stato di gravidanza	0,7	1,1	1	1,2	1,4	1,2	0,9	0,9	0,8	0,9
Beneficiari LGBTQIA+	-	0,9	1,1	1,6	1,1	0,6	0,4	0,4	0,6	0,6

* Il dato sullo sfruttamento lavorativo è stato rilevato solo nell'ambito delle relazioni annuali delle progettualità ORD e DM/DS

Lo scorporo per genere dei principali bisogni specifici di presa in carico conferma, anche nel 2025, una **maggiore esposizione della popolazione femminile a condizioni di vulnerabilità e fragilità**. Il divario più evidente riguarda i casi di tratta, o di potenziale tratta, che interessano il 7,9% delle beneficiarie accolte, rispetto all'1,6% dei beneficiari. Una differenza marcata si osserva anche con riferimento alle vittime di tortura e/o violenze, che rappresentano il 5,9% della popolazione femminile e il 2,6% di quella maschile.

Differenze, seppure meno accentuate, emergono anche in riferimento ad altre condizioni di fragilità. I problemi di disagio mentale risultano leggermente più frequenti tra le donne accolte nella Rete SAI (4,0%) rispetto agli uomini (3,7%). Su tale dato incidono probabilmente anche altre esperienze traumatiche o condizioni di vulnerabilità, come l'aver subito violenze o l'essere stati coinvolti in circuiti di sfruttamento. Tra le beneficiarie accolte si conferma, inoltre, una presenza non trascurabile di donne sole in stato di gravidanza, pari al 3,4%, condizione che, in alcuni casi, si intreccia con precedenti vissuti di violenza o sfruttamento.

Anche le necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata risultano più frequenti tra la popolazione femminile (3,0%) rispetto a quella maschile (2,1%), così come, seppure con uno scarto più contenuto, la presenza di disabilità anche temporanee, che riguarda il 2,9% delle donne accolte e il 2,6% degli uomini. La quota dei beneficiari LGBTQIA+ si mantiene invece identica tra i due sessi, pari allo 0,6%. Negli uomini è invece più alta l'incidenza dello sfruttamento lavorativo (1,1% vs 0,6%).

Beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico per genere. Anno 2025. Valori percentuali (riferiti al totale dei beneficiari) – le vulnerabilità non sono mutuamente esclusive

Principali Esigenze Specifiche	Donne	Uomini
Beneficiari vittime di tratta	7,9	1,6
Beneficiari vittime di tortura e/o violenze	5,9	2,6
Beneficiari con problemi di disagio mentale	4,0	3,7
Beneficiarie sole in stato di gravidanza	3,4	0,0
Beneficiari con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata	3,0	2,1
Beneficiari disabili anche temporanei	2,9	2,6
Beneficiari LGBTQIA+	0,6	0,6
Beneficiari vittime di sfruttamento lavorativo*	0,6	1,1

* Il dato sullo sfruttamento lavorativo è stato rilevato solo all'interno delle relazioni dei progetti ORD DM-DS

2.6.1 I MSNA CON BISOGNI SPECIFICI

Come previsto dalla normativa vigente, tutti i minori stranieri non accompagnati accolti nella rete SAI sono portatori di una condizione di vulnerabilità strutturale, in quanto privi di riferimenti familiari sul territorio. A questa condizione di base si affiancano spesso ulteriori fragilità, legate a esperienze traumatiche, condizioni di salute, vissuti di violenza o sfruttamento, oppure a bisogni emersi nel corso del viaggio migratorio e dell'accoglienza. **Ne deriva la necessità di una presa in carico attenta, personalizzata e capace di adattarsi a situazioni anche molto diverse tra loro.**

Nel 2025, le fragilità che caratterizzano i beneficiari di SAI per MSNA sommano quelle che sono proprie dell'adolescenza, con quanto determinato dal viaggio migratorio. Infatti, tra i ragazzi accolti il 3,0% ha presentato problemi di disagio mentale. Seguono i minori vittime di tratta, o potenziali tali, pari al 2,6%, e quelli vittima di tortura e/o violenze, pari all'1,9%. Più contenuta risulta la quota dei minori con disabilità, anche temporanee, che si attesta allo 0,7%, mentre i casi con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata rappresentano lo 0,5% del totale. Le beneficiarie sole in stato di gravidanza incidono per lo 0,3% sul totale dei MSNA accolti, mentre i beneficiari LGBTQIA+ si attestano allo 0,2%.

Il confronto tra ragazze e ragazzi evidenzia, in alcuni casi, differenze molto marcate. Tra le ragazze accolte, il 19,7% rientra in situazioni riconducibili alla tratta, contro il 2,1% dei ragazzi. Anche i casi di tortura e/o violenze risultano molto più frequenti tra le minori, con un'incidenza dell'8,9% rispetto all'1,7% rilevato tra i maschi. La gravidanza riguarda l'11,5% delle ragazze accolte e rappresenta un elemento di particolare complessità nella presa in carico, perché richiede di tenere insieme tutela sanitaria, sostegno relazionale, accompagnamento alla genitorialità e ricostruzione di condizioni di sicurezza e fiducia. Sebbene non siano automaticamente situazioni sovrapponibili, la gravidanza delle ragazze comporta per le équipe SAI un'esigenza di approfondimento circa la sua correlazione con una violenza subita, nonché il coinvolgimento in una rete di sfruttamento e tratta, con tutte le conseguenziali misure di tutela e protezione da implementare.

Più contenuto, ma comunque significativo, è il divario di genere rispetto al disagio mentale, che interessa il 2,6% delle ragazze e il 3,0% dei ragazzi. I casi di disabilità, anche temporanea, si attestano invece sullo stesso valore per entrambi i sessi (0,7%), mentre le necessità di assistenza domiciliare o sanitaria specialistica risultano presenti solo tra i ragazzi, con un'incidenza dello 0,5%. La quota dei beneficiari LGBTQIA+ resta infine molto contenuta, ma non assente, e si attesta allo 0,4% tra le ragazze e allo 0,2% tra i ragazzi.

Beneficiari MSNA con esigenze specifiche di presa in carico. Anno 2025. Valori percentuali (riferiti al totale dei beneficiari) – le vulnerabilità non sono mutuamente esclusive

Principali Esigenze Specifiche	Femmine	Maschi	Totale
Beneficiari con problemi di disagio mentale	2,6	3,0	3,0
Beneficiari vittime di tratta	19,7	2,1	2,6
Beneficiari vittime di tortura e/o violenze	8,9	1,7	1,9
Beneficiari disabili anche temporanei	0,7	0,7	0,7
Beneficiari con necessità di assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata	0,0	0,5	0,5
Beneficiarie sole in stato di gravidanza	11,5	0,0	0,3
Beneficiari LGBTQIA+	0,4	0,2	0,2

2.7 MOTIVI DI USCITA DAI PROGETTI

Nonostante la presenza significativa di beneficiari inseriti in percorsi che richiedono tempi più lunghi di presa in carico e l'aumento dei giovani in prosieguo amministrativo, che tende a prolungare la permanenza nel Sistema, i percorsi di uscita dalle progettualità continuano a registrare risultati positivi, in quanto nel **2025** sono usciti dal SAI **19.307 beneficiari**.

Come noto, il principale obiettivo del SAI è favorire l'autonomia dei beneficiari, intesa come uscita dalla condizione di bisogno e passaggio verso un'effettiva inclusione sociale. I dati del **2025** confermano e rafforzano questa finalità: la quota di quanti escono dal Sistema per la **conclusione del percorso di accoglienza/inserimento socioeconomico** sale, infatti, al **61,6%**, in ulteriore aumento rispetto al **55,8%** del 2024 e al **52,1%** del 2023. Si tratta di una crescita tutt'altro che marginale, che segnala il consolidarsi della capacità del Sistema di accompagnare i beneficiari verso esiti di uscita più strutturati e stabili.

Questa evoluzione diventa ancora più rilevante se considerata alla luce delle difficoltà che continuano a influire sui percorsi di autonomia. La questione dell'abitare rimane uno degli ostacoli principali all'uscita, in un contesto in cui **l'accesso agli alloggi è sempre più complesso, anche per le fasce più vulnerabili della popolazione**. A questo si aggiungono l'instabilità lavorativa, la difficoltà economica e, in molti casi, la presenza di situazioni di vulnerabilità che necessitano di un supporto prolungato e più articolato. Gli Enti locali del SAI, spesso si trovano di fronte alla scelta se accompagnare una persona o un nucleo verso l'uscita prima che abbiano acquisito gli strumenti necessari per vivere in autonomia, oppure se sia meglio prolungare temporaneamente l'accoglienza per rafforzare il percorso e ridurre i rischi di ricadute sociali ed economiche sui territori. Questa necessità è ancora più evidente nel caso delle famiglie, in particolare quelle con figli minori, per le quali l'elaborazione di un progetto di integrazione richiede generalmente tempi più lunghi e una stabilità maggiore. Inoltre, la presenza nel Sistema di un numero consistente di richiedenti asilo, i cui tempi amministrativi si intrecciano spesso con situazioni di particolare fragilità, complica ulteriormente e rende meno lineare la determinazione dei tempi di uscita. Alle misure di orientamento e accompagnamento all'inserimento socioeconomico adottate nel SAI è appunto dedicato il capitolo successivo.

Specularmente, si riduce ulteriormente la quota delle **uscite anticipate per decisione del beneficiario**, che nel **2025** scende al **34,6%**, dopo il **39,6%** del 2024 e il **43,8%** del 2023. Il dato, come rilevato anche lo scorso anno, può

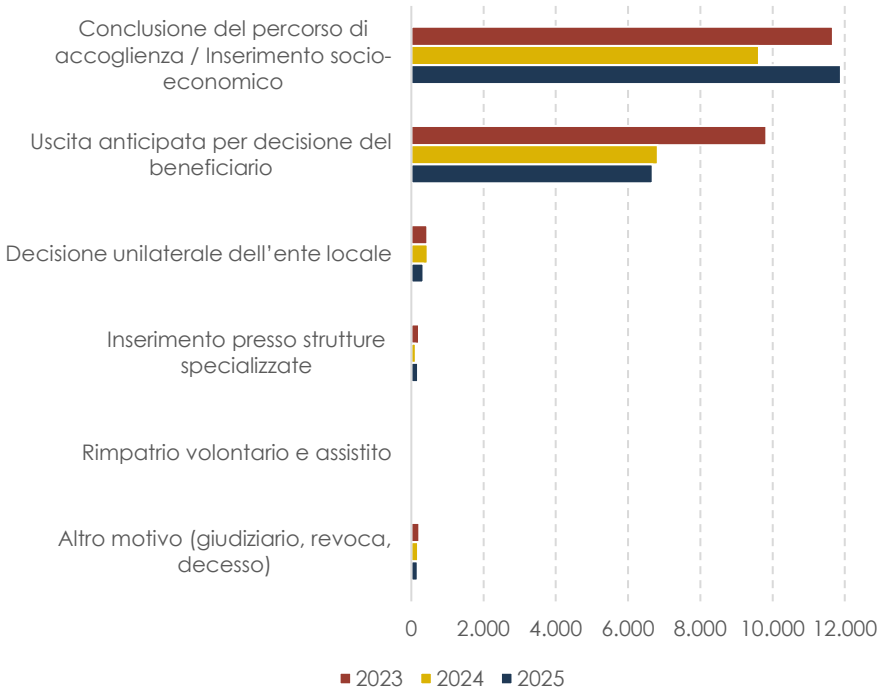
essere letto come un segnale di maggiore adesione ai percorsi di accoglienza proposti dal SAI, che presuppongono regole definite, accompagnamento strutturato e un coinvolgimento diretto dei beneficiari nel progetto di inclusione.

Resta infine molto contenuta la quota delle uscite disposte **unilateralmente dall'ente locale**, che nel **2025** si attesta all'**1,7%**, in diminuzione rispetto al **2,6%** del 2024. Residuali risultano anche le uscite legate a **inserimenti in strutture specializzate** (**1,0%**), al **rimpatrio volontario e assistito** (**0,2%**) e ad **altri motivi** (**0,9%**), tra cui provvedimenti giudiziari, revoche o decessi.

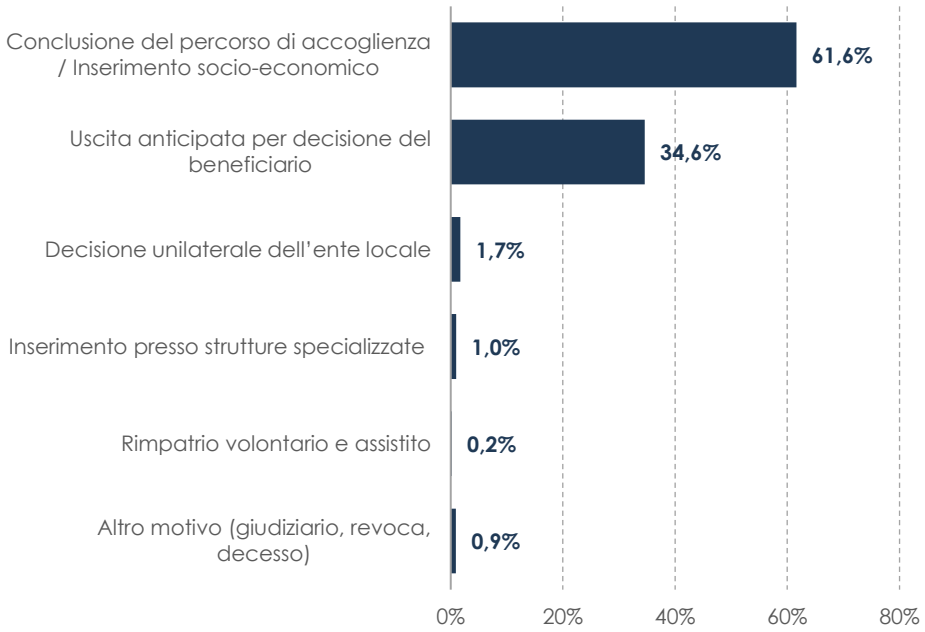
Distribuzione dei beneficiari per motivo di uscita. Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

Motivi di uscita	2023		2024		2025	
	v.ass.	%	v.ass.	%	v.ass.	%
Conclusione del percorso di accoglienza / Inserimento socio-economico	11.673	52,1%	9.621	55,8%	11.895	61,6%
Uscita anticipata per decisione del beneficiario	9.823	43,8%	6.826	39,6%	6.680	34,6%
Decisione unilaterale dell'ente locale	441	2,0%	452	2,6%	333	1,7%
Inserimento presso strutture specializzate	208	0,9%	126	0,7%	184	1,0%
Rimpatrio volontario e assistito	35	0,2%	38	0,2%	38	0,2%
Altro motivo (giudiziario, revoca, decesso)	224	1,0%	188	1,1%	177	0,9%
Totale	**22.404**	**100,0%**	**17.251**	**100,0%**	**19.307**	**100,0%**

Distribuzione dei beneficiari per motivo di uscita. Anni 2023-2025. Valori assoluti



Distribuzione dei beneficiari per motivo di uscita. Anno 2025. Valori percentuali



CAPITOLO 3

I PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI

3

Nel raccontare le misure adottate nell'ambito del SAI per strutturare ed erogare i servizi di inserimento socioeconomico, si è scelto di valorizzare esperienze locali del Sistema, raccogliendo così le voci dal territorio di alcune progettualità.

Pertanto, diverse testimonianze e storie presenti in questo capitolo derivano dai contributi che più enti locali e attuatori hanno condiviso in occasione della formazione organizzata dal Servizio Centrale nell'estate 2025, secondo una metodologia partecipata che qui si è voluto replicare.

Altre esperienze sono state, invece, acquisite da report dedicati in maniera specifica al tema dell'inserimento socioeconomico, realizzati da diverse progettualità SAI per rappresentare la propria realtà e il lavoro condotto. Altre ancora, infine, sono state condivise in maniera diretta da enti locali e attuatori, in occasione di attività di assistenza e monitoraggio condotte dal Servizio Centrale.

Si compone così il quadro di un sistema di accoglienza straordinariamente eterogeneo, composto da piccole, medie e grandi realtà territoriali. Con piccoli comuni, presenti anche in aree interne, che condividono le medesime Linee Guida del SAI con città metropolitane, capoluoghi e cittadine, per poi declinarle secondo le peculiarità dei singoli territori.

Come già detto, l'aspetto più caratterizzante dell'accoglienza offerta nel SAI risiede proprio nella capacità di ricondurre a livello locale gli standard e i modelli di intervento definiti su piano nazionale. Dal lavoro di adattamento di obiettivi e strumenti comuni alle specificità territoriali trapela, così, tutta la forza creativa e l'ingegno di amministrazioni locali, servizi sociali, équipe operative ed enti attuatori impegnati nel costruire con le persone accolte percorsi di inclusione sociale e di nuova cittadinanza.

3.1 PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI NELLE PROGETTUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA ORDINARIA E DM/DS

Inserimento socioeconomico, persona per persona

Le progettualità SAI pongono molta attenzione ai percorsi di inserimento socioeconomico dei beneficiari, al fine di facilitare la (ri)conquista dell'autonomia e una loro emancipazione dal bisogno stesso di accoglienza, così come previsto dal Manuale operativo e dalle Linee Guida del Sistema. Sia i beneficiari adulti singoli che i nuclei familiari vengono, quindi, presi in carico partendo dalla lettura dei bisogni e dalla predisposizione di una serie di attività integrate volte all'inclusione sociale. È, pertanto, fondamentale ricordare che **l'approccio individualizzato**, peculiare del SAI, comporta che non tutti i beneficiari necessitino di tutti i servizi disponibili e, parimenti, non tutti i servizi debbano essere erogati contestualmente in favore di tutti i beneficiari: per ogni persona sono, infatti, individuate priorità di intervento specifico, rilevate in base alla **lettura di specifiche esigenze**, alle caratteristiche personali, alle condizioni riscontrate durante il periodo di accoglienza. Le équipe SAI prevedono, quindi, percorsi che tengono conto del tempo di permanenza in Italia, nonché, delle aspettative e priorità di ogni persona accolta. Nell'erogazione dei servizi la norma rende, inoltre, dirimente **la condizione giuridica dell'individuo**; in particolare, se il beneficiario si trova ancora nelle condizioni di richiedente asilo (il 17,0% degli accolti nel 2025), la normativa dispone che non possano essere erogati con le risorse del SAI i servizi direttamente finalizzati all'inserimento lavorativo.

Nella valutazione del **piano personalizzato degli interventi**, le équipe SAI tengono, inoltre, in considerazione la presenza di esigenze particolari del beneficiario, relative al suo personale vissuto e riconducibili a condizioni di vulnerabilità o fragilità personali, che richiedono una presa in carico

specialistica, rispetto alla quale può variare l'ordine di priorità delle azioni da intraprendere. Nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, per esempio, può essere prioritario prevedere attività con valenza riabilitativa o di supporto, sia di carattere sociale che terapeutico. In merito, si considerino soprattutto i dati contenuti nelle pagine precedenti riguardanti proprio le alte percentuali relative ai bisogni specifici della popolazione accolta nel Sistema (presenza di disagio mentale e di altre problematiche sanitarie, vittime di violenza e tratta, vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo, ecc.), che tratteggiano diffuse condizioni di vulnerabilità e di fragilità delle persone accolte.

Nel leggere i dati del SAI è in generale altrettanto importante avere a mente che nell'anno solare **gli inserimenti in accoglienza avvengono in maniera progressiva** nel corso dei mesi, pertanto gli interventi sono modulati in maniera differente a seconda di quando i beneficiari vengono presi in carico dal SAI, in quanto in uno specifico periodo potrebbero non essere attivi o non attivabili tutti i servizi del territorio (come per esempio nel caso dell'iscrizione ai corsi di formazione per coloro che giungono in determinati periodi dell'anno). Allo stesso modo, c'è altresì da considerare che il più delle volte i beneficiari trascorrono il periodo di accoglienza nel SAI a cavallo tra due differenti anni solari e, pertanto, accedono ai vari servizi in annualità differenti.

3.1.1 MAPPATURA DEL TERRITORIO, LAVORO DI RETE, DIALOGO CON LE AZIENDE

In generale, per tutte le progettualità SAI risulta prioritario e indispensabile procedere a una **mappatura del territorio**. In particolare, per quanto riguarda i servizi dedicati all'orientamento e accompagnamento verso l'inserimento socio-economico, tale mappatura è focalizzata sulla lettura del fabbisogno lavorativo del territorio. Vi procede **la totalità delle progettualità SAI**, che la utilizza anche per costruire e rafforzare la propria rete di riferimento, interlocutore privilegiato e al tempo stesso luogo di dialogo e confronto per l'individuazione delle strategie da adottare, nonché per promuovere l'inserimento socioeconomico dei beneficiari e i loro percorsi di inclusione sociale.

UNA RETE OPERATIVA PER L'INSERIMENTO SOCIOECONOMICO (FOLIGNO, PG)

La rete del SAI di Foligno si riunisce in incontri periodici, promossi per facilitare il confronto tra il comune e il suo ente attuatore con i datori di lavoro, l'Arpal Umbria, le agenzie e i consulenti del lavoro, la pastorale della Diocesi di Foligno, associazioni di categoria e sportelli legali del territorio. In vista di questi appuntamenti l'équipe SAI provvede ad aggiornare la mappatura degli interlocutori locali in ambito lavorativo, ampliando l'agenda dei contatti anche grazie agli stessi beneficiari quando si attivano autonomamente sul territorio.

Gli incontri comportano altresì un lavoro preparatorio, a partire dalla richiesta alle realtà sopra indicate di evidenziare le eventuali problematiche riscontrate nell'attivazione di assunzioni e tirocini coinvolgenti beneficiari SAI, di condividere riflessioni e analisi, nonché domande su cui sviluppare il confronto. Sulla base di questi contributi vengono definiti il programma dell'incontro e individuati gli esperti esterni da coinvolgere – con loro interventi e testimonianze – per stimolare il dibattito e facilitare lo scambio delle esperienze. Alcuni partecipanti agli incontri richiedono poi agli enti del SAI di proseguire il dialogo anche privatamente, al fine di strutturare meglio le modalità di collaborazione e definire le procedure di condivisione delle offerte di lavoro e di candidature dei beneficiari.

UN CATALOGO DELLA FORMAZIONE E CATALOGO DELLE AZIENDE AMICHE (TERNI)

Procedendo con un'indagine sui settori di inserimento dei cittadini immigrati residenti nella provincia di Terni, la progettualità SAI di Terni ha avviato rapporti di collaborazione con le principali agenzie formative accreditate presso la regione Umbria per l'attivazione di corsi modulari ad hoc per i beneficiari SAI. Tale percorso ha portato alla costruzione di un "catalogo interno" per la formazione professionale, nell'ambito del quale sono censiti i vari corsi professionali attivati o attivabili in sette differenti settori (industria/artigianato, edilizia, ristorazione, servizi alla persona, agricoltura, informatica, servizi). Nello specifico, alla formazione del catalogo contribuiscono dodici agenzie formative accreditate, le quali – in un confronto continuo con il personale SAI – comunicano di volta in volta l'attivazione di propri corsi, finanziati da specifici fondi o a pagamento, a cui è possibile iscrivere i singoli beneficiari. Contestualmente è stato creato un "catalogo delle aziende" che raccoglie l'elenco delle differenti realtà che nel tempo hanno attivato convenzioni per ospitare i beneficiari in tirocini extracurriculari formativi. Si tratta, ovviamente, di un catalogo in continuo aggiornamento, che – oltre ai riferimenti di contatto – archivia informazioni circa le caratteristiche dell'azienda, le modalità di inserimento dei beneficiari, le opportunità fornite e le prospettive di continuità della collaborazione.

AZIENDE DA RISORSE A PARTNER (IMPERIA)

Procedendo con un'indagine sui settori di inserimento dei cittadini immigrati residenti nella provincia di Terni, la progettualità SAI di Terni ha avviato rapporti di collaborazione con le principali agenzie formative accreditate presso la regione Umbria per l'attivazione di corsi modulari ad hoc per i beneficiari SAI. Tale percorso ha portato alla costruzione di un "catalogo interno" per la formazione professionale, nell'ambito del quale sono censiti i vari corsi professionali attivati o attivabili in sette differenti settori (industria/artigianato, edilizia, ristorazione, servizi alla persona, agricoltura, informatica, servizi). Nello specifico, alla formazione del catalogo contribuiscono dodici agenzie formative accreditate, le quali – in un confronto continuo con il personale SAI – comunicano di volta in volta l'attivazione di propri corsi, finanziati da specifici fondi o a pagamento, a cui è possibile iscrivere i singoli beneficiari. Contestualmente è stato creato un "catalogo delle aziende" che raccoglie l'elenco delle differenti realtà che nel tempo hanno attivato convenzioni per ospitare i beneficiari in tirocini extracurriculari formativi. Si tratta, ovviamente, di un catalogo in continuo aggiornamento, che – oltre ai riferimenti di contatto – archivia informazioni circa Come evidenziato dalla progettualità SAI di Imperia, le aziende spesso diventano "ambasciatrici" del SAI nel loro settore di intervento e nella comunità professionale, favorendo un circuito virtuoso per il reperimento di ulteriori opportunità lavorative, in virtù di un'ampia rete di contatti e conoscenze. Le opportunità di confronto con tale rete possono avere ricadute strategicamente positive anche per attività non strettamente legate all'ambito lavorativo. Le aziende possono, infatti, fornire utili indicazioni in fase di programmazione delle attività e i loro feedback sono utili per l'équipe SAI nel processo di autovalutazione e riflessione metodologica. Sono, inoltre, un osservatorio interno alle attività produttive utile nei processi di monitoraggio e mappatura continua del territorio e del mercato del lavoro locale. Pertanto, prassi come il confronto e la consultazione periodica, non necessariamente correlati alla ricerca di opportunità di inserimento di un singolo beneficiario, così come il loro coinvolgimento in attività di promozione e sensibilizzazione diventano funzionali per rafforzare complessivamente le strategie e le misure di intervento del SAI. caratteristiche dell'azienda, le modalità di inserimento dei beneficiari, le opportunità fornite e le prospettive di continuità della collaborazione.

3.1.2 LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Per strutturare il percorso di inserimento socioeconomico più idoneo alla singola persona o, nel caso, funzionale alla presa in carico dell'intero nucleo familiare, i servizi del SAI prevedono anche **una varietà di interventi propedeutici di orientamento**. Come hanno avuto modo di sottolineare gli operatori del SAI di Rovigo,

> *«Oltre che di 'orientamento', si dovrebbe parlare anche di 'occidentamento al lavoro', ovvero della necessaria e progressiva acquisizione da parte di ogni beneficiario della capacità di muoversi con destrezza nel contesto italiano, utilizzando la lingua, curando le competenze trasversali (quali, per esempio, rispetto delle tempistiche e delle scadenze), acquisendo conoscenze circa i diritti e doveri dei lavoratori e, in tutto ciò, apportando il proprio contributo personale».*

La totalità delle progettualità SAI realizza attività di orientamento, che sono funzionali a tracciare e definire quali siano le misure di intervento più appropriate per il singolo beneficiario, con quali tempistiche e quali modalità. È, dunque, già nel corso e all'esito di tali attività che, per esempio, si comprende se per un beneficiario sia indicata la partecipazione a un corso di formazione professionale o se sia, invece, più opportuno proseguire un percorso di supporto o riabilitazione, ovvero quali possano essere misure alternative per un richiedente asilo, rispetto al quale la norma limita le possibilità di intervento.

UN CORSO PROPEDEUTICO DI ORIENTAMENTO (PARMA)

Nel SAI di Parma un corso propedeutico di orientamento al lavoro viene organizzato formando gruppi di beneficiari sulla base delle competenze linguistiche dei partecipanti, delle loro attitudini e aspettative. Il corso ha una durata di venti/trenta ore, a seconda della reattività dei discenti e delle loro esigenze di approfondimento, ed è composto da due moduli formativi, interdipendenti tra di loro. Un primo modulo è di tipo tecnico-giuridico, finalizzato alla conoscenza delle informazioni di base circa il mercato del lavoro, le forme contrattuali, i rapporti tra datore di lavoro e dipendenti, la gestione dell'impiego (orari e timbrature, busta paga, ferie e permessi, ecc.). Un secondo modulo è, invece, dedicato alla parte emotivo-relazionale, finalizzato a supportare le persone accolte ad affrontare possibili barriere emotive collegate alla bassa competenza linguistica, alle differenze culturali e a un eventuale senso di inadeguatezza. Questo secondo modulo prevede anche simulazioni, colloqui individuali e di gruppo, riflessioni sulle modalità di comunicazione e di relazione sul posto di lavoro.

UN PRIMO COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO COME TRAGUARDO (CANICATTINI BAGNI, SR)

L'équipe SAI di Canicattini Bagni evidenzia come per le beneficiarie portatrici di problematiche di salute mentale spesso le attività di orientamento all'inserimento lavorativo iniziano quando il percorso di cura lo permette. In diversi casi si deve, infatti, attendere che l'azione del farmaco e della psicoterapia stabilizzi la condizione psicofisica della persona, oggetto di un'attenta osservazione da parte dell'intera équipe del SAI e delle figure professionali coinvolte. Un colloquio con la beneficiaria dedicato al tema del lavoro è già di per sé un traguardo importante. Viene, dunque, svolto in maniera formale, presso un ufficio che si deve raggiungere a piedi o con i mezzi pubblici, e per la beneficiaria – che può aver avuto crisi severe, assunto farmaci e seguito una psicoterapia – è una conquista personale. Dal lato dell'équipe, il colloquio viene preparato insieme agli psicologi che possono – se del caso – partecipare in presenza, costruendo così un setting rassicurante e, al tempo stesso, stimolante.

UNA STORIA
RIPARTIRE DALLA CURA DI SÉ E DALLE COMPETENZE INFORMALI (ROMA)

D. è entrata in accoglienza con un figlio di circa un anno e la necessità di richiedere il ricongiungimento con il marito e un'altra figlia rimasti nel Paese di origine. I primi mesi di accoglienza sono stati dedicati soprattutto alla ricostruzione della cura di sé e all'inserimento scolastico del bambino, che ha quindi iniziato il suo primo anno di nido, consentendo alla madre di avere tempo utile per attivarsi. La signora non aveva un percorso minimamente strutturato alle spalle, pertanto con lei si è deciso di valorizzare le sue forti competenze trasversali e i colloqui di orientamento hanno condotto all'individuazione di un tirocinio, come cameriera ai piani, presso una struttura alberghiera del portfolio di aziende del SAI di Roma. Il tirocinio, durato tre mesi, ha portato a un inserimento lavorativo, grazie soprattutto al grande impegno della signora nel periodo di formazione on the job e alla fiducia riposta dall'azienda nell'attività di tutoraggio condotta dall'équipe SAI. La comunicazione tra i tre soggetti – tirocinante, azienda ed équipe SAI – è fondamentale nell'accompagnamento nel processo di inserimento lavorativo. Nei mesi successivi la signora si è, quindi, iscritta al percorso di terza media presso il Cpia, aggiungendo un altro tassello importante nel rafforzamento delle sue conoscenze e capacità.

LABORATORI DI ORIENTAMENTO E QUADERNO OPERATIVO (TERNI)

I laboratori di orientamento e analisi delle competenze organizzati nel SAI di Terni sono uno strumento finalizzato a far emergere le esperienze e le competenze pregresse dei beneficiari, nonché a incrementare le loro conoscenze relativamente al mercato del lavoro territoriale e ai relativi servizi. L'approccio utilizzato prevede l'attivazione e il coinvolgimento del singolo beneficiario in un processo di co-costruzione del percorso professionale e di empowerment dello stesso, promuovendo le sue potenzialità di autorealizzazione. L'approccio che si segue, dunque, è proattivo, consapevole e tiene conto dei bisogni latenti delle persone, delle risorse disponibili e della fattibilità delle soluzioni, al fine di creare percorsi personalizzati e realistici. Incoraggia a esplorare diverse possibilità, a sperimentare e a imparare da ciò che si è fatto. Nella pratica, ogni percorso laboratoriale individuale viene condotto ricorrendo a uno specifico strumento che è il quaderno operativo, che contiene schede di analisi riepilogative del percorso lavorativo e di studi, delle competenze pregresse possedute, di eventuali vincoli culturali. Il quaderno contiene anche: esempi schematici di professioni e di ipotesi dell'obiettivo professionale (cosa possiedo e cosa mi manca per raggiungere il mio obiettivo professionale); un'analisi oggettiva dei requisiti necessari in Italia per lo svolgimento delle professioni principali individuate e dei passaggi necessari per raggiungere l'obiettivo professionale ipotizzato; l'analisi degli strumenti di ricerca attiva del lavoro posseduti e da poter attivare, l'analisi della propria rete di riferimento. Il beneficiario, supportato dagli operatori, ne segue la traccia e lo compila, facilitato dalla schematizzazione delle varie sezioni e da elementi grafici che ne agevolano la comprensione. Durante gli incontri di orientamento vengono, anche, trasferite conoscenze basiche in materia di: diritto del lavoro; differenti tipologie contrattuali; diritti e doveri dei lavoratori; mercato del lavoro in Italia; rete dei servizi territoriali per il lavoro e per la formazione (cpi, agenzie per il lavoro, sindacati, patronati, ecc.); strumenti di politica attiva del lavoro (tirocini formativi, contratti di apprendistato, tempo determinato). Inoltre, utilizzando tecniche di simulazione e di role playing, si svolgono incontri preparatori al colloquio di lavoro, si leggono gli annunci di lavoro e si rappresentano i rischi del lavoro irregolare e i servizi di supporto e tutela dei lavoratori. Al termine del laboratorio viene definito una sorta di action plan professionale e consegnato il quaderno operativo.

ALBERO DELLE COMPETENZE COME STRUMENTO DI SUPPORTO (VENEZIA)

A Venezia l'équipe del SAI, supportata da una figura professionale esterna, ha adattato la struttura di un "albero delle competenze" nell'ambito delle attività di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo dei beneficiari accolti. L'albero delle competenze è, infatti, uno strumento pensato per rappresentare visivamente le competenze professionali delle persone, mappandone le loro abilità e potenzialità, in maniera funzionale alla loro occupabilità. La sua stessa rappresentazione grafica consente agli interessati di riconoscere il proprio saper essere (le radici), le conoscenze teoriche (il tronco), le capacità e competenze pratiche (i rami), i risultati e obiettivi da perseguire (foglie e frutti). L'albero permette, dunque, di identificare le risorse già a disposizione della singola persona, così come le aree di miglioramento a cui dedicare attenzione.

UNA STORIA L'IMPORTANZA DI ACCOMPAGNARE ALL'AGIRE AUTONOMO (BOLOGNA)

A. e O., sorella e fratello, sordi dalla nascita, sono arrivati da Kiev subito dopo l'inizio del conflitto in Ucraina nel 2022 e ora sono entrambi impiegati in un'azienda che offre servizi di digitalizzazione di fatture e altri documenti aziendali. Il loro inserimento lavorativo è stato possibile grazie alla collaborazione dell'équipe SAI con l'Ente Nazionale Sordi. Considerate le loro capacità e competenze pregresse, la sfida è stata trovare un impiego qualificato, anche in assenza di una conoscenza avanzata dell'italiano scritto e della Lingua italiana dei segni. Si è, quindi, deciso di intervenire rafforzando le capacità dell'agire autonomamente e di favorire la loro ricerca attiva di un lavoro. A. e O. hanno, dunque, predisposto i propri cv e ne hanno pianificato l'invio a un numero di aziende, individuate e selezionate da loro stessi.

3.1.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE, TIROCINI FORMATIVI, INSERIMENTO LAVORATIVO

Se, come già anticipato, un'attività di orientamento – in virtù del suo carattere propedeutico alla strutturazione dei percorsi personalizzati – è destinata praticamente alla totalità dei beneficiari adulti accolti, altre misure si programmano, invece, in base alle caratteristiche delle singole persone.

Attività come la partecipazione a un corso di formazione o a un tirocinio formativo e l'accompagnamento verso un diretto inserimento lavorativo dipendono, infatti, dalle priorità di intervento, definite in base alle attitudini e alle esperienze formative e lavorative pregresse del beneficiario, nonché alla eventuale presenza di condizioni di vulnerabilità e di bisogni specifici di presa in carico (con misure terapeutiche, di supporto e riabilitazione). Non in ultimo, per la progettazione dei percorsi di inserimento socioeconomico si deve altresì considerare la condizione giuridica della persona, avendo a mente i limiti che la norma impone nel caso in cui per un beneficiario sia ancora pendente la richiesta di asilo. In merito si consideri, infatti, che il 17,0% dei beneficiari accolti nel 2025 era composto da richiedenti asilo.

Alla luce di questa premessa, si evidenzia come formazione professionale, tirocinio formativo e inserimento lavorativo non possono, né devono essere considerati in maniera consequenziale l'uno all'altro, ma piuttosto come misure alternative da proporre in relazione alle peculiarità dei singoli beneficiari: le storie e le voci dal territorio riportate in questo capitolo ne forniscono una puntuale testimonianza.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIOECONOMICO, BENEFICIARI ADULTI INTERESSATI. ANNO 2025. VALORI PERCENTUALI. DEL SAI. Anni 2023-2025. Valori assoluti e percentuali

	Formazione professionale	Tirocini formativi	Inserimento lavorativo
% Beneficiari adulti interessati	18,6%	10,6%	33,8%

Nel leggere i dati riportati nella tabella si consideri, infine, che i beneficiari accolti nel 2024 e ancora presenti nel SAI per alcuni mesi del 2025 possono aver avuto accesso ai servizi di inserimento socioeconomico nell'anno precedente a quello preso in esame nel presente rapporto.

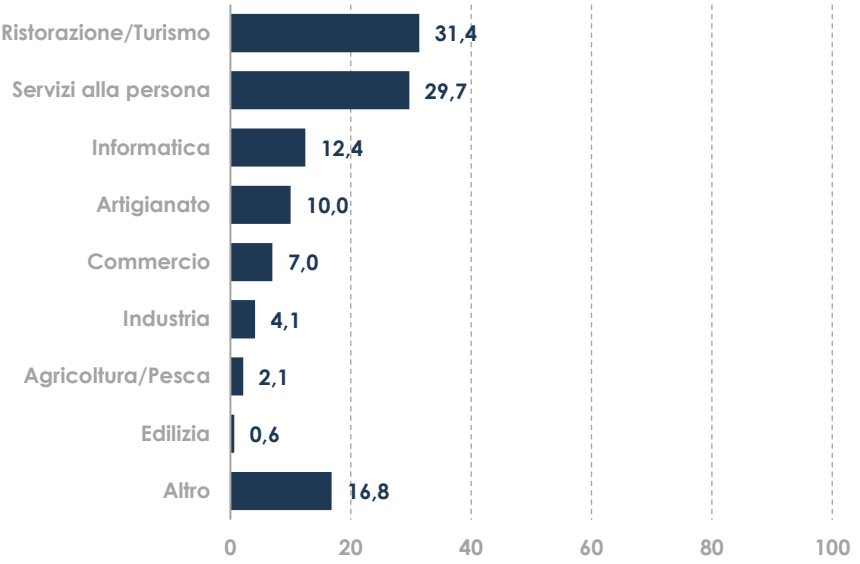
Formazione professionale

Con riferimento alla **formazione professionale** il 18,6% della popolazione adulta accolta nelle progettualità per l'accoglienza ordinaria e DM/DS[2] ha frequentato almeno un corso**.** Nello specifico si tratta, per il 73% di uomini e il 26,9% donne. Interessa, inoltre, evidenziare come oltre il 36% delle donne frequentanti un corso appartenesse a un nucleo familiare, spesso di composizione monoparentale.

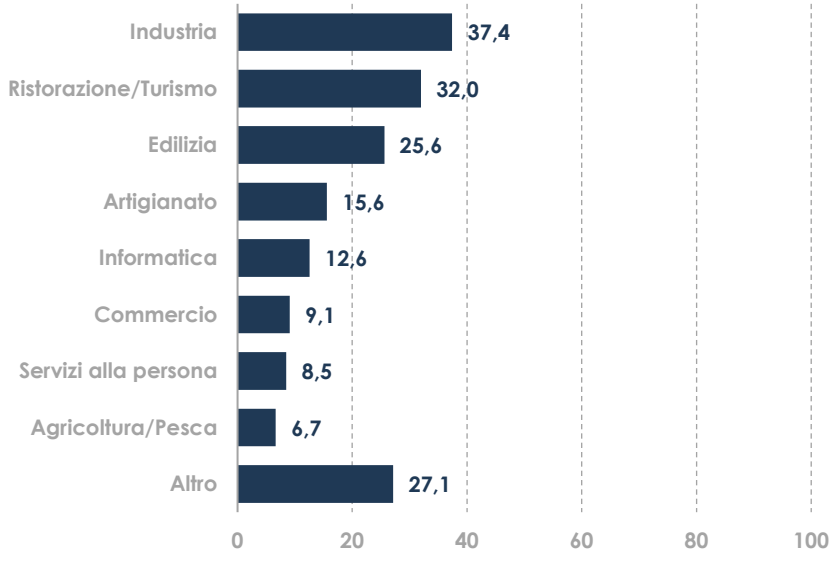
Facendo una comparazione con i dati relativi a tre anni prima, quando nel 2022 si era assistito a una importante ripresa delle attività dopo il periodo di emergenza sanitaria per Covid (aveva partecipato ad almeno un corso il 15% dei beneficiari), si può evidenziare come il ricorso alla formazione professionale abbia avuto una crescita progressiva, merito anche dell'impegno profuso nell'ambito delle progettualità di sviluppare, come visto sopra, attività di conoscenza e mappatura del territorio, nonché di rafforzamento delle dinamiche relazionali e di rete con interlocutori privilegiati, anche nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro.
Dalle attività condotte nel corso del 2025 dalle progettualità SAI si rileva come i settori con maggiori opportunità formative per le donne accolte rimangono la ristorazione/turismo, i servizi alla persona, l'informatica e l'artigianato. Per gli uomini l'industria, la ristorazione/turismo, l'edilizia e l'artigianato.

2 I dati analizzati e riportati nel presente capitolo provengono dalle Relazioni annuali 2025, compilate dagli enti locali titolari di SAI.

DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FREQUENTATI DALLE BENEFICIARIE DI SESSO FEMMINILE. Anno 2025. Valori percentuali



DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FREQUENTATI DAI BENEFICIARI DI SESSO MASCHILE. Anno 2025. Valori percentuali



FOCUS - UN PROTOCOLLO NAZIONALE PER L'INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO NEL TURISMO

Il 19 giugno 2025 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Interno, il Ministero del Turismo e l'Ente bilaterale nazionale del turismo (Ebnt) – con la collaborazione di ANCI e UNHCR – finalizzato a promuovere l'inserimento sociolavorativo nel settore turistico di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o temporanea e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità, accolti all'interno del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). L'iniziativa tiene inevitabilmente conto delle opportunità di formazione e lavoro che il settore del turismo offre (in merito si vedano anche i grafici riportati nel presente capitolo) e conferma la centralità delle progettualità del SAI nei processi di inclusione sociolavorativa dei cittadini migranti, nonché l'importanza di rafforzare la collaborazione con le imprese locali, contribuendo ai percorsi di integrazione, autonomia e cittadinanza attiva dei beneficiari.

Il protocollo ha una durata triennale e una portata a livello nazionale. Prevede la possibilità di partecipare a percorsi formativi nell'ambito del settore turistico e l'opportunità di svolgere tirocini formativi o periodi di apprendistato presso le aziende associate.

A livello centrale un gruppo di lavoro nazionale, costituito dai rappresentanti degli enti che hanno promosso il protocollo, coordina gli aspetti organizzativi e soprattutto definisce gli interventi da sviluppare su piano locale. A livello territoriale sono istituiti dei tavoli di coordinamento che coinvolgono gli enti locali del SAI (che possono estendere l'invito ai loro enti attuatori), insieme a Prefetture, enti di formazione e aziende locali. I tavoli di coordinamento condividono le modalità operative di intervento, la profilazione dei beneficiari e la programmazione delle azioni.

Subito dopo la firma del protocollo, a partire dunque dal giugno 2025, è stata avviata una prima fase sperimentale che ha coinvolto i territori delle province di Bergamo, Firenze, Padova, Trento, Varese, oltre alle regioni Toscana, Umbria, Campania e Sicilia. Durante questa prima fase si sono svolti incontri territoriali di presentazione del protocollo e dei suoi obiettivi; sono state, inoltre, illustrate le caratteristiche, le attività e i servizi del SAI, e avviato il confronto operativo tra i partecipanti.

Nel corso del periodo di operatività del protocollo, il Servizio Centrale garantisce il proprio supporto tecnico alla Rete SAI per sostenere la costituzione dei tavoli territoriali, facilitare la partecipazione degli enti locali ai percorsi previsti dallo stesso protocollo e sviluppare le misure di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito turistico, soprattutto attraverso il raccordo tra realtà del Sistema ed EBT locale.

Nel corso del 2025, durante i primi sei mesi di vita del protocollo, è stato registrato un particolare interesse all'interno del SAI, in quanto – come evidenziato da diversi enti locali del Sistema – nel settore turistico non si era ancora delineata in maniera strutturale una collaborazione con il SAI, in particolare rispetto al lavoro stagionale e ad alcuni ambiti specifici.

Nei percorsi territoriali che si stanno avviando (nelle province di Bergamo, Firenze, Padova, Palermo, Trento, Varese), i Comuni del SAI hanno, quindi, confermato il loro interesse, attivando appositi coordinamenti provinciali dedicati proprio ai temi del protocollo, favorendo un effetto moltiplicatore sulle opportunità per i beneficiari, nonché una programmazione più omogenea.

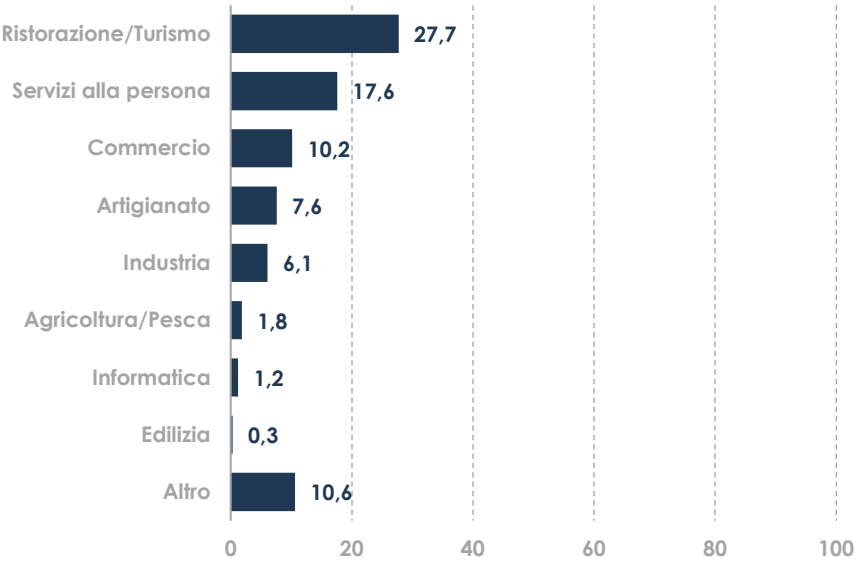
UNA STORIA
LE OPPORTUNITÀ DI UN TIROCINIO FORMATIVO (ROMA)

D. è beneficiaria transgender entrata nel SAI subito dopo il suo arrivo in Italia. Come obiettivi iniziali ha individuato l'avvio di un percorso scolastico e l'apprendimento della lingua italiana. Non avendo potuto completare un percorso di studi nel suo Paese di origine, per lei l'istruzione aveva un carattere prioritario. Si è, quindi, iscritta al percorso di terza media e, da richiedente asilo, si è avvalsa anche di un servizio della Croce Rossa Italiana per trovare un tirocinio che tenesse conto delle sue esperienze pregresse come addetta alle vendite. D. ha quindi sostenuto diversi colloqui, fino a individuare un supermercato dove per tre mesi ha svolto un tirocinio di 25 ore settimanali. L'esperienza è stata molto positiva: la crescita professionale, l'impegno e l'attitudine di D. a quel genere di lavoro sono emersi come suoi elementi fortemente caratterizzanti. Al termine dei tre mesi, D. ha deciso di non chiedere la proroga del tirocinio, ma di attivarsi autonomamente per la ricerca di un lavoro. Anche in tal caso, dopo alcuni colloqui con differenti aziende, D. ha accettato un'occupazione come addetta alle pulizie. A distanza di pochi mesi, però, il supermercato dove aveva svolto il tirocinio l'ha richiamata, offrendole un lavoro part-time a tempo indeterminato. Era l'occasione di fare un lavoro che veramente le piaceva e la gratificava, pertanto non poteva essere persa.

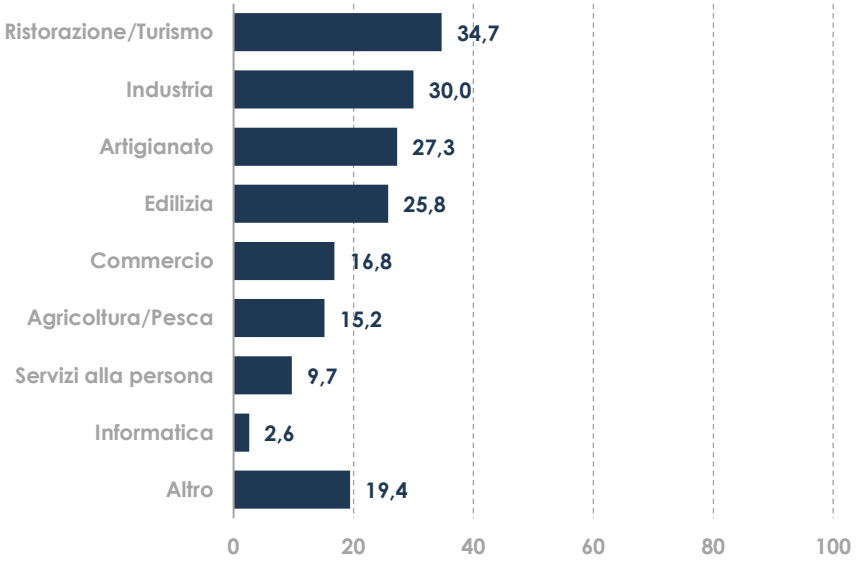
Considerando che un'alta percentuale della popolazione femminile adulta accolta nel SAI è costituita da donne sole con figli minori, rilevare come il **45,5% dei tirocini seguiti da donne sia stato svolto proprio da madri singole** evidenzia come lo stesso tirocinio (solitamente accompagnato da misure *ad hoc* di supporto alla genitorialità) sia uno strumento importante per avviare la donna e il suo nucleo verso un percorso di autonomia.

I principali settori economici dei tirocini formativi non si discostano molto da quelli analoghi riguardanti la formazione professionale. Nel caso delle donne, le progettualità SAI confermano la ristorazione/turismo e i servizi alla persona ai primi posti, seguiti da commercio, artigianato e industria. Anche per quanto riguarda gli uomini al primo posto c'è la ristorazione/turismo, seguita da industria, artigianato, edilizia e commercio.

DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI TIROCINI FORMATIVI FREQUENTATI DALLE BENEFICIARIE DI SESSO FEMMINILE. Anno 2025. Valori percentuali



DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI TIROCINI FORMATIVI FREQUENTATI DAI BENEFICIARI DI SESSO MASCHILE. Anno 2025. Valori percentuali



Come anticipato sopra, le progettualità SAI considerano il tirocinio formativo come uno strumento significativo non solo nei percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, ma in maniera trasversale per supportare la persona nella riconquista della fiducia in sé stessa e negli altri, nell'acquisizione di maggiore dimestichezza con nuovi contesti sociali, nella costruzione di personali reti sociali. Il tirocinio formativo, soprattutto nei casi di presenza di vulnerabilità, più o meno gravi, può acquisire un valore terapeutico ed essere complementare a un più generale e complesso percorso di supporto e riabilitazione.

VALORE TERAPEUTICO DEI TIROCINI FORMATIVI (CANICATTINI BAGNI, SR)

Per l'équipe SAI di Canicattini Bagni, per le persone con un disagio mentale non sempre è possibile pensare di attivare un tirocinio formativo con la reale ambizione di puntare all'uscita sostenibile dal sistema di accoglienza. In alcuni casi, infatti, il tirocinio diventa uno strumento di cura e un acceleratore di guarigione, nonché un'opportunità per far emergere le risorse personali che la beneficiaria ha difficoltà a individuare. C'è, inoltre, da considerare che per alcune beneficiarie il proseguimento di vita fuori dal SAI non può concretizzarsi in un'autonomia abitativa, ma piuttosto nella individuazione di un diverso contesto comunitario con funzione terapeutica, che in alcuni casi preveda anche importanti livelli di assistenza.

Come nel caso di E., una donna di 46 anni, con una diagnosi di psicosi stabilizzata e gravi problemi alla vista e all'udito. Aveva deciso di trascorrere la maggior parte della giornata chiedendo l'elemosina davanti ai supermercati. L'équipe SAI voleva dissuaderla, senza tuttavia incrinare il clima di fiducia creato ed evitando di riattivare l'alto livello di aggressività che aveva presentato al momento dell'ingresso in accoglienza. L'opportunità di un tirocinio formativo come addetta alle pulizie all'interno di una casa di riposo ha consentito di restituire a E. dignità e un senso di autoefficacia; le ha permesso di abbandonare gradualmente quel comportamento che danneggiava la sua immagine e di iniziare a sentirsi parte a tutti gli effetti di un gruppo di lavoro. Il tirocinio era di venticinque ore settimanali e ha comportato un iniziale programma di incontri periodici di E. con il personale SAI (coordinatore di équipe, operatrice per l'integrazione, psicologa di riferimento) e con la titolare della casa di riposo, durante i quali venivano monitorati e

verificati gli obiettivi della beneficiaria, di volta in volta individuati. Dopo un primo periodo di tirocinio realizzato con le risorse del SAI, la titolare della casa di riposo ha deciso di proseguire la collaborazione con E., concretizzatasi poi con un contratto di lavoro.

Nel promuovere le esperienze di tirocini formativi le progettualità SAI hanno la consapevolezza di muoversi su più livelli di intervento: la mappatura e l'individuazione delle aziende potenziali ospitanti; la profilazione e l'orientamento dei beneficiari; il supporto nelle procedure amministrative di attivazione; l'assistenza alle aziende durante lo svolgimento del tirocinio.

L'ASSISTENZA SAI ALLE AZIENDE (VICENZA)

Alle aziende che ospitano i tirocini formativi dei beneficiari o che li assumono viene offerta assistenza e orientamento a 360 gradi. Il personale SAI di Vicenza supporta, quindi, le aziende nelle procedure per l'attivazione dei tirocini, per l'intervento – là dove necessario – di una mediazione linguistica e culturale, per le accortezze cui prestare attenzione nel caso di eventuali situazioni di fragilità, oltre a una più generale presentazione della condizione giuridica dei migranti. Si costruisce, infatti, un rapporto stretto tra le aziende e il referente per l'area lavoro del SAI per monitorare in maniera costante l'andamento dell'inserimento formativo o lavorativo.

Alla conclusione dei tirocini formativi, il **28% degli stessi è terminato con un inserimento lavorativo dei beneficiari**, di cui l'82,6% riguarda gli uomini e il 17,4% le donne. Di queste ultime, inel 35,6% dei casi si è trattato di genitrici uniche nuclei monoparentali.

Inserimento lavorativo

Come noto, gli obiettivi del SAI di consentire alle persone accolte di (ri) conquistare una propria autonomia e di emanciparsi dal bisogno stesso di accoglienza non possono automaticamente equivalere all'ottenimento di un posto di lavoro. Infatti, quando si fa riferimento ai servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, e dunque ai percorsi di inserimento socioeconomico, **i risultati raggiunti devono essere misurati in base a quanto le persone accolte abbiano acquisito strumenti personali per agire autonomamente**. Per questo motivo le équipe del SAI dedicano molti sforzi nello stimolare l'attivazione dei beneficiari, nel renderli protagonisti dei propri progetti di inclusione e artefici diretti dei risultati conseguiti.

TRASVERSALITÀ, CONNESSIONE, AUTOEFFICACIA (ROMA)

Per le équipe SAI di Roma che prendono in carico donne, lavorare per l'inserimento socioeconomico delle beneficiarie vuol dire elaborare strategie atte a individuare strumenti (talvolta anche innovativi), in grado di supportare la persona nella sua unicità: nei suoi punti di forza, così come nelle sue fragilità. L'équipe del SAI deve mantenere sempre uno sguardo trasversale e saper individuare sul territorio opportunità e occasioni, tra i servizi mappati e conosciuti. Trasversalità è richiesta anche nell'ambito delle stesse attività del SAI. In questo senso, un supporto importante è fornito dalle insegnanti di italiano che incontrano regolarmente le donne accolte, le conoscono sin dai primi giorni in accoglienza e restituiscono al percorso personalizzato un contributo importante e attento. È, inoltre, prezioso il lavoro di connessione con altri enti e servizi, con le realtà e le possibilità offerte dal territorio; è una condizione essenziale per la riuscita del progetto individuale della beneficiaria. Una componente autoriflessiva durante il percorso di

accoglienza consente di prevenire e nel caso eventualmente affrontare le possibili criticità, che un obiettivo alto come l'inserimento socio-lavorativo presenta. Pertanto, monitorare e fornire strumenti di autovalutazione e autoefficacia non è un aspetto secondario nella metodologia adottata per l'avvio di un tirocinio piuttosto come per la ricerca attiva di un'occupazione.

PERCORSO DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (BOLOGNA)

Nel SAI di Bologna, lungo il percorso di ricerca attiva del lavoro si approfondiscono quegli strumenti e modalità che sono indispensabili per la ricerca di un impiego: la redazione del CV e della lettera di presentazione; l'autocandidatura e il colloquio di selezione; i principali portali di ricerca; le tipologie di contratti; i rischi legati allo sfruttamento lavorativo e al lavoro sommerso. Il percorso viene svolto sia tramite colloqui individuali che attraverso laboratori di gruppo. Questi ultimi sono condotti con una metodologia interattiva e un linguaggio facilitato, attento alle differenti competenze linguistiche presenti in aula, con l'obiettivo di integrare e rafforzare le attività svolte durante gli incontri individuali.

ATTIVAZIONE ALL'AUTONOMIA NELLA RICERCA DEL LAVORO (TERNI)

Da parte del SAI di Terni, in caso di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, il beneficiario viene supportato e orientato all'attivazione autonoma di una ricerca del lavoro personalizzata, attraverso la messa a disposizione guidata di strumenti quali: giornali con annunci di lavoro; postazione internet per la ricerca e l'invio del CV; assistenza nella redazione di lettere di autocandidatura; invio e accompagnamento ai colloqui di lavoro e mediazione con i datori di lavoro; ricerca catalogo aziende attinenti al profilo individuato e contatto via mail o telefonico; consegna di una mappa di indirizzi territoriali e/o accompagnamento presso agenzie interinali.

UNA STORIA
LA DIFFICOLTÀ DI CONIUGARE FAMIGLIA E LAVORO (CUNEO)

La signora F. e i suoi due figli minori sono arrivati in Italia fuggendo dal Marocco, dove erano stati vittima di gravi episodi di violenza. La signora ha ottenuto lo status di rifugiata e con lei si è intervenuti fin da subito per strutturare un percorso di inserimento socioeconomico della famiglia che tenesse conto di tre elementi: presenza di condizioni di vulnerabilità; inserimento scolastico dei minori; rafforzamento delle competenze linguistiche della madre. I bambini sono stati inseriti a scuola e, terminato l'anno scolastico, hanno frequentato un centro estivo. Nel frattempo, la signora F. è stata supportata nel conseguire la licenza media presso il CPIA di Saluzzo e nel frequentare un corso di formazione in tecniche di segreteria comprensivo di un tirocinio pratico. La graduale fiducia in sé stessa riconquistata durante il periodo di formazione e la serenità nel verificare il buon inserimento sociale dei bambini hanno consentito a F. di valutare in prima persona se e quanto il percorso intrapreso fosse per lei congeniale. Un primo risultato importante raggiunto da F. è stato, infatti, prendere atto che la figura professionale per la quale si era formata non corrispondeva alle sue aspirazioni personali e pertanto si è mossa autonomamente per individuare un impiego differente. È così stata assunta per lavorare a una mensa locale, cosa che le interessava e gratificava molto. Tuttavia, la signora ha dovuto affrontare significative difficoltà per conciliare le esigenze familiari con i tempi di lavoro, che prevedevano anche turni serali. Questo ha comportato che F. si attivasse nuovamente per cercare un impiego alternativo (infine trovato in un bar in un altro paese) e che in autonomia – in vista dell'uscita dal SAI – pianificasse l'organizzazione familiare, con l'inserimento dei figli in scuole del medesimo territorio e con un orario prolungato, compatibile con i suoi turni di lavoro al bar.

Nel lessico degli operatori dell'accoglienza SAI sono ormai entrati termini, un tempo utilizzati principalmente in ambito economico e aziendale. Parole come *SCOUTING* e *RECRUITING* non sono oggi avulse dal concetto di "accoglienza integrata" e vengono correntemente impiegate quando si tratta di mappare e individuare le aziende con cui raffrontarsi e collaborare (*scouting*), e con esse promuovere momenti di incontro e scambio anche per favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari (*recruiting days*).

RECRUITING DAYS (TERAMO)

I "Recruiting Days" organizzati dalle agenzie per il lavoro sono luogo di incontro tra domanda e offerta lavorativa sul territorio, e possono essere un'occasione per facilitare l'inserimento socioeconomico dei beneficiari del SAI a Teramo, come anche in altri territori. Un'attività propedeutica di confronto con le agenzie diventa, pertanto, importante per indagare su quali siano le richieste di personale da parte delle imprese, così come per rappresentare alle stesse agenzie le competenze dei beneficiari di volta in volta presenti in accoglienza e quindi valutare quali possano essere i margini di occupabilità sul territorio.

Così come anticipato sopra, nel caso dei tirocini formativi, la collaborazione con le aziende comporta per le équipe SAI anche la messa in campo di **azioni di assistenza e mediazione** volte a facilitare i rapporti tra beneficiari, datori di lavoro e, più in generale, ambienti lavorativi.

INTERVENTI DI MEDIAZIONE SUL LAVORO (CHIESANUOVA, TO)

Collaborare con aziende ed enti di formazione comporta anche un'attività di mediazione da parte degli operatori del SAI di Chiesanuova. In alcuni casi si tratta di una vera e propria "mediazione sul lavoro", finalizzata a facilitare il beneficiario nel comprendere e fare sue le dinamiche relazionali, la gestione dei tempi e la vita in azienda. Per esempio, un beneficiario aveva avuto un buon inserimento in un'azienda e le mansioni affidategli erano perfette per lui. Tuttavia, era scontento e a disagio, perché pensava di non godere della stima del datore di lavoro. Infatti, gli era stato detto che non era possibile mangiare sul posto di lavoro, perché l'azienda chiudeva per due ore durante la pausa pranzo. Il beneficiario pensava che la chiusura dipendesse dal fatto che il datore di lavoro non si fidasse a lasciarlo solo in azienda, quando invece la chiusura era una prassi consolidata da tempo. Un intervento di mediazione è stato necessario per superare il fraintendimento creatosi. Di altro genere sono, invece, le mediazioni funzionali a trovare delle soluzioni di compromesso tra l'accesso a corsi e servizi del territorio con i tempi e il possesso dei requisiti dei beneficiari, nonché con le altre attività previste dal SAI. Per esempio, i corsi di formazione non sempre collimano con i tempi di accoglienza e pertanto è necessario confrontarsi con le agenzie formative per individuare soluzioni che consentano di adattare le tempistiche dei corsi a quelle del SAI o addirittura di acquisire i requisiti di partecipazione (come la licenza media) contestualmente alla frequentazione degli stessi corsi.

Nel leggere i dati relativi al 2025 con quelli del 2022 si evidenzia come a distanza di tre anni **le opportunità di inserimento lavorativo diretto siano sensibilmente cresciute**. Nel 2025, infatti, gli **inserimenti lavorativi hanno riguardato il 33,8% della popolazione adulta accolta** (nel 2022 erano pari al 25,4%).

Incidono, inoltre, per il 71,7% sul totale degli usciti dal SAI nel corso dell'anno ed in particolare sugli per motivo di integrazione e di conclusione del percorso di accoglienza, evidenziando così come il lavoro incida anche su altri motivi

di fine dell'accoglienza, in particolare nel caso di uscita anticipata decisa dallo stesso beneficiario.

Si evidenzia, inoltre, **l'incremento delle percentuali relative agli inserimenti lavorativi delle donne**: il 14,9% del 2025 a fronte dell'11,7% nel 2022. Il dato evidenzia l'attenzione dedicata all'accoglienza di genere e, più nello specifico, alla complessa e articolata presa in carico dei nuclei monoparentali: il 35,2% degli inserimenti lavorativi femminili ha, infatti, riguardato proprio donne singole con figli minori a carico.

Inserimenti lavorativi di beneficiari adulti maggiorenni, per genere. Anni 2022 e 2025, Valori percentuali

	UOMINI	DONNE
2022	88,3%	11,7%
2025	85,1%	14,9%

INSERIMENTO LAVORATIVO E QUESTIONE DI GENERE (CUNEO)

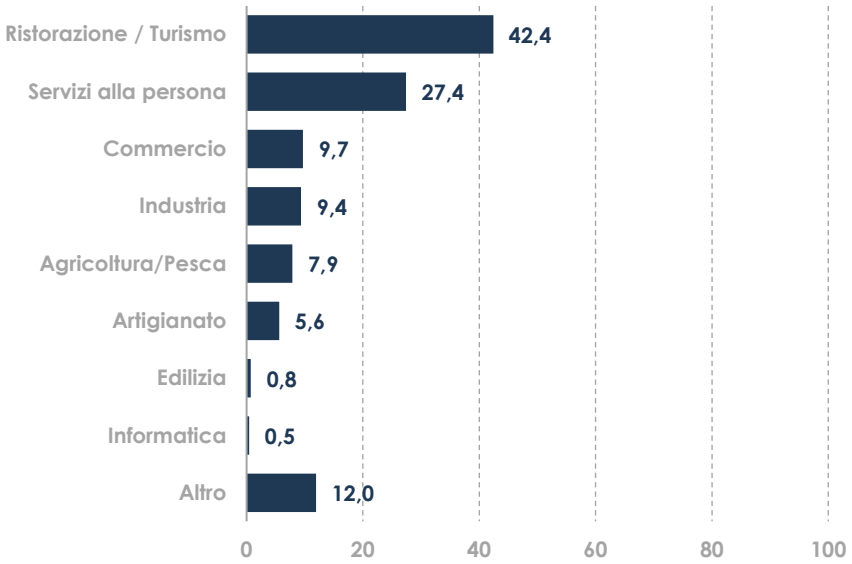
Per il SAI di Cuneo, le attività a supporto all'inserimento lavorativo delle donne migranti risultano essere particolarmente complesse, perché devono tenere ulteriormente conto di necessità e aspetti specifici, quale la necessità di conciliare una attività lavorativa con la gestione della famiglia. Si consideri, infatti, che – in assenza di adeguate misure di welfare a sostegno della genitorialità – la mancanza in Italia di reti sociali e familiari limita il numero e la tipologia di opportunità da cogliere. Inoltre, rilevando come anche nel SAI la presenza femminile sia mediamente più giovane di quella maschile, si evidenzia come il loro percorso migratorio delle donne sia iniziato prima di concludere una formazione scolastica, nonché senza aver avuto il tempo di acquisire in maniera informale competenze e capacità all'interno della propria comunità di origine. Tutto ciò implica una difficoltà nel portare avanti percorsi di inserimento lavorativo, rischiando di relegare le donne migranti in una condizione di precarietà economica e di fragilità sociale. Gli interventi del SAI sono, dunque, determinanti per accompagnare un percorso di emancipazione delle beneficiarie, a partire dal supporto all'inclusione sociale dell'intero nucleo familiare e dall'acquisizione nelle proprie capacità di autodeterminazione.

UNA STORIA ACCOMPAGNARE LE VULNERABILITÀ (BOLOGNA)

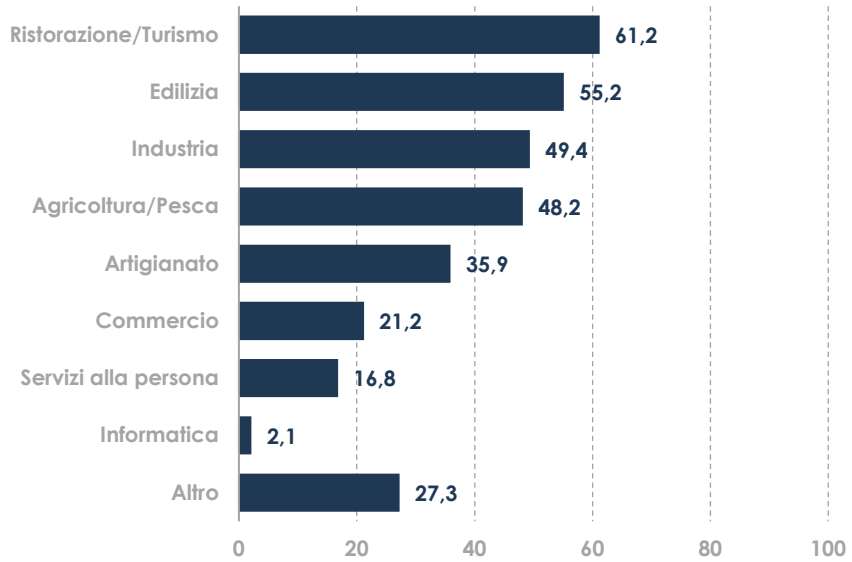
La signora H., portatrice di vulnerabilità, è diventata aiuto cuoca nell'ambito di due spazi di produzione birraria e di ristorazione, nel centro di Bologna e nel parco del dopo lavoro ferroviario. Il suo è stato un inserimento protetto, in quanto all'interno di una realtà inclusiva, che offre opportunità lavorative a persone con disabilità. Il percorso di H. è iniziato a maggio 2023, quando ha iniziato a impastare piadine alle trebbie e cucinare piatti da abbinare alle birre. In parallelo, ha potuto partecipare a un corso di lingua italiana mirato a rafforzare le sue competenze comunicative, a supporto della piena partecipazione alla vita lavorativa e sociale dentro e fuori il posto di lavoro. Il suo caso testimonia il valore di un accompagnamento personalizzato in contesti inclusivi e strutturati.

Gli inserimenti lavorativi delle donne riguardano prevalentemente i settori della ristorazione/turismo e dei servizi alla persona (in coerenza con i dati analoghi relativi a formazione professionale e ai tirocini formativi), seguiti da commercio, industria e agricoltura. Nel caso degli uomini la ristorazione/turismo è seguita dall'edilizia, quindi da industria, agricoltura e artigianato.

DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI PER IL SETTORE DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE BENEFICIARIE DI SESSO FEMMINILE. Anno 2025. Valori percentuali



DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ ORDINARIE SAI PER IL SETTORE DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI BENEFICIARI DI SESSO MASCHILE. Anno 2025. Valori percentuali



FOCUS - UN PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO NELL'EDILIZIA DI RICHIEDENTI ASILO, TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E ALTRI CITTADINI STRANIERI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ

Il 16 maggio 2022 è stato siglato un protocollo nazionale di durata triennale, finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo nell'edilizia di richiedenti e titolari di protezione internazionale, e di altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità. Il protocollo è stato sottoscritto dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCE, FENEAL- UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL; nel corso del 2022 è stato altresì esteso a tutte le rappresentanze firmatarie del CCNL Edilizia Industria. All'elaborazione del protocollo hanno collaborato ANCI e UNHCR, che partecipano al tavolo tecnico nazionale.

Il protocollo mirava a favorire il coinvolgimento di circa tremila persone, accolte nel SAI o individuate all'interno dei centri di accoglienza straordinaria, attraverso la loro partecipazione a percorsi di formazione delle scuole edili e a tirocini extracurriculari presso le imprese di settore, facilitando così l'avvio di rapporti di lavoro.

A livello locale, l'avvio dell'attuazione operativa del protocollo ha previsto la costituzione di uno specifico tavolo di coordinamento presso le Prefetture territorialmente competenti. Ad una iniziale prima fase sperimentale che coinvolgeva solo sette territori provinciali, ne è seguita una seconda con l'allargamento del protocollo ad altre tredici province, fino all'estensione sull'intero territorio nazionale.

A marzo 2025 sono risultati 761 i beneficiari SAI coinvolti in corsi di formazione e tirocini previsti dal protocollo (316 nel Nord-Italia, 153 nel Centro e 292 nel Sud e Isole).

In un'ottica di rafforzamento della comunità cittadina, di sviluppo e di valorizzazione del contesto locale, soprattutto in termini sociali e culturali, **per i comuni del SAI supportare gli inserimenti lavorativi dei beneficiari diventa l'occasione per intervenire a tutto campo sul proprio territorio**.

INSERIMENTO LAVORATIVO E COESIONE SOCIALE (SCISCIANO, NA)

"Impresa Globale" è un servizio del SAI del comune di Scisciano che promuove l'inserimento lavorativo dei beneficiari, mettendoli in contatto con le aziende del territorio. Il comune si pone come garante delle candidature dei beneficiari, rappresentando ai potenziali datori di lavoro il percorso seguito dalle persone all'interno del SAI, la loro affidabilità e motivazione. "Impresa Globale" viene concepito dal comune e dal suo ente attuatore come un'iniziativa di comunità, un'opportunità per valorizzare talenti, promuovere l'inclusione e rafforzare il tessuto economico e sociale del territorio. Ai beneficiari il servizio offre la stesura del bilancio delle competenze, corsi di lingua, formazione e tutoraggio. Alle aziende la verifica dei profili compatibili con le posizioni da ricoprire, informativa sulla normativa in materia di immigrazione e asilo, supporto per l'attivazione dei tirocini, comunicazione sociale e valorizzazione dell'impegno aziendale. Il servizio prevede anche una mappatura delle aziende del territorio, le quali sono invitate a compilare un modulo online, nel quale sono contenute le informazioni e caratteristiche dell'azienda, nonché i profili tipo che in essa sono occupati. Successivamente, con le aziende che si sono registrate si richiede la disponibilità per un'intervista e la compilazione di un questionario più approfondito. Con questo servizio a Scisciano non si vuole solo favorire l'inclusione lavorativa delle persone accolte, ma creare ponti tra bisogni differenti, favorendo la creazione di un territorio più coeso e rafforzando la solidarietà sociale, il dialogo e la partecipazione.

UNA STORIA
IL LAVORO TEMPORANEO COME STRUMENTO PER REALIZZARE UN PROGETTO DI VITA (TORRE SANTA SUSANNA, BR)

D. A. proviene dalla Guinea dove aveva conseguito una laurea in Scienze del Linguaggio. In Italia ha ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato e all'interno del SAI ha attivato un percorso di inserimento socioeconomico, perseguendo l'obiettivo di rimettersi in gioco con lo studio universitario, ma con la consapevolezza di dover procedere per gradi e con determinazione. D.A. ha dunque compreso fin da subito quanto fosse importante la conoscenza della lingua italiana presso il CPIA locale e ha attivamente supportato l'équipe SAI nelle procedure per ottenere il riconoscimento dei suoi titoli di studio.

D.A. si è, quindi, impegnato per trovare un impiego e per un lungo periodo ha lavorato come panettiere in un forno di Torre Santa Susanna. Ha lavorato con dedizione e professionalità, pur sapendo che quella non sarebbe stata la sua professione definitiva. L'esperienza nel forno è stata determinante, perché gli ha consentito di approcciarsi al mercato del lavoro italiano e di strutturare in maniera pragmatica un percorso del suo progetto di vita. Compatibilmente con i turni di lavoro, ha continuato a studiare e nel novembre 2025 ha conseguito una borsa di studio della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane riservata agli studenti con protezione internazionale e attualmente è iscritto al primo anno del corso di laurea in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale presso l'Università degli Studi di Bari.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ CON L'ISPETTORATO DEL LAVORO (CAMPOBASSO)

Al fine di sensibilizzare i beneficiari su questioni come il caporalato e lo sfruttamento lavorativo, le progettualità SAI di Campobasso e di Sant'Elia a Pianisi hanno organizzato due incontri direttamente con l'Ispettorato del lavoro. Si è voluto, pertanto, rafforzare i percorsi di inserimento socioeconomico con una maggiore consapevolezza sui temi della legalità, aggiungendo in tal modo un ulteriore tassello nel processo di empowerment e di autonomia delle persone accolte.

In entrambi gli appuntamenti – a cui i beneficiari SAI sono stati invitati a partecipare in maniera volontaria – è stato dedicato spazio sia alle informazioni in materia lavorativa (quali tipologie di contratti, lettura delle buste paga e della retribuzione lorda, godimento delle ferie, inquadramento nazionale) che a risposte a quesiti specifici su situazioni reali e contingenti, emerse nel periodo di accoglienza. In tal modo sono state capitalizzate le esperienze fatte, analizzate e discusse insieme ai rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro.

In un secondo momento, è stato organizzato un sostegno specifico di mediazione linguistica nell'accesso ai CAF, rilevando altresì un cambiamento nel grado di comprensione e consapevolezza rispetto agli argomenti affrontati con l'Ispettorato.

3.2 PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO PROMOSSI DAL SAI NELLE PROGETTUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

3.2.1 UNA PRESA IN CARICO COMPLESSIVA

I servizi più squisitamente mirati a favorire i percorsi di accompagnamento verso l'età adulta e, nello specifico, di inserimento socioeconomico dei minori stranieri non accompagnati, devono necessariamente essere letti in maniera complementare e altresì interconnessa con altre attività e servizi volti all'inclusione sociale, in quanto concorrono tutti a comporre il complesso quadro di presa in carico dei singoli ragazzi. Pertanto, le analisi dei dati relativi alle attività mirate alla formazione professionale, all'attivazione dei tirocini formativi e allo stesso inserimento lavorativo si completano con le informazioni relative all'apprendimento della lingua italiana e all'inserimento scolastico, nonché alla presa in carico delle specifiche vulnerabilità riscontrate. Così come per gli adulti e i nuclei familiari, l'accoglienza del singolo minore avviene tenendo conto della sua unicità e parte dalle sue caratteristiche, da eventuali vulnerabilità rilevate o sospette, dal suo percorso migratorio, dal vissuto prima e dopo il suo arrivo in Italia. Di conseguenza, si deve considerare che non tutti i servizi previsti dal SAI possono essere erogati contestualmente a tutti i minori, né per tutti i minori accolti è pensabile prevedere in maniera standardizzata la realizzazione delle medesime attività e proposte di intervento.

ACCOMPAGNAMENTO VERSO L'ETÀ ADULTA (ORVIETO, TR)

Il SAI di Orvieto garantisce una presa in carico continuativa e strutturata, rispondendo in modo efficace ai bisogni dei beneficiari lungo tutto il percorso di accoglienza. L'intervento accompagna i ragazzi dalla minore età fino al passaggio alla maggiore età, attraverso un modello di sgancio progressivo, morbido e guidato, finalizzato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di autonomia, in coerenza con gli obiettivi progettuali e le linee guida SAI.

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NON FRUSTRANTE (ACIREALE, CT)

La partenza dai Paesi d'origine in giovane età comporta che spesso i beneficiari accolti nel SAI abbiano un basso livello di scolarizzazione. Da qui l'esigenza che i corsi di apprendimento linguistico, soprattutto se orientati in un'ottica di inserimento socioeconomico, tengano conto della possibile mancanza di nozioni di base e, dunque, vengano programmati in maniera sinergica con le attività specifiche di orientamento al lavoro e di formazione professionale. Per esempio, se in un corso di agricoltura si dà per scontato cosa sia la fotosintesi clorofilliana, la mera acquisizione del termine linguistico senza una spiegazione dello stesso può comportare una non comprensione degli argomenti trattati e una frustrazione demotivante, che rischia di inficiare l'intero percorso di formazione. In laboratori e corsi professionali si può, dunque, prevedere la presenza di un operatore/mediatore che abbia il ruolo specifico di mediare tra il linguaggio tecnico adottato dal formatore e il livello di conoscenza della materia da parte dei beneficiari, non procedendo alla mera traduzione dall'italiano ad altra lingua, ma "dall'italiano all'italiano" per semplificare la comprensione.

Considerando **un totale di 10.086 beneficiari accolti nel 2025 in SAI per MSNA**, si riporta la tabella che segue e che illustra il piano riepilogativo circa i beneficiari coinvolti nei differenti servizi e attività. Nel leggere i dati sottostanti si può evidenziare come gli interventi per rafforzare la lingua italiana siano trasversali e riguardanti la maggioranza dei ragazzi accolti nel corso del 2025 (al netto, ovviamente, di quanti siano usciti dal Sistema nell'anno, soprattutto nei primi mesi), mentre le altre attività proposte siano più spalmate, tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità del singolo ragazzo accolto e pertanto intervenendo sulla base delle priorità educative individuate.

Beneficiari di servizi e attività per l'inserimento socio-economico in progettualità SAI per MSNA. Anno 2025. Valori percentuali

	Corsi lingua italiana MINI	Inserimento scolastico	Tirocini formativ	Formazione professionale	Inserimento Lavorativo
% beneficiari	86,7%	43,4%	20,4%	29,6%	21,2%

Si consideri, infine, che nella presa in carico di un ragazzo minore o neomaggiorenne ogni attività proposta ha una forte valenza educativa, dalla quale può essere preso spunto per il raggiungimento di obiettivi anche non immediatamente riconducibili alla stessa.

GIORNATE SCANDITE DAL "FARE" (ORVIETO, TR)

All'interno dell'accoglienza del SAI le giornate sono scandite dal "fare": lo studio della lingua italiana; le attività formative nei laboratori di falegnameria, cucito e apicoltura; la cura degli spazi e la condivisione dei momenti quotidiani. I laboratori proposti dal SAI di Orvieto rappresentano uno strumento educativo fondamentale. Non sono pensati soltanto come occasioni di apprendimento pratico, ma come contesti nei quali i ragazzi possono sviluppare e consolidare competenze, abilità e attitudini personali che spesso possiedono già, ma di cui non sono pienamente consapevoli.

ACCOGLIENZA MATERIALE COME PALESTRA PER L'INSERIMENTO ECONOMICO-SOCIALE (ACIREALE, CT)

Le strutture di accoglienza possono diventare una palestra quotidiana per favorire l'inserimento economico-sociale. In un appartamento, così come nelle altre strutture del SAI, ogni persona accolta deve avere compiti e funzioni che le consentano una partecipazione attiva alla vita comunitaria. Nell'abitazione si definiscono e si rispettano i turni nelle attività quotidiane, nonché orari e appuntamenti esterni; ci si prende cura degli spazi e della loro gestione, si sperimentano dinamiche relazionali nella convivenza e nei rapporti condominiali, si apprendono nozioni di economia domestica, di igiene e sicurezza (personale e alimentare).

3.2.2 MAPPATURA DEL TERRITORIO, LAVORO DI RETE, DIALOGO CON LE AZIENDE

Come nelle progettualità SAI per l'accoglienza ordinaria e DM/DS, anche per quelle dedicate alla presa in carico dei MSNA è centrale il lavoro di mappatura del territorio, di costruzione e cura della rete di riferimento e di confronto e scambio con le aziende, ospitanti tirocini formativi o potenzialmente tali, nonché potenziali datori di lavoro. **La totalità delle progettualità SAI per MSNA procede, dunque, alla mappatura delle realtà locali e, attraverso questa, al monitoraggio dei fabbisogni lavorativi del territorio**. La possibilità di avvalersi di una rete di riferimento coesa e operativa consente di realizzare interventi integrati a livello locale, che gettano le basi per favorire i percorsi di inserimento socioeconomico dei ragazzi accolti.

IL COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO NELLA SUA INTEREZZA (ORVIETO, TR)

L'accoglienza e l'integrazione non sono quindi il risultato di un'azione isolata, ma il frutto di una collaborazione costante e condivisa, che coinvolge il territorio nella sua interezza. Un elemento centrale di questa rete è rappresentato anche dal rapporto con il CPIA. Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Orvieto, distaccamento della sede centrale di Terni, la cui apertura sul territorio di Orvieto è stata possibile anche grazie alla presenza stabile dei minori stranieri non accompagnati accolti nel SAI. Questo rappresenta un esempio concreto di come l'accoglienza abbia generato un beneficio strutturale per il territorio, ampliando l'offerta formativa locale non solo per i ragazzi accolti, ma per l'intera cittadinanza. La relazione con le aziende del territorio rappresenta un altro elemento di particolare rilevanza. Nel tempo si è sviluppata una collaborazione solida e strutturata, tale per cui spesso sono le stesse imprese a rivolgersi direttamente al SAI per individuare lavoratori da inserire nei propri organici. I ragazzi vengono riconosciuti come risorse affidabili, motivate e capaci di portare continuità e valore all'interno delle realtà produttive locali, andando a sopperire a congenite difficoltà delle aziende territoriali di reperire personale da inserire nei propri organici. In un'area interna segnata dallo spopolamento, dall'invecchiamento della popolazione e dalla carenza di manodopera, la presenza di questi giovani assume perciò un'importanza strategica. I ragazzi che scelgono di rimanere a Orvieto contribuiscono concretamente alla tenuta economica e sociale del territorio, trovando un lavoro, pagando un affitto, costruendo relazioni e partecipando attivamente alla vita collettiva. Il loro contributo va oltre la dimensione lavorativa: la loro presenza mantiene vivi paesi, quartieri, associazioni e realtà sportive locali. In alcuni casi, anche una squadra di calcio giovanile di un piccolo centro può continuare a esistere grazie alla loro partecipazione, a dimostrazione di come l'inclusione produca effetti tangibili nella quotidianità delle comunità locali.

SAI COME WELFARE GENERATIVO, ANCHE NEL PICCOLO (ACIREALE, CT)

Le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro – quali tirocini, laboratori, esperienze sul campo – portano in sé un potenziale altissimo per realizzare azioni di welfare generativo. Infatti, realizzare interventi su spazi e strutture di uso pubblico, in collaborazione con altre realtà del territorio, crea relazioni di scambio tra realtà sociali e di interrelazione tra chi beneficia di differenti servizi. Possono essere considerati piccole forme di welfare generativo anche gli interventi di cura degli spazi condominiali negli stabili in cui sono presenti abitazioni del SAI di Acireale. La pulizia delle scale, la tinteggiatura dell'androne, gli addobbi per le ricorrenze, la cura del cortile e delle aiuole, in raccordo con le amministrazioni condominiali e, là dove possibile, in collaborazione con altri condomini, possono coniugare esperienze di manualità con la creazione nel tempo di valore sociale.

LA SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO (PATÙ, LE)

I beneficiari delle progettualità SAI del comune di Patù per accoglienza ordinaria e per MSNA hanno seguito un corso di formazione organizzato a livello locale per la costruzione e la manutenzione dei muretti a secco, che caratterizzano molti luoghi del paesaggio salentino. Il progetto formativo, denominato "Ricami di pietra" ha l'obiettivo di tramandare le competenze relative a una tecnica di costruzione appartenente al patrimonio culturale del territorio e, contestualmente, favorisce lo sviluppo della manualità, la capacità di lavorare in gruppo e di coniugare tecnica e creatività nel lavoro artigianale.

LAVORO E LEGALITÀ (ACIREALE, CT)

Per i giovani migranti, privi di reti familiari e sociali, può essere alto il rischio di esclusione e isolamento sociale, nonché di sfruttamento lavorativo. Tali dinamiche sono favorite dalla presenza di economie sommerse, nonché dalla carenza di percorsi di accompagnamento. In questo senso le attività del SAI, con la costruzione di percorsi di inserimento strutturati e tutelanti, possono rappresentare una condizione di garanzia per intercettare – quasi in maniera naturale – le aziende che sul territorio lavorano con un approccio alla legalità e al rispetto del diritto del lavoro. D'altra parte, il tempo dedicato nel SAI alla formazione, all'acquisizione di competenze, capacità e nozioni, scoraggia quelle realtà che, facendo leva sul mercato del lavoro sommerso, preferiscono approcciarsi a una manodopera con basse competenze e a basso costo, maggiormente controllabile e sfruttabile.

3.2.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Formazione professionale

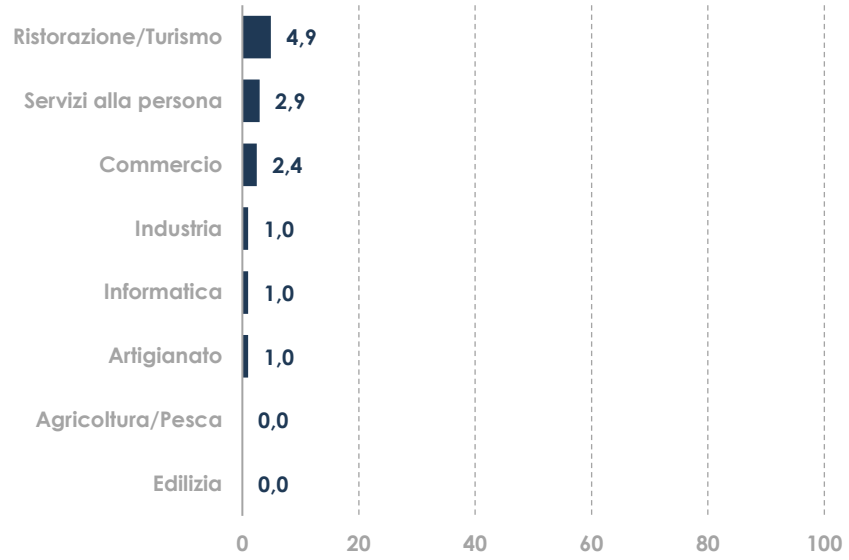
Nel corso del 2025 **il 29,6% dei beneficiari di progettualità SAI per MSNA ha frequentato almeno un corso di formazione professionale**, e di questi il 95,6% sono stati di sesso maschile e il 4,4% di sesso femminile. Con riferimento alle ragazze, tuttavia, è necessario tenere conto di una loro presenza nel SAI nettamente inferiore a quella maschile (sono il 2,9% dei beneficiari accolti nei SAI per MSNA). Pertanto, leggendo il dato relativo alla partecipazione delle ragazze alla formazione professionale sul totale della sola presenza femminile, la percentuale che le riguarda sale in maniera netta, attestandosi al 45,7%.

TEMPI DI ACCOGLIENZA, TEMPI DI FORMAZIONE (TORINO)

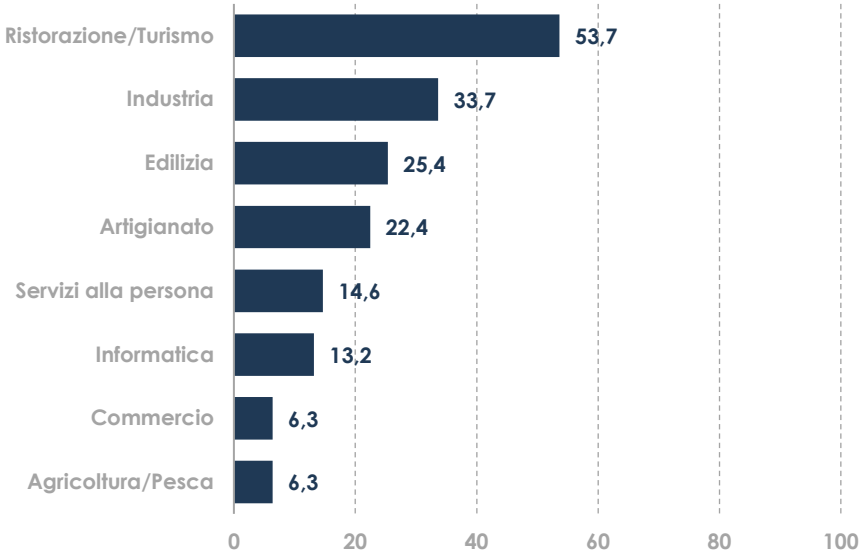
In generale i corsi di qualifica hanno una durata triennale e solamente al terzo anno offrono la possibilità di realizzare un tirocinio. Molti dei ragazzi entrano in accoglienza a 17 anni e la maggioranza di loro ha urgenza di lavorare in tempi brevi, sia per esigenze personali che per i tempi di accoglienza nel SAI dettati dal decreto ministeriale di riferimento. Per tale motivo è necessario aumentare un catalogo di corsi brevi disponibili, strutturando una regia unica, con il diretto coinvolgimento degli enti di formazione, in grado di programmare occasioni formative compatibili con i tempi dell'accoglienza e le esigenze dei beneficiari. Due misure che potrebbero essere intraprese con l'obiettivo di potenziare la formazione professionale sono l'aumento dell'offerta di corsi brevi, di massimo un anno (a rafforzamento dei corsi pre-professionalizzanti di 150-200 ore già oggi realizzati) e la previsione per gli adulti e i neomaggiorenni di un gettone di presenza per valorizzare la loro partecipazione.

In maniera quasi speculare con le realtà di accoglienza ordinaria e DM/DS, anche le progettualità SAI per MSNA rilevano che il principale settore in cui sviluppare esperienze di formazione professionale è la ristorazione/turismo, che nel caso delle beneficiarie è seguito – come per le donne adulte – dai servizi alla persona e quindi dal commercio; mentre per i beneficiari di sesso maschile anche l'industria, l'edilizia e l'artigianato offrono diverse opportunità di formazione.

DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ SAI PER MSNA SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FREQUENTATI DALLE BENEFICIARIE DI SESSO FEMMINILE. Anno 2025. Valori percentuali



DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ SAI PER MSNA SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FREQUENTATI DAI BENEFICIARI DI SESSO MASCHILE. Anno 2025. Valori percentuali



LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE AL LAVORO (ACIREALE, CT)

Nel SAI di Acireale i laboratori di alfabetizzazione al lavoro sono propedeutici ad altre attività di formazione e orientamento, e sono mirati all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in diversi ambiti lavorativi (agricoltura, edilizia, idraulica, ecc.). I laboratori sono rivolti a piccoli gruppi – dai quattro agli otto partecipanti – sotto la supervisione di operatori SAI dedicati alle attività di integrazione. Per cinque ore al giorno, cinque giorni a settimana, i partecipanti alternano una formazione in aula, erogata da enti accreditati che rilasciano certificazioni e/o attestati di frequenza, con attività pratiche sul campo. Queste ultime sono guidate da "maestri d'arte", professionisti che formano i partecipanti nell'acquisizione di competenze specifiche, di linguaggi tecnici e prassi lavorative, di conoscenza degli strumenti e degli equipaggiamenti del lavoro, nonché dei dispositivi di sicurezza. I "maestri d'arte" sono agronomi, agricoltori, forestali, muratori, ingegneri, ristoratori, ecc.

La compilazione di una scheda di orientamento è una prima attività che gli operatori SAI realizzano per delineare insieme al singolo beneficiario il percorso più idoneo, esplorando insieme competenze e capacità pregresse, attitudini, interessi e aspettative. Una volta individuato il percorso da seguire, il beneficiario sottoscrive un "patto di laboratorio", che simula un contratto di lavoro definendo obiettivi e modalità di partecipazione: orari, tempistiche, adempimenti (per esempio la firma sul registro delle presenze), procedure di valutazione e di auto-valutazione del lavoro. Il laboratorio di alfabetizzazione è, dunque, strutturato come un progetto di impresa da portare a termine e i partecipanti sono la squadra di lavoro impegnata nella realizzazione: ristrutturazione di un immobile, coltivazione di un terreno, gestione di una attività di ristorazione, ecc.

Insieme al "maestro d'arte" e agli operatori SAI preposti, i partecipanti al laboratorio acquisiscono direttamente sul campo le proprie competenze e capacità tecniche, e contestualmente fanno propri elementi fondamentali in ambito lavorativo, come il rispetto delle tempistiche e delle scadenze, il lavoro di gruppo, la gestione degli imprevisti e delle difficoltà, le misure di sicurezza da adottare.

CAMPUS FOR JOB (CORCIANO, PG)

Il comune di Corciano promuove "Campus for Job", un progetto rivolto a ragazzi dai 16 ai 19 anni residenti sul territorio comunale, inclusi i minori e i neomaggiorenni accolti nel SAI. Nel periodo estivo, un'équipe di operatori specializzati in attività di orientamento ed educative coinvolgono i ragazzi partecipanti a incontri dedicati a: bilancio di competenze; ricerca attiva del lavoro; conoscenza del locale tessuto produttivo. Sono organizzate attività ludiche di scambio e di confronto, nonché momenti di incontro con imprenditori locali, referenti dell'Arpal e delle agenzie di collocamento private. Con Campus for Job si intende supportare i più giovani nell'acquisire consapevolezza sulle proprie capacità e competenze, acquisite o da rafforzare, nonché nello sviluppare uno spirito di valutazione e saper gestire i registri emotivi di volta in volta più appropriati per gestire le differenti situazioni.

Tirocini formativi

Nel 2025 il **20,4% dei beneficiari di progettualità per SAI MSNA ha seguito un tirocinio formativo**. Di questi il 95,7% di beneficiari di sesso maschile e il 4,3% di beneficiarie.

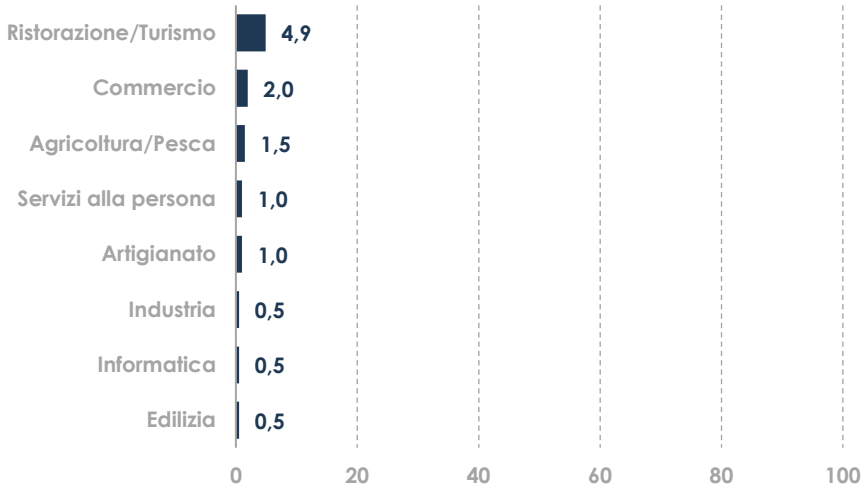
Al termine dello svolgimento dei tirocini nel 30,3% dei casi si è proceduto a un'assunzione, che ha riguardato nella quasi totalità beneficiari di sesso maschile.

Così come considerato per la formazione professionale, anche per i tirocini

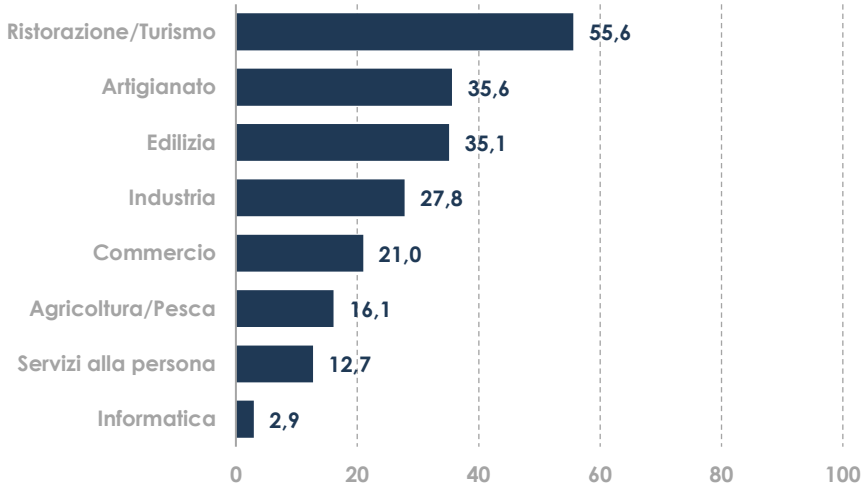
giova tenere conto del numero delle beneficiarie nelle progettualità SAI per MSNA. Pertanto, in relazione al totale delle accolte nel corso dell'anno, **la percentuale delle ragazze che ha preso parte a un programma di tirocinio si attesta al 30,9%.**

Il settore economico che offre maggiori opportunità di attivare tirocini formativi in favore di beneficiarie di progettualità SAI rimane la ristorazione/turismo; al contrario, nel caso dei beneficiari di sesso maschile gli ambiti di intervento risultano essere nettamente più variegati, con sempre la ristorazione/turismo al primo posto, ma con buone opportunità di attivazione di stage anche nell'edilizia, nell'artigianato e nell'industria.

DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ SAI PER MSNA SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI TIROCINI FORMATIVI FREQUENTATI DALLE BENEFICIARIE DI SESSO FEMMINILE
Anno 2025. Valori percentuali



DISTRIBUZIONE DELLE PROGETTUALITÀ SAI PER MSNA SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DEI TIROCINI FORMATIVI FREQUENTATI DAI BENEFICIARI DI SESSO MASCHILE
Anno 2025. Valori percentuali



L'IMPORTANZA DEL LAVORO MANUALE (ORVIETO, TR)

Il lavoro manuale consente di rafforzare l'attenzione, la capacità di concentrazione, il senso di responsabilità e la serietà nello svolgimento dei compiti, competenze indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita adulta. Il fare insieme si configura così come uno strumento educativo centrale, attraverso cui i ragazzi acquisiscono autonomia, fiducia in sé stessi e consapevolezza delle proprie capacità, sperimentandosi in un contesto protetto, ma realistico. Si lavora quotidianamente per accompagnare i ragazzi in un percorso che tenga insieme tutela, formazione e crescita personale, con l'obiettivo di rendere possibile una permanenza autonoma e dignitosa nel territorio.

Inserimento lavorativo

Nei percorsi di accompagnamento del minore verso l'età adulta, il percorso di inserimento socioeconomico acquista un'inevitabile accelerazione all'avvicinarsi del raggiungimento della maggiore età, nonché nel momento in cui inizia a decorrere l'eventuale tempo ulteriore consentito di permanenza in un SAI per MSNA (fino a un massimo di sei mesi) o alla notifica di un decreto di prosieguo amministrativo.

ORIENTAMENTO AL LAVORO, TRASVERSALE NEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA (ACIREALE, CT)

Le attività di orientamento al lavoro sono funzionali a tutto il percorso di accoglienza nel SAI. Infatti, possono costituire un ponte tra passato e presente, tra la perdita del ruolo sociale, familiare ed economico che si aveva nel Paese di origine e un nuovo progetto di vita. Percorsi che consentano di riconoscere e mettere in luce le risorse personali, le proprie capacità e aspettative, i propri potenziali non sono strumentali solo all'inserimento lavorativo, ma diventano importanti per acquistare un senso di prospettiva nel percorso di vita, nonché di appartenenza e partecipazione ai contesti sociali in cui si vive.

Nel corso del 2025 **l'inserimento lavorativo ha riguardato il 20,2% degli accolti nelle progettualità SAI per MSNA**, per il 97,7% beneficiari di sesso maschile e per il 2,3% ragazze.

Nel guardare alla totalità delle beneficiarie, tuttavia, si può anche in tal caso specificare che la percentuale degli inserimenti lavorativi sulle ragazze accolte sale al 17,1%.

UNA STORIA CUCINA ITALIANA, CUCINA GIAPPONESE (ORVIETO, TR)

M. ha trovato lavoro nella cucina in un ristorante giapponese. Ha avuto qualche difficoltà ad adattarsi alle sue mansioni, un po' a causa dell'iniziale necessità di acquisire manualità e le tecniche delle preparazioni, ma anche perché non aveva compreso fino in fondo quel tipo di cucina.

Nell'ambito del cibo, il suo è stato, dunque, un impegno di doppio adattamento: in primo luogo di familiarizzazione nel suo quotidiano con la cucina italiana, molto differente

da quella familiare e del suo Paese di origine; quindi, anche in ambito lavorativo, confrontandosi con la cucina giapponese, a sua volta molto diversa anche da quella italiana. M. commenta che prima, quando non sapeva o non capiva come fossero fatti i piatti che gli venivano proposti, automaticamente diceva "non mi piace"; ora, grazie anche al suo lavoro, si mette in gioco e sperimenta.

UNA STORIA
LA PIZZERIA SOCIALE
(BOSCO CHIESANUOVA, VR)

A giugno 2025, in Lessinia, in provincia di Verona, è stata riaperta dopo un lungo periodo di chiusura una pizzeria con forno a legna. Questa riapertura è stata possibile grazie alla collaborazione di più realtà territoriali che, accedendo alle risorse di una fondazione bancaria, hanno intravisto nell'attività di ristorazione sociale un'opportunità di favorire i percorsi di formazione e di inclusione sociale di cittadini stranieri, sia adulti che minori non accompagnati. La pizzeria si trova in una frazione di Bosco Chiesanuova, in una zona montana a circa 1.100 metri di altitudine, ed è stato proprio il lavoro dei servizi sociali del comune a dare lo spunto per attivare questo progetto che coniuga le esigenze di inserimento socioeconomico dei beneficiari del SAI con la valorizzazione delle attività locali. Chi coordina il lavoro nella pizzeria, dagli impasti fino al servizio ai tavoli, passando per le farciture e il forno, sottolinea la diversità di provenienza e di tradizioni sia il valore aggiunto del locale.

PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO CON VALENZA TERAPEUTICA (ACIREALE, CT)

Le attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (formazione professionale, tirocini in azienda, laboratori, ecc.) hanno una valenza terapeutica. Infatti, se l'accoglienza nel SAI si concentrasse solo sulla "cura del trauma", senza guardare in prospettiva, senza percorsi di autonomia, di riconoscimento delle potenzialità delle persone accolte, si rischierebbe di minare e indebolire le risorse di resilienza che pure sono innate in ogni persona e che rimangono patrimonio personale, malgrado i vissuti più traumatici.

FOCUS - ACCOGLIENZA DI GENERE NELLA RETE SAI PER MSNA

Nel corso della presente sezione si sono evidenziati i dati relativi alle misure a supporto dei percorsi di inserimento socioeconomico delle beneficiarie accolte, che nel SAI in generale e nella rete specifica per l'accoglienza dei MSNA costituiscono una minoranza.

Questo focus di sintesi relativo alla presa in carico di genere, mira unicamente a evidenziare i risultati conseguiti nell'accoglienza di ragazzine e ragazze, alla luce delle vulnerabilità che purtroppo le caratterizzano e della complessità degli interventi che devono essere messi in campo per restituire loro una prospettiva di futuro.

Numero delle beneficiarie accolte nelle progettualità SAI per MSNA nel 2025: 293.

Percentuale della popolazione femminile nelle progettualità SAI per MSNA rispetto al totale degli accolti nel 2025: 2,9%.

Esigenze di presa in carico delle beneficiarie di SAI per MSNA per bisogni specifici rilevati nel 2025:

Bisogno specifico di presa in carico	% sul totale accolti	% sul totale delle sole beneficiarie accolte
Vittima di tratta o sospetta tale	0,6%	19,7%
Stato di gravidanza		11,5%
Vittima di tortura e/o violenza	0,3%	8,9%
Disagio mentale	0,1%	2,6%
Disabilità	0%	0,7%
LGBTQIA+	0%	0,4%
Esigenze di assistenza sanitaria	0%	0%

Interventi a sostegno dei percorsi di inserimento socioeconomico delle beneficiarie accolte nella Rete SAI per MSNA nel 2025:

Intervento per inserimento socioeconomico	% su totale beneficiarie accolte
Formazione professionale	45,7%
Tirocini formativi	30,9%
Inserimento lavorativo	17,1%

CAPITOLO 4

ATLANTE TERRITORIALE DELLA RETE SAI

4

Il **quarto capitolo** dell'Atlante è dedicato all'analisi territoriale della **Rete SAI** e descrive la distribuzione dell**e progettualità** e dei **posti attivi** al **31 dicembre 2025**, con dettaglio per **macroarea** e per **regione**.

Il capitolo è articolato in due sezioni. La prima propone una lettura discorsiva e analitica dei dati territoriali, con attenzione alla distribuzione delle progettualità e dei posti attivi per macroarea, regione e tipologia di accoglienza.

La seconda è dedicata alle **mappe regionali**, che restituiscono una rappresentazione visuale e di dettaglio della rete territoriale del SAI.

L'analisi consente di cogliere la dimensione geografica del Sistema di accoglienza, mettendo in evidenza il ruolo degli enti locali e la varietà dei contesti coinvolti, che interessano la **quasi totalità delle province italiane**.

Completano le infografiche regionali due pagine finali di riepilogo: una dedicata al **confronto tra i dati regionali** e una alla **cartografia nazionale dei Comuni interessati dalla Rete SAI**.

4.1 LE MACROAREE TERRITORIALI: PROGETTI E POSTI ATTIVI

Questa prima parte del capitolo illustra l'analisi territoriale delle **progettualità** e dei **posti attivi** della **Rete SAI**. I dati, aggiornati al **31 dicembre 2025**, sono confrontati con il biennio precedente (**2023-2024**) e restituiscono un quadro dell'evoluzione territoriale del Sistema di accoglienza.

L'analisi propone una lettura comparata dei territori coinvolti nel SAI, considerando prima le cinque macroaree (**Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole**) e poi le singole regioni italiane.

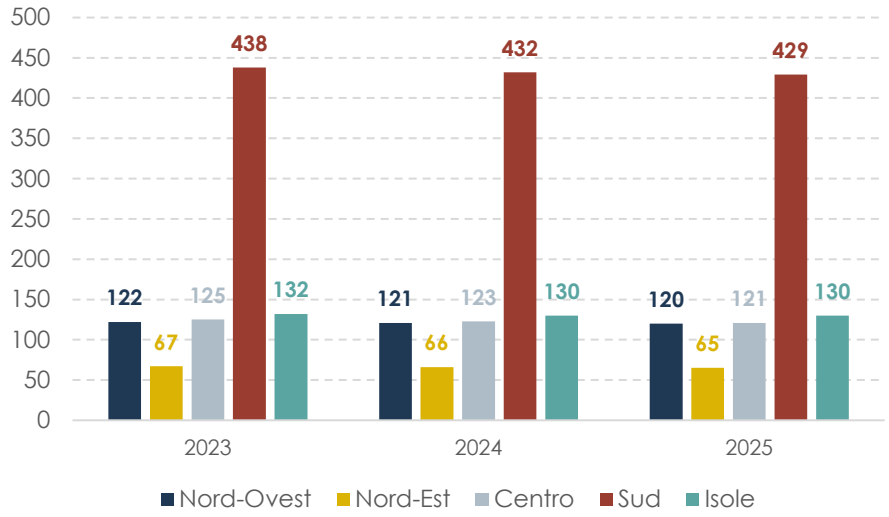
Nel triennio **2023-2025**, la distribuzione territoriale della Rete SAI conferma un assetto nel complesso stabile, con una prevalenza del **Mezzogiorno**. Il dato più rilevante riguarda, però, la diversa dinamica tra progettualità e posti: mentre il numero delle **progettualità attive** registra una lieve riduzione, passando da **884 nel 2023** a **865 nel 2025**, i **posti attivi** aumentano da **37.947** a **41.289**.

Nel **2025**, il **Sud** si conferma la principale area di riferimento per l'accoglienza, sia per numero di progettualità sia per posti attivi. Le progettualità attive sono **429**, pari al **49,6%** del totale, mentre i posti attivi sono **15.088**, pari al **36,5%**. Seguono le **Isole**, con **130 progettualità** (**15,0%**) e **7.325 posti** (**17,7%**).

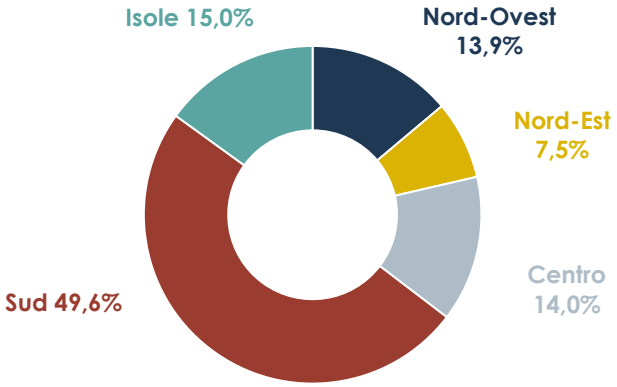
Il **Centro** conta **121 progettualità attive** (**14,0%**) e **6.808 posti** (**16,5%**). Il **Nord-Ovest** registra **120 progetti** (**13,9%**) e **7.077 posti** (**17,1%**). Il **Nord-Est** resta l'area con la minore incidenza, con **65 progettualità attive** (**7,5%**) e **4.991 posti** (**12,1%**).

Rispetto al **2024**, le variazioni nei progetti sono contenute: il **Sud** passa da **432** a **429 progettualità**, il **Nord-Ovest** da **121** a **120**, il **Centro** da **123** a **121** e il **Nord-Est** da **66** a **65**; le **Isole** restano stabili a **130 progettualità**. Più marcato è invece l'aumento dei posti attivi, che crescono in tutte le macroaree, in particolare nel **Sud** (**+1.113 posti**) e nelle **Isole** (**+743 posti**).

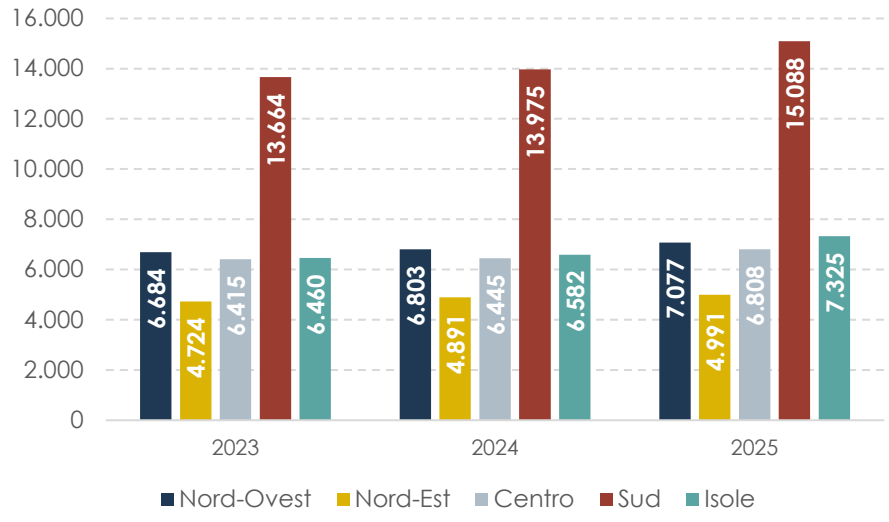
Distribuzione delle progettualità attive per macroarea. Anni 2023-2025. Valori assoluti



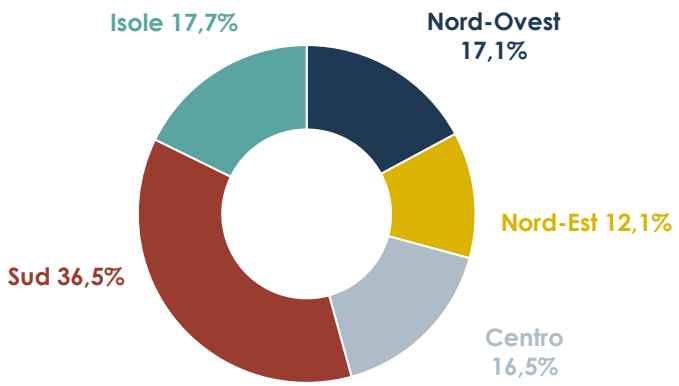
Distribuzione delle progettualità attive per macroarea. Anno 2025. Valori percentuali



Distribuzione dei posti attivi per macroarea. Anni 2023-2025. Valori assoluti



Distribuzione dei posti attivi per macroarea. Anno 2025. Valori percentuali



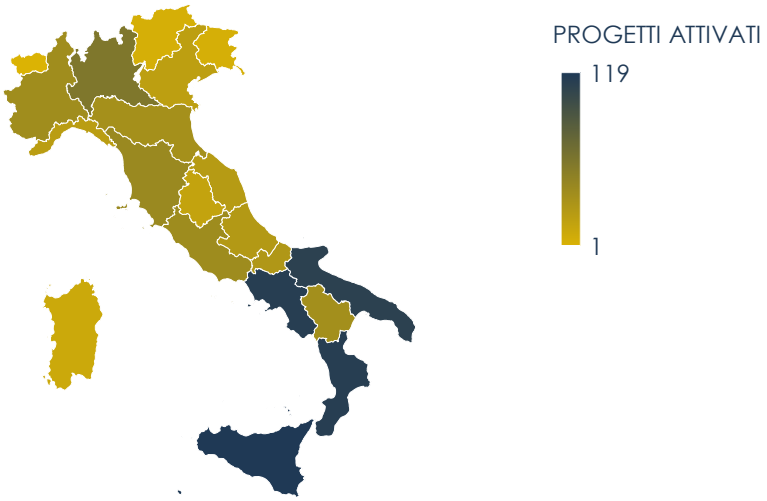
4.1.1 LE REGIONI: PROGETTI E POSTI ATTIVI

Scendendo più in dettaglio a livello regionale, emerge un quadro eterogeneo e articolato. Nelle quattro principali regioni del Mezzogiorno si concentra oltre la metà delle progettualità attivate: **Sicilia** (**119**), **Campania** (**114**), **Calabria** (**114**) e **Puglia** (**111**), per un totale di **458 progettualità**, pari al **52,9%** del dato nazionale.

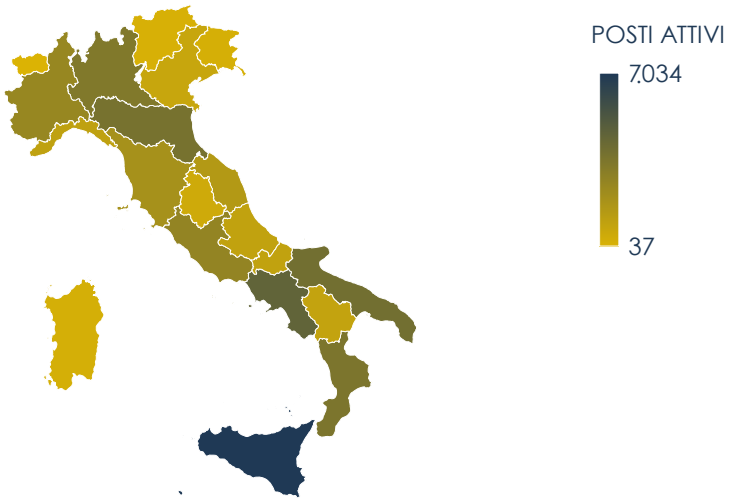
La **Sicilia** si conferma la regione con il numero più elevato di posti attivi: **7.034**, pari al **17,0%** del totale nazionale. Seguono, sempre nel Mezzogiorno, la **Campania** con **4.582 posti** (**11,1%**), la **Puglia** con **3.949** (**9,6%**) e la **Calabria** con **3.582** (**8,7%**).

Nel resto del Paese, l'**Emilia-Romagna** registra il numero più alto di posti attivi, pari a **3.758** (**9,1%**), pur contando **35 progettualità attivate**. Il dato evidenzia una dimensione media delle progettualità particolarmente ampia, superiore ai **100 posti per singola realtà SAI**. La **Lombardia**, con **59 progetti attivati** e **3.376 posti** (**8,2%**), si conferma invece la principale regione del **Nord-Ovest** per consistenza della rete. Seguono il **Lazio**, con **39 progettualità** e **2.732 posti attivi** (**6,6%**), e la **Toscana**, con **42 progetti** e **1.995 posti** (**4,8%**).

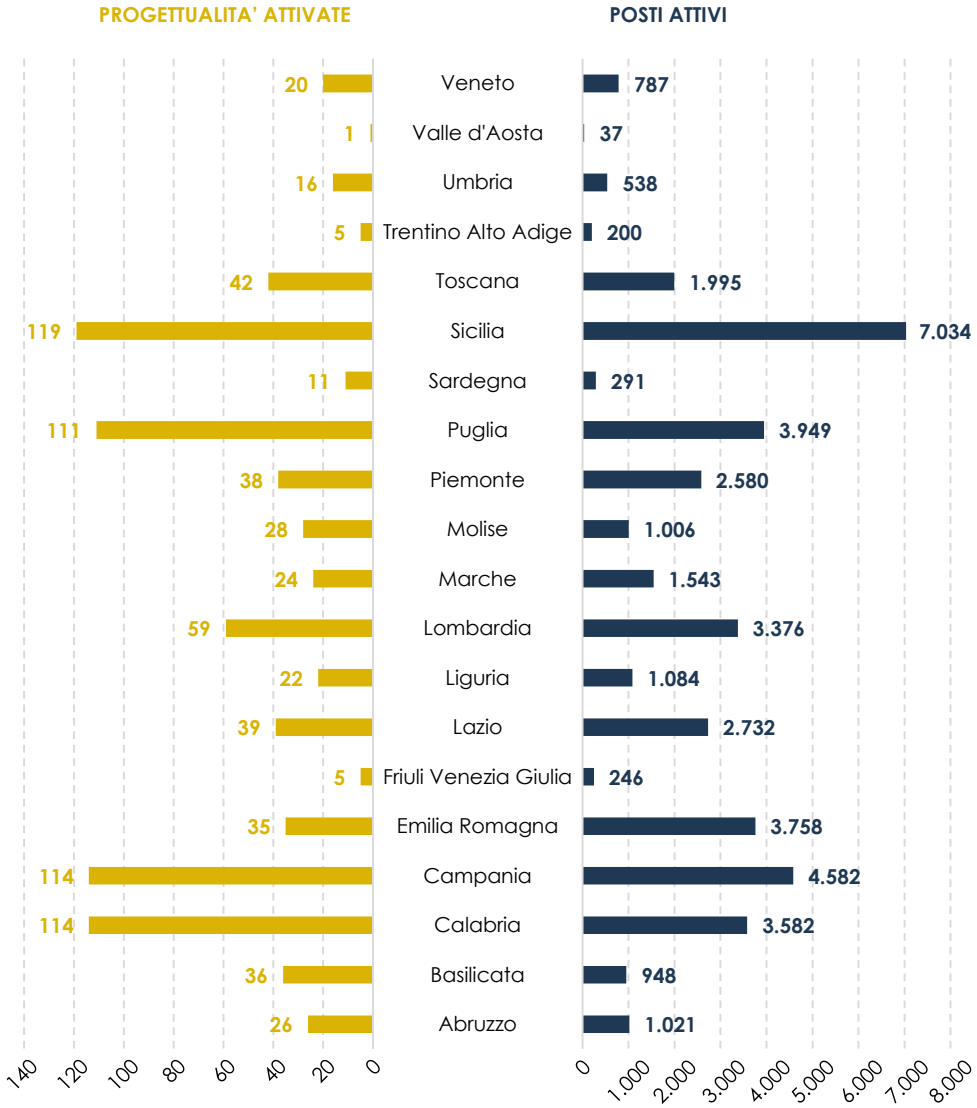
Distribuzione regionale delle progettualità attivate. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione regionale dei posti attivi. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione regionale delle progettualità attivate e dei posti attivi. Anno 2025. Valori assoluti



4.1.2 LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE PER TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA

L'analisi per tipologia di accoglienza conferma la prevalenza dell'**accoglienza ordinaria**, che rappresenta la componente principale della Rete SAI sia per numero di progettualità sia per capacità ricettiva. Nel 2025 le progettualità per accoglienza ordinaria sono state complessivamente 621. A dicembre 2025 ne risultano **619**, pari al **71,6%** del totale, mentre i posti attivi sono **33.885**, pari all'**82,1%** della dotazione complessiva.

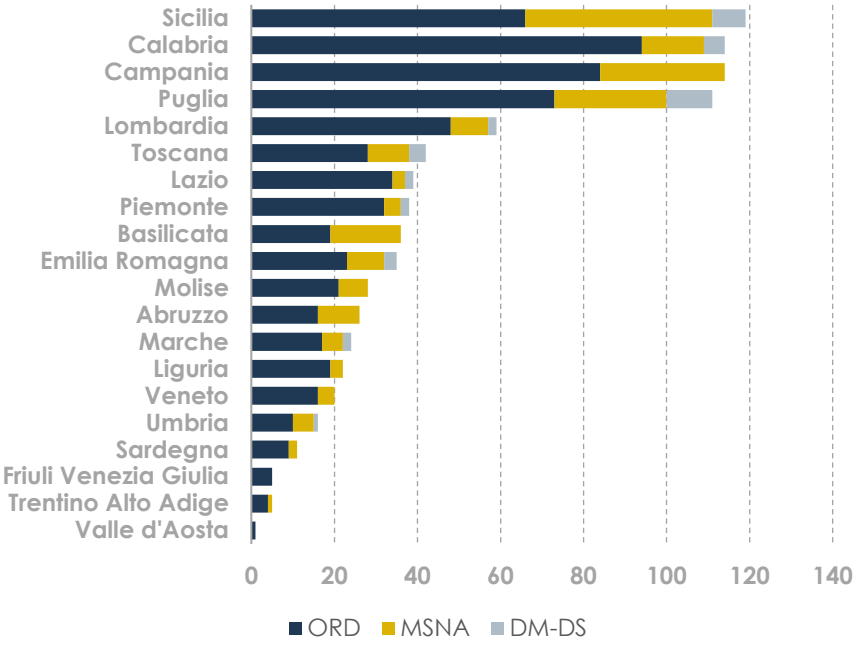
La distribuzione territoriale resta ampia, ma con una maggiore concentrazione nelle regioni del Mezzogiorno. Per numero di progettualità per accoglienza ordinaria si distinguono **Calabria** (**94**), **Campania** (**84**), **Puglia** (**73**) e **Sicilia** (**66**). In termini di posti attivi, la **Sicilia** registra il valore più elevato (**4.827**), seguita da **Campania** (**3.895**), **Calabria** (**3.208**) e **Puglia** (**3.183**).

Più circoscritta è la distribuzione delle progettualità destinate a beneficiari con **disagio mentale o specifiche esigenze sanitarie** (**DM-DS**). Nel 2025 sono attive **40 progettualità**, concentrate soprattutto in **Puglia** (**11**) e **Sicilia** (**8**). La stessa concentrazione si osserva nei posti attivi: su **758 posti complessivi**, la **Sicilia** ne accoglie **228** (**30,1%**), la **Puglia 167** (**22,0%**) e l'**Emilia-Romagna 123** (**16,2%**).

Anche per i **minori stranieri non accompagnati** la **Sicilia** mantiene un ruolo centrale. Nel 2025 sono attive **45 progettualità MSNA**, pari al **21,8%** del totale nazionale, e **1.979 posti**, pari al **29,8%** della capacità dedicata a questa tipologia di accoglienza. Seguono la **Campania** (**30 progettualità** e **687 posti**), la **Puglia** (**27 progetti** e **599 posti**), la **Lombardia** (**9 progetti** e **704 posti**) e l'**Emilia-Romagna** (**9 progetti** e **587 posti**). In **Friuli-Venezia Giulia** e **Valle d'Aosta** non risultano presenti progettualità o posti dedicati ai MSNA.

Nel complesso, il quadro territoriale evidenzia una rete articolata, nella quale l'accoglienza ordinaria costituisce la base più diffusa del Sistema, mentre le progettualità rivolte a beneficiari con bisogni specifici e ai MSNA si concentrano in un numero più ristretto di regioni, con un ruolo particolarmente rilevante della **Sicilia** e, più in generale, del **Mezzogiorno**.

Distribuzione regionale delle progettualità attive per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione delle progettualità attivate per regione e tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

REGIONE	PROGETTI ATTIVATI SAI 2025											
	NUMERI ASSOLUTI				% di colonna				% di Riga			
	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE
Abruzzo	16	10		**26**	2,6	4,9	0,0	**3,0**	61,5	38,5	0,0	**100,0**
Basilicata	19	17		**36**	3,1	8,3	0,0	**4,2**	52,8	47,2	0,0	**100,0**
Calabria	94	15	5	**114**	15,2	7,3	12,5	**13,2**	82,5	13,2	4,4	**100,0**
Campania	84	30		**114**	13,6	14,6	0,0	**13,2**	73,7	26,3	0,0	**100,0**
Emilia R.	23	9	3	**35**	3,7	4,4	7,5	**4,0**	65,7	25,7	8,6	**100,0**
Friuli V.G.	5			**5**	0,8	0,0	0,0	**0,6**	100,0	0,0	0,0	**100,0**
Lazio	34	3	2	**39**	5,5	1,5	5,0	**4,5**	87,2	7,7	5,1	**100,0**
Liguria	19	3		**22**	3,1	1,5	0,0	**2,5**	86,4	13,6	0,0	**100,0**
Lombardia	48	9	2	**59**	7,8	4,4	5,0	**6,8**	81,4	15,3	3,4	**100,0**
Marche*	17	5	2	**24**	2,7	2,4	5,0	**2,8**	70,8	20,8	8,3	**100,0**
Molise	21	7		**28**	3,4	3,4	0,0	**3,2**	75,0	25,0	0,0	**100,0**
Piemonte	32	4	2	**38**	5,2	1,9	5,0	**4,4**	84,2	10,5	5,3	**100,0**
Puglia	73	27	11	**111**	11,8	13,1	27,5	**12,8**	65,8	24,3	9,9	**100,0**
Sardegna	9	2		**11**	1,5	1,0	0,0	**1,3**	81,8	18,2	0,0	**100,0**
Sicilia	66	45	8	**119**	10,7	21,8	20,0	**13,8**	55,5	37,8	6,7	**100,0**
Toscana	28	10	4	**42**	4,5	4,9	10,0	**4,9**	66,7	23,8	9,5	**100,0**
Trentino A.A.	4	1		**5**	0,6	0,5	0,0	**0,6**	80,0	20,0	0,0	**100,0**
Umbria	10	5	1	**16**	1,6	2,4	2,5	**1,8**	62,5	31,3	6,3	**100,0**
Valle A.	1			**1**	0,2	0,0	0,0	**0,1**	100,0	0,0	0,0	**100,0**
Veneto*	16	4		**20**	2,6	1,9	0,0	**2,3**	80,0	20,0	0,0	**100,0**
ITALIA	**619**	**206**	**40**	**865**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**71,6**	**23,8**	**4,6**	**100,0**

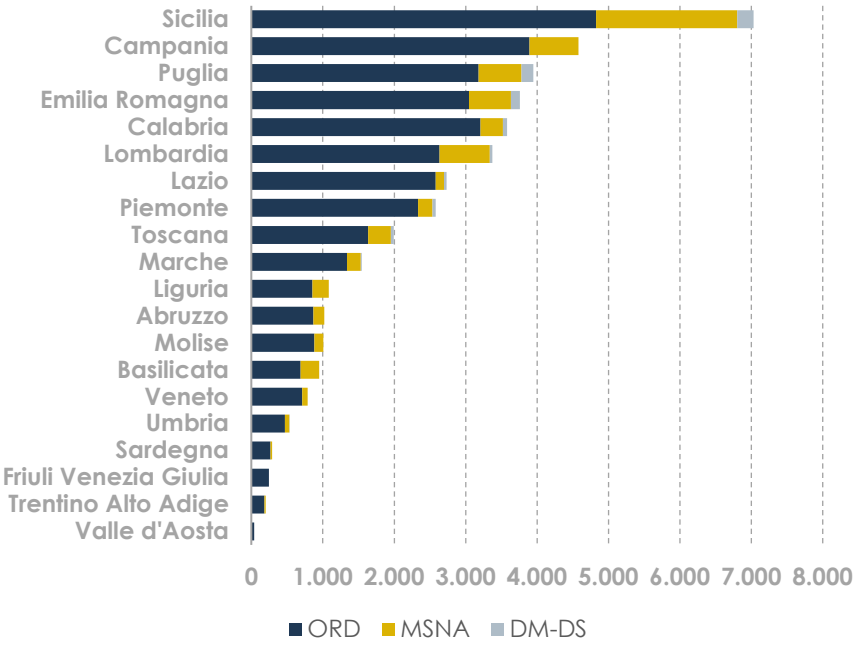
** I dati riportati nella tabella fanno riferimento alla composizione della Rete SAI al 31 dicembre 2025. A quella data due progettualità - rispettivamente nelle Marche e in Veneto - hanno terminato le attività di accoglienza, essendo comunque state attive per l'interno 2025*

Distribuzione dei progetti attivati per macroarea, regione e tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti

MACROAREA / REGIONE	PROGETTI ATTIVATI											
	Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025			
	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE
Nord-Ovest	**102**	**16**	**4**	**122**	**101**	**16**	**4**	**121**	**100**	**16**	**4**	**120**
Liguria	19	3		**22**	19	3		**22**	19	3	0	**22**
Lombardia	50	9	2	**61**	49	9	2	**60**	48	9	2	**59**
Piemonte	32	4	2	**38**	32	4	2	**38**	32	4	2	**38**
Valle d'Aosta	1			**1**	1			**1**	1	0	0	**1**
Nord-Est	**50**	**14**	**3**	**67**	**49**	**14**	**3**	**66**	**48**	**14**	**3**	**65**
Emilia Romagna	23	9	3	**35**	23	9	3	**35**	23	9	3	**35**
Friuli Venezia Giulia	6			**6**	5			**5**	5	0	0	**5**
Trentino Alto Adige	4	1		**5**	4	1		**5**	4	1	0	**5**
Veneto*	17	4		**21**	17	4		**21**	16	4	0	**20**
Centro	**93**	**23**	**9**	**125**	**91**	**23**	**9**	**123**	**89**	**23**	**9**	**121**
Lazio	36	3	2	**41**	35	3	2	**40**	34	3	2	**39**
Marche*	18	5	2	**25**	18	5	2	**25**	17	5	2	**24**
Toscana	29	10	4	**43**	28	10	4	**42**	28	10	4	**42**
Umbria	10	5	1	**16**	10	5	1	**16**	10	5	1	**16**
Sud	**313**	**108**	**17**	**438**	**309**	**107**	**16**	**432**	**307**	**106**	**16**	**429**
Abruzzo	16	10		**26**	16	10		**26**	16	10	0	**26**
Basilicata	19	17		**36**	19	17		**36**	19	17	0	**36**
Calabria	95	15	5	**115**	94	15	5	**114**	94	15	5	**114**
Campania	87	32		**119**	85	31		**116**	84	30	0	**114**
Molise	21	7		**28**	21	7		**28**	21	7	0	**28**
Puglia	75	27	12	**114**	74	27	11	**112**	73	27	11	**111**
Isole	**76**	**48**	**8**	**132**	**75**	**47**	**8**	**130**	**75**	**47**	**8**	**130**
Sardegna	9	3		**12**	9	2		**11**	9	2	0	**11**
Sicilia	67	45	8	**120**	66	45	8	**119**	66	45	8	**119**
ITALIA	**634**	**209**	**41**	**884**	**625**	**207**	**40**	**872**	**619**	**206**	**40**	**865**

** I dati riportati nella tabella fanno riferimento alla composizione della Rete SAI al 31 dicembre 2025. A quella data due progettualità - rispettivamente nelle Marche e in Veneto - hanno terminato le attività di accoglienza, essendo comunque state attive per l'interno 2025*

Distribuzione regionale dei posti attivi per tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti



Distribuzione dei posti attivi per regione e tipologia di accoglienza. Anno 2025. Valori assoluti e percentuali

REGIONE	POSTI ATTIVI SAI 2025											
	NUMERI ASSOLUTI				% di Colonna				% di Riga			
	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE
Abruzzo	867	154		**1.021**	2,6	2,3	0,0	**2,5**	84,9	15,1	0,0	**100,0**
Basilicata	690	258		**948**	2,0	3,9	0,0	**2,3**	72,8	27,2	0,0	**100,0**
Calabria	3.208	313	61	**3.582**	9,5	4,7	8,0	**8,7**	89,6	8,7	1,7	**100,0**
Campania	3.895	687		**4.582**	11,5	10,3	0,0	**11,1**	85,0	15,0	0,0	**100,0**
Emilia R.	3.048	587	123	**3.758**	9,0	8,8	16,2	**9,1**	81,1	15,6	3,3	**100,0**
Friuli V.G.	246			**246**	0,7	0,0	0,0	**0,6**	100,0	0,0	0,0	**100,0**
Lazio	2.579	117	36	**2.732**	7,6	1,8	4,7	**6,6**	94,4	4,3	1,3	**100,0**
Liguria	853	231		**1.084**	2,5	3,5	0,0	**2,6**	78,7	21,3	0,0	**100,0**
Lombardia	2.634	704	38	**3.376**	7,8	10,6	5,0	**8,2**	78,0	20,9	1,1	**100,0**
Marche	1.339	191	13	**1.543**	4,0	2,9	1,7	**3,7**	86,8	12,4	0,8	**100,0**
Molise	880	126		**1.006**	2,6	1,9	0,0	**2,4**	87,5	12,5	0,0	**100,0**
Piemonte	2.333	201	46	**2.580**	6,9	3,0	6,1	**6,2**	90,4	7,8	1,8	**100,0**
Puglia	3.183	599	167	**3.949**	9,4	9,0	22,0	**9,6**	80,6	15,2	4,2	**100,0**
Sardegna	269	22		**291**	0,8	0,3	0,0	**0,7**	92,4	7,6	0,0	**100,0**
Sicilia	4.827	1.979	228	**7.034**	14,2	29,8	30,1	**17,0**	68,6	28,1	3,2	**100,0**
Toscana	1.634	321	40	**1.995**	4,8	4,8	5,3	**4,8**	81,9	16,1	2,0	**100,0**
Trentino A.A.	183	17		**200**	0,5	0,3	0,0	**0,5**	91,5	8,5	0,0	**100,0**
Umbria	470	62	6	**538**	1,4	0,9	0,8	**1,3**	87,4	11,5	1,1	**100,0**
Valle A.	37			**37**	0,1	0,0	0,0	**0,1**	100,0	0,0	0,0	**100,0**
Veneto	710	77		**787**	2,1	1,2	0,0	**1,9**	90,2	9,8	0,0	**100,0**
ITALIA	**33.885**	**6.646**	**758**	**41.289**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**82,1**	**16,1**	**1,8**	**100,0**

Distribuzione dei posti attivi per macroarea, regione e tipologia di accoglienza. Anni 2023-2025. Valori assoluti

MACROAREA / REGIONE	POSTI ATTIVI											
	Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025			
	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE	ORD	MSNA	DM/DS	TOTALE
Nord-Ovest	**5.588**	**1.010**	**86**	**6.684**	**5.681**	**1.036**	**86**	**6.803**	**5.857**	**1.136**	**84**	**7.077**
Liguria	850	219		**1.069**	829	230		**1.059**	853	231	0	**1.084**
Lombardia	2.473	627	40	**3.140**	2.556	642	40	**3.238**	2.634	704	38	**3.376**
Piemonte	2.228	164	46	**2.438**	2.259	164	46	**2.469**	2.333	201	46	**2.580**
Valle d'Aosta	37			**37**	37			**37**	37	0	0	**37**
Nord-Est	**3.919**	**682**	**123**	**4.724**	**4.105**	**667**	**119**	**4.891**	**4.187**	**681**	**123**	**4.991**
Emilia Romagna	2.795	588	123	**3.506**	2.956	573	119	**3.648**	3.048	587	123	**3.758**
Friuli Venezia Giulia	251			**251**	232			**232**	246	0	0	**246**
Trentino Alto Adige	177	17		**194**	169	17		**186**	183	17	0	**200**
Veneto	696	77		**773**	748	77		**825**	710	77	0	**787**
Centro	**5.717**	**610**	**88**	**6.415**	**5.741**	**604**	**100**	**6.445**	**6.022**	**691**	**95**	**6.808**
Lazio	2.491	70	26	**2.587**	2.452	75	38	**2.565**	2.579	117	36	**2.732**
Marche	1.305	163	13	**1.481**	1.346	163	13	**1.522**	1.339	191	13	**1.543**
Toscana	1.511	320	43	**1.874**	1.534	310	43	**1.887**	1.634	321	40	**1.995**
Umbria	410	57	6	**473**	409	56	6	**471**	470	62	6	**538**
Sud	**11.367**	**2.043**	**254**	**13.664**	**11.731**	**2.011**	**233**	**13.975**	**12.723**	**2.137**	**228**	**15.088**
Abruzzo	783	146		**929**	784	142		**926**	867	154	0	**1.021**
Basilicata	658	258		**916**	635	258		**893**	690	258	0	**948**
Calabria	2.879	296	63	**3.238**	3.013	291	63	**3.367**	3.208	313	61	**3.582**
Campania	3.341	644		**3.985**	3.402	623		**4.025**	3.895	687	0	**4.582**
Molise	765	127		**892**	803	127		**930**	880	126	0	**1.006**
Puglia	2.941	572	191	**3.704**	3.094	570	170	**3.834**	3.183	599	167	**3.949**
Isole	**4.564**	**1.682**	**214**	**6.460**	**4.695**	**1.659**	**228**	**6.582**	**5.096**	**2.001**	**228**	**7.325**
Sardegna	243	32		**275**	263	22		**285**	269	22	0	**291**
Sicilia	4.321	1.650	214	**6.185**	4.432	1.637	228	**6.297**	4.827	1.979	228	**7.034**
ITALIA	**31.155**	**6.027**	**765**	**37.947**	**31.953**	**5.977**	**766**	**38.696**	**33.885**	**6.646**	**758**	**41.289**

4.2 MAPPE REGIONALI

Le mappe regionali seguenti rappresentano uno strumento visivo di sintesi che accompagna e completa l'analisi territoriale, offrendo un'immediata lettura della distribuzione delle progettualità e dei posti della Rete SAI. Ogni Regione è presentata su due pagine affiancate. La prima pagina riporta i dati relativi alle progettualità finanziate: c'è una tabella che mostra il numero di posti assegnati ai diversi enti locali, suddivisi per provincia e per tipologia di accoglienza (ordinaria, MSNA, DM-DS). La seconda pagina restituisce invece la fotografia delle progettualità attivate, attraverso due grafici a torta che illustrano la distribuzione per tipologia di accoglienza e dei posti attivi. A seguire, viene riportato l'elenco degli enti titolari di progettualità SAI sul territorio e la mappa regionale dei Comuni coinvolti a vario titolo nella Rete SAI.

LEGENDA

Progettualità finanziate:	Progettualità con finanziamento assegnato, non necessariamente già avviate.
Progettualità Attivate:	Progettualità in corso, con servizi avviati e risorse già impegnate.
Posti Finanziati:	posti per i quali è stato stanziato un budget, ma che potrebbero non essere ancora in fase di attivazione o resi formalmente disponibili.
Posti Attivi:	posti resi effettivamente disponibili all'accoglienza da parte dell'ente titolare, a seguito del completamento delle procedure di evidenza pubblica e del reperimento delle strutture idonee. I posti attivi sono da considerarsi al netto di quelli momentaneamente non utilizzabili per motivi contingenti (es. manutenzioni, problemi tecnici, sostituzione di arredi, ecc.).

Piemonte

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Piemonte	Alessandria	ALESSANDRIA PROVINCIA	122	24		146
Piemonte	Alessandria	Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A.	25			25
Piemonte	**Alessandria Totale**		**147**	**24**		**171**
Piemonte	Asti	ASTI	74			74
Piemonte	Asti	BERZANO DI SAN PIETRO	60			60
Piemonte	Asti	C.I.S.A. ASTI SUD	50			50
Piemonte	Asti	CHIUSANO D'ASTI	45			45
Piemonte	**Asti Totale**		**229**			**229**
Piemonte	Biella	BIELLA - Consorzio intercomunale serv.socio ass.	43			43
Piemonte	Biella	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	34			34
Piemonte	Biella	VALDILANA	36			36
Piemonte	**Biella Totale**		**113**			**113**
Piemonte	Cuneo	CONSORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MONREGALESE (C.S.S.M.)	154			154
Piemonte	Cuneo	CUNEO	407			407
Piemonte	**Cuneo Totale**		**561**			**561**
Piemonte	Torino	ANDEZENO			10	10
Piemonte	Torino	AVIGLIANA	43			43
Piemonte	Torino	BORGIALLO	25			25
Piemonte	Torino	C.I.S.S. PINEROLESE	70			70
Piemonte	Torino	C.I.S.S.A. DI CIRIÈ	60			60
Piemonte	Torino	CHIESANUOVA	25			25
Piemonte	Torino	CHIVASSO	27			27
Piemonte	Torino	COLLEGNO	14			14
Piemonte	Torino	COLLERETTO CASTELNUOVO	15			15
Piemonte	Torino	Consorzio intercomunale di Servizi CIDIS - Orbassano Piossasco	77			77
Piemonte	Torino	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE C.I.S.A. 12		10		10
Piemonte	Torino	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale VALLE DI SUSA		31		31
Piemonte	Torino	GRUGLIASCO	10			10
Piemonte	Torino	IVREA	44			44
Piemonte	Torino	MONCALIERI	31			31
Piemonte	Torino	NICHELINO	37			37
Piemonte	Torino	SETTIMO TORINESE	110			110
Piemonte	Torino	TORINO	605	136	36	777
Piemonte	Torino	TORRE PELLICE	34			34
Piemonte	Torino	VAL DI CHY	20			20
Piemonte	**Torino Totale**		**1.247**	**177**	**46**	**1.470**
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	C.I.S.S. OSSOLA	10			10
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	VOGOGNA	24			24
Piemonte	**Verbano Cusio Ossola Totale**		**34**			**34**
Piemonte	Vercelli	TRONZANO VERCELLESE	20			20
Piemonte	Vercelli	VERCELLI	15			15
Piemonte	**Vercelli Totale**		**35**			**35**
Piemonte Totale			**2.366**	**201**	**46**	**2.613**

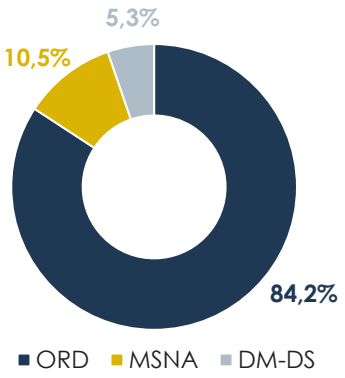
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Piemonte	Numero Progetti Finanziati	32	4	2	**38**
Piemonte	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**35**

Piemonte

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

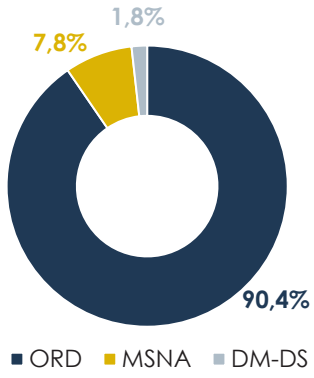
38 Progettualità Attivate

(4,4% totale nazionale)



2.580 Posti Attivi

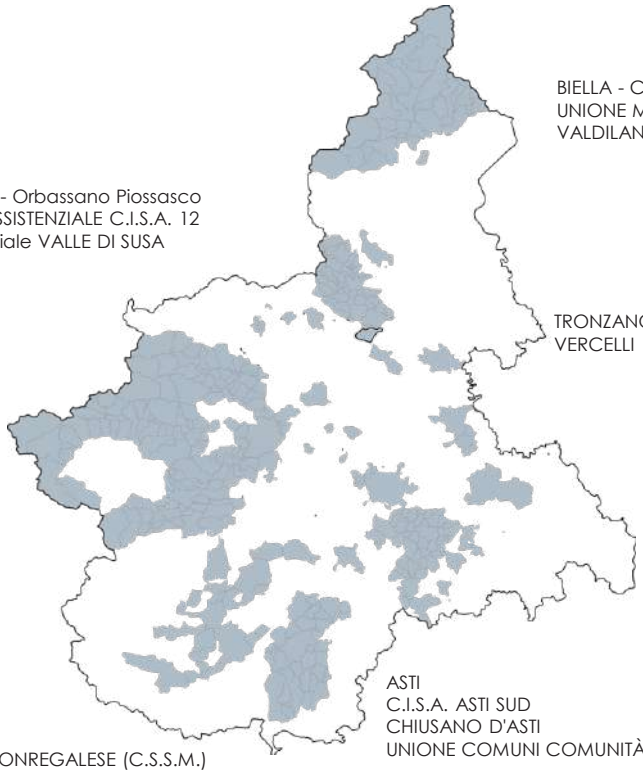
(6,2% totale nazionale)



35 Enti Titolari di Progettualità Attivate

ANDEZENO
AVIGLIANA
BORGIALLO
C.I.S.S. PINEROLO
C.I.S.S.A. DI CIRIÈ
CHIESANUOVA
CHIVASSO
COLLEGNO
COLLERETTO CASTELNUOVO
Consorzio intercomunale di Servizi CIDIS - Orbassano Piossasco
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE C.I.S.A. 12
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale VALLE DI SUSA
GRUGLIASCO
IVREA
MONCALIERI
NICHELINO
SETTIMO TORINESE
TORINO
TORRE PELLICE
VAL DI CHY

C.I.S.S. OSSOLA
VOGOGNA



BIELLA - Consorzio intercomunale serv.socio ass.
UNIONE MONTANA VALLE ELVO
VALDILANA

TRONZANO VERCELLESE
VERCELLI

ALESSANDRIA PROVINCIA
CISSACA

ASTI
C.I.S.A. ASTI SUD
CHIUSANO D'ASTI
UNIONE COMUNI COMUNITÀ COLLINARE ALTO ASTIGIANO

CONSORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI MONREGALESE (C.S.S.M.)
CUNEO

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Valle d'Aosta

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Valle d'Aosta	Aosta	SAINT-VINCENT	37			37
Valle d'Aosta	**Aosta Totale**		**37**			**37**
Valle d'Aosta Totale			**37**			**37**

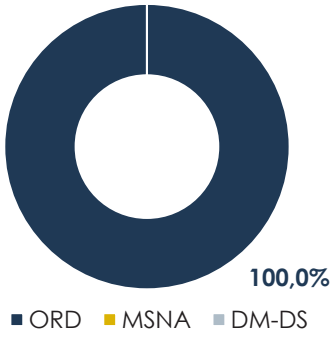
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Valle d'Aosta	Numero Progetti Finanziati	1			**1**
Valle d'Aosta	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**1**

Valle d'Aosta

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

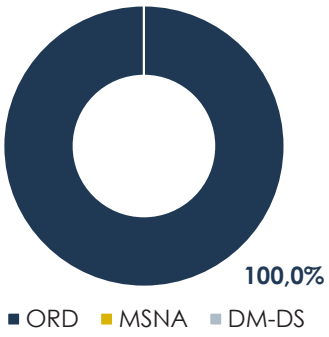
1 Progetto Attivato

(0,1% totale nazionale)

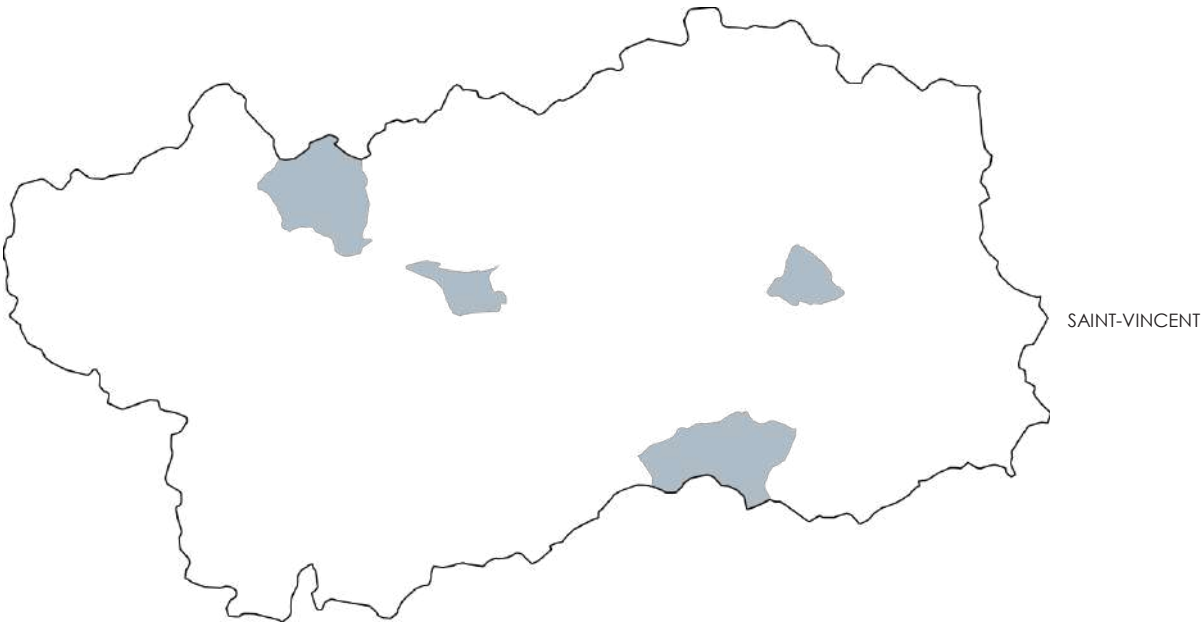


37 Posti Attivi

(0,1% totale nazionale)



1 Ente Titolare di Progetto Attivato



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Lombardia

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Lombardia	Bergamo	BERGAMO	62	30		92
Lombardia	Bergamo	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	28			28
Lombardia	Bergamo	LEVATE	66			66
Lombardia	Bergamo	OSIO SOTTO	68			68
Lombardia	**Bergamo Totale**		**224**	**30**		**254**
Lombardia	Brescia	BRENO	67		25	92
Lombardia	Brescia	BRESCIA	92			92
Lombardia	Brescia	BRESCIA PROVINCIA	60			60
Lombardia	Brescia	CALVISANO	10			10
Lombardia	Brescia	CASTEGNATO	30			30
Lombardia	Brescia	CELLATICA	52			52
Lombardia	Brescia	COLLEBEATO, FLERO	25			25
Lombardia	Brescia	COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA	40			40
Lombardia	Brescia	COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA	165			165
Lombardia	Brescia	PALAZZOLO SULL'OGLIO	38			38
Lombardia	Brescia	PASSIRANO, ISEO	27			27
Lombardia	**Brescia Totale**		**606**		**25**	**631**
Lombardia	Cremona	CREMONA	80	133		213
Lombardia	Cremona	PIADENA DRIZZONA	58			58
Lombardia	**Cremona Totale**		**138**	**133**		**271**
Lombardia	Lecco	COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, ESINO, RIVIERA	181			181
Lombardia	**Lecco Totale**		**181**			**181**
Lombardia	Lodi	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI	35	50		85
Lombardia	Lodi	CASELLE LANDI	10			10
Lombardia	Lodi	LODI	51			51
Lombardia	**Lodi Totale**		**96**	**50**		**146**
Lombardia	Mantova	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	60	10		70
Lombardia	**Mantova Totale**		**60**	**10**		**70**
Lombardia	Milano	A.S.C.COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	46	10		56
Lombardia	Milano	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SO.LE	77			77
Lombardia	Milano	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO	47			47
Lombardia	Milano	CESANO BOSCONE	17			17
Lombardia	Milano	CINISELLO BALSAMO	35			35
Lombardia	Milano	GORGONZOLA	10			10
Lombardia	Milano	LOCATE DI TRIULZI	29			29
Lombardia	Milano	MELZO - Ambito Territoriale 5	28			28
Lombardia	Milano	MILANO	592	450	15	1.057
Lombardia	Milano	PAULLO	12			12
Lombardia	Milano	PIEVE EMANUELE	12			12
Lombardia	Milano	RHO	59			59
Lombardia	Milano	ROZZANO	39			39
Lombardia	Milano	SAN DONATO MILANESE	19			19
Lombardia	Milano	SER.CO.P. _ Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona	63			63
Lombardia	Milano	TREZZANO SUL NAVIGLIO	14	16		30
Lombardia	**Milano Totale**		**1.099**	**476**	**15**	**1.590**
Lombardia	Monza e della Brianza	DESIO	67			67
Lombardia	Monza e della Brianza	MONZA	61	9		70
Lombardia	Monza e della Brianza	OFFERTASOCIALE A.S.C (Azienda Speciale Consortile) - VIMERCATE	73	14		87
Lombardia	**Monza e della Brianza Totale**		**201**	**23**		**224**
Lombardia	Pavia	CASTEGGIO	17			17
Lombardia	Pavia	PAVIA	48			48
Lombardia	**Pavia Totale**		**65**			**65**
Lombardia	Sondrio	SONDRIO PROVINCIA	77			77
Lombardia	**Sondrio Totale**		**77**			**77**
Lombardia	Varese	BESOZZO	13			13
Lombardia	Varese	CARONNO PERTUSELLA	35			35
Lombardia	Varese	MALNATE	34			34
Lombardia	Varese	VARESE	32			32
Lombardia	**Varese Totale**		**114**			**114**
Lombardia Totale			**2.861**	**722**	**40**	**3.623**

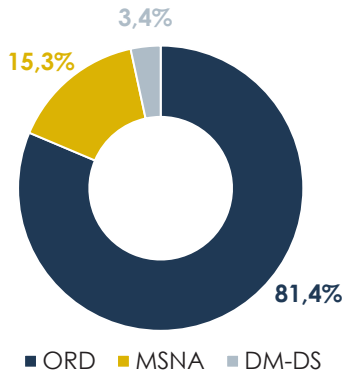
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Lombardia	Numero Progetti Finanziati	48	9	2	**59**
Lombardia	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**48**

Lombardia

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

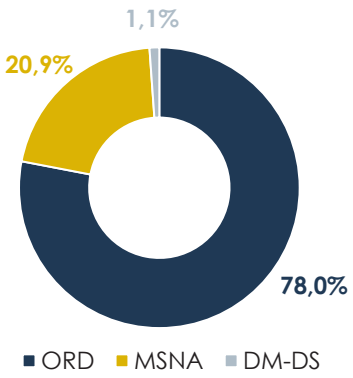
59 Progettualità Attivate

(6,8% totale nazionale)



3.376 Posti Attivi

(8,2% totale nazionale)



48 Enti Titolari di Progettualità Attivate

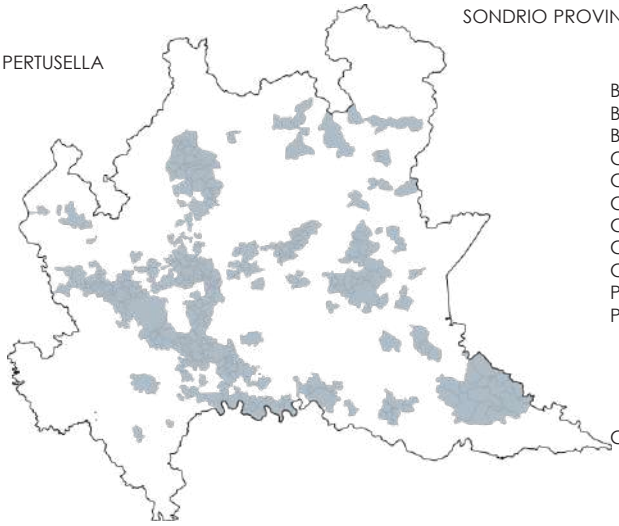
BERGAMO
CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA
LEVATE
OSIO SOTTO

A.S.C.COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SO.LE
AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO
CESANO BOSCONE
CINISELLO BALSAMO
GORGONZOLA
LOCATE DI TRIULZI
MELZO - Ambito Territoriale 5
MILANO
PAULLO
PIEVE EMANUELE
RHO
ROZZANO
SAN DONATO MILANESE
SER.CO.P. _ Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona
TREZZANO SUL NAVIGLIO

COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, ESINO, RIVIERA

BESOZZO
CARONNO PERTUSELLA
MALNATE
VARESE

SONDRIO PROVINCIA



BRENO
BRESCIA
BRESCIA PROVINCIA
CALVISANO
CASTEGNATO
CELLATICA
COLLEBEATO, FLERO
COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA
COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA
PALAZZOLO SULL'OGLIO
PASSIRANO, ISEO

DESIO
MONZA
OFFERTASOCIALE A.S.C VIMERCATE

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA

CASTEGGIO
PAVIA

CREMONA
PIADENA DRIZZONA

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI
CASELLE LANDI
LODI

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Trentino Alto-Adige

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Trentino Alto-Adige	Bolzano	COMUNITÀ COMPRENSORIALE BURGRAVIATO	32			32
Trentino Alto-Adige	Bolzano	COMUNITÀ COMPRENSORIALE VAL VENOSTA	41			41
Trentino Alto-Adige	Bolzano	COMUNITÀ COMPRENSORIALE VALLE ISARCO	27			27
Trentino Alto-Adige	**Bolzano Totale**		**100**			**100**
Trentino Alto-Adige	Trento	TRENTO PROVINCIA	115	17		132
Trentino Alto-Adige	**Trento Totale**		**115**	**17**		**132**
Trentino Alto-Adige Totale			**215**	**17**		**232**

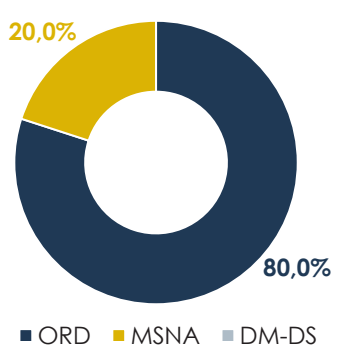
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Trentino Alto Adige	Numero Progetti Finanziati	4	1		**5**
Trentino Alto Adige	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**4**

Trentino Alto-Adige

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

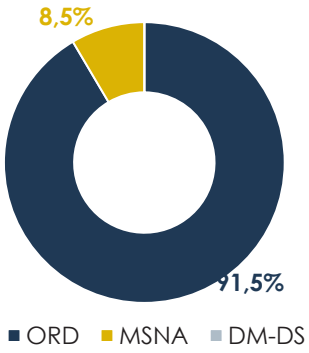
5 Progettualità Attivate

(0,6% totale nazionale)



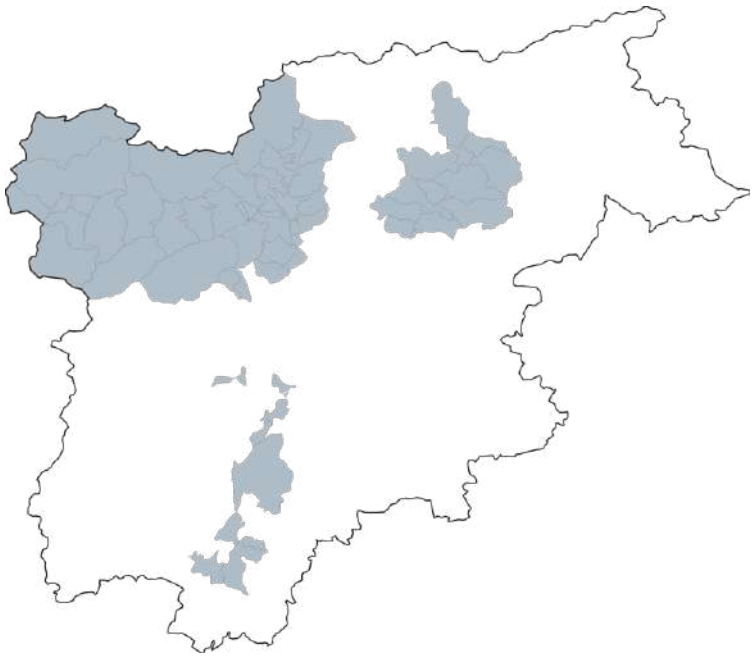
200 Posti Attivi

(0,5% totale nazionale)



4 Enti Titolari di Progettualità Attivate

COMUNITÀ COMPRENSORIALE BURGRAVIATO
COMUNITÀ COMPRENSORIALE VAL VENOSTA
COMUNITÀ COMPRENSORIALE VALLE ISARCO



TRENTO PROVINCIA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Veneto

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Veneto	Belluno	BELLUNO	28			28
Veneto	**Belluno Totale**		**28**			**28**
Veneto	Padova	ESTE	40			40
Veneto	Padova	PADOVA	75	30		105
Veneto	Padova	PIAZZOLA SUL BRENTA	12			12
Veneto	Padova	PIOVE DI SACCO, PONTE SAN NICOLÒ, MONTEGROTTO TERME, RUBANO	60			60
Veneto	**Padova Totale**		**187**	**30**		**217**
Veneto	Treviso	ASOLO	15			15
Veneto	Treviso	TREVISO	49			49
Veneto	**Treviso Totale**		**64**			**64**
Veneto	Venezia	MIRANO	29			29
Veneto	Venezia	SAN DONÀ DI PIAVE	44			44
Veneto	Venezia	VENEZIA	77	10		87
Veneto	**Venezia Totale**		**150**	**10**		**160**
Veneto	Verona	BOSCO CHIESANUOVA		10		10
Veneto	Verona	FUMANE	12			12
Veneto	Verona	VERONA	73	27		100
Veneto	**Verona Totale**		**85**	**37**		**122**
Veneto	Vicenza	MARANO VICENTINO	24			24
Veneto	Vicenza	SANTORSO	89			89
Veneto	Vicenza	VALDAGNO	46			46
Veneto	Vicenza	VICENZA	69			69
Veneto	**Vicenza Totale**		**228**			**228**
Veneto	Rovigo	ROVIGO	60			60
Veneto	**Rovigo Totale**		**60**			**60**
Veneto Totale			**802**	**77**		**879**

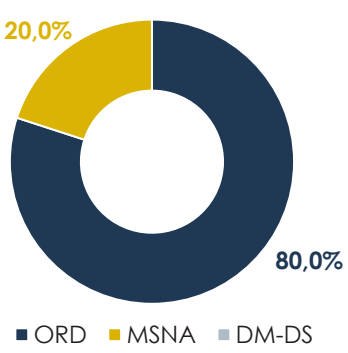
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Veneto	Numero Progetti Finanziati	17	4		**21**
Veneto	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**18**

Veneto

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

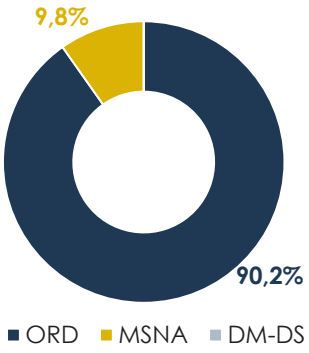
20 Progettualità Attivate

(2,3% totale nazionale)

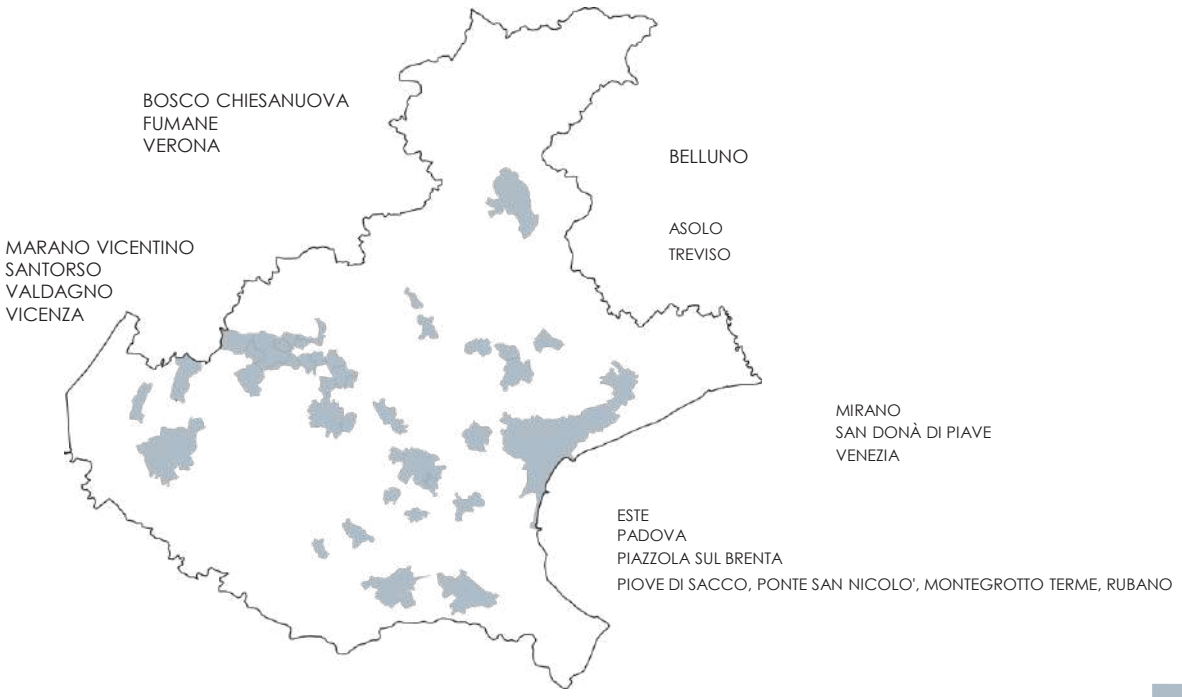


787 Posti Attivi

(1,9% totale nazionale)



17 Enti Titolari di Progettualità Attivate



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Friuli Venezia Giulia

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	PORDENONE	45			45
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	20			20
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	SERV.SOC. LIVENZA, CANSIGLIO, CAVALLO	48			48
Friuli Venezia Giulia	**Pordenone Totale**		**113**			**113**
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTE	90			90
Friuli Venezia Giulia	**Trieste Totale**		**90**			**90**
Friuli Venezia Giulia	Udine	CIVIDALE DEL FRIULI	50			50
Friuli Venezia Giulia	**Udine Totale**		**50**			**50**
Friuli Venezia Giulia Totale			**253**			**253**

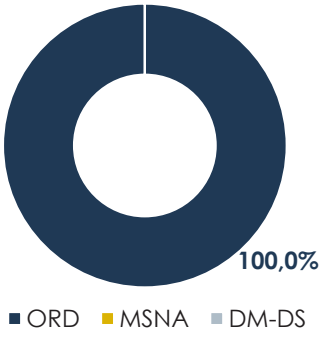
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Friuli Venezia Giulia	Numero Progetti Finanziati	5			**5**
Friuli Venezia Giulia	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**5**

Friuli Venezia Giulia

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

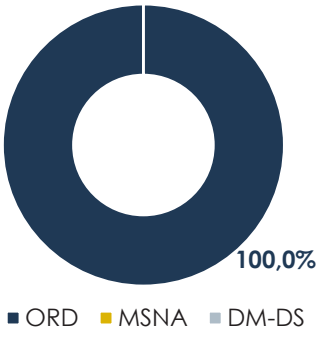
5 Progettualità Attivate

(0,6% totale nazionale)

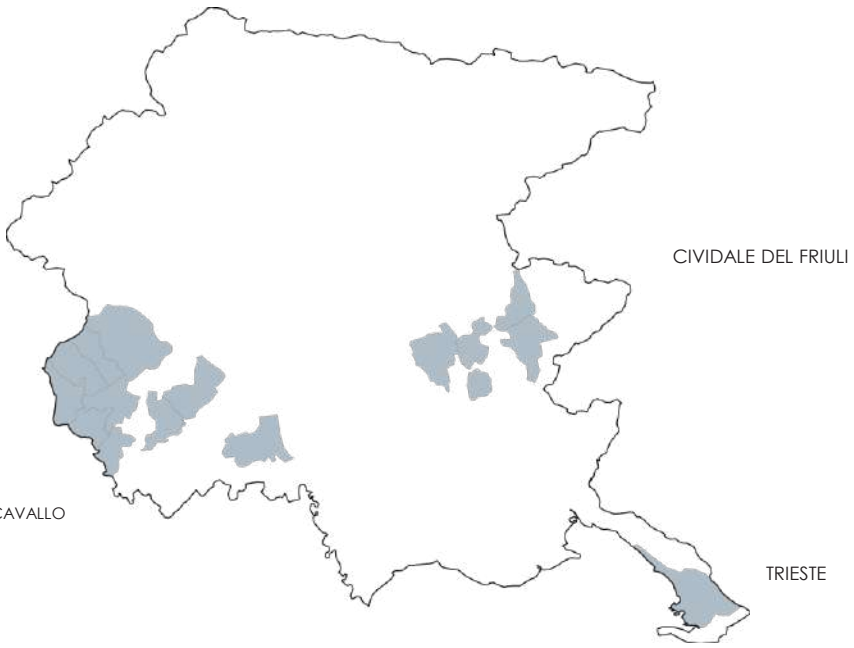


246 Posti Attivi

(0,6% totale nazionale)



5 Enti Titolari di Progettualità Attivate



PORDENONE
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
SERV. SOC. LIVENZA, CANSIGLIO, CAVALLO

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Liguria

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Liguria	Genova	ASSOCIAZIONE COMUNI FONTANIGORDA e ROVEGNO	12			12
Liguria	Genova	CAMPOMORONE	10			10
Liguria	Genova	COGOLETO	35			35
Liguria	Genova	COGORNO	25			25
Liguria	Genova	DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.13 GENOVA LEVANTE	30			30
Liguria	Genova	GENOVA	322	283		605
Liguria	Genova	MIGNANEGO	17			17
Liguria	Genova	SANTA MARGHERITA LIGURE	27			27
Liguria	Genova	SESTRI LEVANTE	36			36
Liguria	Genova	UNIONE COMUNI VALLE STURA E LEIRA	51			51
Liguria	**Genova Totale**		**565**	**283**		**848**
Liguria	Imperia	IMPERIA	37			37
Liguria	Imperia	VENTIMIGLIA		18		18
Liguria	**Imperia Totale**		**37**	**18**		**55**
Liguria	La Spezia	LA SPEZIA	40			40
Liguria	**La Spezia Totale**		**40**			**40**
Liguria	Savona	ALBISOLA SUPERIORE	38			38
Liguria	Savona	CALIZZANO	29			29
Liguria	Savona	CELLE LIGURE	15			15
Liguria	Savona	DISTRETTO SOCIALE N.7 SAVONESE		30		30
Liguria	Savona	FINALE LIGURE	29			29
Liguria	Savona	ROCCAVIGNALE	32			32
Liguria	Savona	SAVONA	20			20
Liguria	Savona	SAVONA PROVINCIA	58			58
Liguria	**Savona Totale**		**221**	**30**		**251**
Liguria Totale			**863**	**331**		**1.194**

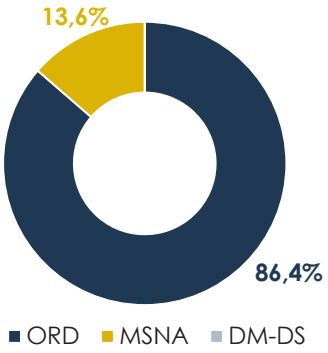
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Liguria	Numero Progetti Finanziati	19	3		**22**
Liguria	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**21**

Liguria

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

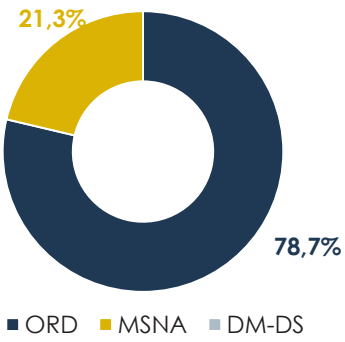
22 Progettualità Attivate

(2,5% totale nazionale)



1.084 Posti Attivi

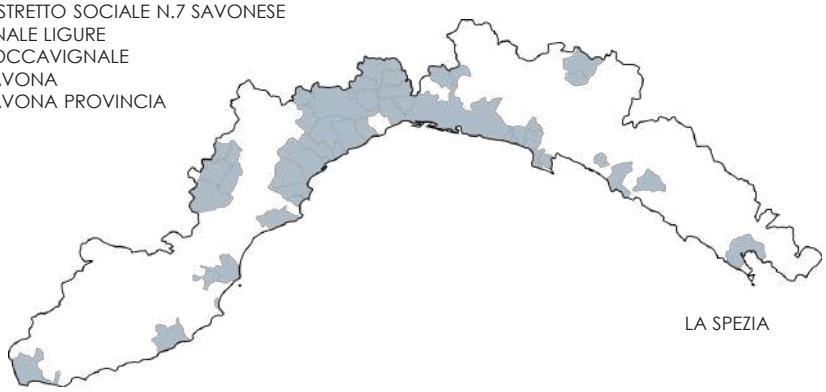
(2,6% totale nazionale)



21 Enti Titolari di Progettualità Attivate

ASSOCIAZIONE COMUNI FONTANIGORDA e ROVEGNO
CAMPOMORONE
COGOLETO
COGORNO
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.13 GENOVA LEVANTE
GENOVA
MIGNANEGO
SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE
UNIONE COMUNI VALLE STURA E LEIRA

ALBISOLA SUPERIORE
CALIZZANO
CELLE LIGURE
DISTRETTO SOCIALE N.7 SAVONESE
FINALE LIGURE
ROCCAVIGNALE
SAVONA
SAVONA PROVINCIA



LA SPEZIA

IMPERIA
VENTIMIGLIA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Emilia Romagna

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Emilia Romagna	Bologna	BOLOGNA	1.685	350	110	2.145
Emilia Romagna	Bologna	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	114			114
Emilia Romagna	**Bologna Totale**		**1.799**	**350**	**110**	**2.259**
Emilia Romagna	Ferrara	ARGENTA	63			63
Emilia Romagna	Ferrara	CENTO	34			34
Emilia Romagna	Ferrara	FERRARA	109	36	8	153
Emilia Romagna	Ferrara	FISCAGLIA	16			16
Emilia Romagna	**Ferrara Totale**		**222**	**36**	**8**	**266**
Emilia Romagna	Forlì Cesena	FORLÌ	54			54
Emilia Romagna	Forlì Cesena	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO - CESENA	60			60
Emilia Romagna	**Forlì Cesena Totale**		**114**			**114**
Emilia Romagna	Modena	MODENA	90	60		150
Emilia Romagna	Modena	UNIONE TERRE D'ARGINE	65			65
Emilia Romagna	**Modena Totale**		**155**	**60**		**215**
Emilia Romagna	Parma	BERCETO	22			22
Emilia Romagna	Parma	FIDENZA	166		5	171
Emilia Romagna	Parma	PARMA	182	27		209
Emilia Romagna	Parma	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	31			31
Emilia Romagna	**Parma Totale**		**401**	**27**	**5**	**433**
Emilia Romagna	Piacenza	PIACENZA	45			45
Emilia Romagna	**Piacenza Totale**		**45**			**45**
Emilia Romagna	Ravenna	RAVENNA	105	69		174
Emilia Romagna	Ravenna	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA		7		7
Emilia Romagna	Ravenna	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	25	7		32
Emilia Romagna	**Ravenna Totale**		**130**	**83**		**213**
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	GUASTALLA	35			35
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	77	26		103
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	UNIONE TRESINARO SECCHIA	21			21
Emilia Romagna	**Reggio nell'Emilia Totale**		**133**	**26**		**159**
Emilia Romagna	Rimini	RICCIONE	24			24
Emilia Romagna	Rimini	RIMINI	40	31		71
Emilia Romagna	Rimini	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	27			27
Emilia Romagna	**Rimini Totale**		**91**	**31**		**122**
Emilia Romagna Totale			**3.090**	**613**	**123**	**3.826**

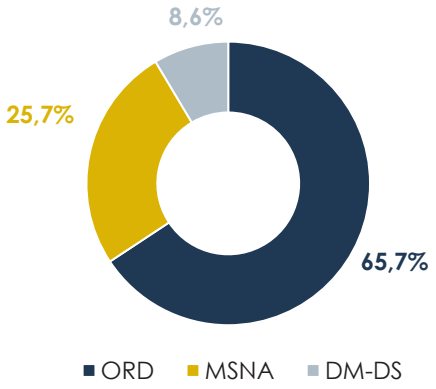
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Emilia Romagna	Numero Progetti Finanziati	23	9	3	**35**
Emilia Romagna	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**24**

Emilia Romagna

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

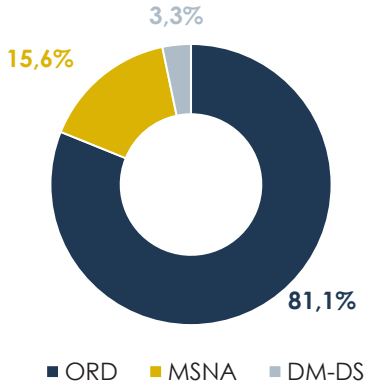
35 Progettualità Attivate

(4,0% totale nazionale)

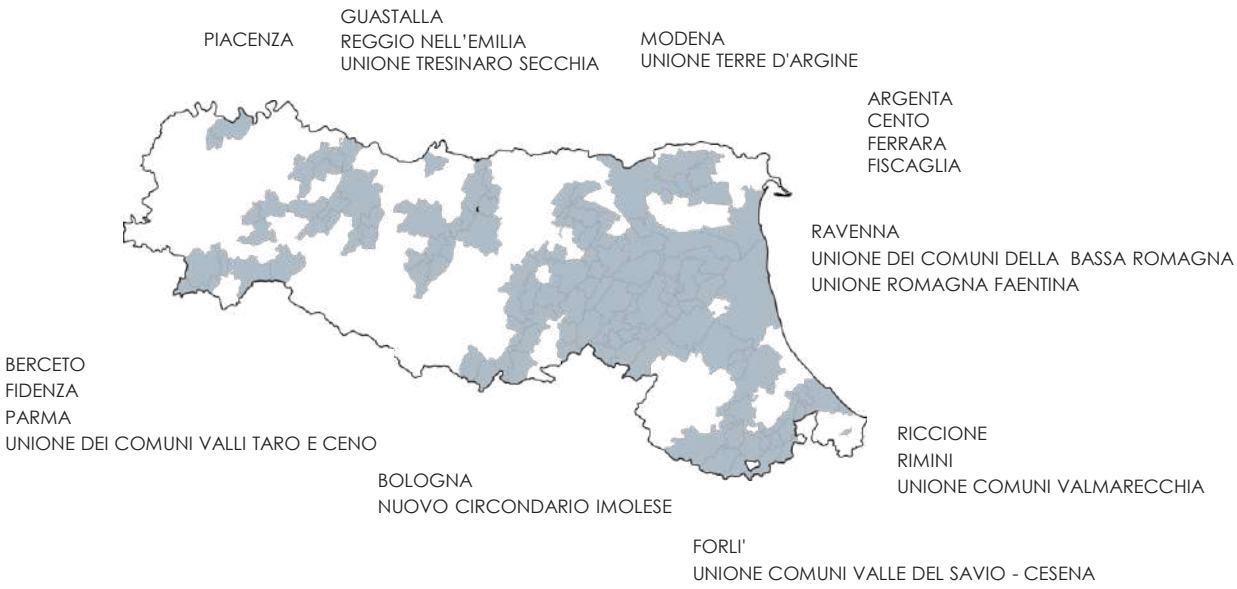


3.758 Posti Attivi

(9,1% totale nazionale)



24 Enti Titolari di Progettualità Attivate



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Toscana

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Toscana	Arezzo	BIBBIENA		18		18
Toscana	Arezzo	CASTIGLION FIBOCCHI	30			30
Toscana	Arezzo	UNIONE COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	65			65
Toscana	**Arezzo Totale**		**95**	**18**		**113**
Toscana	Firenze	DICOMANO	35			35
Toscana	Firenze	FIRENZE	121	168	8	297
Toscana	Firenze	PONTASSIEVE	77			77
Toscana	Firenze	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	46			46
Toscana	Firenze	SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE	145		14	159
Toscana	Firenze	SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD OVEST	122			122
Toscana	Firenze	UNIONE COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA	118			118
Toscana	Firenze	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO	131		11	142
Toscana	**Firenze Totale**		**795**	**168**	**33**	**996**
Toscana	Grosseto	MASSA MARITTIMA		8		8
Toscana	**Grosseto Totale**			**8**		**8**
Toscana	Livorno	LIVORNO	45	28		73
Toscana	Livorno	ROSIGNANO MARITTIMO	49			49
Toscana	Livorno	SOCIETÀ DELLA SALUTE VALLE ETRUSCHE		24		24
Toscana	**Livorno Totale**		**94**	**52**		**146**
Toscana	Lucca	BAGNI DI LUCCA	23			23
Toscana	Lucca	BORGO A MOZZANO	35			35
Toscana	Lucca	CAPANNORI	71	18		89
Toscana	Lucca	FABBRICHE DI VERGEMOLI	40			40
Toscana	Lucca	GALLICANO	14			14
Toscana	Lucca	LUCCA		21		21
Toscana	Lucca	LUCCA PROVINCIA	50			50
Toscana	Lucca	VIAREGGIO	36			36
Toscana	**Lucca Totale**		**269**	**39**		**308**
Toscana	Massa Carrara	CARRARA	16			16
Toscana	Massa Carrara	SOCIETÀ SALUTE LUNIGIANA	31			31
Toscana	**Massa Carrara Totale**		**47**			**47**
Toscana	Pisa	SOCIETÀ DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO-VALDELSA	36			36
Toscana	Pisa	SOCIETÀ SALUTE PISANA			10	10
Toscana	Pisa	UNIONE COMUNI VALDERA	38			38
Toscana	**Pisa Totale**		**74**		**10**	**84**
Toscana	Pistoia	PESCIA		12		12
Toscana	Pistoia	PISTOIA	87	30		117
Toscana	Pistoia	SAN MARCELLO PITEGLIO	31			31
Toscana	Pistoia	SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDINIEVOLE	36			36
Toscana	**Pistoia Totale**		**154**	**42**		**196**
Toscana	Prato	PRATO	120			120
Toscana	**Prato Totale**		**120**			**120**
Toscana	Siena	SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VALDELSA	21			21
Toscana	Siena	SOCIETÀ DELLA SALUTE SENESE		12		12
Toscana	**Siena Totale**		**21**	**12**		**33**
Toscana Totale			**1.669**	**339**	**43**	**2.051**

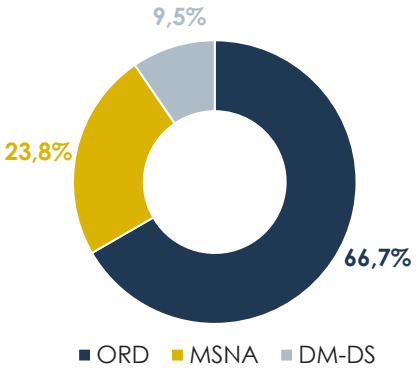
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Toscana	Numero Progetti Finanziati	28	10	4	**42**
Toscana	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**35**

Toscana

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

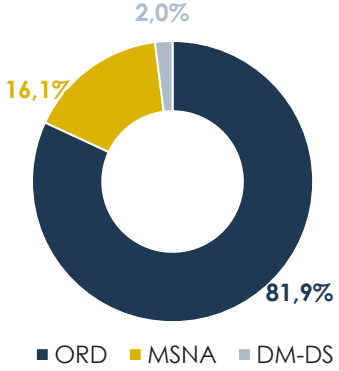
42 Progettualità Attivate

(4,9% totale nazionale)



1.995 Posti Attivi

(4,8% totale nazionale)



35 Enti Titolari di Progettualità Attivate

CARRARA
SOCIETÀ SALUTE LUNIGIANA

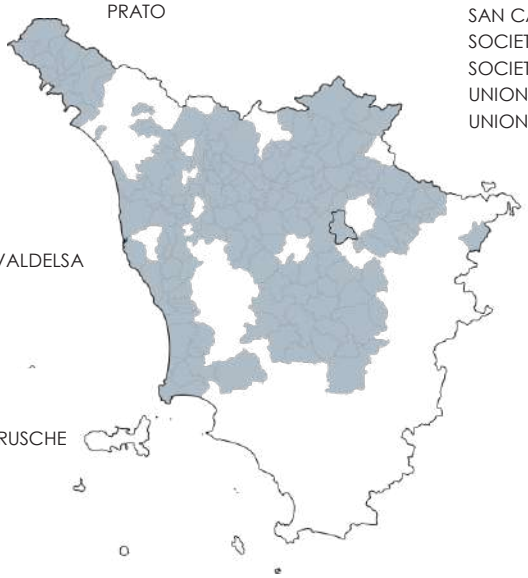
BAGNI DI LUCCA
BORGO A MOZZANO
CAPANNORI
FABBRICHE DI VERGEMOLI
GALLICANO
LUCCA
LUCCA PROVINCIA
VIAREGGIO

SOCIETÀ DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO-VALDELSA
SOCIETÀ SALUTE PISANA
UNIONE COMUNI VALDERA

LIVORNO
ROSIGNANO MARITTIMO
SOCIETÀ DELLA SALUTE VALLE ETRUSCHE

PESCIA
PISTOIA
SAN MARCELLO PITEGLIO
SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDINIEVOLE

PRATO



DICOMANO
FIRENZE
PONTASSIEVE
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE
SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD OVEST
UNIONE COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

BIBBIENA
CASTIGLION FIBOCCHI
UNIONE COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VALDELSA
SOCIETÀ DELLA SALUTE SENESE

MASSA MARITTIMA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Umbria

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Umbria	Perugia	CASTEL RITALDI	18			18
Umbria	Perugia	CORCIANO		17		17
Umbria	Perugia	FOLIGNO	39			39
Umbria	Perugia	GUALDO TADINO	25			25
Umbria	Perugia	GUBBIO	40			40
Umbria	Perugia	MAGIONE	20			20
Umbria	Perugia	MASSA MARTANA	20			20
Umbria	Perugia	PANICALE		18		18
Umbria	Perugia	PERUGIA	105			105
Umbria	Perugia	SPOLETO	71			71
Umbria	**Perugia Totale**		**338**	**35**		**373**
Umbria	Terni	NARNI	89	10	6	105
Umbria	Terni	ORVIETO		14		14
Umbria	Terni	TERNI	50	14		64
Umbria	**Terni Totale**		**139**	**38**	**6**	**183**
Umbria Totale			**477**	**73**	**6**	**556**

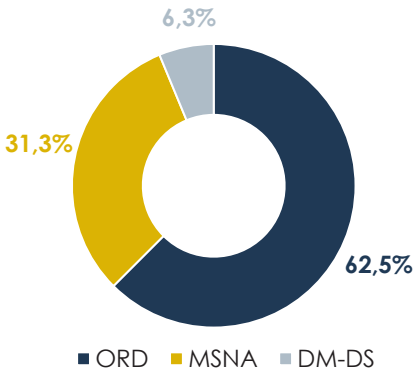
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Umbria	Numero Progetti Finanziati	10	5	1	**16**
Umbria	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**13**

Umbria

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

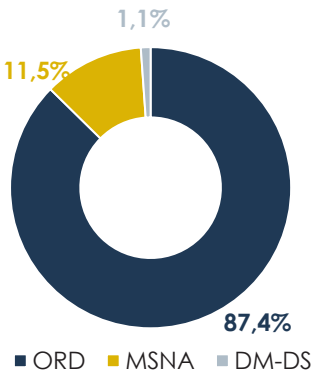
16 Progettualità Attivate

(1,8% totale nazionale)

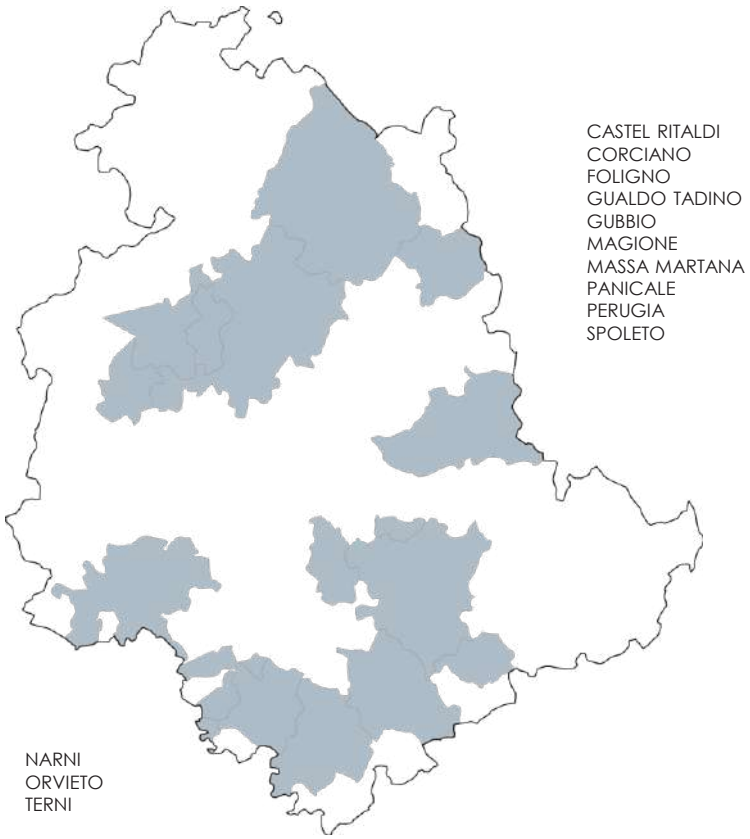


538 Posti Attivi

(1,3% totale nazionale)



13 Enti Titolari di Progettualità Attivate



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Marche

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Marche	Ancona	ANCONA	68	50		118
Marche	Ancona	JESI		56		56
Marche	Ancona	JESI ASP Ambito 9	715			715
Marche	Ancona	SENIGALLIA Capofila Ambito Territoriale Sociale 8	34	36		70
Marche	Ancona	UNIONE LE TERRE DELLA MARCA SENONE	70			70
Marche	**Ancona Totale**		**887**	**142**		**1.029**
Marche	Ascoli Piceno	FOLIGNANO	20			20
Marche	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE	43			43
Marche	Ascoli Piceno	RIPATRANSONE	60			60
Marche	Ascoli Piceno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	30			30
Marche	**Ascoli Piceno Totale**		**153**			**153**
Marche	Fermo	FALERONE	20			20
Marche	Fermo	FERMO	62			62
Marche	Fermo	MAGLIANO DI TENNA	20			20
Marche	Fermo	MONTE VIDON COMBATTE	30			30
Marche	Fermo	PORTO SAN GIORGIO	20		5	25
Marche	Fermo	SERVIGLIANO	26			26
Marche	Fermo	PORTO SANT'ELPIDIO	37			37
Marche	**Fermo Totale**		**215**		**5**	**220**
Marche	Macerata	RECANATI	18			18
Marche	**Macerata Totale**		**18**			**18**
Marche	Pesaro e Urbino	FANO		16		16
Marche	Pesaro e Urbino	PESARO	69			69
Marche	Pesaro e Urbino	PESARO-URBINO PROVINCIA	86	33	8	127
Marche	**Pesaro e Urbino Totale**		**155**	**49**	**8**	**212**
Marche Totale			**1.428**	**191**	**13**	**1.632**

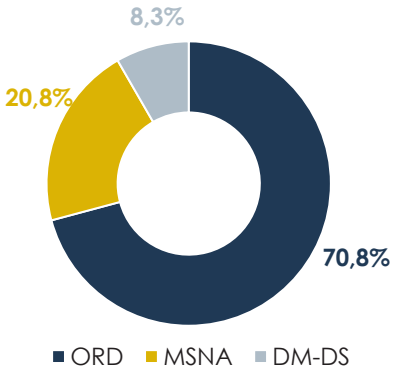
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Marche	Numero Progetti Finanziati	18	5	2	**25**
Marche	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**20**

Marche

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

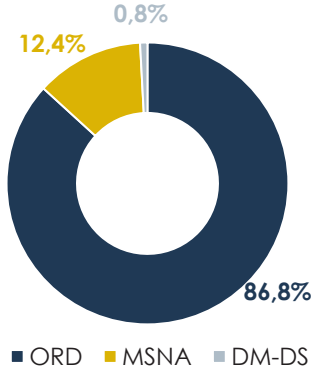
24 Progettualità Attivate

(2,8% totale nazionale)



1.543 Posti Attivi

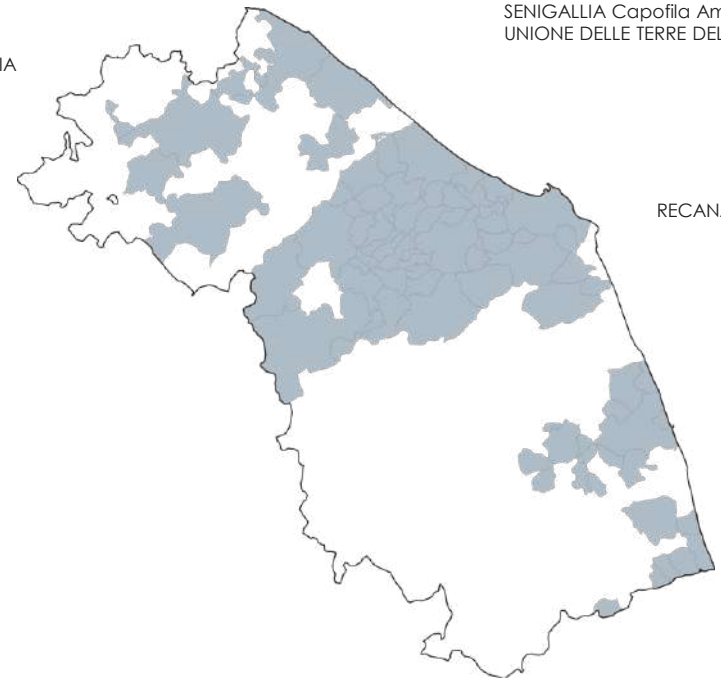
(3,7% totale nazionale)



19 Enti Titolari di Progettualità Attivate

ANCONA
JESI
JESI ASP Ambito 9
SENIGALLIA Capofila Ambito Territoriale Sociale 8
UNIONE DELLE TERRE DELLA MARCA SENONE

FANO
PESARO
PESARO E URBINO PROVINCIA



RECANATI

FALERONE
FERMO
MAGLIANO DI TENNA
MONTE VIDON COMBATTE
PORTO SAN GIORGIO
SERVIGLIANO

FOLIGNANO
GROTTAMMARE
RIPATRANSONE
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Lazio

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Lazio	Frosinone	AQUINO	50			50
Lazio	Frosinone	ARCE	50			50
Lazio	Frosinone	CASSINO	50			50
Lazio	Frosinone	CECCANO	65			65
Lazio	Frosinone	ESPERIA	40			40
Lazio	Frosinone	FERENTINO	71			71
Lazio	Frosinone	FROSINONE	82			82
Lazio	Frosinone	SORA	85			85
Lazio	**Frosinone Totale**		**493**			**493**
Lazio	Latina	CISTERNA DI LATINA	30			30
Lazio	Latina	CORI	35			35
Lazio	Latina	FORMIA	32			32
Lazio	Latina	ITRI	40			40
Lazio	Latina	LATINA	111			111
Lazio	Latina	LENOLA		16		16
Lazio	Latina	MINTURNO	23			23
Lazio	Latina	PRIVERNO	30			30
Lazio	Latina	SEZZE	50			50
Lazio	Latina	SONNINO	25			25
Lazio	**Latina Totale**		**376**	**16**		**392**
Lazio	Rieti	FARA IN SABINA	25			25
Lazio	Rieti	MONTOPOLI DI SABINA	22			22
Lazio	Rieti	RIETI	32	21		53
Lazio	Rieti	UNIONE COMUNI ALTA SABINA	38			38
Lazio	Rieti	UNIONE COMUNI BASSA SABINA	36			36
Lazio	**Rieti Totale**		**153**	**21**		**174**
Lazio	Roma	CAPENA	30			30
Lazio	Roma	FIUMICINO	21			21
Lazio	Roma	MONTEROTONDO	40		14	54
Lazio	Roma	ROMA	1.727	80	24	1.831
Lazio	Roma	ROVIANO	14			14
Lazio	Roma	VELLETRI	50			50
Lazio	**Roma Totale**		**1.882**	**80**	**38**	**2.000**
Lazio	Viterbo	ACQUAPENDENTE	37			37
Lazio	Viterbo	BASSANO ROMANO	40			40
Lazio	Viterbo	CELLENO	44			44
Lazio	Viterbo	GALLESE	21			21
Lazio	Viterbo	VALLERANO	31			31
Lazio	Viterbo	VITERBO	83			83
Lazio	**Viterbo Totale**		**256**			**256**
Lazio Totale			**3.160**	**117**	**38**	**3.315**

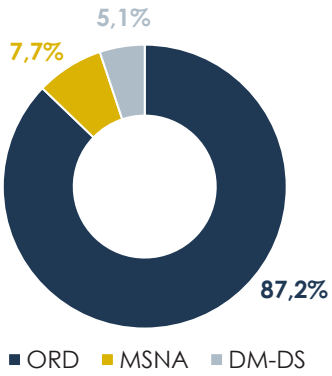
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Lazio	Numero Progetti Finanziati	34	3	2	**39**
Lazio	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**35**

Lazio

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

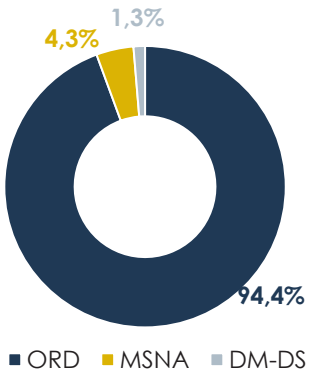
39 Progettualità Attivate

(4,5% totale nazionale)

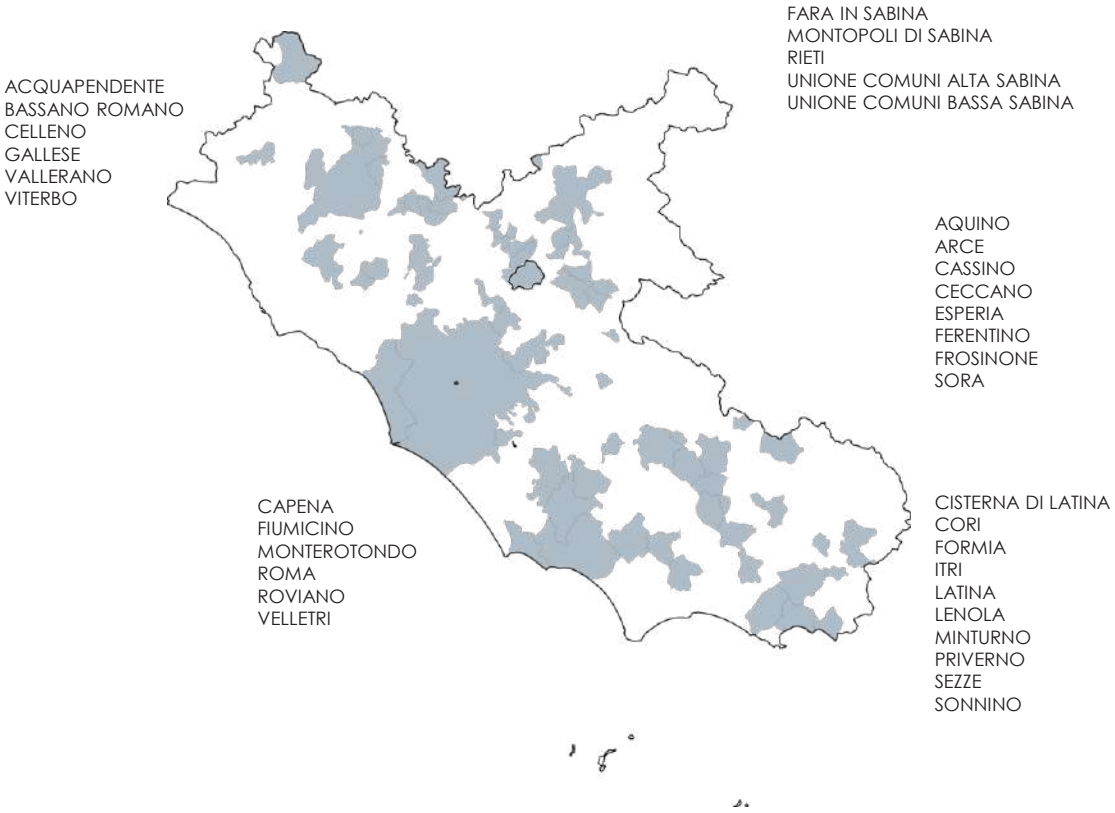


2.732 Posti Attivi

(6,6% totale nazionale)



35 Enti Titolari di Progettualità Attivate



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Abruzzo

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Abruzzo	Chieti	CARPINETO SINELLO	15	10		25
Abruzzo	Chieti	CARUNCHIO	45	10		55
Abruzzo	Chieti	FOSSACESIA	25			25
Abruzzo	Chieti	FRESAGRANDINARIA	15	10		25
Abruzzo	Chieti	GUARDIAGRELE	60			60
Abruzzo	Chieti	GUILMI		20		20
Abruzzo	Chieti	LENTELLA	32			32
Abruzzo	Chieti	PALMOLI	25			25
Abruzzo	Chieti	ROCCAMONTEPIANO		12		12
Abruzzo	Chieti	VASTO	215			215
Abruzzo	**Chieti Totale**		**432**	**62**		**494**
Abruzzo	L'Aquila	CAMPO DI GIOVE e CANSANO	27			27
Abruzzo	L'Aquila	CASTEL DI SANGRO		12		12
Abruzzo	L'Aquila	L'AQUILA	48			48
Abruzzo	L'Aquila	PACENTRO	20			20
Abruzzo	L'Aquila	PIZZOLI	14			14
Abruzzo	L'Aquila	SAN VINCENZO VALLE ROVETO		15		15
Abruzzo	**L'Aquila Totale**		**109**	**27**		**136**
Abruzzo	Pescara	CIVITAQUANA		15		15
Abruzzo	Pescara	MONTESILVANO	30	40		70
Abruzzo	Pescara	PESCARA	35	20		55
Abruzzo	**Pescara Totale**		**65**	**75**		**140**
Abruzzo	Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	50			50
Abruzzo	Teramo	TERAMO	230			230
Abruzzo	**Teramo Totale**		**280**			**280**
Abruzzo Totale			**886**	**164**		**1.050**

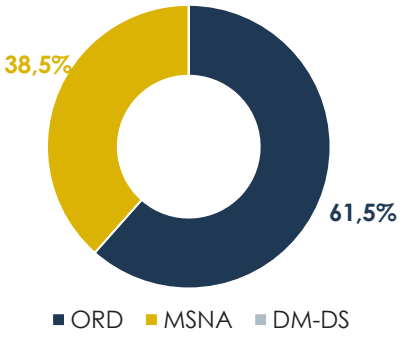
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Abruzzo	Numero Progetti Finanziati	16	10		**26**
Abruzzo	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**21**

Abruzzo

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

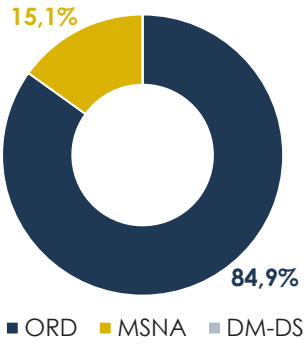
26 Progettualità Attivate

(3,0% totale nazionale)

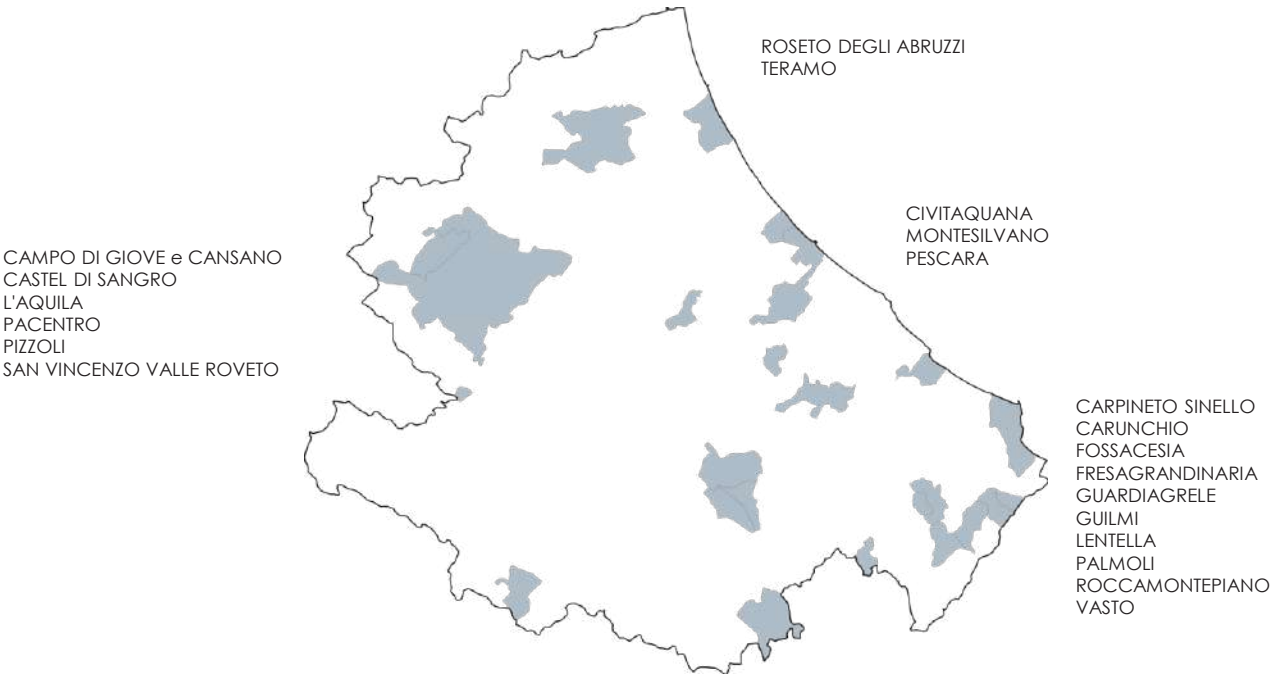


1.021 Posti Attivi

(2,5% totale nazionale)



21 Enti Titolari di Progettualità Attivate



Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Molise

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Molise	Campobasso	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO	100			100
Molise	Campobasso	CAMPOBASSO	18	32		50
Molise	Campobasso	CASACALENDA		20		20
Molise	Campobasso	CASTELLINO DEL BIFERNO		10		10
Molise	Campobasso	GAMBATESA	30			30
Molise	Campobasso	GUGLIONESI	30			30
Molise	Campobasso	LARINO	40			40
Molise	Campobasso	MONTECILFONE	31			31
Molise	Campobasso	PETACCIATO		15		15
Molise	Campobasso	RICCIA	20			20
Molise	Campobasso	RIPABOTTONI		12		12
Molise	Campobasso	RIPALIMOSANI	81			81
Molise	Campobasso	SANTA CROCE DI MAGLIANO	30			30
Molise	Campobasso	SANT'ELIA A PIANISI	26			26
Molise	Campobasso	SEPINO	45			45
Molise	Campobasso	TAVENNA	15			15
Molise	Campobasso	TERMOLI	114			114
Molise	**Campobasso Totale**		**580**	**89**		**669**
Molise	Isernia	AGNONE	165			165
Molise	Isernia	CANTALUPO NEL SANNIO	22			22
Molise	Isernia	CASTEL DEL GIUDICE	15			15
Molise	Isernia	CERRO AL VOLTURNO		18		18
Molise	Isernia	MONTERODUNI	60			60
Molise	Isernia	PESCHE	15			15
Molise	Isernia	PESCOPENNATARO	25			25
Molise	Isernia	POGGIO SANNITA	15			15
Molise	Isernia	SANT'AGAPITO		20		20
Molise	Isernia	VENAFRO	55			55
Molise	**Isernia Totale**		**372**	**38**		**410**
Molise Totale			**952**	**127**		**1.079**

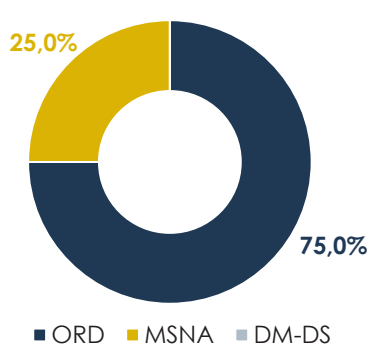
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Molise	Numero Progetti Finanziati	21	7		**28**
Molise	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**27**

Molise

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

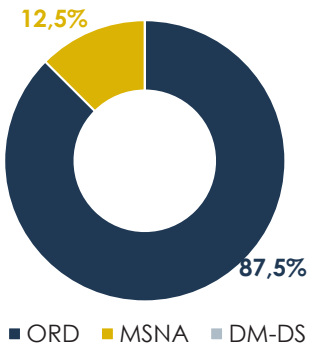
28 Progettualità Attivate

(3,2% totale nazionale)



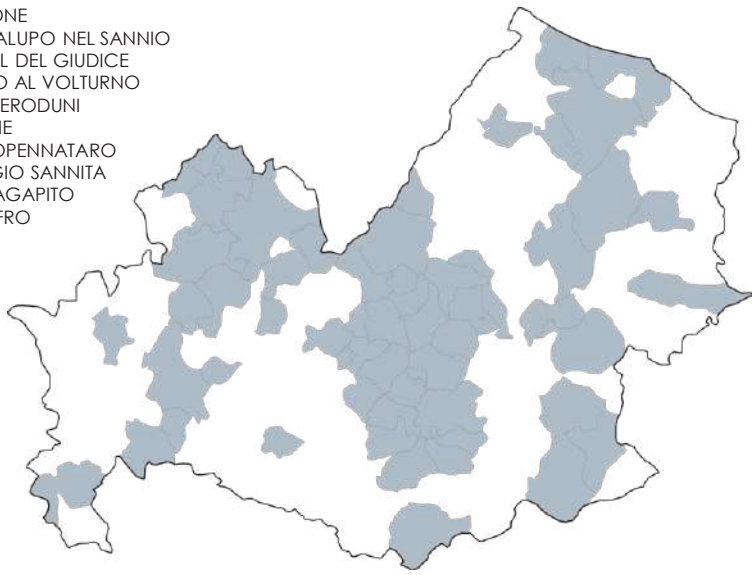
1.006 Posti Attivi

(2,4% totale nazionale)



27 Enti Titolari di Progettualità Attivate

AGNONE
CANTALUPO NEL SANNIO
CASTEL DEL GIUDICE
CERRO AL VOLTURNO
MONTERODUNI
PESCHE
PESCOPENNATARO
POGGIO SANNITA
SANT'AGAPITO
VENAFRO



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO
CAMPOBASSO
CASACALENDA
CASTELLINO DEL BIFERNO
GAMBATESA
GUGLIONESI
LARINO
MONTECILFONE
PETACCIATO
RICCIA
RIPABOTTONI
RIPALIMOSANI
SANTA CROCE DI MAGLIANO
SANT'ELIA A PIANISI
SEPINO
TAVENNA
TERMOLI

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Campania
Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Campania	Avellino	AZIENDA Speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'am	120			120
Campania	Avellino	BISACCIA	40			40
Campania	Avellino	CALITRI		15		15
Campania	Avellino	CHIANCHE	25			25
Campania	Avellino	CONZA DELLA CAMPANIA	20			20
Campania	Avellino	LACEDONIA		26		26
Campania	Avellino	LAPIO	30			30
Campania	Avellino	MARZANO DI NOLA	20			20
Campania	Avellino	MERCOGLIANO		40		40
Campania	Avellino	MONTEFORTE IRPINO	40			40
Campania	Avellino	MONTEFREDANE		15		15
Campania	Avellino	MONTEMILETTO	50	16		66
Campania	Avellino	MONTEVERDE	15			15
Campania	Avellino	PAGO DEL VALLO DI LAURO	30			30
Campania	Avellino	PETRURO IRPINO	193			193
Campania	Avellino	ROCCABASCERANA	30			30
Campania	Avellino	SANTA PAOLINA	25			25
Campania	Avellino	SANT'ANDREA DI CONZA		46		46
Campania	Avellino	SANT'ANGELO A SCALA	45			45
Campania	Avellino	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	155			155
Campania	Avellino	SERINO	40			40
Campania	Avellino	SIRIGNANO	30			30
Campania	Avellino	TORRE LE NOCELLE	20	12		32
Campania	Avellino	TORRIONI	15			15
Campania	Avellino	VILLAMAINA	104			104
Campania	**Avellino Totale**		**1.047**	**170**		**1.217**
Campania	Benevento	BASELICE	85			85
Campania	Benevento	BENEVENTO	29	25		54
Campania	Benevento	CASTELPAGANO	87			87
Campania	Benevento	CASTELPOTO	20			20
Campania	Benevento	CAUTANO	20			20
Campania	Benevento	CIRCELLO		16		16
Campania	Benevento	COLLE SANNITA		16		16
Campania	Benevento	FRAGNETO MONFORTE		24		24
Campania	Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	20			20
Campania	Benevento	MOLINARA	35			35
Campania	Benevento	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	20			20
Campania	Benevento	PESCO SANNITA	36			36
Campania	Benevento	PIETRELCINA	30			30
Campania	Benevento	REINO	20			20
Campania	Benevento	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	80			80
Campania	Benevento	SANTA CROCE DEL SANNIO		22		22
Campania	Benevento	SASSINORO	30			30
Campania	Benevento	SOLOPACA	50			50
Campania	Benevento	TELESE TERME	30			30
Campania	Benevento	TORRECUSO	125			125
Campania	**Benevento Totale**		**717**	**103**		**820**
Campania	Caserta	CANCELLO ED ARNONE		30		30
Campania	Caserta	CAPUA	31			31
Campania	Caserta	GRICIGNANO DI AVERSA	65			65
Campania	Caserta	SANTA MARIA CAPUA VETERE	35			35
Campania	Caserta	SESSA AURUNCA	21			21
Campania	Caserta	SUCCIVO	42			42
Campania	Caserta	VITULAZIO	10			10
Campania	**Caserta Totale**		**204**	**30**		**234**
Campania	Napoli	BOSCOTRECASE		40		40
Campania	Napoli	CAIVANO	30			30
Campania	Napoli	CASORIA	145	31		176
Campania	Napoli	CASTELLO DI CISTERNA	42			42
Campania	Napoli	ERCOLANO	26			26
Campania	Napoli	GIUGLIANO IN CAMPANIA	55	23		78
Campania	Napoli	GRAGNANO	40			40
Campania	Napoli	MUGNANO DI NAPOLI	59	15		74
Campania	Napoli	NAPOLI	230	20		250
Campania	Napoli	NOLA	40			40
Campania	Napoli	PIMONTE		14		14
Campania	Napoli	POGGIOMARINO	30			30
Campania	Napoli	POLLENA TROCCHIA	60			60
Campania	Napoli	POMIGLIANO D'ARCO	81			81
Campania	Napoli	PORTICI	55			55
Campania	Napoli	PROCIDA	40			40
Campania	Napoli	SAN GIORGIO A CREMANO	166	35		201
Campania	Napoli	SCISCIANO	62			62
Campania	Napoli	TERZIGNO	20	16		36
Campania	**Napoli Totale**		**1.181**	**194**		**1.375**
Campania	Salerno	ASSOCIAZIONE COMUNI BELLOSGUARDO, ROCCADASPIDE e SACCO	102			102
Campania	Salerno	ATENA LUCANA	126			126
Campania	Salerno	BARONISSI	55			55
Campania	Salerno	BRACIGLIANO		16		16
Campania	Salerno	CAGGIANO	25			25
Campania	Salerno	CAPACCIO PAESTUM	50			50
Campania	Salerno	CASTEL SAN LORENZO		12		12
Campania	Salerno	CASTELNUOVO CILENTO		15		15
Campania	Salerno	CERASO	110			110
Campania	Salerno	EBOLI	40			40
Campania	Salerno	FELITTO	30			30
Campania	Salerno	FISCIANO	41			41
Campania	Salerno	MAGLIANO VETERE	20			20
Campania	Salerno	MONTEFORTE CILENTO	15			15
Campania	Salerno	NOVI VELIA		15		15
Campania	Salerno	OGLIASTRO CILENTO	12	16		28
Campania	Salerno	OLIVETO CITRA		15		15
Campania	Salerno	OTTATI	40			40
Campania	Salerno	PADULA	65	114		179
Campania	Salerno	PIAGGINE	20			20
Campania	Salerno	POLLA	43			43
Campania	Salerno	PONTECAGNANO FAIANO	100			100
Campania	Salerno	POSTIGLIONE	20			20
Campania	Salerno	ROSCIGNO	30			30
Campania	Salerno	SALERNO		38		38
Campania	Salerno	SAN PIETRO AL TANAGRO	43			43
Campania	Salerno	SAN RUFO	10	10		20
Campania	Salerno	SANTA MARINA	15			15
Campania	Salerno	SARNO	80			80
Campania	Salerno	TORRE ORSAIA	21			21
Campania	Salerno	VIBONATI	20			20
Campania	**Salerno Totale**		**1.133**	**251**		**1.384**
Campania Totale			**4.282**	**748**		**5.030**

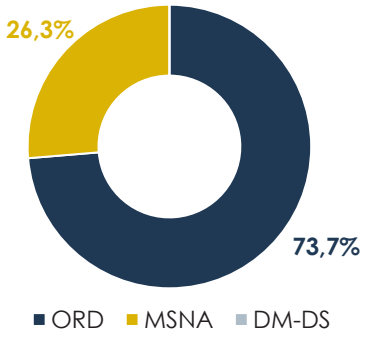
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Campania	Numero Progetti Finanziati	84	30		**114**
Campania	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**102**

Campania

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

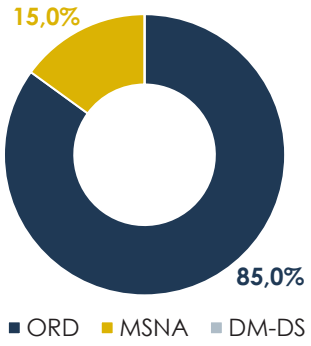
114 Progettualità Attivate

(13,2% totale nazionale)

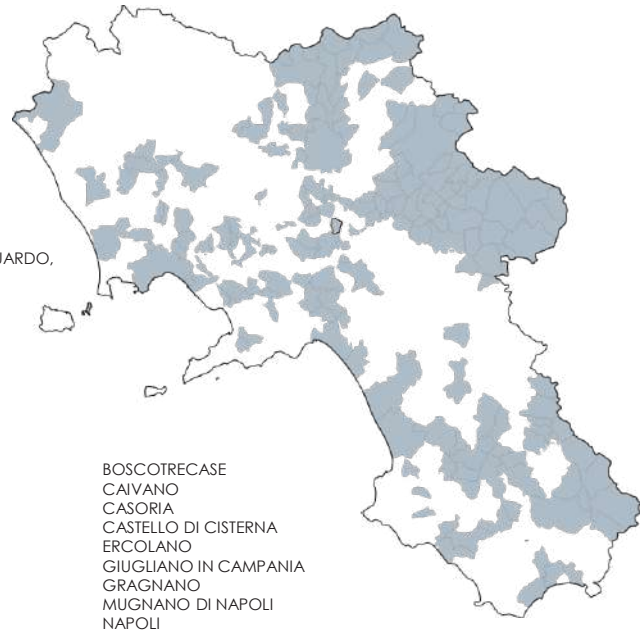


4.582 Posti Attivi

(11,1% totale nazionale)



102 Enti Titolari di Progettualità Attivate



CANCELLO ED ARNONE
CAPUA
GRICIGNANO DI AVERSA
SANTA MARIA CAPUA VETERE
SESSA AURUNCA
SUCCIVO
VITULAZIO

ASSOCIAZIONE COMUNI BELLOSGUARDO, ROCCADASPIDE e SACCO
ATENA LUCANA
BARONISSI
BRACIGLIANO
CAGGIANO
CAPACCIO PAESTUM
CASTEL SAN LORENZO
CASTELNUOVO CILENTO
CERASO
EBOLI
FELITTO
FISCIANO
MAGLIANO VETERE
MONTEFORTE CILENTO
NOVI VELIA
OGLIASTRO CILENTO
OLIVETO CITRA
OTTATI
PADULA
PIAGGINE
POLLA
PONTECAGNANO FAIANO
POSTIGLIONE
ROSCIGNO
SALERNO
SAN PIETRO AL TANAGRO
SAN RUFO
SANTA MARINA
SARNO
TORRE ORSAIA
VIBONATI

BOSCOTRECASE
CAIVANO
CASORIA
CASTELLO DI CISTERNA
ERCOLANO
GIUGLIANO IN CAMPANIA
GRAGNANO
MUGNANO DI NAPOLI
NAPOLI
NOLA
PIMONTE
POGGIOMARINO
POLLENA TROCCHIA
POMIGLIANO D'ARCO
PORTICI
PROCIDA
SAN GIORGIO A CREMANO
SCISCIANO
TERZIGNO

BASELICE
BENEVENTO
CASTELPAGANO
CASTELPOTO
CAUTANO
CIRCELLO
COLLE SANNITA
FRAGNETO MONFORTE
GUARDIA SANFRAMONDI
MOLINARA
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
PESCO SANNITA
PIETRELCINA
REINO
SAN BARTOLOMEO IN GALDO
SANTA CROCE DEL SANNIO
SASSINORO
SOLOPACA
TELESE TERME
TORRECUSO

AZIENDA Speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'ambito territoriale A1
BISACCIA
CALITRI
CHIANCHE
CONZA DELLA CAMPANIA
LACEDONIA
LAPIO
MARZANO DI NOLA
MERCOGLIANO
MONTEFORTE IRPINO
MONTEFREDANE
MONTEMILETTO
MONTEVERDE
PAGO DEL VALLO DI LAURO
PETRURO IRPINO
ROCCABASCERANA
SANTA PAOLINA
SANT'ANDREA DI CONZA
SANT'ANGELO A SCALA
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
SERINO
SIRIGNANO
TORRE LE NOCELLE
TORRIONI
VILLAMAINA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Puglia

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Puglia	Bari	ADELFIA	35			35
Puglia	Bari	BARI	134	129		263
Puglia	Bari	BITONTO	86			86
Puglia	Bari	CASSANO DELLE MURGE	50			50
Puglia	Bari	CORATO	50	32		82
Puglia	Bari	GIOVINAZZO	21			21
Puglia	Bari	MOLFETTA	144			144
Puglia	Bari	PALO DEL COLLE		10		10
Puglia	Bari	POLIGNANO A MARE	17			17
Puglia	Bari	PUTIGNANO	74			74
Puglia	Bari	RUVO DI PUGLIA	30			30
Puglia	Bari	SANNICANDRO DI BARI	50			50
Puglia	Bari	TORITTO	18			18
Puglia	Bari	VALENZANO	15			15
Puglia	**Bari Totale**		**724**	**171**		**895**
Puglia	Barletta Andria Trani	ANDRIA	52			52
Puglia	Barletta Andria Trani	BARLETTA	36			36
Puglia	Barletta Andria Trani	BARLETTA ANDRIA TRANI PROVINCIA	27			27
Puglia	Barletta Andria Trani	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	25			25
Puglia	Barletta Andria Trani	TRANI e BISCEGLIE	100			100
Puglia	**Barletta Andria Trani Totale**		**240**			**240**
Puglia	Brindisi	AMBITO TERRITORIALE BR1 - BRINDISI San Vito dei normanni	28			28
Puglia	Brindisi	CAROVIGNO	30			30
Puglia	Brindisi	CELLINO SAN MARCO	30			30
Puglia	Brindisi	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 3 FRANCAVILLA FONTANA		39		39
Puglia	Brindisi	FRANCAVILLA FONTANA	33			33
Puglia	Brindisi	LATIANO			9	9
Puglia	Brindisi	MESAGNE	180	20		200
Puglia	Brindisi	OSTUNI	21			21
Puglia	Brindisi	SAN PANCRAZIO SALENTINO	45			45
Puglia	Brindisi	SAN PIETRO VERNOTICO	25	30		55
Puglia	Brindisi	SAN VITO DEI NORMANNI	50			50
Puglia	Brindisi	TORCHIAROLO		12		12
Puglia	Brindisi	TORRE SANTA SUSANNA	17	20		37
Puglia	Brindisi	VILLA CASTELLI	50	16		66
Puglia	**Brindisi Totale**		**509**	**137**	**9**	**655**
Puglia	Foggia	ACCADIA		15		15
Puglia	Foggia	BOVINO	25			25
Puglia	Foggia	CAGNANO VARANO		30		30
Puglia	Foggia	CANDELA	30		25	55
Puglia	Foggia	CASALNUOVO MONTEROTARO	55			55
Puglia	Foggia	CERIGNOLA	71	20		91
Puglia	Foggia	FOGGIA	59			59
Puglia	Foggia	LUCERA	35			35
Puglia	Foggia	MANFREDONIA	55			55
Puglia	Foggia	MONTELEONE DI PUGLIA	125	35		160
Puglia	Foggia	ORSARA DI PUGLIA	35			35
Puglia	Foggia	POGGIO IMPERIALE	20			20
Puglia	Foggia	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	39			39
Puglia	Foggia	RODI GARGANICO		15		15
Puglia	Foggia	STORNARA	37	10		47
Puglia	**Foggia Totale**		**586**	**125**	**25**	**736**
Puglia	Lecce	ALESSANO	40		15	55
Puglia	Lecce	ALEZIO	16	12	20	48
Puglia	Lecce	AMBITO TERRITORIALE DI ZONA - CAMPI SALENTINA	85			85
Puglia	Lecce	ANDRANO	30		10	40
Puglia	Lecce	ARNESANO			15	15
Puglia	Lecce	CALIMERA	13			13
Puglia	Lecce	CAMPI SALENTINA		22		22
Puglia	Lecce	CAPRARICA DI LECCE	33			33
Puglia	Lecce	CARMIANO	20	20		40
Puglia	Lecce	CASTRIGNANO DE' GRECI	29			29
Puglia	Lecce	CASTRIGNANO DEL CAPO	25			25
Puglia	Lecce	CAVALLINO			34	34
Puglia	Lecce	CUTROFIANO		9		9
Puglia	Lecce	GALATINA	60	58		118
Puglia	Lecce	LECCE			12	12
Puglia	Lecce	LEQUILE	25			25
Puglia	Lecce	LEVERANO	40			40
Puglia	Lecce	LIZZANELLO	62			62
Puglia	Lecce	MARTANO	30			30
Puglia	Lecce	PATÙ	33	18		51
Puglia	Lecce	PRESICCE-ACQUARICA	50			50
Puglia	Lecce	SAN CASSIANO		10	15	25
Puglia	Lecce	SAN CESARIO DI LECCE	9			9
Puglia	Lecce	SQUINZANO		27		27
Puglia	Lecce	TAURISANO		10		10
Puglia	Lecce	TIGGIANO	31			31
Puglia	Lecce	TREPUZZI	60			60
Puglia	Lecce	TRICASE	29	15		44
Puglia	Lecce	UGGIANO LA CHIESA	34			34
Puglia	Lecce	UNIONE COMUNI GRECIA SALENTINA	46			46
Puglia	Lecce	UNIONE COMUNI TERRE ACAYA E ROCA	139	12	9	160
Puglia	Lecce	UNIONE COMUNI UNION TRE	139		8	147
Puglia	**Lecce Totale**		**1.078**	**213**	**138**	**1.429**
Puglia	Taranto	AVETRANA	70			70
Puglia	Taranto	CAROSINO	24			24
Puglia	Taranto	GROTTAGLIE		20		20
Puglia	Taranto	MANDURIA	25			25
Puglia	Taranto	MARUGGIO	25			25
Puglia	Taranto	PALAGIANO	52			52
Puglia	Taranto	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	24			24
Puglia	Taranto	TARANTO	42			42
Puglia	Taranto	TORRICELLA	21			21
Puglia	**Taranto Totale**		**283**	**20**		**303**
Puglia Totale			**3.420**	**666**	**172**	**4.258**

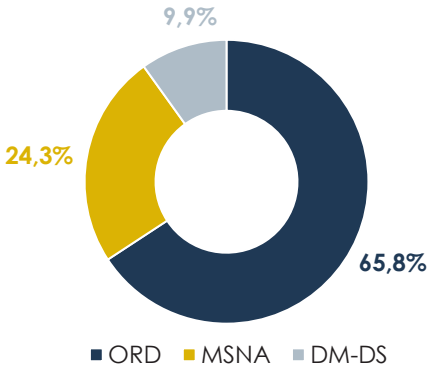
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Puglia	Numero Progetti Finanziati	73	27	11	**111**
Puglia	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**89**

Puglia

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

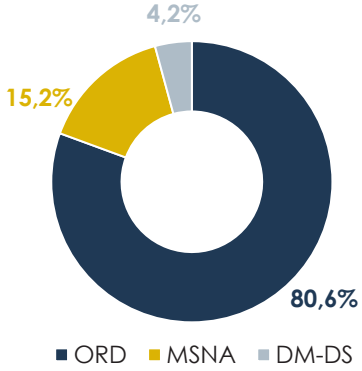
111 Progettualità Attivate

(12,8% totale nazionale)



3.949 Posti Attivi

(9,6% totale nazionale)



89 Enti titolari di progetto

ACCADIA
BOVINO
CAGNANO VARANO
CANDELA
CASALNUOVO MONTEROTARO
CERIGNOLA
FOGGIA
LUCERA
MANFREDONIA
MONTELEONE DI PUGLIA
ORSARA DI PUGLIA
POGGIO IMPERIALE
ROCCHETTA SANT'ANTONIO
RODI GARGANICO
STORNARA

ADELFIA
BARI
BITONTO
CASSANO DELLE MURGE
CORATO
GIOVINAZZO
MOLFETTA
PALO DEL COLLE
POLIGNANO A MARE
PUTIGNANO
RUVO DI PUGLIA
SANNICANDRO DI BARI
TORITTO
VALENZANO

AMBITO TERRITORIALE BR1 - BRINDISI San Vito dei normanni
CAROVIGNO
CELLINO SAN MARCO
CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 3 FRANCAVILLA FONTANA
FRANCAVILLA FONTANA
LATIANO
MESAGNE
OSTUNI
SAN PANCRAZIO SALENTINO
SAN PIETRO VERNOTICO
SAN VITO DEI NORMANNI
TORCHIAROLO
TORRE SANTA SUSANNA
VILLA CASTELLI

ALESSANO
ALEZIO
AMBITO TERRITORIALE DI ZONA - CAMPI SALENTINA
ANDRANO
ARNESANO
CALIMERA
CAMPI SALENTINA
CAPRARICA DI LECCE
CARMIANO
CASTRIGNANO DE' GRECI
CASTRIGNANO DEL CAPO
CAVALLINO
CUTROFIANO
GALATINA
LECCE
LEQUILE
LEVERANO
LIZZANELLO
MARTANO
PATÙ
PRESICCE-ACQUARICA
SAN CASSIANO
SAN CESARIO DI LECCE
SQUINZANO
TAURISANO
TIGGIANO
TREPUZZI
TRICASE
UGGIANO LA CHIESA
UNIONE COMUNI GRECIA SALENTINA
UNIONE COMUNI TERRE ACAYA E ROCA
UNIONE COMUNI UNION TRE

ANDRIA
BARLETTA
BARLETTA ANDRIA TRANI PROVINCIA
SAN FERDINANDO DI PUGLIA
TRANI e BISCEGLIE

AVETRANA
CAROSINO
GROTTAGLIE
MANDURIA
MARUGGIO
PALAGIANO
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
TARANTO
TORRICELLA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Basilicata

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Basilicata	Matera	COLOBRARO		10		10
Basilicata	Matera	FERRANDINA	26	14		40
Basilicata	Matera	GORGOGLIONE		15		15
Basilicata	Matera	GROTTOLE	25			25
Basilicata	Matera	IRSINA		15		15
Basilicata	Matera	MATERA	50			50
Basilicata	Matera	NOVA SIRI	40			40
Basilicata	Matera	POLICORO		15		15
Basilicata	Matera	SALANDRA		15		15
Basilicata	Matera	TRICARICO	25			25
Basilicata	Matera	TURSI		15		15
Basilicata	**Matera Totale**		**166**	**99**		**265**
Basilicata	Potenza	CASTELSARACENO	24			24
Basilicata	Potenza	FARDELLA	30			30
Basilicata	Potenza	GALLICCHIO		10		10
Basilicata	Potenza	LATRONICO	30			30
Basilicata	Potenza	LAURIA	19			19
Basilicata	Potenza	LAVELLO		25		25
Basilicata	Potenza	MISSANELLO		10		10
Basilicata	Potenza	MURO LUCANO	55			55
Basilicata	Potenza	NEMOLI	20			20
Basilicata	Potenza	PESCOPAGANO		15		15
Basilicata	Potenza	PIETRAGALLA	20			20
Basilicata	Potenza	POTENZA	50			50
Basilicata	Potenza	POTENZA PROVINCIA	146	10		156
Basilicata	Potenza	RIONERO IN VULTURE		30		30
Basilicata	Potenza	RIPACANDIDA		15		15
Basilicata	Potenza	RIVELLO	20	12		32
Basilicata	Potenza	SAN CHIRICO RAPARO		12		12
Basilicata	Potenza	SAN SEVERINO LUCANO	30	25		55
Basilicata	Potenza	SENISE	25			25
Basilicata	Potenza	TITO	60			60
Basilicata	Potenza	TRECCHINA	20			20
Basilicata	**Potenza Totale**		**549**	**164**		**713**
Basilicata Totale			**715**	**263**		**978**

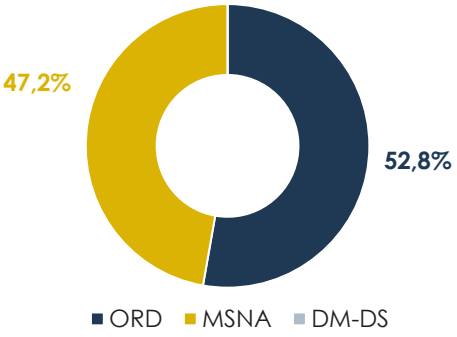
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Basilicata	Numero Progetti Finanziati	19	17		**36**
Basilicata	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**32**

Basilicata

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

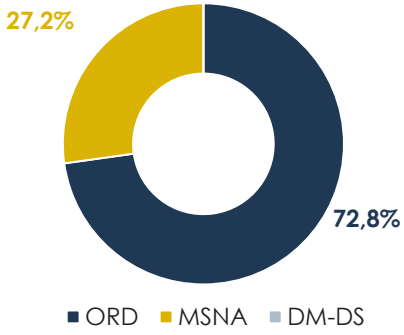
36 Progettualità Attivate

(4,2% totale nazionale)



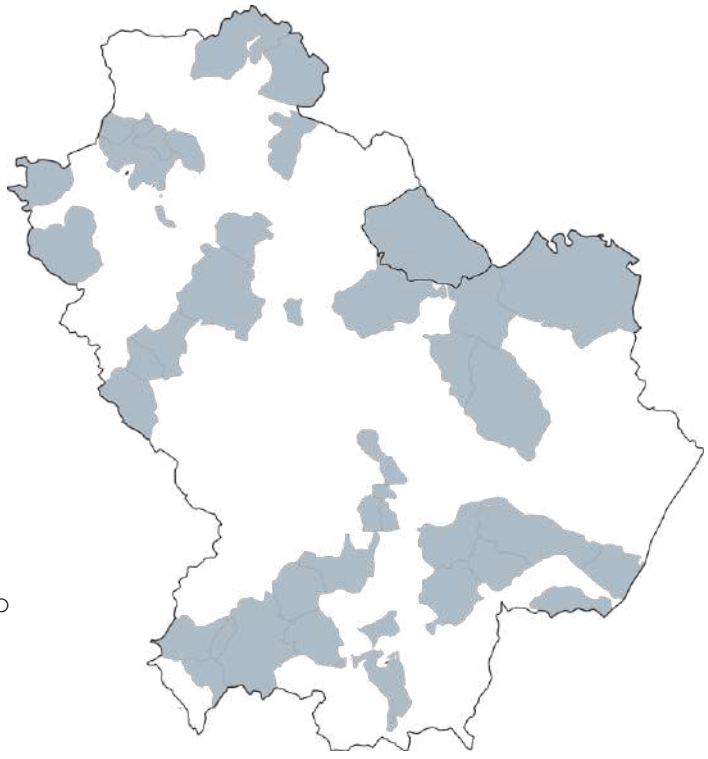
948 Posti Attivi

(2,3% totale nazionale)



32 Enti Titolari di Progettualità Attivate

CASTELSARACENO
FARDELLA
GALLICCHIO
LATRONICO
LAURIA
LAVELLO
MISSANELLO
MURO LUCANO
NEMOLI
PESCOPAGANO
PIETRAGALLA
POTENZA
POTENZA PROVINCIA
RIONERO IN VULTURE
RIPACANDIDA
RIVELLO
SAN CHIRICO RAPARO
SAN SEVERINO LUCANO
SENISE
TITO
TRECCHINA



COLOBRARO
FERRANDINA
GORGOGLIONE
GROTTOLE
IRSINA
MATERA
NOVA SIRI
POLICORO
SALANDRA
TRICARICO
TURSI

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Calabria

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Calabria	Catanzaro	AMATO	16			16
Calabria	Catanzaro	BADOLATO	30			30
Calabria	Catanzaro	CARLOPOLI	25		10	35
Calabria	Catanzaro	CATANZARO		20		20
Calabria	Catanzaro	CORTALE e CURINGA	45			45
Calabria	Catanzaro	DAVOLI		24		24
Calabria	Catanzaro	DECOLLATURA	22			22
Calabria	Catanzaro	GASPERINA	36			36
Calabria	Catanzaro	GIMIGLIANO	15			15
Calabria	Catanzaro	GIRIFALCO	35			35
Calabria	Catanzaro	LAMEZIA TERME	42	15		57
Calabria	Catanzaro	MAIDA	20			20
Calabria	Catanzaro	MIGLIERINA	36			36
Calabria	Catanzaro	SAN PIETRO APOSTOLO		32		32
Calabria	Catanzaro	SAN SOSTENE		35		35
Calabria	Catanzaro	SANTA CATERINA DELLO IONIO	57			57
Calabria	Catanzaro	SATRIANO	42			42
Calabria	Catanzaro	TIRIOLO		22		22
Calabria	Catanzaro	VALLEFIORITA	20			20
Calabria	**Catanzaro Totale**		**441**	**148**	**10**	**599**
Calabria	Cosenza	ACQUAFORMOSA	57	12		69
Calabria	Cosenza	ACRI	31	12		43
Calabria	Cosenza	BELSITO	25			25
Calabria	Cosenza	BISIGNANO	40			40
Calabria	Cosenza	BOCCHIGLIERO	25			25
Calabria	Cosenza	CAMPANA	25			25
Calabria	Cosenza	CARIATI	31			31
Calabria	Cosenza	CASALI DEL MANCO	20	15		35
Calabria	Cosenza	CASSANO ALL'IONIO	55			55
Calabria	Cosenza	CASTROVILLARI	50			50
Calabria	Cosenza	CELICO		15		15
Calabria	Cosenza	CERCHIARA DI CALABRIA	30			30
Calabria	Cosenza	CERISANO	20			20
Calabria	Cosenza	CERZETO	62			62
Calabria	Cosenza	CIVITA	19			19
Calabria	Cosenza	COLOSIMI	25			25
Calabria	Cosenza	CORIGLIANO-ROSSANO	60			60
Calabria	Cosenza	COSENZA PROVINCIA	62			62
Calabria	Cosenza	CROSIA	25			25
Calabria	Cosenza	DIPIGNANO		15		15
Calabria	Cosenza	DOMANICO	15			15
Calabria	Cosenza	FIGLINE VEGLIATURO	20			20
Calabria	Cosenza	FIRMO	25			25
Calabria	Cosenza	GRIMALDI		15		15
Calabria	Cosenza	LAPPANO	15			15
Calabria	Cosenza	MARZI	40			40
Calabria	Cosenza	MENDICINO	23	12		35
Calabria	Cosenza	MONTALTO UFFUGO	47			47
Calabria	Cosenza	MONTEGIORDANO	10			10
Calabria	Cosenza	ORIOLO	10			10
Calabria	Cosenza	PALUDI	15			15
Calabria	Cosenza	PARENTI	20			20
Calabria	Cosenza	PLATACI	75			75
Calabria	Cosenza	ROGLIANO		22		22
Calabria	Cosenza	ROSETO CAPO SPULICO	73			73
Calabria	Cosenza	ROVITO	20			20
Calabria	Cosenza	SAN BASILE	31			31
Calabria	Cosenza	SAN BENEDETTO ULLANO	25			25
Calabria	Cosenza	SAN COSMO ALBANESE	60			60
Calabria	Cosenza	SAN DEMETRIO CORONE	20			20
Calabria	Cosenza	SAN GIORGIO ALBANESE	58			58
Calabria	Cosenza	SAN PIETRO IN AMANTEA	18			18
Calabria	Cosenza	SAN SOSTI	22			22
Calabria	Cosenza	SCIGLIANO	25			25
Calabria	Cosenza	SPEZZANO DELLA SILA	25			25
Calabria	Cosenza	TREBISACCE	30			30
Calabria	Cosenza	VACCARIZZO ALBANESE	25			25
Calabria	Cosenza	VILLAPIANA	35			35
Calabria	**Cosenza Totale**		**1.444**	**118**		**1.562**
Calabria	Crotone	CARFIZZI	40			40
Calabria	Crotone	CROTONE	110			110
Calabria	Crotone	CROTONE PROVINCIA	100			100
Calabria	Crotone	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	25			25
Calabria	Crotone	ROCCABERNARDA	40			40
Calabria	Crotone	SAN NICOLA DELL'ALTO	27			27
Calabria	Crotone	SAVELLI	50			50
Calabria	**Crotone Totale**		**392**			**392**
Calabria	Reggio di Calabria	ARDORE	25			25
Calabria	Reggio di Calabria	BAGALADI	30			30
Calabria	Reggio di Calabria	BENESTARE		52		52
Calabria	Reggio di Calabria	BRANCALEONE	25			25
Calabria	Reggio di Calabria	CAMINI	118			118
Calabria	Reggio di Calabria	CAMPO CALABRO	17		14	31
Calabria	Reggio di Calabria	CAULONIA	140			140
Calabria	Reggio di Calabria	CINQUEFRONDI	30			30
Calabria	Reggio di Calabria	CITTANOVA	27			27
Calabria	Reggio di Calabria	CONDOFURI	45			45
Calabria	Reggio di Calabria	COSOLETO	28			28
Calabria	Reggio di Calabria	FERRUZZANO	45			45
Calabria	Reggio di Calabria	GALATRO	13			13
Calabria	Reggio di Calabria	GIOIOSA IONICA	72			72
Calabria	Reggio di Calabria	LAGANADI	10		6	16
Calabria	Reggio di Calabria	MELICUCCÀ	21			21
Calabria	Reggio di Calabria	MOLOCHIO	20			20
Calabria	Reggio di Calabria	MONASTERACE	25			25
Calabria	Reggio di Calabria	MONTEBELLO JONICO	40			40
Calabria	Reggio di Calabria	REGGIO DI CALABRIA	33			33
Calabria	Reggio di Calabria	SAN GIORGIO MORGETO	40			40
Calabria	Reggio di Calabria	SAN ROBERTO			19	19
Calabria	Reggio di Calabria	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	66		14	80
Calabria	Reggio di Calabria	SANT'ILARIO DELLO IONIO	25			25
Calabria	Reggio di Calabria	SEMINARA	20			20
Calabria	Reggio di Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	35			35
Calabria	**Reggio di Calabria Totale**		**950**	**52**	**53**	**1.055**
Calabria	Vibo Valentia	ARENA	40			40
Calabria	Vibo Valentia	FILADELFIA	280			280
Calabria	Vibo Valentia	MILETO	35			35
Calabria	Vibo Valentia	SAN GREGORIO D'IPPONA	30			30
Calabria	Vibo Valentia	VALLELONGA	25			25
Calabria	**Vibo Valentia Totale**		**410**			**410**
Calabria Totale			**3.637**	**318**	**63**	**4.018**

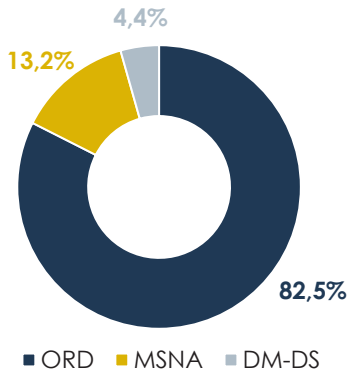
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Calabria	Numero Progetti Finanziati	94	15	5	**114**
Calabria	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**105**

Calabria

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

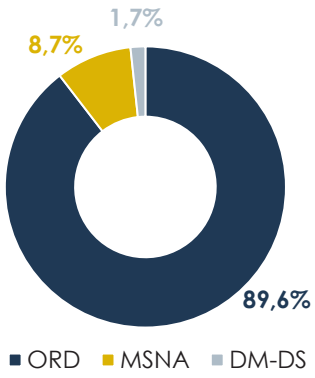
114 Progettualità Attivate

(13,2% totale nazionale)



3.582 Posti Attivi

(8,7% totale nazionale)

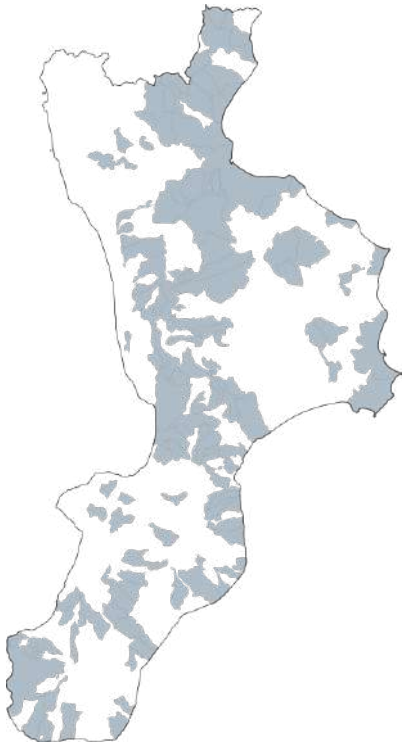


105 Enti Titolari di Progettualità Attivate

ACQUAFORMOSA
ACRI
BELSITO
BISIGNANO
BOCCHIGLIERO
CAMPANA
CARIATI
CASALI DEL MANCO
CASSANO ALL'IONIO
CASTROVILLARI
CELICO
CERCHIARA DI CALABRIA
CERISANO
CERZETO
CIVITA
COLOSIMI
CORIGLIANO-ROSSANO
COSENZA PROVINCIA
CROSIA
DIPIGNANO
DOMANICO
FIGLINE VEGLIATURO
FIRMO
GRIMALDI
LAPPANO
MARZI
MENDICINO
MONTALTO UFFUGO
MONTEGIORDANO
ORIOLO
PALUDI
PARENTI
PLATACI
ROGLIANO
ROSETO CAPO SPULICO
ROVITO
SAN BASILE
SAN BENEDETTO ULLANO
SAN COSMO ALBANESE
SAN DEMETRIO CORONE
SAN GIORGIO ALBANESE
SAN PIETRO IN AMANTEA
SAN SOSTI
SCIGLIANO
SPEZZANO DELLA SILA
TREBISACCE
VACCARIZZO ALBANESE
VILLAPIANA

ARENA
FILADELFIA
MILETO
SAN GREGORIO D'IPPONA
VALLELONGA

ARDORE
BAGALADI
BENESTARE
BRANCALEONE
CAMINI
CAMPO CALABRO
CAULONIA
CINQUEFRONDI
CITTANOVA
CONDOFURI
COSOLETO
FERRUZZANO
GALATRO
GIOIOSA IONICA
LAGANADI
MELICUCCÀ
MOLOCHIO
MONASTERACE
MONTEBELLO JONICO
REGGIO DI CALABRIA
SAN GIORGIO MORGETO
SAN ROBERTO
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE
SANT'ILARIO DELLO IONIO
SEMINARA
VILLA SAN GIOVANNI



CARFIZZI
CROTONE
CROTONE PROVINCIA
ISOLA DI CAPO RIZZUTO
ROCCABERNARDA
SAN NICOLA DELL'ALTO
SAVELLI

AMATO
BADOLATO
CARLOPOLI
CATANZARO
CORTALE e CURINGA
DAVOLI
DECOLLATURA
GASPERINA
GIMIGLIANO
GIRIFALCO
LAMEZIA TERME
MAIDA
MIGLIERINA
SAN PIETRO APOSTOLO
SAN SOSTENE
SANTA CATERINA DELLO IONIO
SATRIANO
TIRIOLO
VALLEFIORITA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Sicilia

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Sicilia	Agrigento	AGRIGENTO	276	60	24	360
Sicilia	Agrigento	CAMMARATA		15		15
Sicilia	Agrigento	COMITINI	30			30
Sicilia	Agrigento	LICATA	140			140
Sicilia	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO	75	43		118
Sicilia	Agrigento	RACALMUTO	51			51
Sicilia	Agrigento	RAFFADALI	75	40		115
Sicilia	Agrigento	REALMONTE	30			30
Sicilia	Agrigento	SANTA ELISABETTA	70			70
Sicilia	Agrigento	SANTA MARGHERITA DI BELICE	55			55
Sicilia	**Agrigento Totale**		**802**	**158**	**24**	**984**
Sicilia	Caltanissetta	CALTANISSETTA	40			40
Sicilia	Caltanissetta	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA		44		44
Sicilia	Caltanissetta	MAZZARINO		32		32
Sicilia	Caltanissetta	MILENA		14		14
Sicilia	Caltanissetta	MONTEDORO		14		14
Sicilia	Caltanissetta	NISCEMI		33		33
Sicilia	Caltanissetta	RIESI	25	14		39
Sicilia	Caltanissetta	SANTA CATERINA VILLARMOSA	35			35
Sicilia	Caltanissetta	SUTERA	50			50
Sicilia	**Caltanissetta Totale**		**150**	**151**		**301**
Sicilia	Catania	ACIREALE	152	64		216
Sicilia	Catania	BRONTE	321			321
Sicilia	Catania	CALTAGIRONE	180	128		308
Sicilia	Catania	CASTEL DI IUDICA		15		15
Sicilia	Catania	CATANIA	246	320		566
Sicilia	Catania	MASCALUCIA	35	27		62
Sicilia	Catania	MIRABELLA IMBACCARI	43	15		58
Sicilia	Catania	PEDARA	60			60
Sicilia	Catania	RADDUSA		15		15
Sicilia	Catania	RANDAZZO		15		15
Sicilia	Catania	SAN GREGORIO DI CATANIA		25		25
Sicilia	Catania	SCORDIA		73		73
Sicilia	Catania	VALVERDE		23		23
Sicilia	Catania	VIZZINI	299	19	13	331
Sicilia	**Catania Totale**		**1.336**	**739**	**13**	**2.088**
Sicilia	Enna	AIDONE	60			60
Sicilia	Enna	CALASCIBETTA	86			86
Sicilia	Enna	CENTURIPE	95			95
Sicilia	Enna	PIAZZA ARMERINA	50			50
Sicilia	Enna	PIETRAPERZIA	55			55
Sicilia	Enna	REGALBUTO	25			25
Sicilia	Enna	VILLAROSA	25			25
Sicilia	**Enna Totale**		**396**			**396**
Sicilia	Messina	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	49	12		61
Sicilia	Messina	CAPO D'ORLANDO	36			36
Sicilia	Messina	CASTROREALE	21			21
Sicilia	Messina	FONDACHELLI-FANTINA	58	15		73
Sicilia	Messina	MESSINA	42	57	85	184
Sicilia	Messina	MILAZZO	47	14		61
Sicilia	Messina	MONTALBANO ELICONA	22			22
Sicilia	Messina	OLIVERI		11		11
Sicilia	Messina	PACE DEL MELA		11		11
Sicilia	Messina	RODÌ MILICI	30			30
Sicilia	Messina	SAN SALVATORE DI FITALIA	20			20
Sicilia	Messina	SANTA DOMENICA VITTORIA	90			90
Sicilia	Messina	TERME VIGLIATORE	28			28
Sicilia	Messina	TUSA	75			75
Sicilia	**Messina Totale**		**518**	**120**	**85**	**723**
Sicilia	Palermo	ALTOFONTE	25			25
Sicilia	Palermo	BISACQUINO	55			55
Sicilia	Palermo	CAMPOFIORITO	25			25
Sicilia	Palermo	LERCARA FRIDDI	90			90
Sicilia	Palermo	PALAZZO ADRIANO	82			82
Sicilia	Palermo	PALERMO	181	240	4	425
Sicilia	Palermo	PARTINICO	60	54		114
Sicilia	Palermo	POLIZZI GENEROSA	25			25
Sicilia	Palermo	ROCCAMENA	67			67
Sicilia	Palermo	TRABIA		14		14
Sicilia	**Palermo Totale**		**610**	**308**	**4**	**922**
Sicilia	Ragusa	CHIARAMONTE GULFI	50	22		72
Sicilia	Ragusa	COMISO	36	76		112
Sicilia	Ragusa	ISPICA		15		15
Sicilia	Ragusa	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA	21	15	36	72
Sicilia	Ragusa	POZZALLO	21			21
Sicilia	Ragusa	RAGUSA	87	20	21	128
Sicilia	Ragusa	SCICLI		15		15
Sicilia	Ragusa	VITTORIA	126	59	27	212
Sicilia	**Ragusa Totale**		**341**	**222**	**84**	**647**
Sicilia	Siracusa	CANICATTINI BAGNI		37	18	55
Sicilia	Siracusa	CARLENTINI		31		31
Sicilia	Siracusa	FRANCOFONTE	88			88
Sicilia	Siracusa	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	80			80
Sicilia	Siracusa	PACHINO	45	28		73
Sicilia	Siracusa	UNIONE COMUNI VALLE DEGLI IBLEI	58			58
Sicilia	**Siracusa Totale**		**271**	**96**	**18**	**385**
Sicilia	Trapani	ALCAMO	90			90
Sicilia	Trapani	CAMPOBELLO DI MAZARA	10	30		40
Sicilia	Trapani	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	34			34
Sicilia	Trapani	MARSALA	237	145		382
Sicilia	Trapani	MAZARA DEL VALLO	70	50		120
Sicilia	Trapani	PETROSINO		20		20
Sicilia	Trapani	TRAPANI	90			90
Sicilia	Trapani	VALDERICE	60			60
Sicilia	**Trapani Totale**		**591**	**245**		**836**
Sicilia Totale			**5.015**	**2.039**	**228**	**7.282**

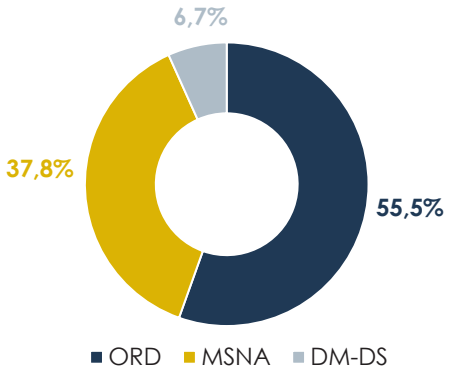
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Sicilia	Numero Progetti Finanziati	66	45	8	**119**
Sicilia	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**86**

Sicilia

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

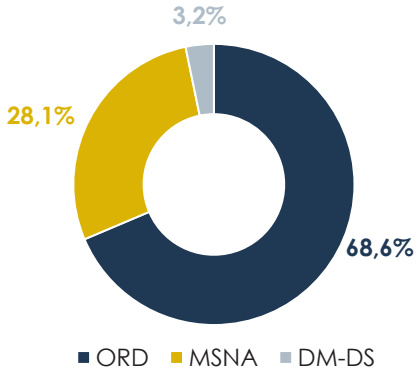
119 Progettualità Attivate

(13,8% totale nazionale)



7.034 Posti Attivi

(17,0% totale nazionale)

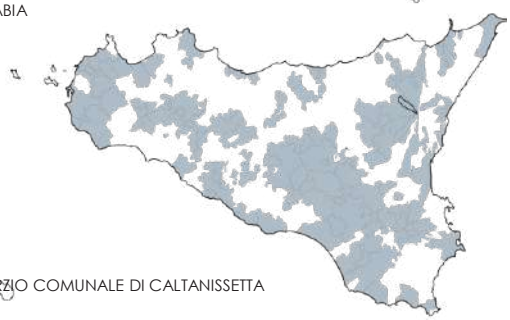


86 Enti Titolari di Progettualità Attivate

ALCAMO
CAMPOBELLO DI MAZARA
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
MARSALA
MAZARA DEL VALLO
PETROSINO
TRAPANI
VALDERICE

ALTOFONTE
BISACQUINO
CAMPOFIORITO
LERCARA FRIDDI
PALAZZO ADRIANO
PALERMO
PARTINICO
POLIZZI GENEROSA
ROCCAMENA
TRABIA

BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CAPO D'ORLANDO
CASTROREALE
FONDACHELLI-FANTINA
MESSINA
MILAZZO
MONTALBANO ELICONA
OLIVERI
PACE DEL MELA
RODÌ MILICI
SAN SALVATORE DI FITALIA
SANTA DOMENICA VITTORIA
TERME VIGLIATORE
TUSA



ACIREALE
BRONTE
CALTAGIRONE
CASTEL DI IUDICA
CATANIA
MASCALUCIA
MIRABELLA IMBACCARI
PEDARA
RADDUSA
RANDAZZO
SAN GREGORIO DI CATANIA
SCORDIA
VALVERDE
VIZZINI

AGRIGENTO
CAMMARATA
COMITINI
LICATA
PALMA DI MONTECHIARO
RACALMUTO
RAFFADALI
REALMONTE
SANTA ELISABETTA
SANTA MARGHERITA DI BELICE

CALTANISSETTA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA
MAZZARINO
MILENA
MONTEDORO
NISCEMI
RIESI
SANTA CATERINA VILLARMOSA
SUTERA

CANICATTINI BAGNI
CARLENTINI
FRANCOFONTE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
PACHINO
UNIONE COMUNI VALLE DEGLI IBLEI

CHIARAMONTE GULFI
COMISO
ISPICA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
POZZALLO
RAGUSA
SCICLI
VITTORIA

AIDONE
CALASCIBETTA
CENTURIPE
PIAZZA ARMERINA
PIETRAPERZIA
REGALBUTO
VILLAROSA

Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

Sardegna

Progettualità e Posti Finanziati (al 31-12-2025)

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE TITOLARE	POSTI FINANZIATI			TOTALE
			ORD	MSNA	DM-DS	
Sardegna	Cagliari	CAGLIARI Città Metropolitana	35			35
Sardegna	Cagliari	QUARTU SANT'ELENA	28			28
Sardegna	**Cagliari Totale**		**63**			**63**
Sardegna	Nuoro	NUORO	34			34
Sardegna	Nuoro	UNIONE COMUNI MARGHINE	24			24
Sardegna	**Nuoro Totale**		**58**			**58**
Sardegna	Sassari	ALGHERO	40			40
Sardegna	Sassari	BONORVA		12		12
Sardegna	Sassari	CALANGIANUS		10		10
Sardegna	Sassari	PORTO TORRES	50			50
Sardegna	**Sassari Totale**		**90**	**22**		**112**
Sardegna	Sud Sardegna	IGLESIAS	35			35
Sardegna	Sud Sardegna	SAN GAVINO MONREALE	20			20
Sardegna	Sud Sardegna	SERRAMANNA	15			15
Sardegna	**Sud Sardegna Totale**		**70**			**70**
Sardegna Totale			**281**	**22**		**303**

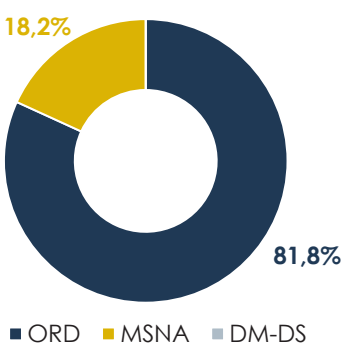
REGIONE		CATEGORIA			TOTALE
		ORD	MSNA	DM-DS	
Sardegna	Numero Progetti Finanziati	9	2		**11**
Sardegna	Numero Enti Titolari di Progetti Finanaziati				**11**

Sardegna

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

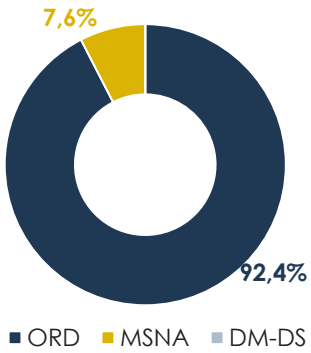
11 Progettualità Attivate

(1,3% totale nazionale)

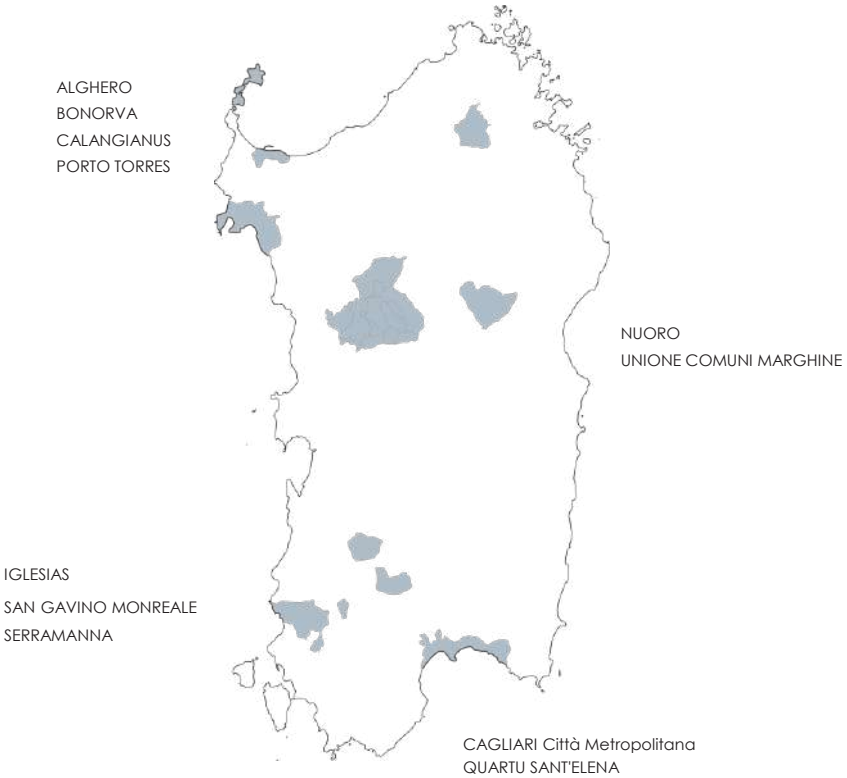


291 Posti Attivi

(0,7% totale nazionale)



11 Enti Titolari di Progettualità Attivate

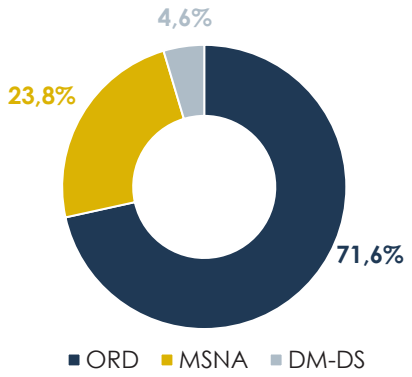


Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI

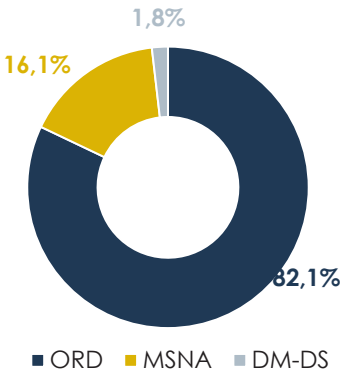
Italia

Progettualità Attivate e Posti Attivi (al 31-12-2025)

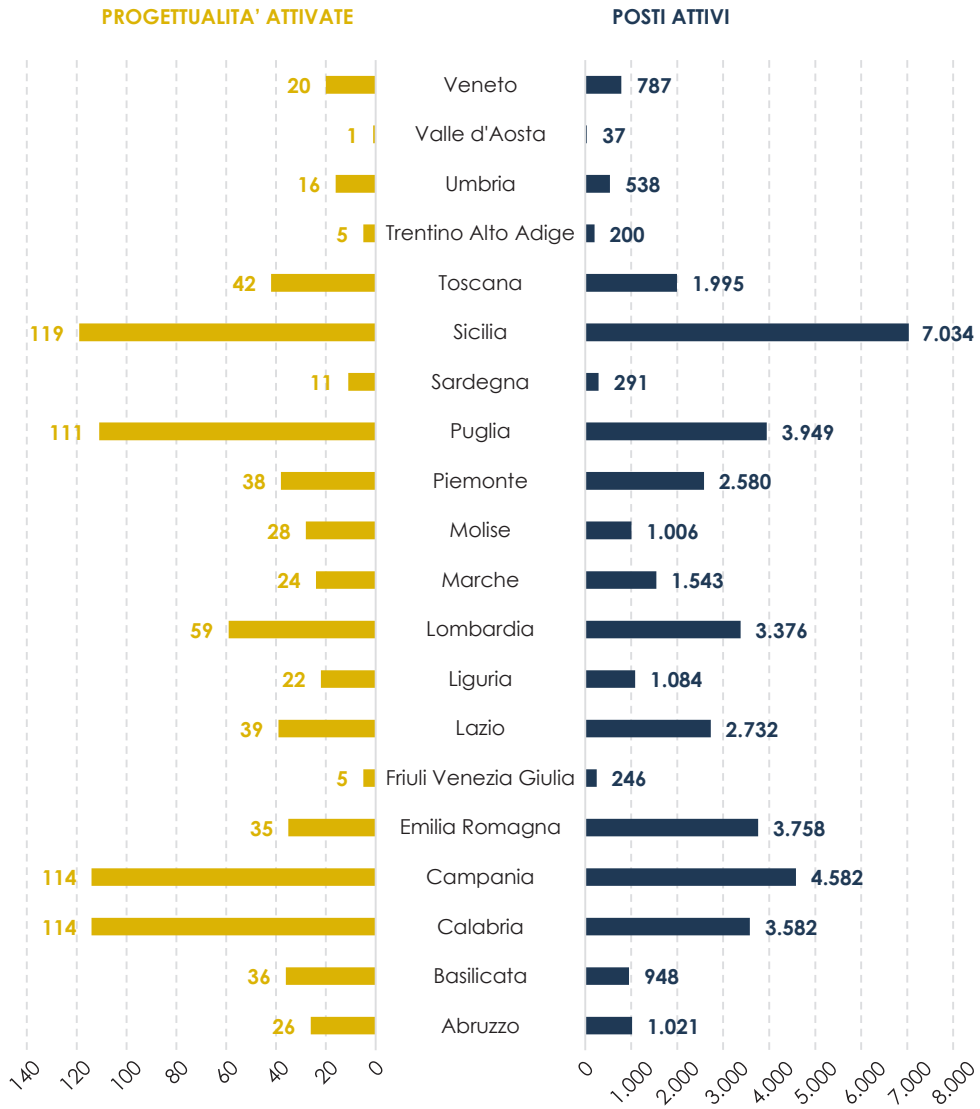
865 Progettualità Attivate



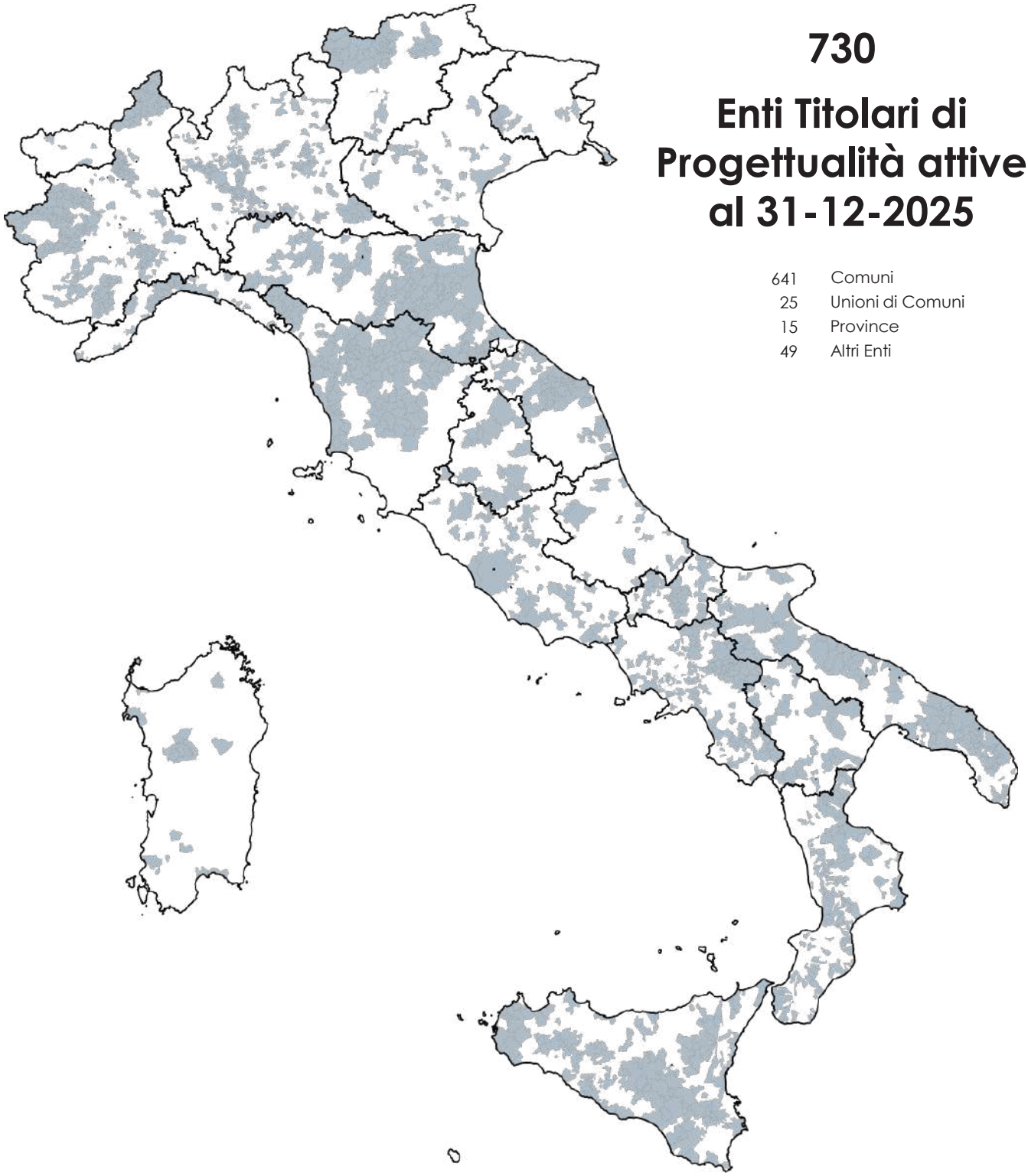
41.289 Posti Attivi



Distribuzione Regionale



Sistema di accoglienza e integrazione: Comuni riconducibili agli Enti titolari delle progettualità SAI



730

Enti Titolari di Progettualità attive al 31-12-2025

641	Comuni
25	Unioni di Comuni
15	Province
49	Altri Enti

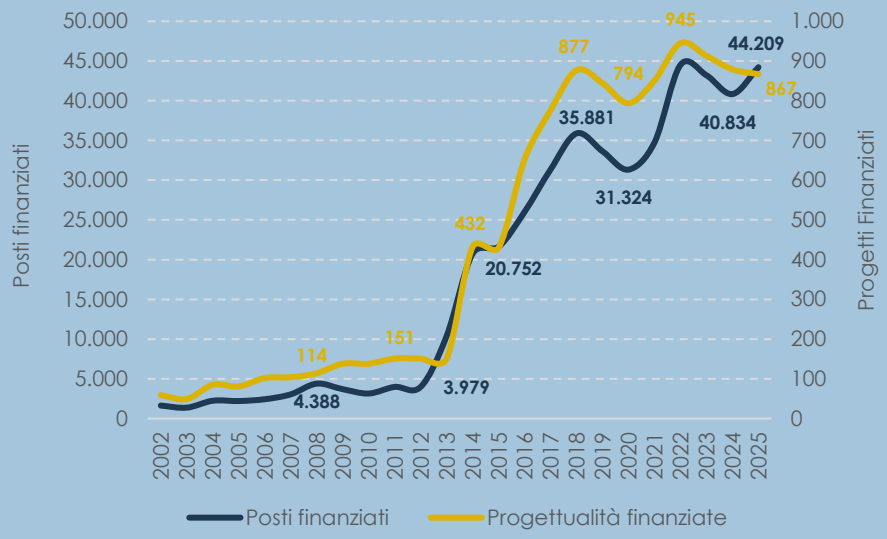
1.991 Comuni collegati agli Enti titolari delle progettualità SAI

1.107	(55,6%)	Fino a 5.000 abitanti
488	(24,5%)	Da 5.001 a 15.000 abitanti
285	(14,3%)	Da 15.001 a 50.000 abitanti
70	(3,5%)	Da 50.001 a 100.000 abitanti
41	(2,1%)	Oltre 100.000 abitanti

UNA STORIA DI OLTRE VENTI ANNI: L'EVOLUZIONE DEI POSTI FINANZIATI (2002-2025)

L'andamento dei posti finanziati è strettamente correlato a quello delle Progettualità finanziate, come evidenziato dal grafico seguente. Nel corso degli anni, l'evoluzione del Sistema ha seguito le necessità migratorie e le scelte politiche nazionali, alternando fasi alterne per rispondere alle emergenze contingenti e ai cambiamenti normativi.

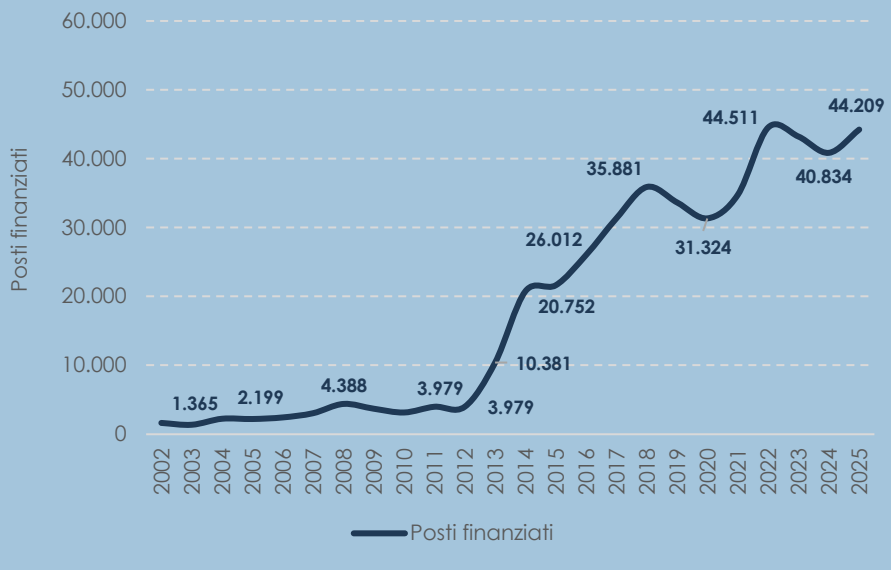
Andamento delle progettualità SAI e dei posti finanziati. Anni 2002-2025. Valori assoluti



Anni 2002-2012

Nei primi anni, il Sistema di accoglienza ha registrato una crescita graduale, ma inizialmente contenuta rispetto alle necessità emergenti. I posti finanziati sono passati da 1.630 nel **2002** a 3.979 nel **2012**. In questo primo periodo, la programmazione era vincolata a finanziamenti SAI annuali, limitandone una visione di medio-lungo periodo. Solo nel 2008 si è introdotta una cadenza biennale dei finanziamenti SAI e nel 2011 una triennale, favorendo una maggiore stabilità programmatica.
In particolare, nel **2008** – a seguito di una prima dichiarata "emergenza sbarchi" – il Ministero dell'Interno ha previsto un potenziamento della capacità d'accoglienza del SAI, che è comunque rimasto sottodimensionato, soprattutto rispetto ai centri governativi di prima accoglienza. Nel **2011**, in occasione della cosiddetta "emergenza Nord-Africa", che ha comportato un arrivo di 62.692 migranti, nell'allora SPRAR furono effettivamente finanziati solo 816 posti aggiuntivi, portando la capacità complessiva a circa 4.000 unità.

Andamento dei posti SAI finanziati. Anni 2002-2025. Valori assoluti



Anni 2014-2018

Il **2014** è stato un anno di bilanci politici per quanto riguarda l'esperienza delle accoglienze straordinarie realizzate in occasione della già citata "emergenza Nord-Africa" del 2011, protrattasi oltre per circa tre anni. Nel luglio 2014 la Conferenza unificata Stato-Regioni ha, quindi, riconosciuto nell'allora SPRAR il ruolo centrale in merito alle misure di accoglienza in favore di migranti. Questo ha determinato da subito un rafforzamento delle risorse pubbliche e una complessiva riorganizzazione del modello di accoglienza. In particolare, è stato previsto che tutti i minori stranieri non accompagnati debbano essere accolti nel Sistema, a prescindere che siano o meno titolari e richiedenti protezione internazionale. Complessivamente la capienza della Rete di accoglienza è passata dai 3.979 posti del 2012 ai 20.752 del 2014.
Un ulteriore allargamento della Rete si è avuto nel corso dei tre anni successivi: nel 2016 i posti dell'allora SPRAR sono arrivati a un totale di 26.012 e nel 2018 hanno raggiunto quota 35.881.

Anni 2019-2020

Come sopra già accennato, la concomitanza di più fattori (le misure straordinarie introdotte a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19; la previsione di un finanziamento semestrale e non annuale per il 2020; l'approvazione di nuove norme e disposizioni amministrative; l'esclusione dei richiedenti asilo dalla platea dei beneficiari del Sistema) ha inciso direttamente sul Sistema che nel **2020** si è assestato su un complessivo di 31.324 posti.

Anni 2021-2025

A integrazione di quanto già ampiamente esposto sopra con riferimento a questi anni, si ricorda che nel corso del 2021 due decreti ministeriali hanno complessivamente finanziato anche 96 nuove progettualità SAI per MSNA e ampliato altri 38 SAI già esistenti, raggiungendo una capienza complessiva per l'accoglienza dei MSNA pari a 6.683 posti, quota mai raggiunta in precedenza. A partire dal 2022 - a seguito dell'inizio del conflitto in Ucraina e rispondendo alla necessità di potenziare l'accoglienza per nuclei familiari, nonché dei servizi in favore dei minori stranieri non accompagnati - il Ministero ha pubblicato una serie di decreti di finanziamento per l'ampliamento del Sistema, che nel corso degli anni ha consentito di raggiungere la capacità ricettiva di 44.209 posti SAI di fine 2025.

Servizio centrale del
Sistema di Accoglienza e Integrazione

Via delle Quattro Fontane 116, Roma
telefono +39 06 76980811
e-mail info@serviziocentrale.it

www.retesai.it

ISBN 978-88-6306-068-3